



Regione Toscana

PIAO 2023

***il Piano Integrato di Attività
e Organizzazione***

Indice generale

1. PREMESSA.....	4
2. SCHEDA ANAGRAFICA DELLA GIUNTA REGIONALE.....	5
3. VALORE PUBBLICO PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE.....	6
3.1 Valore pubblico.....	6
3.1.1 <i>La strategia regionale</i>	6
3.1.2 <i>Gli indicatori di outcome</i>	9
3.2 Performance.....	16
3.2.1 <i>Il ciclo e l'albero della performance</i>	16
3.2.2 <i>Dagli obiettivi strategici alla performance organizzativa</i>	17
<i>Cronoprogrammi degli indicatori procedurali</i>	58
3.2.3 <i>Il perseguimento di obiettivi di Direzione tramite avvalimento di altre strutture. Gli obiettivi di particolare rilevanza strategica</i>	88
3.2.4 <i>Elementi per la definizione degli obiettivi e performance individuale</i>	90
3.2.5 <i>Performance di filiera</i>	92
3.2.6 <i>Valutazione partecipativa</i>	94
3.2.7 <i>Accessibilità digitale</i>	96
3.2.8 <i>Azioni positive per il personale regionale</i>	98
3.3 Rischi corruttivi e trasparenza.....	101
3.3.1 <i>Obiettivi di prevenzione della corruzione. Focus sugli obiettivi strategici volti a incrementare il valore pubblico</i>	101
3.3.2 <i>Analisi del contesto esterno (caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio) e valutazione di impatto in termini di esposizione al rischio corruttivo</i>	103
3.3.3 <i>Analisi del contesto interno: struttura organizzativa e compiti dei principali attori nella gestione del rischio</i>	107
3.3.4 <i>Mappatura dei processi valutati a rischio corruttivo. Focus sui processi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi strategici volti a incrementare il valore pubblico</i>	108
3.3.5 <i>Fase di gestione del rischio: identificazione, analisi e ponderazione</i>	109
3.3.6 <i>Programmazione di misure organizzative per il trattamento del rischio: misure generali e specifiche</i>	112
3.3.7 <i>Programmazione di misure di trasparenza; misure organizzative di attuazione degli istituti dell'accesso civico semplice e generalizzato</i>	124
3.3.8 <i>Prevenzione della corruzione e trasparenza negli enti di diritto privato</i>	126

4. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO.....	130
4.1 Struttura organizzativa.....	130
4.2 Organizzazione del lavoro agile.....	133
4.2.1 <i>Il lavoro agile in Regione Toscana: stato attuale</i>	133
4.2.2 <i>Modalità attuative</i>	136
4.2.3 <i>Soggetti e processi del lavoro agile</i>	139
4.2.4 <i>Programma di sviluppo del lavoro agile</i>	140
4.3 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (2023-2025).....	145
4.3.1 <i>Stato attuale del personale e capacità assunzionali</i>	148
4.3.2 <i>Criteri per la definizione dei fabbisogni di personale</i>	156
4.3.3 <i>Programmazione dei fabbisogni di personale 2023-2025</i>	167
4.3.4 <i>I fabbisogni formativi nel triennio 2023-2025</i>	177
4.3.5 <i>Il sistema formativo della Regione Toscana – attività formative triennio 2023-2025</i>	179
4.3.6 <i>Modalità formative</i>	180
4.3.7 <i>Gestione della formazione</i>	181
5. MONITORAGGIO.....	183
5.1 Andamento degli indicatori di outcome.....	183
5.2 Monitoraggio della performance organizzativa.....	184
5.3 Monitoraggio sull' idoneità e sull'attuazione delle misure di prevenzione dei rischi corruttivi e della trasparenza.....	185
5.4 Evoluzione dell'organizzazione del lavoro agile.....	187
5.5 Evoluzione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale.....	188
Appendice – ARTEA.....	189

1. PREMESSA

L'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113/2021 prevede che **le pubbliche amministrazioni** con più di cinquanta dipendenti, **adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)**. L'articolo 10, comma 11-bis del decreto legge n. 198/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 14/2023, riporta, tuttavia, che **per l'anno 2023 il termine anzidetto è differito al 31/03/2023**.

Negli intenti del legislatore che ha introdotto questo nuovo documento nel novero degli strumenti di programmazione a disposizione della pubblica amministrazione, il **PIAO** ha **l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni**, che sono poi oggetto di un processo di delegificazione che si sviluppa parallelamente.

Il presente Piano si articola in quattro sezioni nelle quali vengono illustrati:

- **la Scheda anagrafica della Giunta Regionale** contenente i dati identificativi dell'amministrazione;
- **il Valore Pubblico, la Performance e l'Anticorruzione** contenente, rispettivamente:
 - una sintesi della strategia regionale come esplicitata nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFER), approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 110/2022 e l'individuazione di una batteria di indicatori di impatto/outcome utile a rappresentare l'efficacia dell'azione di indirizzo perpetrata;
 - la performance regionale programmata per il 2023;
 - gli elementi per ridurre i rischi corruttivi e la programmazione dell'attuazione della trasparenza;
- **l'Organizzazione ed il Capitale Umano** contenente, rispettivamente:
 - la presentazione del modello organizzativo adottato dalla Giunta Regionale;
 - la strategia e gli obiettivi legati all'organizzazione ed allo sviluppo del lavoro agile;
 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale;
- **il Monitoraggio** contenente le modalità di aggiornamento e la periodicità del monitoraggio riferiti a quanto riportato nelle precedenti sezioni del Piano.

Il documento è inoltre dotato di un'**appendice** nella quale si riporta la pianificazione adottata nei confronti dell'**Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA)**, con particolare riferimento alla performance ed ai rischi corruttivi e trasparenza.

2. SCHEDA ANAGRAFICA DELLA GIUNTA REGIONALE

Si riportano, di seguito, i dati identificativi di Regione Toscana - Giunta Regionale:

- **rappresentante legale** Presidente Eugenio Giani;
- **sede legale** Palazzo Strozzi Sacrati – Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze;
- **codice fiscale e partita IVA** 01386030488;
- **numeri di telefono** 0554382111 (centralino) 800860070 (numero verde URP);
- **posta elettronica certificata (pec)** regionetoscana@postacert.toscana.it;
- **sito internet istituzionale** <https://www.regione.toscana.it/home>.

3. VALORE PUBBLICO PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

3.1 Valore pubblico

3.1.1 La strategia regionale

La **strategia regionale** per l'anno in corso è contenuta nel **Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023**, approvato con **deliberazione del Consiglio Regionale n. 75 del 08/09/2022** e nella relativa **nota di aggiornamento, approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 110 del 22/12/2022**. Quest'ultima è stata impostata in coerenza con il **Programma regionale di sviluppo 2021-2025 (PRS)** adottato dalla Giunta regionale il 7 dicembre 2022 con deliberazione n. 1392 e trasmesso al Consiglio regionale per l'esame e l'approvazione finale.

In armonia con quanto precede sono stati individuati **15 obiettivi strategici di legislatura**, che **hanno come riferimento l'evoluzione della politica economica europea** in senso espansivo, imperniata sul **rilancio degli investimenti pubblici** così come individuata nel Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il quale individua quali principali assi strategici la **digitalizzazione ed innovazione**, la **transizione ecologica** e l'**inclusione sociale**. Non di meno, si è tenuto conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile ed equo, fissati nel 2015 dalle Nazioni Unite nell'“Agenda 2030”, che costituiscono una cornice fondamentale anche per il nuovo ciclo di programmazione europea 2021-2027. Per completezza si veda, nella tabella che segue, l'elencazione completa dei 15 obiettivi strategici di legislatura.

Numero	Obiettivi strategici di legislatura
01	Fornire una connettività veloce e di qualità a tutti i cittadini toscani
02	Sostenere l'innovazione tecnologica nel pubblico e nel privato
03	Valorizzare il patrimonio culturale e promuoverne la fruizione anche nell'ambito del sistema turistico
04	Decarbonizzare l'economia, promuovere l'economia circolare e modelli sostenibili di produzione e consumo
05	Rendere resilienti comunità e territori, gestire in modo sostenibile le risorse naturali e valorizzare i servizi ecosistemici
06	Tutelare il territorio ed il paesaggio
07	Favorire lo sviluppo della mobilità sostenibile
08	Rilanciare gli investimenti infrastrutturali, mettere in sicurezza e sviluppare la rete stradale
09	Investire in istruzione, formazione e ricerca per una Toscana sempre più digitale, sostenibile e inclusiva
10	Garantire il diritto all'occupazione stabile e di qualità
11	Ridurre i divari di genere e generazionali
12	Contrastare la povertà e l'esclusione sociale
13	Promuovere la salute ed il benessere dei cittadini
14	Rilanciare la competitività di tutto il sistema regionale
15	Promuovere la coesione territoriale e i luoghi della Toscana diffusa

Alla luce degli obiettivi strategici di cui sopra, sono state, poi, **individuate 7 “Aree” che si ispirano alle 6 “Missioni” contenute nel PNRR** e declinate nella realtà toscana. In particolare, è stata individuata una settima Area in cui si valorizza la relazione con i soggetti istituzionali rappresentanti i territori elementi cardine per la ripresa economica in un'ottica di sviluppo sostenibile. Infine, sono stati **individuati 29 Progetti regionali orientati a finalità precise** che costituiscono gli strumenti di

attuazione delle politiche regionali ed attraverso i quali le priorità strategiche sono valorizzate rispetto alle risorse disponibili sul bilancio regionale. Nella tabella seguente, si veda l'elencazione completa dei 29 Progetti regionali raggruppati all'interno delle rispettive Aree di intervento.

AREE	PROGETTI REGIONALI
Area 1 Digitalizzazione, semplificazione, innovazione e competitività del sistema toscano	01. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano
	02. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione
	03. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo
	04. Turismo e commercio
	05. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali
Area 2 Transizione ecologica	06. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica
	07. Neutralità carbonica e transizione ecologica
	08. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità
	09. Governo del territorio e paesaggio
Area 3 Infrastrutture per una mobilità sostenibile	10. Mobilità sostenibile
	11. Infrastrutture e logistica
Area 4 Istruzione, ricerca e cultura	12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza
	13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca
	14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo
	15. Promozione della cultura della legalità democratica
Area 5 Inclusione e coesione	16. Lotta alla povertà e inclusione sociale
	17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali
	18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri
	19. Diritto e qualità del lavoro
	20. Giovanisi
	21. Ati il progetto per le donne in Toscana
	22. Rigenerazione e riqualificazione urbana
	23. Qualità dell'abitare
	24. Edilizia residenziale pubblica - disagio abitativo
	25. Promozione dello sport
Area 6 Salute	26. Politiche per la salute
Area 7 Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale	27. Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)
	28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano
	29. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo

Nella nota di aggiornamento al DEFR 2023 sono riscontrabili, per ognuno dei 29 Progetti di cui sopra, una scheda dettagliata nella quale vengono evidenziate, rispettivamente, le priorità, gli obiettivi e gli interventi per realizzarli, i Goals di

Agenda 2030 che si contribuiscono a conseguire, le Direzioni regionali coinvolte nella realizzazione, gli enti e le società in house coinvolti nell'attuazione dei Progetti e le risorse presenti nel bilancio pluriennale 2023-2025 previste per la realizzazione di ciascun Progetto.

3.1.2 *Gli indicatori di outcome*

Gli **indicatori di outcome esprimono gli "impatti sociali"** in termini di benefici dell'azione regionale e **consentono, altresì, di apprezzare il valore pubblico creato. Gli stessi sono, quindi, rappresentativi dell'efficacia dell'azione di indirizzo politico e sono finalizzati, prioritariamente, ad attivare azioni di riprogrammazione futura** in funzione dei risultati emersi **e, in seconda battuta, a verificare la coerenza delle iniziative realizzate per il conseguimento degli obiettivi strategici**, attraverso l'analisi della relazione causa-effetto tra le azioni svolte ed i risultati ottenuti (misurati dagli outcome). Stante la loro specifica natura gli indicatori di outcome non rientrano, quindi, nel novero dei parametri su cui valutare il raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati, tuttavia l'analisi del loro andamento consente una **differente "lettura" della qualificazione degli obiettivi di risultato conseguiti dalle Direzioni**, in un'ottica tesa a rilevarne l'**impatto sull'evoluzione complessiva delle dimensioni di analisi dell'economia toscana.**

Nel presente paragrafo si è **aggiornato** (si vedano le tabelle di cui alle pagine seguenti) **il set di indicatori di outcome** già contenuto nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022 **al fine di recepire i dati evolutivi con riferimento alle varie fattispecie indagate, anche tramite la piena confrontabilità (benchmark) con altre realtà regionali** di riferimento.

Le tabelle alle pagine seguenti evidenziano:

- il significato dell'indicatore con la fonte di riferimento (prima colonna) – la spiegazione circa l'oggetto della dimensione economica analizzata e l'istituto da cui sono state tratte le informazioni riportate;
- la modalità di calcolo dell'indicatore (seconda colonna) – i termini del rapporto (numeratore e denominatore) analizzato;
- l'andamento dell'indicatore nel corso degli anni per la Toscana, le regioni benchmark (Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto) ed il dato complessivo per l'Italia;
- il grafico (penultima colonna) – in cui viene rappresentato, per Regione e complessivamente per l'Italia, l'andamento storico dell'indicatore;
- il valore target auspicato per il periodo 2023/2025 (ultima colonna) – in cui, stante l'andamento storico dell'indicatore rappresentato nella precedente colonna, si è determinato un valore atteso a cui tendere, pur nella consapevolezza della molteplicità di variabili coinvolte che risultano solo parzialmente governabili dall'amministrazione regionale.

INDICATORI DI OUTCOME										
Significato	Modalità di calcolo (numeratore/denominatore)	Valori di riferimento						Grafico	Valore target 2023/2025	
		Anno	Toscana	Emilia Romagna	Lombardia	Piemonte	Veneto			Italia
Misura la differenza tra il tasso di natalità e di mortalità delle imprese <i>Fonte: ISTAT – Demografia d'impresa</i>	Tasso netto di turnover delle imprese (percentuale)	2011	-1,6%	-1,3%	-1,0%	1,6%	-1,0%	-1,3%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo assestamento sulla media nazionale (-1,5% per il 2020)
		2012	-1,6%	-1,1%	-1,0%	-1,7%	-1,2%	-1,1%		
		2013	-1,7%	-1,5%	-1,4%	-2,2%	-1,3%	-1,8%		
		2014	-1,4%	-1,7%	-1,0%	-1,7%	-1,1%	-1,5%		
		2015	-0,9%	-1,1%	-0,7%	-1,0%	-0,7%	-0,9%		
		2016	-0,4%	-0,6%	0,4%	0,2%	0,3%	0,0%		
		2017	-0,5%	-0,3%	0,0%	-0,4%	-0,3%	-0,2%		
		2018	-1,0%	-1,1%	-0,5%	-0,9%	-0,8%	-0,4%		
		2019	-1,2%	-0,7%	-0,1%	-0,9%	-0,7%	-0,5%		
		2020	-2,0%	-1,5%	-1,1%	-1,6%	-1,3%	-1,5%		
Misura il tasso di occupazione entro la Regione <i>Fonte: ISTAT – Lavoro</i>	Persone occupate in età 15-64 anni sulla popolazione nella corrispondente classe di età (percentuale media annua)	2012	63,7%	67,5%	64,5%	63,6%	64,9%	56,6%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo incremento fino al 66%
		2013	63,7%	66,2%	64,8%	62,2%	63,1%	55,5%		
		2014	63,8%	66,3%	64,9%	62,4%	63,7%	55,7%		
		2015	64,8%	66,7%	65,1%	63,7%	63,6%	56,3%		
		2016	65,3%	68,4%	66,2%	64,4%	64,7%	57,2%		
		2017	66,0%	68,6%	67,3%	65,2%	66,0%	58,0%		
		2018	66,5%	69,6%	67,7%	65,9%	66,6%	58,5%		
		2019	66,8%	70,4%	68,4%	66,0%	67,5%	59,0%		
		2020	65,3%	68,2%	66,1%	64,1%	65,2%	57,5%		
		2021	65,6%	68,5%	66,5%	65,0%	65,7%	58,2%		
Misura il livello di disoccupazione tra i giovani in età fra i 15 e i 24 anni <i>Fonte: ISTAT – Lavoro</i>	Persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni/Forze lavoro in età 15-24 anni (percentuale media annua)	2012	29,4%	26,7%	26,5%	32,1%	23,3%	35,3%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo decremento fino al 25%
		2013	33,1%	33,6%	30,8%	40,6%	25,7%	40,0%		
		2014	35,7%	34,9%	31,2%	42,2%	27,6%	42,7%		
		2015	32,7%	29,5%	32,3%	38,1%	24,7%	40,3%		
		2016	34,0%	22,0%	29,9%	36,0%	18,7%	37,8%		
		2017	24,5%	21,3%	22,9%	32,9%	20,9%	34,7%		
		2018	22,9%	17,7%	20,9%	29,9%	21,3%	32,2%		
		2019	23,5%	18,4%	18,3%	26,8%	18,2%	29,2%		
		2020	26,7%	21,7%	19,4%	24,9%	21,7%	29,8%		
		2021	26,2%	23,2%	21,2%	23,4%	18,2%	29,7%		
Tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni <i>Fonte: ISTAT – Istruzione e formazione</i>	Popolazione in età 30-34 anni che ha conseguito un livello di istruzione universitario o equivalente in percentuale sulla popolazione nella stessa classe di età	2012	23,6%	28,7%	23,4%	22,2%	21,5%	21,9%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo incremento fino al 29,4%
		2013	23,1%	28,0%	25,7%	23,3%	19,3%	22,5%		
		2014	24,8%	25,1%	25,9%	24,2%	23,5%	23,9%		
		2015	29,8%	28,8%	29,5%	24,0%	26,4%	25,3%		
		2016	29,2%	29,6%	30,8%	24,5%	29,6%	26,2%		
		2017	28,3%	29,9%	33,7%	26,4%	27,6%	26,9%		
		2018	29,4%	34,4%	33,0%	30,4%	32,0%	27,8%		
		2019	29,1%	34,1%	33,0%	27,5%	29,3%	27,6%		
		2020	28,2%	32,8%	32,8%	28,8%	30,1%	27,8%		
		2021	29,0%	33,6%	31,3%	27,4%	30,8%	26,8%		

INDICATORI DI OUTCOME										
Significato	Modalità di calcolo (numeratore/denominatore)	Valori di riferimento						Grafico	Valore target 2023/2025	
		Anno	Toscana	Emilia Romagna	Lombardia	Piemonte	Veneto			Italia
Tasso di turisticità	Giornate di presenza (Italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	2011	11,7	8,8	3,4	2,9	13,0	6,4		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo incremento fino a 11 giornate
		2012	11,4	8,5	3,4	2,8	12,7	6,3		
		2013	11,4	8,2	3,4	2,9	12,5	6,2		
		2014	11,5	8,0	3,4	3,0	12,6	6,3		
		2015	11,9	8,2	3,8	3,1	12,9	6,5		
		2016	11,9	8,5	3,7	3,2	13,4	6,7		
		2017	12,4	9,0	3,9	3,4	14,2	7,0		
		2018	12,8	9,1	3,9	3,5	14,2	7,2		
		2019	13,0	9,0	4,0	3,4	14,6	7,3		
		2020	6,0	5,0	1,6	1,5	6,7	3,5		
Valuta l'efficienza del sistema di gestione e la capacità di realizzazione del sistema impiantistico. Misura la capacità del sistema di adeguarsi alla Direttiva 2008/98/CE	Quota di rifiuti urbani conferiti in discarica/Rifiuti urbani prodotti (dati in migliaia di tonnellate)	2011	42,0%	25,0%	7,0%	42,0%	14,0%	42,0%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo decremento fino al 33%
		2012	42,0%	30,0%	8,0%	36,0%	11,0%	39,0%		
		2013	37,0%	31,0%	6,0%	36,0%	9,0%	37,0%		
		2014	37,0%	31,0%	7,0%	29,0%	12,0%	31,0%		
		2015	33,0%	22,0%	5,0%	26,0%	11,0%	26,0%		
		2016	31,0%	16,0%	4,0%	25,0%	10,0%	25,0%		
		2017	32,0%	14,0%	5,0%	22,0%	13,0%	23,0%		
		2018	33,0%	11,0%	4,0%	15,0%	14,0%	22,0%		
		2019	34,0%	9,0%	4,0%	12,0%	14,0%	21,0%		
		2020	36,0%	9,0%	4,0%	13,0%	15,0%	20,0%		
Misura la percentuale di utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di persone che si spostano per motivi di studio e di lavoro	Occupati, scolari ed utenti di mezzi pubblici/Totale delle persone che hanno usato i mezzi di trasporto per motivi di studio e lavoro	2012	17,1%	12,9%	22,1%	19,8%	15,5%	19,5%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo assestamento sul dato registrato per il 2021 (11%) o superiore
		2013	15,3%	13,4%	23,6%	23,7%	15,3%	20,8%		
		2014	17,2%	12,7%	23,0%	21,7%	17,7%	20,3%		
		2015	16,9%	14,5%	22,0%	19,4%	15,3%	19,9%		
		2016	17,4%	14,2%	22,6%	21,3%	16,9%	20,2%		
		2017	18,4%	16,2%	24,7%	21,9%	16,6%	20,4%		
		2018	17,1%	15,3%	27,7%	21,8%	17,0%	21,1%		
		2019	14,3%	13,4%	23,5%	18,3%	14,6%	19,4%		
		2020	14,2%	14,6%	24,2%	18,1%	15,4%	18,8%		
		2021	11,0%	12,6%	18,5%	13,6%	11,9%	15,1%		
Misura il numero di passeggeri trasportati su tutti gli scali aeroportuali regionali	Passeggeri trasportati (arrivi + partenze) sui servizi aerei commerciali	2012	6.340.346	7.104.567	36.324.571	3.739.945	13.572.270	146.000.783		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo assestamento sul dato registrato per il 2021 (2.806.652) o superiore
		2013	6.453.086	6.920.635	35.654.612	3.441.348	13.169.716	143.510.334		
		2014	6.929.610	7.207.712	36.360.050	3.653.181	13.389.640	150.243.142		
		2015	7.184.926	7.201.705	38.391.622	3.780.678	13.612.895	156.965.253		
		2016	7.491.034	8.087.382	40.019.812	4.068.584	14.903.623	164.368.109		
		2017	7.885.478	8.639.891	43.779.305	4.282.273	16.311.621	174.628.241		
		2018	8.164.391	8.868.826	46.579.544	4.179.958	17.773.442	184.810.849		
		2019	8.202.955	9.929.065	49.044.419	3.784.959	18.338.653	192.200.078		
		2020	1.967.783	2.582.875	13.282.136	1.465.713	4.276.661	52.759.724		
		2021	2.806.652	4.315.670	20.341.315	2.135.103	6.088.324	80.464.535		

INDICATORI DI OUTCOME										
Significato	Modalità di calcolo (numeratore/denominatore)	Valori di riferimento						Grafico	Valore target 2023/2025	
		Anno	Toscana	Emilia Romagna	Lombardia	Piemonte	Veneto			Italia
<p>Misura la percentuale di imprese (con più di dieci addetti) dei settori di industria e servizi che dispongono di collegamento a banda larga</p> <p>Fonte: ISTAT – Società dell'informazione</p>	<p>Imprese (con più di dieci addetti) dei settori industria e servizi che dispongono di collegamento a banda larga (percentuale)</p>	2012	95,7%	92,5%	95,7%	95,3%	93,8%	93,6%		<p>Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo incremento fino al 99,5%</p>
		2013	96,0%	95,8%	96,5%	94,2%	96,2%	94,8%		
		2014	95,6%	96,3%	96,8%	96,3%	95,0%	95,0%		
		2015	94,3%	95,0%	95,6%	93,3%	95,4%	94,4%		
		2016	92,4%	95,5%	95,0%	93,6%	96,9%	94,2%		
		2017	94,6%	96,2%	96,8%	98,2%	97,5%	95,7%		
		2018	93,4%	97,9%	96,4%	96,8%	97,3%	94,2%		
		2019	92,0%	97,6%	96,5%	96,8%	97,5%	94,5%		
		2020	98,3%	96,0%	98,9%	99,9%	96,8%	94,5%		
		2021	99,3%	99,3%	99,7%	95,7%	99,6%	98,7%		
		2021	50,0%	50,8%	52,1%	46,1%	52,8%	48,9%		
<p>Grado di soddisfazione del servizio di trasporto ferroviario</p> <p>Fonte: ISTAT – Trasporti e mobilità</p>	<p>Media delle persone che si dichiarano soddisfatte delle sette diverse caratteristiche del servizio rilevate (frequenza corse, puntualità, possibilità di trovare posto a sedere, pulizia delle vetture, comodità degli orari, costo del biglietto, informazioni sul servizio) sul totale degli utenti del servizio (percentuale)</p>	2012	49,1%	55,1%	53,3%	53,4%	51,3%	50,2%		<p>Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo assestamento sul dato registrato per il 2021 (62,7%) o superiore</p>
		2013	57,3%	57,4%	55,5%	51,8%	56,0%	53,9%		
		2014	58,0%	60,5%	57,2%	55,5%	56,6%	56,7%		
		2015	55,5%	59,4%	57,0%	56,8%	61,4%	57,4%		
		2016	58,9%	61,0%	58,0%	58,2%	63,0%	58,2%		
		2017	71,9%	76,5%	70,5%	70,0%	74,2%	68,1%		
		2018	63,4%	69,5%	59,8%	60,1%	67,4%	62,5%		
		2019	62,7%	70,1%	60,5%	63,2%	71,6%	63,1%		
		2020	32,0%	11,9%	20,1%	29,5%	18,2%	23,8%		
		2021	33,4%	14,9%	20,9%	32,8%	20,4%	26,9%		
		2022	37,3%	18,7%	24,3%	41,6%	25,9%	33,7%		
<p>Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili</p> <p>Fonte: ISTAT – Energia</p>	<p>Produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili (incluso idro) in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica misurati in Gwh</p>	2011	41,4%	21,5%	29,4%	44,6%	30,2%	37,3%		<p>Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo incremento fino al 43%</p>
		2012	39,4%	20,0%	24,2%	43,6%	24,2%	33,1%		
		2013	41,6%	19,5%	23,8%	37,3%	24,2%	33,1%		
		2014	39,2%	19,2%	21,7%	35,5%	21,3%	31,1%		
		2015	39,4%	19,7%	24,0%	41,8%	25,0%	34,3%		
		2016	40,0%	20,5%	24,4%	41,6%	25,9%	34,9%		
		2017	42,7%	22,1%	27,3%	43,5%	29,3%	37,4%		
		2018	1,7%	3,4%	1,3%	3,2%	3,0%	1,8%		
		2019	1,8%	3,6%	1,4%	3,5%	3,3%	2,0%		
		2020	1,9%	3,8%	1,5%	3,7%	3,5%	2,1%		
<p>Grado di apertura commerciale del comparto agro-alimentare</p> <p>Fonte: ISTAT – Internazionalizzazione</p>	<p>Export del comparto agro-alimentare in percentuale del PIL (valori in euro correnti)</p>	2011	1,9%	3,7%	1,6%	3,8%	3,6%	2,1%		<p>Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo assestamento sulla media nazionale (2,8% per il 2020)</p>
		2012	2,2%	3,9%	1,6%	3,8%	3,9%	2,2%		
		2013	2,2%	3,9%	1,6%	3,8%	4,1%	2,3%		
		2014	2,2%	4,0%	1,8%	4,1%	4,2%	2,4%		
		2015	2,1%	4,1%	1,8%	4,4%	4,3%	2,4%		
		2016	2,1%	5,0%	1,8%	4,7%	4,3%	2,5%		
		2017	2,4%	5,7%	2,0%	5,2%	4,7%	2,8%		
		2018	1,7%	3,4%	1,3%	3,2%	3,0%	1,8%		
		2019	1,8%	3,6%	1,4%	3,5%	3,3%	2,0%		
		2020	1,9%	3,8%	1,5%	3,7%	3,5%	2,1%		

INDICATORI DI OUTCOME										
Significato	Modalità di calcolo (numeratore/denominatore)	Valori di riferimento						Grafico	Valore target 2023/2025	
		Anno	Toscana	Emilia Romagna	Lombardia	Piemonte	Veneto			Italia
Emigrazione ospedaliera in altra regione <i>Fonte: ISTAT – Servizi di cura</i>	Rapporto percentuale tra le dimissioni ospedaliere effettuate in regioni diverse da quella di residenza e il totale delle dimissioni dei residenti nella regione	2011	5,9%	5,7%	3,8%	6,6%	6,2%	7,6%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo decremento fino al 5,3%
		2012	5,7%	5,7%	3,6%	6,7%	6,4%	7,5%		
		2013	5,9%	5,7%	3,7%	6,9%	6,3%	7,6%		
		2014	5,8%	5,7%	3,8%	6,9%	6,2%	7,8%		
		2015	6,0%	5,9%	3,9%	7,0%	6,1%	8,0%		
		2016	6,1%	6,2%	4,0%	7,5%	6,4%	8,3%		
		2017	6,5%	5,9%	4,1%	7,2%	6,1%	8,3%		
		2018	6,6%	5,9%	4,2%	7,0%	6,2%	8,3%		
		2019	6,4%	5,7%	4,5%	6,7%	6,2%	8,3%		
		2020	5,5%	4,8%	4,5%	5,7%	5,3%	7,3%		
Indice di povertà regionale (popolazione) <i>Fonte: ISTAT – Inclusione sociale</i>	Persone che vivono al di sotto della soglia di povertà (percentuale)	2012	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	12,8%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo decremento fino al 9,5%
		2013	8,8%	5,3%	5,6%	7,7%	5,9%	13,0%		
		2014	6,7%	6,7%	5,8%	7,7%	6,4%	12,9%		
		2015	6,7%	6,4%	8,2%	8,9%	7,1%	13,7%		
		2016	5,0%	6,8%	8,0%	8,4%	7,7%	14,0%		
		2017	7,7%	5,6%	8,0%	8,9%	8,2%	15,6%		
		2018	8,3%	6,8%	8,6%	9,3%	10,2%	15,0%		
		2019	7,7%	5,5%	8,0%	10,5%	11,5%	14,7%		
		2020	8,5%	7,9%	9,3%	8,9%	8,2%	13,5%		
		2021	10,1%	8,7%	8,2%	10,2%	10,4%	14,8%		
Grado di diffusione di internet nelle famiglie <i>Fonte: ISTAT – Società dell'informazione</i>	Famiglie che dichiarano di possedere l'accesso ad internet sul totale delle famiglie (percentuale)	2012	56,0%	59,8%	61,2%	53,9%	58,6%	56,0%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo incremento fino al 84%
		2013	62,6%	65,3%	65,6%	58,7%	67,2%	61,0%		
		2014	67,7%	68,8%	69,1%	65,2%	67,5%	64,3%		
		2015	66,1%	69,0%	70,1%	64,7%	68,5%	66,2%		
		2016	71,9%	71,9%	73,7%	69,1%	72,6%	69,2%		
		2017	71,1%	73,8%	75,5%	70,1%	73,3%	71,7%		
		2018	77,6%	79,1%	79,6%	74,6%	77,7%	75,1%		
		2019	77,4%	79,0%	79,0%	73,5%	80,6%	76,2%		
		2020	79,9%	84,1%	82,6%	77,0%	80,7%	79,0%		
		2021	83,5%	84,5%	84,1%	79,9%	82,8%	81,5%		
Misura il numero di occupati nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei settori dei servizi ad elevata intensità di conoscenza e ad alta tecnologia in percentuale sul totale degli occupati <i>Fonte: ISTAT – Ricerca e innovazione</i>	Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia	2012	2,6%	3,3%	4,7%	3,6%	2,6%	3,4%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo assestamento sulla media nazionale (4% per il 2021)
		2013	2,8%	2,7%	4,9%	3,7%	2,7%	3,4%		
		2014	3,1%	3,0%	4,8%	3,7%	2,7%	3,4%		
		2015	2,8%	3,1%	5,0%	3,8%	2,7%	3,4%		
		2016	2,9%	3,3%	4,8%	3,7%	2,8%	3,4%		
		2017	3,2%	3,1%	4,7%	3,2%	2,9%	3,4%		
		2018	3,5%	3,3%	5,0%	3,6%	2,7%	3,5%		
		2019	3,5%	3,5%	5,1%	3,9%	2,6%	3,7%		
		2020	3,6%	3,6%	5,5%	3,7%	2,6%	3,9%		
		2021	3,7%	3,5%	5,5%	3,9%	3,1%	4,0%		

INDICATORI DI OUTCOME										
Significato	Modalità di calcolo (numeratore/denominatore)	Valori di riferimento						Grafico	Valore target 2023/2025	
		Anno	Toscana	Emilia Romagna	Lombardia	Piemonte	Veneto			Italia
Misura la percentuale della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative <i>Fonte: ISTAT - Istruzione e</i>	Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale	2012	17,5%	14,7%	15,1%	16,2%	13,8%	17,3%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo decremento fino al 10,5%
		2013	16,2%	15,1%	15,3%	15,7%	10,0%	16,8%		
		2014	13,8%	13,2%	12,9%	12,7%	8,4%	15,0%		
		2015	13,4%	13,3%	13,1%	12,6%	8,1%	14,7%		
		2016	11,5%	11,3%	12,7%	10,2%	6,9%	13,8%		
		2017	10,9%	9,9%	12,0%	11,3%	10,5%	14,0%		
		2018	10,3%	10,8%	13,1%	13,5%	10,9%	14,3%		
		2019	10,1%	11,1%	11,3%	10,7%	8,3%	13,3%		
		2020	12,9%	10,1%	13,1%	12,1%	11,2%	14,2%		
		2021	11,1%	9,9%	11,3%	11,4%	9,3%	12,7%		
Tonnellate di CO2 equivalente per abitante <i>Fonte: ISTAT - Qualità aria</i>	Emissioni totali di CO2 / Popolazione residente media	2010	8,1%	10,5%	9,0%	8,6%	8,2%	8,7%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo assestamento sul 6,4%
		2011								
		2012								
		2013								
		2014								
		2015	6,4%	8,7%	7,5%	7,9%	8,2%	7,3%		
		2016								
		2017	6,5%	9,5%	7,7%	8,2%	7,8%	7,2%		
		2018								
		2019	6,4%	9,1%	7,4%	7,9%	7,6%	7,0%		
Misura la percentuale di siti di organizzazioni con certificazione ambientale ISO 14001 sul totale dei siti di organizzazioni certificate <i>Fonte: ISTAT - Competitività</i>	Numero di siti di organizzazioni con certificazione ISO 14001 (al 30-09 dell'anno)/ Numero totale di siti di organizzazioni certificate (al 30-09 dell'anno)	2012	13,9%	14,7%	10,3%	14,9%	10,1%	11,9%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo incremento fino al 22%
		2013	13,5%	15,0%	11,0%	14,1%	11,9%	13,5%		
		2014	13,8%	13,8%	10,6%	13,5%	12,0%	13,4%		
		2015	15,3%	13,9%	11,3%	13,6%	12,5%	14,2%		
		2016	14,7%	14,3%	11,4%	14,1%	12,8%	14,5%		
		2017	15,8%	15,2%	12,4%	14,0%	13,9%	14,8%		
		2018	18,5%	16,4%	13,7%	14,9%	16,0%	15,7%		
		2019	18,8%	16,2%	13,7%	16,1%	16,7%	16,5%		
		2020	21,0%	17,7%	14,7%	16,8%	17,0%	16,5%		
		Numero organizzazioni registrate EMAS (Eco Management and Audit Scheme) <i>Fonte: ISPRA</i>	Numero organizzazioni registrate EMAS	2012	9	4	12	4		
2013	5			7	11	6	2	40		
2014	4			8	20	3	5	57		
2015	9			4	9	1	2	51		
2016	7			1	6	3	2	35		
2017	1			1	8	1	2	48		
2018	1			4	9	2	1	58		
2019	6			11	11	3	1	65		
2020	9			6	8	5	4	57		
2021	7			5	10	6	6	66		

INDICATORI DI OUTCOME										
Significato	Modalità di calcolo (numeratore/denominatore)	Valori di riferimento						Grafico	Valore target 2023/2025	
		Anno	Toscana	Emilia Romagna	Lombardia	Piemonte	Veneto			Italia
Misura il numero di giovani tra i 15 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione/formazione in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età (maschi) <i>Fonte: ISTAT – Istruzione e formazione</i>	Tasso giovani NEET (maschi)	2012	14,63%	12,52%	14,18%	16,47%	12,39%	21,75%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo decremento fino al 14,5%
		2013	17,46%	15,77%	17,38%	20,66%	13,32%	24,45%		
		2014	17,82%	17,37%	16,46%	20,64%	11,78%	24,82%		
		2015	16,86%	14,97%	16,28%	19,05%	13,72%	24,25%		
		2016	14,68%	11,19%	13,46%	18,07%	12,04%	22,45%		
		2017	14,97%	12,63%	13,70%	17,24%	12,84%	22,37%		
		2018	13,52%	10,63%	13,44%	14,77%	11,99%	21,31%		
		2019	13,66%	10,97%	11,81%	14,21%	9,51%	20,15%		
		2020	16,44%	11,97%	15,60%	17,16%	12,82%	21,76%		
		2021	15,09%	11,26%	16,35%	16,72%	13,03%	21,21%		
Misura il numero di giovani tra i 15 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione/formazione in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età (femmine) <i>Fonte: ISTAT – Istruzione e formazione</i>	Tasso giovani NEET (femmine)	2012	21,72%	18,91%	17,94%	19,63%	20,40%	25,84%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo decremento fino al 18,5%
		2013	22,05%	22,05%	19,24%	24,50%	23,25%	27,55%		
		2014	22,51%	23,94%	20,05%	21,93%	21,96%	27,69%		
		2015	20,38%	23,35%	21,03%	20,96%	20,32%	27,14%		
		2016	21,40%	20,36%	20,59%	21,98%	19,35%	26,29%		
		2017	18,45%	19,74%	18,18%	22,95%	17,71%	25,96%		
		2018	18,63%	20,26%	16,72%	20,61%	17,63%	25,17%		
		2019	17,84%	17,43%	17,73%	18,95%	15,58%	24,10%		
		2020	18,61%	20,31%	20,36%	23,04%	16,98%	25,84%		
		2021	20,80%	19,28%	20,49%	21,83%	14,80%	25,04%		
Misura la percentuale di persone occupate (15-29 anni) sulla popolazione nella corrispondente classe di età <i>Fonte: ISTAT – Lavoro</i>	Tasso di occupazione giovanile (totale)	2012	37,1%	41,6%	41,6%	40,6%	42,0%	32,3%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo incremento fino al 35%
		2013	35,5%	37,3%	39,1%	34,3%	37,1%	29,1%		
		2014	34,8%	34,5%	37,9%	34,0%	38,0%	28,3%		
		2015	33,8%	35,6%	37,0%	34,8%	36,0%	28,6%		
		2016	34,0%	38,8%	38,3%	34,2%	38,8%	29,7%		
		2017	35,3%	38,3%	39,5%	35,4%	40,0%	30,3%		
		2018	33,8%	39,1%	40,0%	37,1%	40,8%	30,8%		
		2019	36,2%	40,8%	40,9%	37,7%	42,1%	31,7%		
		2020	33,4%	37,8%	37,7%	35,2%	38,7%	29,5%		
		2021	34,5%	37,8%	38,2%	37,6%	40,0%	31,1%		

3.2 Performance

3.2.1 Il ciclo e l'albero della performance

Le **fasi, gli strumenti di supporto e gli attori coinvolti nel ciclo di gestione della performance**, risultano **individuati nelle Linee guida del ciclo di programmazione, monitoraggio e valutazione** già approvate con il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO) 2014 e modificate, in ultimo, con delibera della Giunta Regionale n. 229/2018 che ha approvato il PQPO per il 2018.

Al fine di dare **concreta attuazione al proprio Mandato istituzionale** e valutare i suoi riflessi rispetto ai bisogni attesi dalla collettività e dagli stakeholder, la Regione Toscana ha sviluppato un **sistema di governo della performance** volto a monitorare le variabili chiave e le informazioni strategicamente rilevanti **secondo un processo progressivo cosiddetto "a cascata"** che consente, la definizione, assegnazione e riconduzione di ciascun atto/attività svolta a livello regionale ad uno specifico obiettivo strategico pluriennale. **In stretta coerenza con gli obiettivi strategici** si definiscono gli **obiettivi di ente**, quelli **assegnati alle strutture di vertice dell'amministrazione** (Direzione Generale, Avvocatura e Direzioni) e gli **obiettivi di ciascuna struttura dirigenziale** con i relativi indicatori di risultato e valori attesi, riportati nei documenti a supporto del ciclo (Programmi di Direzione e Piani dei Settori). **In forte correlazione** sono poi **definiti gli obiettivi individuali e le attività del personale del comparto**.

Nello specifico, vengono assunti quali **obiettivi strategici** per l'Ente **i progetti di rilievo regionale declinati nella nota di aggiornamento al DEFR** e riportati nella tabella posta a pagina 7 all'interno del paragrafo 3.1.1 (la strategia regionale). **Ognuno dei progetti** in questione viene **declinato in una serie di obiettivi**. Nel rispetto, poi, della logica dell'albero della performance e attraverso un'**analisi di interrelazione tra** i contenuti dettagliati per **i vari obiettivi e le competenze caratterizzanti ciascuna Direzione, riassunte all'interno di specifici ambiti e sotto-ambiti di azione**, viene **realizzata** una sorta di **"masterplan" dell'attività di legislatura** (c.d. **"Griglia strategica"**), grazie al quale gli obiettivi strategici sono, attraverso successive scomposizioni, resi diretti ed agibili da parte dell'intera struttura regionale. La codifica strategica che individua i vari obiettivi contenuti all'interno del presente documento e ne decreta la loro discendenza da uno dei 29 progetti regionali (eccezione fatta per quegli obiettivi non immediatamente riconducibili al DEFR e che sono stati codificati quali "Gestione efficiente ed efficace delle risorse"), è quindi "parlante" in quanto si riferisce sia al numero del progetto regionale contenuto nella Nota d'aggiornamento al DEFR, sia al relativo obiettivo che all'ambito/sotto-ambito di azione della struttura regionale che sarà chiamata al suo conseguimento.

3.2.2 Dagli obiettivi strategici alla performance organizzativa

Ai sensi del secondo comma dell'articolo 28 septies del d.p.g.r. 33/R/2010 (Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 - Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale), il **sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione organizzativa** è finalizzato alla **verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi organizzativi dell'ente e delle strutture organizzative in cui si articola**. Nel presente Piano si provvede, quindi, **per l'amministrazione nel suo complesso e per ciascuna delle Direzioni** che la compongono, **ad individuare**, partendo dagli obiettivi strategici di cui al precedente paragrafo 3.2.1 e declinandoli secondo il processo ivi descritto, **dei risultati attesi** (obiettivi, indicatori e valori target) **che consentano di rilevare, a consuntivo, l'efficienza e l'efficacia espressi, lo stato delle risorse e l'effetto generato dall'attività sui destinatari**. La **misurazione** circa il conseguimento di tali risultati attesi **è funzionale all'espressione**, da parte della Giunta Regionale, **del livello di raggiungimento degli obiettivi strategici** (tramite l'estrinsecazione di un giudizio in termini di valore percentuale).

A partire **dal 2019**, in armonia con quanto previsto nella vigente formulazione del D.lgs. n. 150/2009 ed in linea con le indicazioni formulate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, si è provveduto, inoltre, a **definire in modo autonomo la prestazione organizzativa (performance di ente), svincolandola dalla** sua rappresentazione operata fino all'anno precedente che la vedeva inquadrata come **sommatoria degli obiettivi delle strutture di vertice** (Direzioni): infatti, come riscontrabile a pagina 20, sono stati **individuati 5 obiettivi** il cui livello di conseguimento (espresso dal monitoraggio di dieci indicatori) sia in grado di riassumere la performance raggiunta dall'amministrazione nell'anno grazie alla loro dimensione sovrastrutturale sia **sotto il profilo dell'efficienza** (ottimizzazione della gestione delle risorse europee e capacità di impegno delle risorse a disposizione), sia sotto quello **dell'efficacia** (grado di realizzazione degli interventi previsti nel DEFR, presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e grado di realizzazione degli obiettivi delle strutture di vertice) e sia, infine, sotto il profilo **dell'impatto nei confronti dell'utenza interna ed esterna** (qualità percepita circa l'attività svolta). Gli obiettivi così definiti, oltre a consentire la misurazione complessiva della performance dell'amministrazione, verranno utilizzati per misurare, altresì, il contributo fornito dal personale al loro raggiungimento; in proposito si rammenta che per il Direttore Generale, l'Avvocato Generale, i Direttori e tutta la dirigenza il contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'ente risulta adeguato nel caso in cui la percentuale di conseguimento complessiva degli obiettivi risulti superiore al valore soglia del 70%, mentre per il personale del comparto (compresi gli incaricati di posizione organizzativa) non c'è un limite percentuale ed è la Giunta (con la delibera che approva la Relazione sulla Qualità della Prestazione) che formula una valutazione qualitativa sul contributo prestato da tale personale al raggiungimento degli obiettivi dell'ente.

La declinazione in risultati attesi degli obiettivi strategici viene effettuata in armonia con le **linee guida impartite dal Direttore Generale** della Giunta Regionale, anche ai sensi dell'articolo 4 della Legge Regionale n. 1 del 08/01/2009, **relativamente alla predisposizione degli obiettivi**, con particolare riferimento:

- al presidio circa **l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;**

- all'esigenza di **garantire un'ottimizzazione nella gestione delle risorse comunitarie**;
- alla **razionalizzazione delle società partecipate**;
- alla **definizione di nuovi modelli organizzativi** per l'esercizio delle competenze **in materia di viabilità regionale**;
- all'esigenza di **coordinare l'attuazione dei progetti inseriti nel Documento di Economia e Finanza Regionale** per l'anno 2023 anche mediante il loro monitoraggio centralizzato e puntuale che possa evidenziare l'andamento delle azioni effettuate, lo sviluppo nel dispiego delle risorse e le eventuali criticità riscontrate;
- all'esigenza di **sollecitare il compimento delle procedure di gara**, almeno di quelle che impattano in maniera più significativa sulla spesa corrente e di investimento e, in generale, su alcuni progetti di particolare rilevanza strategica;
- all'esigenza di **impegnare in modo esigibile gli investimenti** in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018;
- all'esigenza di effettuare **interventi per il risparmio e l'efficientamento energetico**;
- all'esigenza di **regolare l'assunzione degli impegni di spesa** (corrente e di investimento) onde **evitare il relativo riaccertamento**;
- all'esigenza di **garantire una gestione dinamica dei residui di bilancio**;
- all'esigenza che, **in sede di monitoraggio** sul conseguimento degli obiettivi strategici, **non vengano considerati i ritardi e/o i mancati conseguimenti** di indicatori e valori target **dovuti a scelte o a manovre necessarie per assicurare il rispetto complessivo delle disposizioni finanziarie**;
- all'esigenza di **concludere, nei termini, i procedimenti sulle funzioni riacquisite dalle province**;
- all'esigenza di **armonizzare**, in caso di ambiti di azione comuni, **gli obiettivi degli enti dipendenti** con quelli della Giunta Regionale;
- alla necessità di **fissare obiettivi in materia di anticorruzione e trasparenza**, coerentemente con quanto previsto all'interno della sottosezione 3.3 (Rischi corruttivi e trasparenza) del presente piano;
- all'esigenza di garantire la **compliance al Regolamento Europeo 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati"**;
- alla **realizzazione del progetto GDSRT** (Gestione Documenti Security Regione Toscana) **per la protezione dei documenti digitali**;
- all'esigenza di garantire la **promozione della parità e le pari opportunità**;
- all'opportunità di **consentire ai cittadini ed agli utenti interni di partecipare al processo di misurazione della performance organizzativa** tramite l'introduzione, tra gli obiettivi di alcune Direzioni, di specifici risultati attesi mirati a monitorare il gradimento degli utenti finali circa la qualità dei servizi resi, in un'ottica continua di miglioramento delle prestazioni fornite.

A seguire, si rappresenta una **scheda-obiettivi di ente** (di prestazione organizzativa) **e di ogni Direzione** dalle quali sono desumibili le seguenti **informazioni**:

- **codifica strategica** "parlante";
- descrizione sintetica dell'**obiettivo** da raggiungere;

- **peso** percentuale (grazie al quale è possibile graduare l'importanza relativa degli obiettivi all'interno della scheda);
- descrizione sintetica dell'**indicatore** (quasi sempre definito come rapporto tra numeratore e denominatore);
- **valore iniziale** (valore assunto dall'indicatore nell'anno 2022 o secondo l'ultimo dato utile, ove disponibile);
- **valore target 2023 e** relativa tendenza, ove disponibile, per gli anni **2024/2025** (valore auspicato dall'indicatore al termine del periodo di rilevazione);
- **note** (eventuale e sintetica specifica circa i connotati dell'obiettivo/indicatore);
- **fonte** (solo per la scheda-obiettivi di ente, individua l'origine dei dati di rilevazione a consuntivo);
- **responsabile attuazione** (struttura di riferimento per la realizzazione dell'obiettivo).

Per quanto concerne il **valore iniziale dell'indicatore** si ritiene opportuno sottolineare che, fatte salve situazioni particolari evidenziate nel campo note della scheda-obiettivi, tale valore (laddove presente) si configura quale **punto di riferimento per apprezzare la performance** e consentirne la confrontabilità temporale con quella degli anni precedenti. La rilevazione della performance realizzata su uno specifico indicatore, nel caso in cui il valore target non risulti pienamente conseguito, verrà effettuata parametrando percentualmente il risultato raggiunto con il valore target fissato, salva l'applicazione degli eventuali ritardi quantificati (per gli indicatori di tipo procedurale).

Dopo la rappresentazione delle schede-obiettivo delle singole Direzioni vengono riepilogati, in un'unica tabella, gli obiettivi condivisi tra le stesse, nonché le interconnessioni su obiettivi di relativa pertinenza con la conseguente attribuzione.

In coda a dette rappresentazioni viene altresì definito un set di obiettivi di natura gestionale (trasversali) utili per fornire informazioni attinenti al monitoraggio complessivo della "macchina" regionale nonché per la valutazione relativa al conseguimento degli obiettivi trasversali dei vertici amministrativi dell'Ente (calcolato sulla relativa quota di pertinenza della Direzione di riferimento - laddove presente). **Gli obiettivi trasversali comuni sono obiettivi individuati in relazione a specifiche criticità o esigenze di sviluppo dell'organizzazione nel suo complesso.**

Per ciò che riguarda, infine, gli **indicatori procedurali (temporali)** sono stati definiti dei **cronoprogrammi** dettagliati (si vedano le tabelle poste di seguito alla rappresentazione degli obiettivi trasversali) che, attraverso l'esplicitazione di apposite fasi di realizzazione, consentono di apprezzarne l'avanzamento in modo maggiormente oggettivo.

GIUNTA REGIONALE TOSCANA - OBIETTIVI PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA 2023

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Fonte
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2023	Valore target 2024 - 2025		
00.00.00	Attuazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER)	15,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	99,62% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Per la valutazione circa la performance di ente le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento dei progetti regionali di cui al DEFER 2023 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Sistema di monitoraggio MoniPRS
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	85,00%	90,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano i progetti regionali	
			Realizzazione interventi di competenza delle Direzioni	95,73% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	15,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Per la valutazione circa la performance di ente le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano	Monitoraggio sul PNRR
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accesi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi	
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	15,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	75,52% dato finale 2022	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio	Controllo strategico e di gestione
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2023 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	98,41% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	59,26% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
99.05.A21	Qualità percepita circa l'attività svolta	5,00%	Media delle percentuali di gradimento complessive ottenute nelle indagini di customer satisfaction effettuate	78,60% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le indagini di customer prese in considerazione sono quelle condotte dalle Direzioni Regionali in relazione al conseguimento degli obiettivi di cui alle schede incluse nel presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione	Controllo strategico e di gestione
00.00.00	Assicurare un'efficace conseguimento degli obiettivi assegnati alle strutture di vertice	50,00%	Media delle percentuali di conseguimento complessive degli obiettivi ottenute dalle strutture di vertice	96,59% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le percentuali di conseguimento prese in considerazione sono quelle rilevate dalla consuntivazione delle schede-obiettivo delle Direzioni Regionali incluse nel presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione, depurate degli esiti relativi alle rilevazioni di customer satisfaction, di quelli relativi agli interventi in attuazione della Legge 145/2018 e di quelli relativi alla riduzione dei riaccertamenti di spesa	Controllo strategico e di gestione
		100,00%						

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE (DGGR) – OBIETTIVI 2023								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2023	Valore target 2024 – 2025		
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	35,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	Direzione
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accessi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	
01.07.A21	Presidio della qualità della regolazione regionale	10,00%	Numero Misurazioni degli Oneri Amministrativi (MOA) effettuate /numero proposte di legge di iniziativa della Giunta Regionale e di regolamento regionali rilevanti per oneri Amministrativi	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Attività sistematica di valutazione degli oneri amministrativi derivanti dalle proposte di legge e di regolamento regionali di futura emanazione (Misurazione degli Oneri Amministrativi - MOA)	Affari Istituzionali e delle autonomie locali e cultura della legalità
99.05.A21	Efficiente svolgimento delle procedure di gara	15,00%	Rispetto delle tempistiche definite entro la programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	In sede di Comitato di Direzione verrà comunicata una selezione delle varie programmazioni predisposte al fine di condurre un monitoraggio puntuale, a cadenza trimestrale, su quelle che rivestono un carattere di strategicità tale da renderne essenziale l'avvio nei termini stabiliti. L'obiettivo verrà inserito sulle schede individuali degli obiettivi dei Dirigenti coinvolti dallo svolgimento delle procedure di gara selezionate e su quella del Dirigente responsabile del Settore Contratti	Contratti
			Rispetto delle tempistiche definite entro la programmazione triennale dei lavori pubblici e della programmazione dei Commissari	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
			Rispetto delle tempistiche definite entro la programmazione biennale del soggetto aggregatore	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
99.05.A21	Qualità percepita circa il supporto fornito dal Settore Contratti	5,00%	Percentuale di gradimento complessiva (customer satisfaction)	-	>= 70,00%	>= dato finale anno precedente	Il questionario è somministrato tramite intranet ed è rivolto ai Direttori, dirigenti della Giunta e Enti e Agenzie regionali e Consiglio regionale	Contratti

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE (DGGR) – OBIETTIVI 2023								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2023	Valore target 2024 – 2025		
15.00.00	Raccordo sul Progetto Promozione della cultura della legalità democratica	15,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	99,88% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	85,00%	90,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	98,89% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
20.00.00	Raccordo sul Progetto Giovanisi	15,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	98,30% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	85,00%	90,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	98,81% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	6,01% dato finale 2021	% impegni reimputati <=5,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. Nel corso del 2023 la formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	1,35% dato finale 2021	% impegni reimputati <=2,20%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
		100,00%						
(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento								

AVVOCATURA REGIONALE AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI (ARALGI) – OBIETTIVI 2023

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2023	Valore target 2024 – 2025		
99.02.A21	Aumento dell'efficienza circa il rilascio di pareri da parte dei legali dell'Avvocatura regionale alle Direzioni della Giunta Regionale	16,00%	Numero pareri rilasciati nei termini/numero pareri complessivamente rilasciati	97,96% dato finale 2022	95,00%	97,00%	Al 31/12/2022 sono pervenute 51 richieste di parere di cui 49 da conteggiare. Sono state evase nei termini di 30 giorni 48 richieste (48/49) pari al 97,96%. Nella definizione del numero di cause per il 2023 non si terrà conto di quelle legate al "payback regionale" per i dispositivi farmaceutici in quanto la sostenibilità in giudizio di questo filone di contenzioso dipende dalla legittimazione dei provvedimenti statali a monte	Direzione
99.02.A21	Miglioramento dell'efficacia dell'attività di difesa in giudizio della struttura	10,00%	Numero cause vinte/numero cause decise	80,56% dato finale 2022	80,00%	82,00%	A dicembre 2022 sono state decise 409 cause di cui 322 vinte e 15 parzialmente accolte conteggiate per la metà. (329,5/409). Il target risulta essere assolutamente sfidante anche per il 2023. Viene escluso dal calcolo il contenzioso costituzionale	Direzione
			Quantum economico delle cause vinte/quantum economico delle cause decise	99,29% dato finale 2022	95,00%	95,00%	Le cause vinte e parzialmente vinte a dicembre 2022 hanno un valore economico di € 191.784.166 euro su complessivi 193.145.920 euro per una percentuale pari al 99,29%	Direzione
99.02.A21	Miglioramento dell'attività di difesa del contenzioso costituzionale	5,00%	Numero cause vinte e/o ritirate/numero cause decise	87,50% dato finale 2022	60,00%	70,00%	Al 31/12/2022 sono state decise 4 cause in Corte Costituzionale 3 positive per Regione Toscana ed 1 parzialmente (3,5 vinte/4). L'obiettivo resta molto volatile perché non del tutto dipendente dall'operato dell'Avvocatura. L'indicatore si calcola sul contenzioso costituzionale e il valore target resta invariato al 60%	Direzione
99.04.A21	Efficacia dell'attività di audit sui programmi operativi comunitari	10,00%	Numero audit delle operazioni conclusi entro il 31/12/numero operazioni campionate	92,00% dato finale 2022	95,00%	98,00%	In base alle linee guida fornite dalla Commissione Europea è possibile effettuare campioni unici per più programmi. Per il 2023, salvo diverse successive valutazioni, si ritiene di effettuare un campione unico per il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e per il POR del Fondo Sociale Europeo (FSE). Sarebbero quindi estratti due campioni: uno per i POR FESR e FSE, di circa 30 operazioni e uno per il Programma Operativo (PO) Italia-Francia Marittimo (CTE) di circa 5 operazioni, per un totale di 35 operazioni. Si ricorda che la numerosità dei controlli sulle operazioni è determinata secondo parametri statistici; la reale entità degli stessi sarà determinabile solo al momento del campionamento (aprile 2023). Qualora tale si dovessero incontrare difficoltà nel procedere secondo tale modalità, che è sperimentale, si effettuerebbe il campionamento secondo la modalità ordinaria : 1 campione POR FESR di 30 operazioni, 1 campione POR FSE di 30 operazioni, 1 campione PO CTE di 5 operazioni per un totale di 65 operazioni	Audit
99.04.A21	Avvio delle attività di audit per il ciclo di programmazione 2021/2027	8,00%	Numero Strategie di audit /Numero Programmi	-	100,00%	-	L'attività di audit prende avvio con la redazione della Strategia di audit. L'obiettivo per il 2023 è di approvare la Strategia di Audit per tutti e tre i Programmi 2021/27 : Programma (PR) FESR, PR FSE, PR Italia – Francia Marittimo. L'approvazione avviene con Decreto dirigenziale	Audit
99.02.A21	Implementazione e miglioramento della qualità della redazione degli atti dirigenziali in termini di tutela della riservatezza dei dati personali e di applicazione delle disposizioni sulla trasparenza amministrativa	13,00%	Numero di atti verificati/numero di atti soggetti a ricognizione	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella redazione di modelli di decreto dirigenziale rispondenti alle principali tipologie di procedimenti in carico alle Direzioni della Giunta regionale al fine di un miglioramento della qualità degli atti e dell'osservanza della disciplina normativa in materia di riservatezza dei dati personali, pubblicazione e trasparenza. Si prevede di effettuare la ricognizione su altre due Direzioni per un numero presunto di atti pari a 50	Servizi Giuridici Trasversali. Bollettino Ufficiale
11.01.SA063	Nuovi modelli organizzativi per l'esercizio delle competenze in materia di viabilità regionale	3,00%	Proposta di legge per l'istituzione di Società Toscana Strade chiamata alla realizzazione e gestione di strade regionali - esame in Comitato di Direzione entro il 31/05/2023	-	100,00%	-	L'attività si sostanzia nel proseguimento del percorso che prevede un nuovo modello organizzativo per l'esercizio delle competenze in materia di viabilità regionale, dando attuazione alla delibera della Giunta Regionale n. 1142/2021. L'obiettivo è condiviso con le Direzioni Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale (capofila), Organizzazione Personale Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro e Programmazione e Bilancio. Nel corso del 2023 si prevede l'approvazione della proposta di legge, con passaggio in Comitato di Direzione entro il mese di aprile, a seguito del quale saranno effettuati i successivi adempimenti amministrativi finalizzati all'approvazione in Consiglio Regionale ed alla successiva costituzione della Società	Attività Legislativa e Giuridica

AVVOCATURA REGIONALE AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI (ARALGI) – OBIETTIVI 2023

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2023	Valore target 2024 – 2025		
99.02.A21	Gestione amministrativa dell'emergenza legata al contenzioso sul payback per i dispositivi farmaceutici	5,00%	Numero ricorsi gestiti nei termini/numero ricorsi pervenuti da gestire internamente	-	100,00%	-	Tra gennaio e febbraio 2023 verranno notificati circa 450 ricorsi relativi al payback regionale per i dispositivi farmaceutici; tali cause dovranno essere trattate nei termini di proposizione dei ricorsi, sia esternamente che internamente. Per l'interno dovranno essere gestiti circa 200 cause che comporteranno l'apertura dei fascicoli, il deposito, nonché la gestione del relativo capitolo di bilancio appositamente creato per affrontare tale situazione emergenziale	Direzione
99.02.A21	Ottimizzazione dell'attività di consulenza e pareristica legislativa e giuridica svolta dal Settore Attività Legislativa e Giuridica	17,00%	Numero pareri redatti/Numero richieste pareri pervenute	92,73% dato finale 2022	90,00%	95,00%	Viene valutata la capacità di risposta del Settore Attività Legislativa e Giuridica alle richieste di consulenza pervenute dalle Direzioni tramite monitoraggio delle richieste evase rispetto a quelle pervenute	Attività Legislativa e Giuridica
99.02.A21	Attività di consulenza relativa alla collocazione off-shore del rigassificatore	3,00%	Numero ordinanze e numero verbali Conferenze di Servizio rivisti dal legislativo/numero ordinanze e numero verbali Conferenze di Servizio redatti complessivamente	-	100,00%	-	Viene svolto dal settore Legislativo il supporto giuridico al Commissario di Governo in quanto il Settore fa parte dello staff del Commissario	Attività Legislativa e Giuridica
99.02.A21	Qualità percepita circa i pareri resi e l'attività di difesa svolta dall'Avvocatura	5,00%	Percentuale di gradimento complessiva (customer satisfaction) sui pareri resi	90,50% dato finale Avvocatura 2020	>= dato finale precedente	-	Il questionario è somministrato tramite intranet ed è rivolto ai Direttori, dirigenti della Giunta e Enti e Agenzie regionali e Consiglio regionale	Direzione
			Percentuale di gradimento complessiva (customer satisfaction) sull'attività di difesa svolta	82,60% dato finale 2020	>= dato finale precedente	-		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	27,66% dato finale Avvocatura 2021	% impegni reimputati <=13,90%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. Nel corso del 2023 la formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	36,00% dato finale Avvocatura 2021	% impegni reimputati <=37,27%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE (ASR) – OBIETTIVI 2023								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2023	Valore target 2024 – 2025		
99.02.A21	Conclusione dei procedimenti, avviati dal 01/01/2023, sulle funzioni riacquisite dalle province ai sensi della legge regionale 22/2015	5,00%	Conclusione, nei termini di legge, dei procedimenti sulle funzioni riacquisite dalle province ed avviati dal 01/01/2023	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il presente obiettivo è in comune con la Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile. L'obiettivo dovrà essere assegnato ai Dirigenti impegnati sui procedimenti in oggetto	Tutti i settori territoriali regionali dell'agricoltura e l'Attività faunistico venatoria pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS) pesca nelle acque interne
08.04.SA004	Miglioramento della sicurezza fitosanitaria del territorio e delle produzioni toscane	10,00%	Ispesioni fitosanitarie realizzate/ispezioni fitosanitarie effettuate nell'anno precedente	104,53% dato finale 2022	104,26%	100,00%	L'ispezione fitosanitaria è fondamentale per garantire la sicurezza fitosanitaria del territorio, anche in considerazione del notevole movimento di piante da e per la Regione prodotto dalle migliaia di imprese vivaistiche operanti in Toscana. E' necessario pertanto incrementare il numero di ispezioni fitosanitarie, concentrando gli sforzi sui territori con maggiore presenza di attività vivaistica. Relativamente al primo indicatore si prevede di effettuare 1.150 ispezioni fitosanitarie (rispetto alle 1.103 del 2022). Relativamente al secondo indicatore il numero di siti previsti da monitorare nel 2023 è pari a 1000 siti (rispetto ai 950 del 2022)	Servizio fitosanitario regionale e di vigilanza e controllo agroforestale
			Siti monitorati per la presenza del batterio Xylella fastidiosa in zona indenne/siti previsti	205,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
08.10.SA036	Promozione delle eccellenze toscane	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	Attraverso l'organizzazione di eventi Business to Business (B2B) e per la stampa di settore, si vuole accrescere sui mercati nazionali ed esteri la conoscenza dei prodotti di qualità, DOP e IGP, Biologici, Agroqualità e Prodotto di Montagna, a Km-0 e Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT) e dei territori da cui provengono. Una delle peculiarità dell'agricoltura toscana è che, ad esclusione del vino, la cui incidenza per affermazione e valore sul totale prodotto è decisamente rilevante, esistono una serie di produzioni, estremamente differenti e non abbastanza conosciute. La produzione è molto varia e frammentata e le imprese non sempre riescono ad arrivare ai mercati, specialmente quelli internazionali per cui la realizzazione di eventi B2B in Toscana permette maggiori opportunità per le imprese di affacciarsi sui mercati e farsi conoscere. Le azioni di comunicazione a supporto degli eventi rafforzano la conoscenza di territori e prodotti. Si veda il cronoprogramma ASR 1	Produzioni agricole, vegetali e zootecniche Promozione Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari
27.08.SA002	Piano Faunistico Venatorio Regionale	6,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	Il Piano Faunistico Venatorio Regionale è lo strumento fondamentale per la conservazione della fauna selvatica e la gestione faunistico venatoria. Le parti fondamentali sono il Quadro conoscitivo e il documento di Pianificazione ad oggi in fase di valutazione politica. Tali documenti sono propedeutici alla successiva stesura del Rapporto Ambientale, Studio di Incidenza e Sintesi non Tecnica. Si veda il cronoprogramma ASR 2	Attività faunistico venatoria pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS) pesca nelle acque interne
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia - FEAGA) a favore delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM)	6,00%	Risorse effettivamente assegnate nei termini previsti/dotazione complessiva assegnata alla Regione Toscana	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Per il secondo indicatore si veda il cronoprogramma ASR 3	Produzioni agricole, vegetali e zootecniche Promozione Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari
			Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2022	-	-		
08.01.SA006	CSR (Complemento per lo Sviluppo Rurale) della Toscana 2023-2027 del Piano Strategico nuova Politica Agricola Comune (PAC)	10,00%	Attuazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale della Toscana 2023-2027 secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	La nuova programmazione comunitaria 2023-2027 prevede un unico Piano strategico nazionale della PAC finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Il Piano Strategico PAC Italia 2023-2027 è stato approvato in data 02/12/2022 e il CSR della Toscana 2023-2027 è stato approvato dalla Giunta Regionale il 27/12/2022. Nell'anno 2023 sono previste le azioni riportate nel cronoprogramma ASR 4	Autorità di Gestione FEASR

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE (ASR) – OBIETTIVI 2023

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2023	Valore target 2024 – 2025		
27.06.SA005	Predisposizione Piano Antincendio Boschivo (AIB) Regionale	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	100,00%	Realizzazione ed approvazione del Piano operativo AIB Regionale. Si veda il cronoprogramma ASR 5	Forestazione Agroambiente risorse idriche nel settore agricolo Cambiamenti climatici
27.06.SA005	Realizzazione interventi di ripristino e salvaguardia nelle aree percorse dai grandi incendi 2022	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	100,00%	Realizzazione degli interventi di ripristino e salvaguardia nelle aree percorse dai grandi incendi del 2022. Si veda il cronoprogramma ASR 6	Forestazione Agroambiente risorse idriche nel settore agricolo Cambiamenti climatici
27.06.SA005	Attuazione strategia Forestale Nazionale	5,00%	Risorse monitorate/risorse assegnate nel 2022	-	100,00%	100,00%	Le risorse assegnate nel 2022 sono desumibili dai capitoli che finanziano il documento tecnico di attuazione	Forestazione Agroambiente risorse idriche nel settore agricolo Cambiamenti climatici
99.05.A21	Livello di soddisfazione percepito circa il blog dell'Agricoltura sociale, agriturismo e non solo	5,00%	Gradimento complessivo (customer satisfaction)	78,00% dato finale 2022	>= dato finale anno precedente	>= dato finale anno precedente	Le modalità di rilevazione sono state definite nel corso del I semestre 2022 ed è stato avviato il sondaggio	Imprenditoria agricola agriturismo strade del vino e dei sapori della Toscana Coordinamento attività di controllo e sanzionamento amministrativo Statistiche agricole Agrobiodiversità e tutela del germoplasma
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	Direzione
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accessi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	
08.00.00	Svolgimento del Progetto Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità	8,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	99,94% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	85,00%	90,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	97,41% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE (ASR) – OBIETTIVI 2023								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2023	Valore target 2024 – 2025		
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	10,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	96,77% dato finale 2022	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Autorità di Gestione FEASR
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2023 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	94,81% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	0,00% dato finale 2021	% impegni reimputati <=5,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. Nel corso del 2023 la formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	0,83% dato finale 2021	% impegni reimputati <= 3,87%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA (AEE) – OBIETTIVI 2023								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2023	Valore target 2024 – 2025		
07.01.SA025	Definizione del nuovo Piano Regionale per la gestione dei Rifiuti	11,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Il nuovo Piano guarderà all'economia circolare come modello di produzione per la riduzione della quantità di rifiuti prodotti, nonché per il loro reimpiego nei processi produttivi e nell'allungamento della vita della materia. Si veda il cronoprogramma AEE 1	Direzione
07.02.SA010	Adozione del Piano Regionale per la Transizione Ecologica	11,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma AEE 2	Direzione
99.04.A21	Interventi in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1 comma 833 e seguenti della Legge 145/2018	5,00%	Risorse per investimenti aggiuntivi impegnate e liquidate o dichiarate esigibili al 31/12/2023/risorse per investimenti aggiuntivi di cui alla Legge 145/2018 (articolo 1, comma 833 e seguenti)	211,14% dato finale 2021	100,00%	-	Obiettivo condiviso con le Direzioni Difesa del Suolo e Protezione Civile, Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale e Urbanistica. Il numeratore del rapporto somma gli impegni liquidati o esigibili da ciascuna Direzione in occasione del riaccertamento residui al 31/12/2023, mentre il denominatore somma le risorse per investimenti aggiuntivi di cui alla Legge 145/2018 (articolo 1, comma 833 e seguenti). La modalità di calcolo del grado di raggiungimento è analoga a quella determinata per il periodo 2019/2022. L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati definitivi di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili	Direzione
99.07.A21	Razionalizzazione delle società partecipate	5,00%	Prosecuzione con l'attuazione del piano di razionalizzazione secondo il cronoprogramma	99,51% dato finale 2022	100,00%	-	Obiettivo condiviso con le Direzioni Attività Produttive, Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale e Programmazione e Bilancio (capofila). Si veda il cronoprogramma PEB 1	Direzione
99.05.A21	Valutazione della qualità del servizio reso dall'ente nel rilascio delle autorizzazioni ambientali	8,00%	Gradimento complessivo (customer satisfaction)	7,2 dato finale 2022	>= dato finale anno precedente	>= dato finale anno precedente	Tra tutte le aziende che nel corso dell'anno hanno visto la conclusione di un procedimento amministrativo in tema di autorizzazioni ambientali ed energetiche, viene estratto un campione statisticamente rappresentativo a cui è richiesta la compilazione di un questionario di "customer satisfaction". Viene misurato il livello di gradimento del servizio reso dall'ente nel rilascio delle autorizzazioni ambientali su una scala da 0 a 10	Direzione
99.01.A21	Riduzione dell'arretrato dei procedimenti autorizzativi afferenti alla task force degli esperti PNRR	15,00%	Percentuale di riduzione dei tempi di cui alla baseline	-	30,00%	50%-100%	L'obiettivo dovrà essere assegnato ai Dirigenti impegnati sui procedimenti in oggetto	Direzione
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	20,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	Direzione
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accesi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA (AEE) – OBIETTIVI 2023

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2023	Valore target 2024 – 2025		
07.00.00	Svolgimento del Progetto Neutralità carbonica e transizione ecologica	10,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	99,62% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	60,00%	90,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	97,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	10,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	55,62% dato finale 2022	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Direzione
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2023 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	50,00% dato finale 2018	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	26,98% dato finale 2021	% impegni reimputati <= 22,92%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. Nel corso del 2023 la formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	11,28% dato finale 2021	% impegni reimputati <= 4,13%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente raggiuglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE (ATPR) – OBIETTIVI 2023								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2023	Valore target 2024 – 2025		
02.01.SA035	Attivazione controlli ex decreto crescita (sulla pubblicità dei contributi ricevuti dalle imprese)	15,00%	Numero controlli effettuati/numero unità campionate	100,00% dato finale 2021	65,00%	100,00%	L'individuazione del campione di beneficiari delle erogazioni finanziarie da sottoporre a controllo è effettuata avvalendosi della Direzione Sistemi Informativi Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione (Settore Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di statistica). La metodologia adottata è quella di un campionamento stratificato con estrazione casuale all'interno dello strato fornito dal Settore che ha erogato il finanziamento	Direzione
99.07.A21	Razionalizzazione delle società partecipate	20,00%	Prosecuzione con l'attuazione del piano di razionalizzazione secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	Obiettivo condiviso con le Direzioni Ambiente ed Energia, Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale e Programmazione e Bilancio (capofila). Si veda il cronoprogramma PEB 1	Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico
02.00.00	Svolgimento del Progetto Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione	20,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	99,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Tutti i Settori della Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	85,00%	90,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	91,36% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
03.00.00	Svolgimento del Progetto Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo	10,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	88,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Tutti i Settori della Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	85,00%	90,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	90,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
04.00.00	Svolgimento del Progetto Turismo e commercio	10,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	99,38% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Tutti i Settori della Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	85,00%	90,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	88,38% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE (ATPR) – OBIETTIVI 2023

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2023	Valore target 2024 – 2025		
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	20,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Tutti i Settori della Direzione
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2023 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	83,35% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	13,41% dato finale 2021	% impegni reimputati <=11,50%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. Nel corso del 2023 la formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Tutti i Settori della Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	4,20% dato finale 2021	% impegni reimputati <= 11,82%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente raggiuglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE BENI ISTITUZIONI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT (BIACS) – OBIETTIVI 2023								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2023	Valore target 2024 – 2025		
25.05.SA094	Riqualificazione e potenziamento degli impianti sportivi in Toscana	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	L'intervento complessivo è finalizzato a diffondere l'attività fisica come diritto fondamentale dei cittadini toscani di ogni fascia d'età favorendo la realizzazione di nuovi impianti sportivi, l'adeguamento di impianti sportivi esistenti e l'acquisto di attrezzature, mediante il sostegno agli Enti locali toscani al fine di rendere tali strutture maggiormente fruibili attraverso opere di messa a norma, innovazione tecnologica, miglioramento del risparmio energetico, riduzione di impatto ambientale, accessibilità. Nel 2023 l'obiettivo sarà realizzato mediante un avviso pubblico rivolto agli Enti locali per il sostegno all'impiantistica sportiva. Si veda il cronoprogramma BIACS 1	Spettacolo. Festival. Politiche per lo sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni storiche
14.06.SA040	Sviluppo e attuazione dei piani strategici di sviluppo culturale delle fondazioni regionali partecipate	10,00%	Numero Piani strategici di sviluppo culturale analizzati o predisposti/numero fondazioni culturali partecipate dalla Regione	-	100,00%	-	L'azione mira a predisporre una ricognizione dei Piani strategici di sviluppo culturale ai sensi dell'articolo 112 del decreto legislativo 42/2004 relativamente alle fondazioni culturali partecipate dalla Regione Toscana - al netto di quelle inerenti lo spettacolo dal vivo - al fine di verificare l'efficacia della relativa attuazione o le eventuali necessità di modifiche ed integrazioni, nonché nel caso delle fondazioni di recente istituzione, nel promuoverne la predisposizione, in coerenza con la normativa vigente Si stima che tale attività sarà rivolta a 3 fondazioni culturali partecipate dalla Regione Toscana	Patrimonio culturale museale e documentario Siti Unesco Arte contemporanea
14.05.SA040	Sviluppo dell'ecosistema digitale per la cultura della Regione Toscana con risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 (Azione 1.2.2)	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	L'azione mira a rafforzare e sviluppare l'ecosistema digitale della cultura, avviato nel precedente ciclo di programmazione, che prevede la realizzazione di una piattaforma web e di applicazioni informatiche a supporto dei servizi offerti, per consentire una fruizione digitale del patrimonio culturale toscano in connessione con l'offerta turistica territoriale, secondo modelli di gestione sostenibili ed integrati, al fine di favorire una maggiore conoscenza dell'offerta culturale toscana. L'intervento viene finanziato con risorse FESR 2021-2027 (Azione 1.2.2) . Si veda il cronoprogramma BIACS 2	Patrimonio culturale museale e documentario Siti Unesco Arte contemporanea
14.05.SA038	Accordo di valorizzazione Parchi Val di Cornia. Redazione Piano strategico di sviluppo culturale (articolo 112 decreto legislativo 42/2004)	15,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Con delibera della Giunta Regionale n. 610/2016 è stato approvato l'Accordo per la disciplina dei rapporti fra Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo, Regione Toscana e Comune di Piombino per l'esercizio coordinato e integrato delle attività di valorizzazione e di fruizione del Parco Archeologico di Baratti e Populonia. Tale Accordo siglato il 29/06/2016 è stato vigente fino al 2022, quando con delibera della Giunta Regionale 725/2022 si è proceduto ad un ulteriore Accordo per la disciplina dei rapporti fra Ministero della Cultura, Regione Toscana e Comune di Piombino per l'esercizio coordinato e integrato delle attività di valorizzazione e di fruizione dello stesso Parco Archeologico di Baratti e Populonia. Lo stesso accordo, che ha durata di 6 anni dalla data di sottoscrizione, prevede l'attivazione di un coordinamento fra i diversi soggetti istituzionali al fine di elaborare, un nuovo "Piano strategico di sviluppo culturale" ed i conseguenti programmi attuativi, anche alla luce delle Linee guida per la costituzione e la valorizzazione dei parchi archeologici adottate con decreto ministeriale 18/04/2012, e degli standard di cui al decreto ministeriale 113/2018 "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale". Si veda il cronoprogramma BIACS 3	Patrimonio culturale museale e documentario Siti Unesco Arte contemporanea

DIREZIONE BENI ISTITUZIONI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT (BIACS) – OBIETTIVI 2023

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2023	Valore target 2024 – 2025		
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	20,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	Direzione
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accessi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	
14.00.00	Raccordo sul Progetto Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo	10,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	97,40% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	85,00%	90,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	96,84% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
25.00.00	Svolgimento del Progetto Promozione dello sport	10,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	85,00%	90,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	

DIREZIONE BENI ISTITUZIONI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT (BIACS) – OBIETTIVI 2023								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2023	Valore target 2024 – 2025		
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	10,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	80,65% dato finale 2022	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Direzione
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2023 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	21,85% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	19,50% dato finale 2021	% impegni reimputati <= 21,25%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. Nel corso del 2023 la formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	0,47% dato finale 2021	% impegni reimputati <= 1,94%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE (CTTAG) – OBIETTIVI 2023

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2023	Valore target 2024 – 2025		
05.01.A15	Gestione strategica attività sul fronte estero, nazionale, per progetti trasversali o di innovazione sistemica	18,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Presidio e coordinamento di tavoli strategici funzionali ad investimenti esteri e nazionali, progetti di sviluppo e per la competitività territoriale della Toscana (compresa la nuova governance della strategia di smart specialization strategy (S3) per la specializzazione territoriale). Prevenzione e gestione di crisi aziendali complesse e coordinamento degli accordi di programma nelle aree di crisi industriale complessa di Massa Carrara, Livorno e Piombino. L'obiettivo intende rappresentare la natura strategica di attività svolte dalla Direzione sul fronte estero, nazionale, per progetti trasversali (es. Toscana Pharma Valley, automotive, marmo) o di innovazione sistemica (es. tavolo "H2-T" sull'idrogeno con successivo avviso pubblico regionale, European digital innovation hub, ecosistema innovazione in sanità). La valutazione di tali attività comporta indicatori qualitativi di output/outcome quali raggiungimento di obiettivi progettuali, generazione degli output previsti, opportunità generate per imprese e/o enti pubblici nel territorio. Si veda il cronoprogramma CTTAG 1	Direzione
99.04.A21	Avvio e attuazione programmi Fondo Sociale Europeo (FSE+) e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027	24,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma CTTAG 2	Direzione
99.06.A21	Realizzazione progetto GDSRT (Gestione Documenti Security Regione Toscana)	3,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Obiettivo condiviso con la Direzione Sistemi Informativi Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione (Settore Sistema Informativo Architettura Applicativa e Cyber Security). Si veda il cronoprogramma CTTAG 3	Direzione
99.04.A21	Definizione Programma Operativo Complementare (POC) e avvio chiusura programmi 2014-2020	14,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma CTTAG 4	Direzione
05.00.00	Svolgimento del Progetto Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali	13,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	99,62% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	85,00%	90,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	-	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
29.00.00	Svolgimento del Progetto Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo	13,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	99,87% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	60,00%	90,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	98,75% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	

COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE (CTTAG) – OBIETTIVI 2023

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2023	Valore target 2024 – 2025		
99.04.A21	Coordinamento per l'ottimizzazione della gestione delle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	10,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	74,32% dato finale 2022	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura. La pesatura verrà computata assegnando un peso del 80% agli impegni ed alle liquidazioni delle risorse proprie della Direzione e del 20% agli impegni ed alle liquidazioni delle risorse di tutto l'ente	Direzione
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2023 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	99,68% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	65,41% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	8,64% dato finale 2021	% impegni reimputati <=5,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. Nel corso del 2023 la formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	5,13% dato finale 2021	% impegni reimputati <=2,20%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE (DSPC) – OBIETTIVI 2023								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2023	Valore target 2024 – 2025		
99.02.A21	Conclusioni dei procedimenti, avviati dal 01/01/2023, sulle funzioni riacquisite dalle province ai sensi della legge regionale 22/2015	5,00%	Conclusioni, nei termini di legge, dei procedimenti sulle funzioni riacquisite dalle province ed avviati dal 01/01/2023	86,86% dato finale 2022	85,00%	90,00%	Obiettivo in comune con la Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale. L'obiettivo dovrà essere assegnato ai Dirigenti impegnati sui procedimenti in oggetto	Tutti i Settori del Genio Civile
06.03.SA020	Controllo delle manutenzioni dei corsi d'acqua di competenza regionale	12,00%	Monitoraggio trimestrale attività dei consorzi: attività svolta/attività prevista (rispetto cronoprogramma)	96,55% dato finale 2022	85,00%	90,00%	Il monitoraggio viene effettuato attraverso il rispetto di quanto stabilito dai piani di attività di bonifica approvati con deliberazione della Giunta regionale. Il monitoraggio viene effettuato su portale appositamente predisposto dal Lamma	Manutenzione idraulica e opere idrogeologiche (referente). Tutti i Settori del Genio Civile
06.02.SA020	Efficace svolgimento dell'attività di polizia idraulica	12,00%	Numero di controlli effettuati sui corsi d'acqua/numero di controlli effettuati nell'anno precedente	99,48% dato finale 2022	95,00%	100,00%	Per un controllo dei corsi d'acqua sempre efficace si rende necessario continuare ad effettuare sopralluoghi/segnalazioni e soprattutto controlli e rendere omogenea la distribuzione sul territorio. Nel 2022 sono stati effettuati 4.243 controlli	Tutti i Settori del Genio Civile
06.07.SA075	Comunicazione e gestione eventi di protezione civile in Regione Toscana	6,00%	Procedure attuate/procedure previste	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il conseguimento dell'obiettivo sarà valutato facendo riferimento al rispetto delle procedure stabilite dalla Delibera della Giunta Regionale n. 395/2015 (e sue modifiche ed integrazioni) e dagli ordini di servizio n. 19 del 26/10/2018 e n. 20 del 23/11/2018	Protezione civile regionale (referente) - Settore idrologico e geologico regionale - tutti i Settori del Genio Civile
06.07.SA076	Efficace gestione delle conseguenze degli eventi calamitosi	15,00%	Atti emessi/atti dovuti per dichiarazione stato di emergenza	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Una parte significativa delle attività della Direzione consiste nella gestione delle risorse in contabilità speciale assegnate ai Commissari. Il primo indicatore si riferisce al rispetto degli adempimenti dovuti in caso di evento calamitoso sul territorio toscano, in particolare la dichiarazione dello stato di emergenza regionale. Il secondo indicatore fa riferimento alle ordinanze commissariali per il superamento delle emergenze. Nel 2022 sono state emesse 186 ordinanze. Il terzo indicatore fa riferimento alle attività immediatamente conseguenti ad un evento calamitoso e si riferisce alle attività di somma urgenza attivate	Protezione civile regionale (referente) - Direzione - Settore idrologico e geologico regionale - tutti i Settori del Genio Civile
			Numero ordinanze emesse/numero ordinanze da emettere	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
			Somme urgenze effettuate/ somme urgenze dovute	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
06.07.SA076	Gestione delle attività di presidio territoriale idraulico e del Servizio di Piena	10,00%	Eventi gestiti/su eventi da gestire	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le attività di presidio territoriale idraulico e la gestione del servizio di piena sono attività nelle competenze della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ed il monitoraggio dell'indicatore viene effettuato attraverso il rispetto di quanto stabilito negli atti e disposizioni che disciplinano l'attivazione del servizio di presidio/piena	Direzione -Protezione civile regionale - Settore idrologico e geologico regionale - tutti i Settori del Genio Civile
06.02.SA014	Realizzazione degli interventi di competenza della Direzione	10,00%	Numero gare pubblicate nell'anno/numero opere programmate nell'anno	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Indicatore condiviso con la Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale e con la Direzione Generale della Giunta Regionale (Settore Contratti - da cui dipende la definizione degli atti di gara). L'indicatore sarà calcolato sulla base della programmazione concordata con il Settore Contratti e comunicata in Comitato di Direzione	Tutti i Settori della Direzione
99.04.A21	Interventi in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1 comma 833 e seguenti della Legge 145/2018	5,00%	Risorse per investimenti aggiuntivi impegnate e liquidate o dichiarate esigibili al 31/12/2023/risorse per investimenti aggiuntivi di cui alla Legge 145/2018 (articolo 1, comma 833 e seguenti)	211,14% dato finale 2021	100,00%	-	Obiettivo condiviso con le Direzioni Ambiente ed Energia, Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale e Urbanistica. Il numeratore del rapporto somma gli impegni liquidati o esigibili da ciascuna Direzione in occasione del riaccertamento residui al 31/12/2023, mentre il denominatore somma le risorse per investimenti aggiuntivi di cui alla Legge 145/2018 (articolo 1, comma 833 e seguenti). La modalità di calcolo del grado di raggiungimento è analoga a quella determinata per il periodo 2019/2022. L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati definitivi di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili	Direzione

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE (DSPC) – OBIETTIVI 2023								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2023	Valore target 2024 – 2025		
99.05.A21	Efficacia della comunicazione all'utenza che si reca presso gli uffici del Genio Civile o che li contatta a mezzo canali telematici	5,00%	Percentuale di gradimento complessiva (customer satisfaction)	-	60,00%	>= dato finale anno precedente	La modalità di rilevazione verrà predisposta nel corso del primo semestre 2023	Direzione - tutti i Settori del Genio Civile
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	Direzione
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	100,00% dato finale 2022	100,00%	-		
06.00.00	Svolgimento del Progetto Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica	5,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	99,81% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Tutti i Settori della Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	60,00%	90,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	98,95% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	38,01% dato finale 2021	% impegni reimputati <= 30%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. Nel corso del 2023 la formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Tutti i Settori della direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	3,82% dato finale 2021	% impegni reimputati <= 5,48%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE RICERCA E LAVORO (IFRL) – OBIETTIVI 2023								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2023	Valore target 2024 – 2025		
19.01.SA088	Gestione di interventi di supporto all'integrazione sociale e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo (progetto SOLEIL PON Inclusion)	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Partendo dall'attuazione delle azioni prioritarie previste dal "Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato in agricoltura (2020-2022)", approvato il 20/12/2020, l'obiettivo è allargare gli ambiti di intervento anche in settori diversi da quello agricolo interessati dal fenomeno, avviando un'azione sinergica, e complementare a tutte quelle messe in atto sinora, nelle 16 regioni e province autonome del centro nord dove il fenomeno dello sfruttamento lavorativo è presente anche in settori diversi da quello agricolo. Si veda il cronoprogramma IFRL 1	Lavoro
19.02.SA068	Politiche per il diritto e la dignità per il lavoro. Migliorare l'integrazione tra le attività di orientamento e accompagnamento dei centri per l'impiego e l'attività formativa	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Obiettivo condiviso con ARTI (obiettivo di filiera). Si veda il cronoprogramma IFRL 2	Formazione per l'Inserimento Lavorativo - Lavoro - ARTI
12.01.SA066	Tenuta dell'indicatore di Lisbona per la Toscana che misura il livello di accoglienza dei bambini di età 3-36 mesi nella rete dei servizi educativi	5,00%	Bambini in età 3-36 mesi accolti in servizi educativi per la prima infanzia o anticipatori della scuola dell'infanzia/popolazione 3-36 mesi	40,70% dato finale 2022	35,00%	40,00%	Alla luce della crisi occupazionale innescata dall'emergenza pandemica, la quale ha inoltre molto cambiato le abitudini delle famiglie rispetto all'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, si ritiene di dover modificare l'obiettivo per il prossimo triennio. Per la prima volta la finalità delle politiche per l'infanzia è quella di garantire la tenuta del sistema e non, come in passato, la sua espansione. L'indicatore di Lisbona misura la presa in carico dei bambini di età inferiore ai 3 anni, all'interno di una struttura per la prima o la seconda infanzia. La soglia del 33% è stata definita in occasione del Consiglio europeo di Barcellona (15-16/03/2002) e si lega all'obiettivo generale di raggiungere un livello di donne occupate superiore al 60%, a sua volta formulato a conclusione del Consiglio europeo di Lisbona (23-24/03/2000). Le fonti informative relative ai sopracitati fattori sono le seguenti: - bambini iscritti nei servizi educativi per la prima infanzia alla data del 31/12: dati Siria (sistema informativo regionale infanzia) - bambini accolti temporaneamente dai servizi educativi per la prima infanzia: dati Siria (sistema informativo regionale infanzia) - bambini di 2 anni iscritti in anticipo alle scuole dell'infanzia: dati Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - popolazione residente 3-36 mesi: dati Istituto Nazionale di Statistica	Educazione e Istruzione
12.03.SA067	Piattaforma regionale di web learning TRIO : sviluppo dell'offerta formativa	5,00%	Numero nuovi corsi realizzati e resi disponibili tramite il catalogo di TRIO/numero nuovi corsi programmati	220,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	L'obiettivo è promuovere lo sviluppo dell'offerta formativa fruibile in e-learning mettendo a disposizione 40 nuovi corsi sulla base delle esigenze espresse dagli stakeholder, sviluppando contatti e sinergie, tra gli altri, in tema di professioni tecniche, sicurezza sui luoghi di lavoro e Sistema Regionale delle Competenze	Sistema regionale della formazione: infrastrutture digitali e azioni di sistema
12.03.SA068	Attività formativa Riconosciuta Legge Regionale n. 32/2002 articolo 17, secondo comma	5,00%	Numero decreti adottati secondo la tempistica prevista/numero decreti complessivamente adottati a fronte delle richieste di riconoscimento	100,00% dato finale 2022	-	-	La fonte di monitoraggio è costituita dalla banca dati degli atti. Il decreto è considerato rispettoso della tempistica quando è adottato entro il mese successivo alla richiesta di riconoscimento	Formazione per l'inserimento lavorativo - Formazione continua e professioni - Istruzione e formazione professionale (IEFP) e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) - Apprendistato e tirocini
13.01.SA044	Diritto allo Studio Universitario: mantenimento del livello dei benefici	6,00%	Percentuale di copertura degli studenti idonei alla borsa di studio	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il valore target degli anni 2023 e 2024 potrà essere rivisto in base al grado di copertura del nuovo fabbisogno finanziario, aumentato a seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1320/2021 in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con le risorse derivanti dal finanziamento regionale, dal concorso delle risorse del Fondo Sociale Europeo e dal finanziamento nazionale (Fondo Italiano per la Scienza e PNRR). La capacità dell'Azienda Diritto allo Studio Universitario di offrire i servizi che costituiscono parte integrante delle borse dipenderà, atteso l'aumento dei costi energetici e delle derrate alimentari, dalla congruità del finanziamento regionale per funzionamento e gestione	Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca
			Garantire i benefici per i capaci e meritevoli privi di mezzi e realizzare interventi e misure aggiuntive per gli studenti secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Il cronoprogramma prevede una serie di attività dirette alla realizzazione della linea strategica definita nel Piano delle Attività di DSU Toscana, fra cui il completamento delle agevolazioni per il trasporto e per l'assistenza sanitaria sul territorio toscano, lo sviluppo della piattaforma "Cercoalloggio" per offrire un servizio agli studenti borsisti vincitori di posto alloggio in attesa di assegnazione del posto letto. Indicatore condiviso con DSU Toscana (obiettivo di filiera). Si veda il cronoprogramma IFRL 3	Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca - DSU Toscana

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE RICERCA E LAVORO (IFRL) – OBIETTIVI 2023								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2023	Valore target 2024 – 2025		
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	Direzione
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accesi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	
12.00.00	Svolgimento del Progetto Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza	8,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	99,90% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	70,00%	90,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	98,68% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
13.00.00	Svolgimento del Progetto Città universitarie e sistema regionale della ricerca	8,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	-	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	70,00%	90,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	-	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
19.00.00	Svolgimento del Progetto Diritto e qualità del lavoro	8,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	-	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	70,00%	90,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	-	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE RICERCA E LAVORO (IFRL) – OBIETTIVI 2023								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2023	Valore target 2024 – 2025		
21.00.00	Raccordo sul Progetto Ati il progetto per le donne in Toscana	10,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	99,87% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	70,00%	90,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	98,40% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	10,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	76,91% dato finale 2022	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Direzione
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2023 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	32,37% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	11,16% dato finale 2021	% impegni reimputati <= 11,34%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'Indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. Nel corso del 2023 la formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	7,62% dato finale 2021	% impegni reimputati <= 10,42%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente raggiungerà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (MITPL) – OBIETTIVI 2023								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2023	Valore target 2024 – 2025		
10.02.SA059	Estensione del sistema tramviario nell'area metropolitana	6,00%	Numero di monitoraggi predisposti sullo stato di avanzamento dei lavori e progettazione delle linee/numero di monitoraggi previsti	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	La Regione partecipa all'attività di coordinamento e supporto tecnico nei confronti del Comune di Firenze quale stazione appaltante, cofinanziando inoltre la progettazione delle linee e monitorando le procedure di affidamento della progettazione ed il loro stato di avanzamento in attuazione dell'Accordo di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 633/2021. Sono previsti 4 monitoraggi (trimestrali)	Direzione
10.01.SA061	Gestione del contratto di concessione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) su gomma	7,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Il 2023 è il secondo anno di gestione del contratto di concessione dei servizi regionali di TPL su gomma. Le azioni necessarie sono finalizzate al monitoraggio dell'andamento del contratto e al rinnovo dei mezzi previsto sia in attuazione del contratto stesso, anche tenuto conto dei programmi di rinnovo ministeriale e di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Si veda il cronoprogramma MITPL 1	Trasporto pubblico locale su gomma osservatorio mobilità - Attività amministrative per la mobilità le infrastrutture e il trasporto pubblico locale
11.01.SA063	Progettazione e realizzazione interventi di viabilità regionale	8,00%	Numero gare pubblicate nell'anno/numero opere programmate nell'anno	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Indicatore condiviso con la Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile e con la Direzione Generale della Giunta Regionale (Settore Contratti - da cui dipende la definizione degli atti di gara). L'indicatore sarà calcolato sulla base della programmazione concordata con il Settore Contratti e comunicata in Comitato di Direzione. La pesatura relativa dell'indicatore sul conseguimento dell'obiettivo è pari al 60%	Viabilità regionale ambiti Firenze Prato e Pistoia - Viabilità regionale ambiti Pisa, Livorno Lucca e Massa Carrara porti regionali - Viabilità regionale ambiti Arezzo Siena e Grosseto programmazione risanamento acustico - Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale (referente)
			Numero di interventi con avvio dei lavori nell'anno/numero di interventi programmati	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Si prevede per 6 opere di viabilità regionale (Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, programmazione regionale) di avviare i lavori nel 2023. Il numero fa riferimento agli interventi per i quali è stata effettuata la consegna dei lavori all'impresa esecutrice. La pesatura relativa dell'indicatore sul conseguimento dell'obiettivo è pari al 40%	
11.01.SA063	Nuovi modelli organizzativi per l'esercizio delle competenze in materia di viabilità regionale	6,00%	Proposta di legge per l'istituzione di Società Toscana Strade chiamata alla realizzazione e gestione di strade regionali - esame in Comitato di Direzione entro il 31/05/2023	-	100,00%	-	L'attività si sostanzia nel proseguimento del percorso che prevede un nuovo modello organizzativo per l'esercizio delle competenze in materia di viabilità regionale, dando attuazione alla delibera della Giunta Regionale n. 1142/2021. L'obiettivo è condiviso con la Direzione Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, Organizzazione Personale Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro e Programmazione e Bilancio. Nel corso del 2023 si prevede l'approvazione della proposta di legge, con passaggio in Comitato di Direzione entro il mese di aprile, a seguito del quale saranno effettuati i successivi adempimenti amministrativi finalizzati all'approvazione in Consiglio Regionale ed alla successiva costituzione della Società	Direzione - Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale - Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale
11.01.SA058	Realizzazione Grandi opere di interesse statale e regionale (Piattaforma Europa nel porto di Livorno e Raddoppio ferroviario Pistoia - Lucca e Progetto Waterfront del porto di Marina di Carrara)	8,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	Il raddoppio ferroviario della Pistoia-Lucca, la Piattaforma Europa del porto commerciale di Livorno ed il Progetto Waterfront del porto di Marina di Carrara, rappresentano tre grandi opere di competenza statale (soggetti attuatori rispettivamente Rete Ferroviaria Italiana - RFI -, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ed Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale) e di particolare rilevanza regionale, per la realizzazione delle quali la Regione concorre finanziariamente, previa sottoscrizione di specifici Accordi di Programma. Per la realizzazione del raddoppio ferroviario PT- LU stante la nuova modalità di finanziamento determinata dal bilancio regionale che prevede l'erogazione diretta di 200 milioni, dovranno essere reimpostati tutti gli atti già sottoscritti negli anni passati. E' obiettivo 2023 la revisione di tutte le bozze di accordi/convenzioni. Per la realizzazione della Piattaforma Europa del porto di Livorno l'attività si sostanzia nell'invio della documentazione ai fini della notifica in materia di Aiuti di Stato e nella predisposizione di un atto aggiuntivo di modifica all'accordo di programma che tenga conto delle nuove modalità di finanziamento relative al contributo regionale. Per il Progetto Waterfront, l'attività si sostanzia nell'invio della documentazione ai fini della comunicazione in materia di Aiuti di Stato. Al progetto concorre finanziariamente la Regione Toscana insieme ai finanziamenti statali (tra cui il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) . Si veda il cronoprogramma MITPL 2	Logistica e cave - Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (MITPL) – OBIETTIVI 2023								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2023	Valore target 2024 – 2025		
09.04.SA029	Dare attuazione al progetto cave	7,00%	Numero controlli effettuati sui siti estrattivi /numero controlli programmati sui siti estrattivi	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Si prevede la realizzazione delle attività di controllo sui siti estrattivi presenti sul territorio, come previsto dalla L.R. 35/2015. Il numero dei controlli programmati sarà definito in occasione del primo monitoraggio trimestrale del Piano Integrato di Attività e Organizzazione	Logistica e cave
99.07.A21	Razionalizzazione delle società partecipate	5,00%	Prosecuzione con l'attuazione del piano di razionalizzazione secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	Obiettivo condiviso con le Direzioni Ambiente ed Energia, Attività Produttive e Programmazione e Bilancio (capofila). Si veda il cronoprogramma PEB 1	Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale
99.07.A21	Coordinamento attività Autorità Portuale Regionale	4,00%	Valore delle risorse avviate con procedure di gara/valore complessivo risorse impegnate nell'anno	-	100,00%	100,00%	Indicatore condiviso con l'Autorità Portuale Regionale (obiettivo di filiera). L'Autorità Portuale dovrà procedere, in coerenza con l'elenco annuale della programmazione 2023 ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016, all'avvio delle procedure di gara per la realizzazione degli interventi previsti. L'Autorità Portuale ha come obiettivo l'avvio delle procedure di gara per il 100% delle risorse che risultano impegnate dalla Regione Toscana per le opere di riqualificazione di Piazza Viani, Porto di Viareggio (300.000 euro)	Viabilità regionale ambiti Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara porti regionali
			Aggiudicazione gara per realizzazione del sistema di continuo di dragaggio e conferimento dei sedimenti secondo il cronoprogramma	-	100,00%	100,00%	Indicatore condiviso con l'Autorità Portuale Regionale (obiettivo di filiera).L'Autorità Portuale ha come obiettivo l'aggiudicazione della gara per la realizzazione del sistema continuo di dragaggio e conferimento sedimenti (7.305.199 euro), con il vincolo del rispetto della scadenza utile per la definizione dell'obbligazione giuridicamente vincolante (aggiudicazione non efficace) prevista dalla Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile. Si veda il cronoprogramma MITPL 3	
			Numero di interventi con avvio dei lavori nell'anno/numero di interventi programmati	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Indicatore condiviso con l'Autorità Portuale Regionale (obiettivo di filiera). In prosecuzione delle attività di progettazione svolte e delle priorità di intervento è previsto nell'anno 2023 l'inizio dei lavori dei seguenti interventi: riqualificazione viabilità portuale di Viareggio (Via Savi, Via Virgilio, Via del Porto); ampliamento terrazza via Barellai e realizzazione Porticato Scalo Colombo a Porto Santo Stefano; riqualificazione pavimentazione ambito portuale piazzale Teseo Tesei a Marina di Campo	
99.05.A21	Qualità percepita circa l'attività svolta relativamente al contact center mobilità per i rapporti con l'utenza	5,00%	Esito dell'indagine quali/quantitativa espresso come percentuale di gradimento complessiva	97,00% dato finale 2020	90,00%	>= dato finale precedente	Il servizio relativo al contact center della mobilità regionale è svolto da un soggetto esterno. Le modalità di rilevazione saranno analoghe a quelle definite per il 2020. Tuttavia, per tener conto dei rilevanti mutamenti del contesto relativo ai servizi di trasporto pubblico locale, sia con riferimento agli effetti del covid che al subentro del nuovo gestore per i servizi su gomma da novembre 2021, si ritiene opportuno modificare il target in quanto riferito ad un periodo precedente a tali mutamenti di contesto	Trasporto pubblico locale su gomma osservatorio mobilità
99.04.A21	Interventi in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1 comma 833 e seguenti della Legge 145/2018	5,00%	Risorse per investimenti aggiuntivi impegnate e liquidate o dichiarate esigibili al 31/12/2023/risorse per investimenti aggiuntivi di cui alla Legge 145/2018 (articolo 1, comma 833 e seguenti)	211,14% dato finale 2021	100,00%	-	Obiettivo condiviso con le Direzioni Ambiente ed Energia, Difesa del Suolo e Protezione Civile e Urbanistica. Il numeratore del rapporto somma gli impegni liquidati o esigibili da ciascuna Direzione in occasione del riaccertamento residui al 31/12/2023, mentre il denominatore somma le risorse per investimenti aggiuntivi di cui alla Legge 145/2018 (articolo 1, comma 833 e seguenti). La modalità di calcolo del grado di raggiungimento è analoga a quella determinata per il periodo 2019/2022. L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati definitivi di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili	Direzione e tutti i suoi Settori
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	Direzione - Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale - Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo mobilità sostenibile
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accessi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	Direzione - Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale - Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo mobilità sostenibile - Logistica e cave - Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (MITPL) – OBIETTIVI 2023

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2023	Valore target 2024 – 2025		
10.00.00	Svolgimento del Progetto Mobilità sostenibile	7,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	99,98% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Direzione - Trasporto pubblico locale su gomma osservatorio mobilità - Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale - Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo mobilità sostenibile
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	85,00%	90,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
11.00.00	Svolgimento del Progetto Infrastrutture e logistica	7,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	99,71% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Viabilità regionale ambiti Firenze Prato e Pistoia - Viabilità regionale ambiti Pisa, Livorno Lucca e Massa Carrara porti regionali - Viabilità regionale ambiti Arezzo Siena e Grosseto programmazione risanamento acustico - Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale - Logistica e cave
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	75,00%	90,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	98,53% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	10,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	92,16% dato finale 2021	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Direzione - Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo mobilità sostenibile
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2023 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	100,00% dato finale 2020	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	21,73% dato finale 2021	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	35,60% dato finale 2021	% impegni reimputati <= 27,90%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. Nel corso del 2023 la formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Direzione e tutti i suoi Settori
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	0,20% dato finale 2021	% impegni reimputati <= 1,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE (OP) – OBIETTIVI 2023								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2023	Valore target 2024 – 2025		
99.03.A21	Ampliamento Centro Direzionale di Novoli	16,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma OP 1	Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)
99.03.A21	Recupero area ex Meyer	14,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma OP 2	GMPIRLP
99.03.A21	Lavori di consolidamento e restauro della Villa Medicea di Careggi	14,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	96,32% dato finale 2022	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma OP 3	GMPIRLP
15.04.SA073	Ristrutturazione degli immobili nell'ambito del riutilizzo a fini sociali di beni confiscati alla criminalità organizzata presenti sul territorio regionale	10,00%	Numero istruttorie effettuate/Numero istruttorie richieste	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	-	GMPIRLP
99.03.A21	Adeguamento immobile MC Café	6,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	86,02% dato finale 2022	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma OP 4	GMPIRLP
1401SA041	Restauro Museo Casa Siviero	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma OP 5	GMPIRLP
99.03.A21	Restauro Scuola cani guida per ciechi	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma OP 6	GMPIRLP
99.03.A21	Ristrutturazione immobile via Marina Vecchia – Massa	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma OP 7	GMPIRLP
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	Direzione
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	100,00% dato finale 2022	100,00%	-		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	0,70% dato finale 2021	% impegni reimputati <= 11,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. Nel corso del 2023 la formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	11,47% dato finale 2021	% impegni reimputati <= 1,73%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE PERSONALE GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO (OPGSSL) – OBIETTIVI 2023								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2023	Valore target 2024 – 2025		
99.05.A21	Gestione efficace delle risorse umane	12,00%	Realizzazione degli interventi previsti nel Piano triennale dei fabbisogni di personale (sottosezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione) secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma OPGSSL 1	Organizzazione e sviluppo risorse umane
			Sviluppo del portale di accesso al lavoro pubblico in Regione Toscana attraverso la progressiva integrazione con il Portale nazionale InPa, secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Il portale (E-recruitment Toscana) faciliterà i processi di mobilità tra le pubbliche amministrazioni offrendo un servizio integrato con il sistema di enti e agenzie regionali e, in prospettiva, con gli Enti locali toscani. A seguito dell'adozione del decreto legge n. 36/2022, di quanto disposto dall'articolo 35-ter del decreto legislativo n. 165/2001 con riferimento al Portale unico del reclutamento (InPA) e dei relativi provvedimenti attuativi, si prevede la progressiva adesione al Portale InPA che sarà operativo e obbligatorio per le Regioni dopo il 31/05/2023. Da valutare la possibilità di una integrazione tra portale Regionale e nazionale: il quadro regolatorio appare ancora in evoluzione. Il cronoprogramma sarà definito successivamente, visti gli ultimi atti che si condivideranno in conferenza Stato-regioni entro fine anno. Si veda il cronoprogramma OPGSSL 2	
99.05.A21	Sviluppo e valorizzazione delle competenze	6,00%	Percentuale di gradimento complessiva relativa ai percorsi formativi 2023	82,83% dato finale 2022	>= dato finale anno precedente	>= dato finale anno precedente	I percorsi formativi oggetto di indagine sono quelli mirati al rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa. Verranno considerate le percentuali corrispondenti a giudizi soddisfatti o molto soddisfatti rispetto alla totalità dei giudizi rilasciati	Organizzazione e sviluppo risorse umane
99.05.A21	Efficace svolgimento del sistema delle relazioni sindacali e attuazione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto 2019-2021	12,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Le attività previste riguardano la sigla del nuovo Contratto Collettivo Integrativo della dirigenza regionale e l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto funzioni locali 2019-2021. Si veda il cronoprogramma OPGSSL 3	Amministrazione del personale - Organizzazione e sviluppo risorse umane
01.04.A21	Implementazione efficiente ed efficace dello smart working (lavoro agile)	10,00%	Numero lavoratori agili formati/numero complessivo lavoratori agili	-	80,00%	100,00%	La formazione di riferimento deve intendersi come quella somministrata a partire dall'esercizio 2022 su contenuti relativi al lavoro in modalità agile	Organizzazione e sviluppo risorse umane
			Percentuale di gradimento complessiva (customer satisfaction)	-	70,00%	>= dato finale anno precedente	La modalità di rilevazione sarà strutturata nel corso del primo semestre 2023	
99.05.A21	Mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza sui luoghi di Lavoro (SGSL) per la Giunta, il Consiglio Regionale ed ARTEA allo standard internazionale ISO 45001:2018	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	La Regione Toscana è stata la prima Regione italiana e per ora l'unica a certificare il proprio Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza. Per un Ente dotarsi di un sistema di gestione per la salute e sicurezza è un atto volontario, a supporto della gestione degli aspetti gestionali ed operativi cogenti. La norma internazionale certificabile ISO45001:2018 (che ha sostituito la norma BS OHSAS 18001:2007) riporta i requisiti da rispettare; la verifica dell'adempimento volontario a tali requisiti viene effettuato da un Ente di Certificazione indipendente ed accreditato da Accredia, unico ente di accreditamento italiano. Si veda il cronoprogramma OPGSSL 4	Servizio prevenzione e protezione
99.05.A21	Incrementare l'efficienza e l'efficacia della gestione amministrativa del patrimonio regionale	11,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma OPGSSL 5	Servizi generali e amministrazione del patrimonio
99.05.A21	Aggiudicazione della procedura di gara da parte del soggetto aggregatore regionale per l'affidamento del servizio di brokeraggio e progettazione gara per l'affidamento dei servizi di copertura assicurativa	11,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma OPGSSL 6	Servizi generali e amministrazione del patrimonio

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE PERSONALE GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO (OPGSSL) - OBIETTIVI 2023							Note	Responsabile attuazione (1)
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI							
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2023	Valore target 2024 - 2025		
11.01.SA063	Nuovi modelli organizzativi per l'esercizio delle competenze in materia di viabilità regionale	3,00%	Proposta di legge per l'istituzione di Società Toscana Strade chiamata alla realizzazione e gestione di strade regionali - esame in Comitato di Direzione entro il 31/05/2023	-	100,00%	-	L'attività si sostanzia nel proseguimento del percorso che prevede un nuovo modello organizzativo per l'esercizio delle competenze in materia di viabilità regionale, dando attuazione alla delibera della Giunta Regionale n. 1142/2021. L'obiettivo è condiviso con le Direzioni Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale (capofila), Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici e Programmazione e Bilancio. Nel corso del 2023 si prevede l'approvazione della proposta di legge, con passaggio in Comitato di Direzione entro il mese di aprile, a seguito del quale saranno effettuati i successivi adempimenti amministrativi finalizzati all'approvazione in Consiglio Regionale ed alla successiva costituzione della Società	Direzione - Organizzazione e sviluppo risorse umane - Amministrazione del personale
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	Amministrazione del personale
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenziano i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accessi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	10,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	77,15% dato finale 2022	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Tutti i Settori con responsabili di misura
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2023 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	50,14% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	9,93% dato finale 2021	% impegni reimputati <= 11,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale; da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. Nel corso del 2023 la formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Direzione e tutti i suoi Settori
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	0,38% dato finale 2021	% impegni reimputati <= 1,73%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO (PEB) – OBIETTIVI 2023

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2023	Valore target 2024 - 2025		
99.04.A21	Programmazione e monitoraggio del bilancio regionale finalizzato a garantire il rispetto degli equilibri finanziari ai sensi del Decreto Legislativo 118/2011	10,00%	D/1 = A/1 + B/1 D/1 = risultato di competenza A/1 = risultato di competenza di parte corrente B/1 = risultato di competenza in c/capitale	461.350.991 dato finale 2022	Risultato di competenza D/1 non negativo	Risultato di competenza D/1 non negativo	Verrà predisposto il prospetto di Rendiconto della gestione (Allegato 10 Decreto Legislativo 118/2011) con cadenza trimestrale e verrà effettuato il monitoraggio del risultato	Direzione - Controllo strategico e di gestione - Contabilità
99.04.A21	Incremento dell'efficienza sulla gestione dell'entrata e della spesa	8,00%	Numero atti di impegno e accertamento istruiti contabilmente entro 5 giorni lavorativi/numero atti di impegno e accertamento pervenuti	87,00% dato finale 2022	80,00%	85,00%	Occorre prendere in considerazione che nel mese di dicembre storicamente il numero di atti che perviene è tale per cui i tempi medi di istruttoria tendono fisiologicamente a dilatarsi	Contabilità
99.07.A21	Razionalizzazione delle società partecipate	8,00%	Prosecuzione con l'attuazione del piano di razionalizzazione secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	Obiettivo condiviso con le Direzioni Ambiente ed Energia, Attività Produttive, Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale. Si veda il cronoprogramma PEB 1	Società partecipate enti dipendenti
99.04.A21	Recupero di evasione per il miglioramento dei servizi	10,00%	Importo riscosso a seguito avvisi di recupero di ogni tipologia/importo previsione dell'anno precedente	134,00% dato finale 2022	115,00%	115,00%	Il valore target per il 2023 è particolarmente ambizioso alla luce delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del Disegno di Legge di Bilancio dello Stato per il 2023 in materia di saldo e stralcio dei crediti iscritti a ruolo esattoriale fino a 1.000 euro consegnati all'agente della riscossione entro il 2015, nonché della cancellazione delle sanzioni e degli interessi su tutti i crediti iscritti a ruolo consegnati all'agente della riscossione entro il 30/06/2022. Da evidenziare, inoltre, una compressione della base imponibile relativa alla tassa automobilistica determinata dalla flessione del mercato dell'automotive. Tali disposizioni, oltre a avere un'incidenza fortemente negativa sull'efficacia dell'azione di recupero evasione, verosimilmente impatteranno negativamente anche sulla propensione al pagamento spontaneo dei tributi da parte di cittadini ed imprese. Alla luce di quanto sopra riportato, in termini assoluti, ad oggi, non è verosimile riportare un valore target superiore ai 126 milioni di euro	Politiche fiscali e riscossione
99.04.A21	Gestione efficace del contenzioso tributario - miglioramento della sostenibilità delle pretese regionali	5,00%	Percentuale di sentenze definitive totalmente o parzialmente favorevoli alla Regione	70,27% dato finale 2022	70,00%	80,00%	Il contenzioso fiscale è quello che, di norma, si instaura di fronte alle Corti di Giustizia Tributarie. Le variabili che possono influenzare il valore target non sono tutte riconducibili alla qualità dell'operato dell'ufficio ma possono essere ricondotte alla sensibilità del giudice nonché alla sopravvivenza di eventuali norme volte a deflazionare il contenzioso. A conferma di ciò anche l'attuale Disegno di Legge di Bilancio, ed in particolare all'articolo 42, sono state inserite norme volte a favorire la definizione agevolata dei contenziosi tributari. Tenuto conto di quanto sopra, si ritiene già particolarmente sfidante mantenere il valore target per il 2023 al 70%	Politiche fiscali e riscossione
99.04.A21	Coordinamento e monitoraggio degli interventi in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1 comma 833 e seguenti della Legge 145/2018	5,00%	Numero report di monitoraggio predisposti/numero report di monitoraggio previsti	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	La previsione formulata è relativa alla predisposizione di 9 report di monitoraggio funzionali alla verifica del raggiungimento del target fissato a livello statale	Controllo strategico e di gestione
99.04.A21	Monitoraggio degli interventi in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1 comma 134 e seguenti della legge 145/2018 modificata con legge 178/2020	6,00%	Numero report di monitoraggio predisposti/numero report di monitoraggio previsti	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	La previsione formulata è relativa alla predisposizione di 9 report di monitoraggio funzionali alla verifica del rispetto delle indicazioni statali date per la rendicontazione del finanziamento	Controllo strategico e di gestione
11.01.SA063	Nuovi modelli organizzativi per l'esercizio delle competenze in materia di viabilità regionale	3,00%	Proposta di legge per l'istituzione di Società Toscana Strade chiamata alla realizzazione e gestione di strade regionali - esame in Comitato di Direzione entro il 31/05/2023	-	100,00%	-	L'attività si sostanzia nel proseguimento del percorso che prevede un nuovo modello organizzativo per l'esercizio delle competenze in materia di viabilità regionale, dando attuazione alla delibera della Giunta Regionale n. 1142/2021. L'obiettivo è condiviso con le Direzioni Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale (capofila), Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici e Organizzazione Personale Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro. Nel corso del 2023 si prevede l'approvazione della proposta di legge, con passaggio in Comitato di Direzione entro il mese di aprile, a seguito del quale saranno effettuati i successivi adempimenti amministrativi finalizzati all'approvazione in Consiglio Regionale ed alla successiva costituzione della Società	Società partecipate enti dipendenti
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	-	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	Direzione
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	-	100,00%	-	Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accessi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO (PEB) – OBIETTIVI 2023

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2023	Valore target 2024 – 2025		
27.00.00	Raccordo sul Progetto Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)	10,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	99,22% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Programmazione e finanza locale
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	85,00%	90,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	96,40% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
28.00.00	Raccordo sul Progetto Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano	10,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Programmazione e finanza locale
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	85,00%	90,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	10,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	75,52% dato finale 2022	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Direzione
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2023 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	98,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	59,26% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	35,58% dato finale 2021	% impegni reimputati <=41,57%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale; da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. Nel corso del 2023 la formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	0,03% dato finale 2021	% impegni reimputati <= 1,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE SANITA' WELFARE E COESIONE SOCIALE (SWCS) – OBIETTIVI 2023								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2023	Valore target 2024 – 2025		
99.04.A21	Azioni finalizzate all'equilibrio economico-finanziario del sistema sanitario regionale	10,00%	Numero monitoraggi predisposti sull'andamento economico del sistema sanitario toscano/numero monitoraggi previsti	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	La previsione formulata è relativa alla predisposizione di 4 monitoraggi (trimestrali). La pesatura relativa dell'indicatore ai fini del conseguimento dell'obiettivo è pari al 30%	Bilanci e monitoraggi economici del Servizio Sanitario Regionale
			ricavi/costi	99,45% dato finale 2022	100,00%	100,00%	L'indicatore evidenzia come il Conto Economico consolidato del Sistema Sanitario Regionale relativo al quarto trimestre dell'anno debba risultare in equilibrio economico (costi non superiori ai ricavi). La pesatura relativa dell'indicatore ai fini del conseguimento dell'obiettivo è pari al 30%	
			Numero autorizzazioni preventive rilasciate dalla Regione/numero investimenti finanziati con contributi in conto esercizio e sull'accensione dei leasing	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il valore dell'indicatore si calcola sul numero delle autorizzazioni rilasciate sia relative agli investimenti che ai leasing di importo superiore a 500.000 Euro. La pesatura relativa dell'indicatore ai fini del conseguimento dell'obiettivo è pari al 40%	
99.04.A21	Contenimento della spesa farmaceutica e per il personale del sistema sanitario regionale	6,00%	Numero monitoraggi predisposti sull'andamento della spesa farmaceutica/numero monitoraggi previsti	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	La previsione formulata è relativa alla predisposizione di 4 monitoraggi (trimestrali) che evidenzino l'andamento della spesa rispetto all'obiettivo di risparmio assegnato alle aziende sanitarie	Bilanci e monitoraggi economici del Servizio Sanitario Regionale (referente) - Assistenza farmaceutica e dispositivi
			Numero monitoraggi predisposti sull'andamento dei costi per le risorse umane/numero monitoraggi previsti	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%		Bilanci e monitoraggi economici del Servizio Sanitario Regionale (referente) - Risorse umane SSR formazione relazioni sindacali
26.07.SA046	Abbattimento Liste di attesa	10,00%	Percentuale delle prestazioni, derivanti dalla delibera della Giunta Regionale 750/2018, garantite entro i tempi definiti dalla delibera	71,54% dato finale 2022	90,00%	90,00%	Il target è individuato come da delibera della Giunta Regionale 604/2019 che ha recepito il piano nazionale liste di attesa	Direzione - Assistenza sanitaria territoriale
26.10.SA055	Piano Regionale della Prevenzione	10,00%	Attuazione degli indicatori specifici e trasversali del settore	60,00% dato finale 2022	70,00%	80,00% (2024) 90,00% (2025)	Le attività dei programmi richiedono un approccio integrato tra prevenzione e assistenza sul territorio, attraverso il raccordo operativo tra Piano Nazionale della Prevenzione e Piano Nazionale della Cronicità, coinvolgendo tutte le aree di competenza dei vari Settori all'interno della Direzione, al fine di assicurare uniformità ed equità di accesso ai cittadini alle prestazioni sanitarie. Si parte dal rafforzamento delle azioni di promozione della salute e prevenzione, secondo la visione One Health che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente. Per gli anni 2022-2025, la valutazione alla certificazione del Piano Regionale della Prevenzione ha esito positivo se il totale degli indicatori certificativi raggiunge i seguenti valori: il 60% nel 2022, il 70% nel 2023, l'80% nel 2024 ed il 90% nel 2025, con certificazione da inviare al Ministero della Salute entro il 31/03 dell'anno successivo	Direzione - Igiene sanità pubblica veterinaria - Assistenza sanitaria territoriale - Assistenza ospedaliera qualità e reti cliniche
26.08.SA054	Attuazione del decreto del Ministero della Salute n. 77/2022	6,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Il decreto ministeriale ha ad oggetto il Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale. Si veda il cronoprogramma SWCS 1	Assistenza sanitaria territoriale (referente) - Sanità digitale e innovazione
99.05.A21	Livello di soddisfazione percepito circa la nuova app del Servizio Sanitario della Toscana "Toscana Salute"	5,00%	Gradimento complessivo (customer satisfaction)	81,40% dato finale 2022	75,00%	> = dato finale anno precedente	Il livello di soddisfazione percepito circa la app Toscana Salute viene misurato dai dati di utilizzo della stessa. Numero dei referti di laboratorio analisi consultati o scaricati direttamente dalla app; Numero prenotazioni Centro Unico Prenotazioni (CUP) direttamente da app con gestione della ricetta DEMA integrata che permette di prenotare, spostare o disdire	Direzione
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	Direzione
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accessi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	
16.00.00	Svolgimento del Progetto Lotta alla povertà e inclusione sociale	8,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	98,03% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Welfare e innovazione sociale - Integrazione socio-sanitaria (referente)
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	60,00%	90,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	90,58% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	

DIREZIONE SANITA' WELFARE E COESIONE SOCIALE (SWCS) – OBIETTIVI 2023								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESTI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2023	Valore target 2024 – 2025		
17.00.00	Raccordo sul Progetto Integrazione socio-sanitaria e tutela dei diritti civili e sociali	8,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	99,74% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Integrazione socio-sanitaria
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	60,00%	90,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	96,09% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
18.00.00	Svolgimento del Progetto Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	6,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	-	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	60,00%	90,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	-	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
26.00.00	Svolgimento del Progetto Politiche per la salute	6,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	-	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	85,00%	90,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	-	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	10,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	11,67% dato finale 2022	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Direzione
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2023 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	2,81% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	12,44% dato finale 2021	% impegni reimputati <= 16,09%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. Nel corso del 2023 la formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	4,43% dato finale 2021	% impegni reimputati <= 7,43%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE (SIITI) – OBIETTIVI 2023								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2023	Valore target 2024 – 2025		
01.04.A21	Messa a regime nuovo Sistema Cloud Toscana SCT (TIX)	14,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma SIITI 1	Sistema informativo, architettura applicativa e cyber security - Sistema cloud toscano infrastrutture digitali e piattaforme abilitanti
01.03.A21	Dematerializzazione e valorizzazione degli archivi cartacei regionali	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	Il patrimonio informativo archivistico regionale sarà ulteriormente valorizzato grazie ad una serie di interventi di dematerializzazione, metadatazione smart anche con l'uso di tecnologie di Intelligenza Artificiale, integrazione con la gestione documentale ed esposizione in Open Data e su Web dei contenuti digitalizzati. Cittadini, professionisti, ricercatori potranno così fruire dei contenuti cartacei digitalizzati nell'ambito di servizi online di visualizzazione progetti e documenti, o portali web di navigazione in contenuti di interesse storico, statistico o culturale. Si veda il cronoprogramma SIITI 2	Sistema informativo, architettura applicativa e cyber security
01.06.A21	Pianificazione strategica transizione digitale	15,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma SIITI 3	Direzione
99.06.A21	Monitoraggio, potenziamento e sviluppo servizi di Information Technology interni	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma SIITI 4	Servizi IT e infrastrutture digitali interne
99.05.A21	Progettazione e avvio procedura di affidamento gara siti web regionali	9,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	77,94% dato finale 2022	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma SIITI 5	Sistema informativo, architettura applicativa e cyber security
99.06.A21	Realizzazione progetto GDSRT (Gestione Documenti Security Regione Toscana)	2,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Obiettivo condiviso con la Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione (capofila). Si veda il cronoprogramma CTTAG 3	Direzione
99.01.A21	Avvio progetti Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza su Missione 1	10,00%	Progetti sottoscritti/progetti approvati da parte del Dipartimento o dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale o dell'Agenzia per l'Italia Digitale	-	100,00%	-	I progetti attualmente inviati per approvazione riguardano gli interventi 1.5, 1.7.2, 1.4.2, 1.4.3	Direzione
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	Direzione
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	100,00% dato finale 2022	100,00%	-		

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE (SIITI) – OBIETTIVI 2023								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2023	Valore target 2024 – 2025		
01.00.00	Raccordo sul Progetto Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano	5,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	99,63% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	60,00%	90,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	82,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	10,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	39,21% dato finale 2021	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Tutti i Settori con responsabili di misura
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2023 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	50,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	0,20% dato finale 2021	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	11,80% dato finale 2021	% impegni reimputati <= 11,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. Nel corso del 2023 la formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	12,71% dato finale 2021	% impegni reimputati <= 1,73%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente raggiungerà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE URBANISTICA (URB) – OBIETTIVI 2023							Note	Responsabile attuazione (1)
Codifica strategica	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2023	Valore target 2024 – 2025		
22.01.SA082	Coordinamento dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU)	3,00%	Numero interventi PIU conclusi/numero interventi ammessi a finanziamento	96,55% dato finale 2022	100,00%	-	Gli interventi ammessi a finanziamento sono 82 anziché 84, in seguito alla rinuncia a due operazioni da parte del Comune di Colle Val d'Elsa (PIU Altavaldelsa) di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 168 dell'11/08/2022. Risultano conclusi n. 56 interventi a valere sulle risorse Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 Asse VI Urbano. Il denominatore dell'indicatore (58) è calcolato al netto di eventuali rinunce/revoche dei finanziamenti e/o di sospensioni dei lavori dovute ad impossibilità a procedere per cause non dipendenti dalla volontà delle amministrazioni. Al 31/12/2022 n.24 interventi hanno registrato sospensioni dei lavori dovute ad impossibilità a procedere per cause non dipendenti dalla volontà delle amministrazioni. Le sospensioni dei lavori in corso sono intervenute nelle more del reperimento risorse e definizione varianti. Si richiama, inoltre, la Delibera della Giunta Regionale n. 1335/2022 "POR FESR 2014-2020 Asse VI Urbano. Indirizzi per la riallocazione delle economie dell'Asse ai fini dell'assegnazione di contributi aggiuntivi per l'adeguamento dei prezzi delle operazioni PIU, ai sensi del DL n.50/2022"	Direzione
09.02.SA083	Progetti di Paesaggio Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR)	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma URB 1	Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio
09.02.SA082	Legge Regionale 11/2021 - Misure a sostegno della realizzazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità, nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	L'attività verterà sul monitoraggio e verifica dello stato di attuazione degli interventi. Ai sensi della legge regionale n. 11/2021 (articolo 5) entro il 31/10/2023 con decisione/comunicazione della Giunta Regionale verrà trasmessa una relazione annuale al Consiglio Regionale. Si veda il cronoprogramma URB 2	Direzione - Settore Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), economia e urbanistica
09.02.SA083	Aggiornamento/revisione del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR)	4,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	Presentazione in Comitato di Direzione delle proposte di aggiornamento del quadro vincolistico secondo le disposizioni del Disciplinare attuativo dell'articolo 3 dell'accordo di copianificazione Ministero della Cultura/Regione Toscana. Si veda il cronoprogramma URB 3	Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio
23.04.A12	Promozione dei servizi integrativi di comunità per la gestione di alloggi sociali	3,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Comunicazione alla Giunta in merito allo stato di attuazione della Legge Regionale 38/2021. Si veda il cronoprogramma URB 4	Settore Politiche abitative e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza/Piano Nazionale Complementare - Settore Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), economia e urbanistica
23.03.SA082	Gestione del Programma Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027	8,00%	Numero accordi di programma sottoscritti sulle strategie urbane individuate/numero accordi di programma da sottoscrivere	-	100,00%	-	Si prevede la sottoscrizione di 13 accordi di programma	Direzione - Settore Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), economia e urbanistica
			Numero operazioni finanziabili individuate nell'ambito delle aree interne/numero massimo operazioni finanziabili	-	100,00%	-	Il numero massimo di operazioni finanziabili è pari a 10	
99.04.A21	Interventi in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1 comma 833 e seguenti della Legge 145/2018	5,00%	Risorse per investimenti aggiuntivi impegnate e liquidate o dichiarate esigibili al 31/12/2023/risorse per investimenti aggiuntivi di cui alla Legge 145/2018 (articolo 1, comma 833 e seguenti)	211,14% dato finale 2021	100,00%	-	Obiettivo condiviso con le Direzioni Ambiente ed Energia, Difesa del Suolo e Protezione Civile e Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale. Il numeratore del rapporto somma gli impegni liquidati o esigibili da ciascuna Direzione in occasione del riaccertamento residui al 31/12/2023, mentre il denominatore somma le risorse per investimenti aggiuntivi di cui alla Legge 145/2018 (articolo 1, comma 833 e seguenti). La modalità di calcolo del grado di raggiungimento è analoga a quella determinata per il periodo 2019/2022. L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati definitivi di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili	Direzione - Settore Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), economia e urbanistica - Settore Sistema informativo e pianificazione del territorio
23.01.A12	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Decreto Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) 804/2022 - Invio documentazione afferente alle proposte progettuali ai fini dell'erogazione delle ulteriori risorse (articolo 3). Si veda il cronoprogramma URB 5	Direzione - Settore Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), economia e urbanistica
23.03.SA082	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Programma SAFE, GREEN and Social	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	Comunicazione alla Giunta sullo stato di attuazione del Programma. Si veda il cronoprogramma URB 6	Direzione - Settore Politiche abitative e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza/Piano Nazionale Complementare
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	Direzione - Settore Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), economia e urbanistica
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accessi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione)	

DIREZIONE URBANISTICA (URB) – OBIETTIVI 2023								
Codifica strategica	Obiettivo	Peso %	RISULTATI ATTESI			Note	Responsabile attuazione (1)	
			Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2023			Valore target 2024 – 2025
09.00.00	Raccordo sul Progetto Governo del territorio e paesaggio	8,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Direzione - Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio - Settore Sistema informativo e pianificazione del territorio
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	85,00%	90,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
22.00.00	Raccordo sul Progetto Rigenerazione e riqualificazione urbana	8,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	95,81% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Direzione - Settore Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), economia e urbanistica - Settore Sistema informativo e pianificazione del territorio
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	85,00%	90,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
23.00.00	Raccordo sul Progetto Qualità dell'abitare	8,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	-	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Direzione - Settore Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), economia e urbanistica
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	85,00%	90,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
24.00.00	Raccordo sul Progetto Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo	8,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Direzione - Settore Politiche abitative e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza/Piano Nazionale Complementare
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	85,00%	90,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	-	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	10,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	100,00% dato finale 2019	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Settore Sistema informativo e pianificazione del territorio - Settore Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), economia e urbanistica
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2023 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC (Fondo Sviluppo e Coesione ex c.d. "Accordo Provenzano")	100,00% dato finale 2019	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	77,52% dato finale 2021	% impegni reimputati <= 57,93%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Diretori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale; da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. Nel corso del 2023 la formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Tutti i Settori della Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	7,54% dato finale 2021	% impegni reimputati <= 15,40%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

OBIETTIVI TRASVERSALI 2023									
Codifica strategica	Obiettivo	Peso %	RISULTATI ATTESI				Note	Fonte	
			Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2023	Valore target 2024 - 2025			
99.05.A21	Realizzazione delle misure di natura organizzativa, in tema di trasparenza e anticorruzione, definite nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)	4,00%	Attuazione misure sulla trasparenza previste per l'anno 2023	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	La verifica circa il conseguimento dell'obiettivo sarà effettuata dal Responsabile della prevenzione corruzione e trasparenza. Nell'ambito della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025 sono specificate le misure organizzative da adottare, sia in tema di trasparenza che di anticorruzione, ed i conseguenti cronoprogrammi utili per verificarne la realizzazione	Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza	
			Attuazione misure sull'anticorruzione previste per l'anno 2023	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%			
99.04.A21	Assicurare una gestione dinamica dei residui di bilancio	3,00%	Smaltimento residui passivi perenti	17,47% dato finale 2021	20,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	L'insieme di riferimento è costituito dai residui passivi perenti al 31/12/2022, relativi al titolo 1 (spese correnti) e titolo 2 (spese in conto capitale), dichiarati pagabili entro il 31/12/2023 dai dirigenti competenti sulla procedura MONIRES. L'obiettivo può essere conseguito oltre che con provvedimenti di liquidazione emessi entro il 31/12/2023, anche attraverso economie di spesa. Ogni Direzione può, al suo interno, articolare diversamente la percentuale tra i propri settori. I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. I valori target potranno subire variazioni a seguito del completamento della procedura di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi. Stante la particolare natura dell'indicatore, la valutazione a consuntivo circa il suo conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Direzione Programmazione e Bilancio	
			Smaltimento residui passivi non perenti relativi agli anni 2020 e precedenti	24,67% dato finale 2021	60,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria			L'insieme di riferimento è relativo alla gestione ordinaria; esso contiene i soli residui passivi sottoposti a verifica di esigibilità in sede di riaccertamento straordinario o ordinario e per i quali i dirigenti competenti avevano dichiarato la pagabilità entro il 31/12/2023 sulla procedura MONIRES; i residui devono essere relativi al titolo 1 (spese correnti) e titolo 2 (spese in conto capitale). Lo smaltimento dei residui può avvenire sia attraverso provvedimenti di liquidazione emessi entro la fine dell'anno che attraverso dichiarazioni di economia. Ogni Direzione può, al suo interno, articolare diversamente la percentuale tra i propri settori. I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. I valori target potranno subire variazioni a seguito del completamento della procedura di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi. Stante la particolare natura dell'indicatore, la valutazione a consuntivo circa il suo conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo
			Smaltimento attraverso l'incasso dei residui attivi relativi agli anni 2020 e precedenti	24,11% dato finale 2021	30,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria			L'insieme di riferimento è relativo alla sola gestione ordinaria. Sono esclusi in ogni caso gli accertamenti relativi ad iscrizioni a ruolo, a procedure concorsuali e contenziosi (così come risultanti dalla procedura di contabilità regionale), gli accertamenti di cui ai capitoli 32002, 32038, 32039, 32049, 32050, 32121, 32134 e quelli relativi alle partite di giro. Le minori entrate dichiarate non valgono ai fini del conseguimento dell'obiettivo. L'obiettivo consiste nell'incasso del 30% degli accertamenti residui. Ogni Direzione può, al suo interno, articolare diversamente la percentuale tra i propri settori. I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. I valori target potranno subire variazioni a seguito del completamento della procedura di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi. Stante la particolare natura dell'indicatore, la valutazione a consuntivo circa il suo conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo
99.05.A21	Promozione della parità e pari opportunità	4,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Nell'ambito delle azioni positive vengono declinate le attività da compiersi nell'arco temporale di riferimento ed il cui conseguimento sarà oggetto di apposito monitoraggio secondo il relativo cronoprogramma. Si veda il cronoprogramma TRASV 1	Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane	
99.05.A21	Effettuazione di interventi per il risparmio e l'efficiamento energetico	2,00%	Numero edifici sedi di uffici regionali oggetto di analisi/numero edifici sedi di uffici regionali per i quali si prevede l'effettuazione dell'analisi	-	100,00%	100,00%	L'indicatore è volto allo studio delle strutture regionali finalizzato ad individuare gli interventi per il risparmio e l'efficiamento energetico che possono essere realizzati. Si prevede di redigere un'apposita relazione che evidenzii, su almeno 2 edifici sedi di uffici regionali, la tipologia dell'intervento, il relativo costo ed i risparmi annui conseguibili in termini economici e di vettori energetici	Direzione Opere Pubbliche	
			Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Realizzazione di un vademecum per i dipendenti al fine di sviluppare l'assunzione di comportamenti tesi al risparmio energetico con riferimento alle attività compiute entro le sedi regionali e relative all'utilizzazione dei beni/attrezzature messi a disposizione dall'amministrazione. Si veda il cronoprogramma TRASV 2	Direzione Organizzazione Personale Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro	
99.06.A21	Compliance al Regolamento Europeo 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati (GDPR)"	2,00%	Delibere conformi/delibere monitorate	96,13% dato finale 2022	96,00%	100,00%	Il monitoraggio avrà ad oggetto tutte le delibere presentate al Comitato di Direzione	Ufficio Responsabile Protezione Dati	
			Trattamenti conformi/trattamenti censiti	95,10% dato finale 2022	96,00%	100,00%	Il monitoraggio avrà ad oggetto un campionamento dei trattamenti censiti nel registro dei trattamenti		
		15,00%							
N.B. Il Direttore Generale, l'Avvocato Generale ed i Direttori dovranno assicurare che ai dirigenti siano assegnati gli obiettivi trasversali di cui alla precedente tabella con un peso analogo rispetto a quello a loro attribuito									

OBIETTIVI/INDICATORI COMUNI A PIU' DIREZIONI (O DI CUI E' PREVISTO IL COINVOLGIMENTO DI SETTORI APPARTENENTI A DIREZIONI DIVERSE DA QUELLA PROPONENTE)																	
OBIETTIVI/INDICATORI COMUNI		STRUTTURA COINVOLTA E EVENTUALE PESATURA															
Codifica strategica Obiettivo	Obiettivo (O) / Indicatore (I)	Direzione generale della giunta regionale	Avvocatura regionale affari legislativi e giuridici	Agricoltura e sviluppo rurale	Ambiente ed energia	Attività produttive	Beni istituzionali attività culturali e sport	Competitività territoriale della toscana e autorità di gestione	Difesa del suolo e protezione civile	Istruzione formazione ricerca e lavoro	Mobilità infrastrutture e trasporto pubblico locale	Opere pubbliche	Organizzazione personale gestione e sicurezza sedi di lavoro	Programmazione e Bilancio	Sanità welfare e coesione sociale	Sistemi informativi infrastrutture tecnologiche e innovazione	Urbanistica
99.01.A21	Presidio attuazione PNRR (O)	35,00%		10,00%	20,00%		20,00%		10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%
06.02.SA014 11.01.SA063	Gare pubblicate nell'anno/opere programmate nell'anno (I)	Settore Contratti							10,00%		4,80%						
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa (O)	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%
11.01.SA063	Nuovi modelli organizzativi in materia di viabilità regionale (O)		3,00%								6,00%		3,00%	3,00%			
99.02.A21	Conclusioni procedimenti sulle funzioni riacquisite dalle province (O)			5,00%					5,00%								
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e FSC (O)			10,00%	10,00%	20,00%	10,00%	10,00%		10,00%	10,00%		10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%
99.04.A21	Comma 833 e seguenti legge di bilancio Investimenti aggiuntivi (O)				5,00%				5,00%								5,00%
99.07.A21	Razionalizzazione delle società partecipate (O)				5,00%	20,00%									8,00%		
02.01.SA035	Controlli ex decreto crescita (O)					15,00%										Settore Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di statistica	
99.06.A21	Progetto Gestione Documenti Security Regione Toscana (O)							3,00%								2,00%	

NOTA BENE: Quando nella tabella è riportata una percentuale di pesatura si ha una correlazione diretta con l'obiettivo/indicatore inserito nella scheda-obiettivo della Direzione coinvolta. In carattere grassetto ed evidenziato in verde è connotata la pesatura dell'obiettivo/indicatore nella scheda-obiettivo della Direzione capofila. Per gli obiettivi/indicatori di cui è previsto il coinvolgimento (avvalimento) di Settori appartenenti a Direzioni diverse da quella proponente è riportato il Settore interessato, che presta la propria attività a supporto della Direzione capofila e per il quale si dovrà trovare un riscontro nella scheda individuale degli obiettivi 2023 del Dirigente responsabile

Cronoprogrammi degli indicatori procedurali

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

ASR crono 1

RISULTATO ATTESO Promozione delle eccellenze toscane Valore target – entro il 31/12/2023						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	BuyWine Business to Business (B2B) e Anteprime di Toscana 2023	Realizzazione evento	01/01/2023	28/02/2023	Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche Promozione Sostegno agli Investimenti delle Imprese Agricole e Agroalimentari (PAVZPSIIAA)	45,00%
2	BuyWine e Anteprime di Toscana 2023 comunicazione	Conferenza stampa e campagna social	01/01/2023	31/03/2023	PAVZPSIIAA	5,00%
3	BuyFood Toscana 2023 B2B	Realizzazione evento	01/01/2023	31/12/2023	PAVZPSIIAA	35,00%
4	BuyFood Toscana 2023 comunicazione	Conferenza stampa e campagna social	01/01/2023	31/12/2023	PAVZPSIIAA	5,00%
5	Selezione regionale degli oli toscani 2023	Realizzazione evento	01/01/2023	31/07/2023	PAVZPSIIAA	5,00%
6	Selezione regionale degli oli toscani 2023 comunicazione	Catalogo, conferenza stampa e campagna social	01/01/2023	31/10/2023	PAVZPSIIAA	5,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

ASR crono 2

RISULTATO ATTESO Piano Faunistico Venatorio Regionale Valore target – entro il 31/12/2023						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Aggiornamento del "Documento di Pianificazione" a seguito dell'approvazione del nuovo Regolamento Regionale 36R 2022	Presentazione del documento aggiornato alla Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale e all'Assessorato Agroalimentare, caccia pesca	01/01/2023	30/06/2023	Attività faunistico venatoria pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS) pesca nelle acque interne	40,00%
2	Aggiornamento del "Documento di Pianificazione" alle valutazioni politiche da parte dell'Assessorato	Presentazione del documento aggiornato alla Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale e all'Assessorato Agroalimentare, caccia pesca	30/06/2023	30/09/2023	Attività faunistico venatoria pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS) pesca nelle acque interne	10,00%
3	Confronto con i Settori coinvolti per l'impostazione del Rapporto Ambientale e dello Studio d'Incidenza	Report sullo stato di avanzamento alla Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale e all'Assessorato Agroalimentare, caccia pesca	30/06/2023	31/12/2023	Attività faunistico venatoria pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS) pesca nelle acque interne	30,00%
4	Proposta di Piano Faunistico Venatorio Regionale comprensivo di Quadro Conoscitivo, Documento di Pianificazione, Rapporto Ambientale, Studio d'Incidenza e Sintesi non tecnica	Report sullo stato dei lavori alla Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale e all'Assessorato Agroalimentare, caccia pesca	30/09/2023	31/12/2023	Attività faunistico venatoria pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS) pesca nelle acque interne	20,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

ASR crono 3

RISULTATO ATTESO Ottimizzazione della gestione delle risorse europee (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia - FEAGA) a favore delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM) <i>Valore target - entro il 31/12/2023</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Adozione delibere di attivazione delle misure Organizzazione Comune del Mercato (OCM) Vino e Miele	Approvazione delibere Giunta Regionale	01/01/2023	31/12/2023	Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche Promozione Sostegno agli Investimenti delle Imprese Agricole e Agroalimentari (PAVZPSIIAA)	25,00%
2	Emanazione bandi delle varie misure (Vino e Miele)	Bandi emanati	01/01/2023	31/12/2023	PAVZPSIIAA	25,00%
3	Istruttorie sulle istanze presentate (per vino e miele relative ai bandi che si concludono nel 2023)	Atti di approvazione (decreti/verbali)	01/01/2023	31/12/2023	PAVZPSIIAA	50,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

ASR crono 4

RISULTATO ATTESO CSR (Complemento per lo Sviluppo Rurale) della Toscana 2023-2027 del Piano Strategico nuova Politica Agricola Comune (PAC). Attuazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale della Toscana 2023-2027 <i>Valore target - entro il 31/12/2023</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Avvio dell'attuazione del CSR 2023-2027 della Toscana	Istituzione Comitato di Monitoraggio e raccolta/elaborazione proposte di modifica del Piano Strategico PAC	01/01/2023	31/12/2023	Settore Autorità di gestione FEASR	40,00%
2	Collaborazione con il Ministero per la modifica del Piano Strategico PAC	Partecipazione alle consultazioni/consultazioni nazionali e regionali avviate	01/01/2023	30/06/2023	Settore Autorità di gestione FEASR	30,00%
3	Consequente modifica del CSR 2023-2027 della Toscana	Comunicazione al Comitato di Direzione della modifica del CSR 2023-2027 della Toscana	01/06/2023	31/12/2023	Settore Autorità di gestione FEASR	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

ASR crono 5

RISULTATO ATTESO Predisposizione Piano Antincendio Boschivo (AIB) Regionale <i>Valore target - entro il 31/07/2023</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Avvio del procedimento di condivisione	Avvio delle procedure di condivisione del Piano	01/01/2023	31/03/2023	Settore Forestazione Agroambiente Risorse Idriche nel Settore Agricolo Cambiamenti Climatici (FARISACC)	60,00%
2	Approvazione del Piano Antincendio Boschivo Regionale	Approvazione del Piano	01/04/2023	31/07/2023	FARISACC	40,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

ASR crono 6

RISULTATO ATTESO Realizzazione interventi di ripristino e salvaguardia nelle aree percorse dai grandi incendi 2022 <i>Valore target – entro il 30/09/2023</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Conclusione prima fase interventi	Verifica e rendicontazione completamento interventi fase 1 Massarosa	01/01/2023	31/03/2023	Settore Forestazione Agroambiente Risorse Idriche nel Settore Agricolo Cambiamenti Climatici (FARISACC)	30,00%
2	Conclusione interventi seconda fase	Verifica e rendicontazione completamento interventi fase 2 Massarosa	01/03/2023	30/09/2023	FARISACC	40,00%
3	Conclusione interventi Cinigiano	Verifica e rendicontazione completamento interventi Cinigiano	01/01/2023	30/06/2023	FARISACC	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Direzione Ambiente ed Energia

AEE crono 1

RISULTATO ATTESO Definizione del nuovo Piano Regionale per la gestione dei Rifiuti <i>Valore target – entro il 30/11/2023</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Approvazione del Piano per la trasmissione in Consiglio Regionale	Delibera Giunta Regionale	01/01/2023	31/03/2023	Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico (SPLEIA)	25,00%
2	Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) del Piano adottato dal Consiglio Regionale	Pubblicazione BURT	01/04/2023	31/05/2023	SPLEIA	25,00%
3	Elaborazione proposta finale	Testo del Piano per Giunta Regionale	01/05/2023	31/10/2023	SPLEIA	25,00%
4	Approvazione proposta finale del Piano da parte della Giunta Regionale e invio al Consiglio Regionale	Delibera Giunta Regionale	01/11/2023	30/11/2023	SPLEIA	25,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

AEE crono 2

RISULTATO ATTESO Adozione del Piano Regionale per la Transizione Ecologica <i>Valore target – entro il 31/12/2023</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Attività di comunicazione/condivisione degli obiettivi del nuovo piano	Comunicazione in Comitato di Direzione (CD)	10/02/2023	30/04/2023	Settore Transizione Ecologica	30,00%
2	Informativa preliminare al consiglio regionale	Delibera di Giunta Regionale	01/04/2023	30/06/2023	Settore Transizione Ecologica	40,00%
3	Processo di partecipazione Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	Comunicazione sugli esiti del processo partecipativo	01/07/2023	31/12/2023	Settore Transizione Ecologica	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Direzione Beni Istituzioni Attività Culturali e Sport

BIACS crono 1

RISULTATO ATTESO Riqualficazione e potenziamento degli impianti sportivi in Toscana <i>Valore target – entro il 31/12/2023</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Emanazione bando rivolto agli enti locali	Atto amministrativo	01/01/2023	15/06/2023	Settore Spettacolo. Festival. Politiche per lo Sport. Iniziative Culturali ed Espositive. Rievocazioni Storiche (SFPSICERS)	34,00%
2	Pubblicazione graduatoria	Atto amministrativo	15/06/2023	15/09/2023	(SFPSICERS)	33,00%
3	Liquidazione risorse	Atto amministrativo	15/09/2023	31/12/2023	(SFPSICERS)	33,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

BIACS crono 2

RISULTATO ATTESO Sviluppo dell'ecosistema digitale per la cultura della Regione Toscana con risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 (Azione 1.2.2) <i>Valore target – entro il 30/12/2023</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Completamento prima fase digitalizzazione. Attribuzione nuovi incarichi per redattori BIG	Atto amministrativo	01/01/2023	30/06/2023	Settore Patrimonio Culturale Museale e Documentario Siti Unesco Arte Contemporanea (PCMSUAC)	50,00%
2	Primo rilascio ecosistema digitale. Iniziative di comunicazione	Iniziative di comunicazione	01/07/2023	30/12/2023	PCMSUAC	50,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

BIACS crono 3

RISULTATO ATTESO Accordo di valorizzazione Parchi Val di Cornia. Redazione Piano strategico di sviluppo culturale (articolo 112 decreto legislativo 42/2004) <i>Valore target – entro il 30/12/2023</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Condivisione prima bozza del documento fra i soggetti interistituzionali	Documento condiviso	01/01/2023	30/06/2023	Settore Patrimonio Culturale Museale e Documentario Siti Unesco Arte Contemporanea (PCMSUAC)	50,00%
2	Rilascio versione finale	Atto amministrativo	01/07/2023	30/12/2023	PCMSUAC	50,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione

CTTAG crono 1

RISULTATO ATTESO Gestione strategica attività sul fronte estero, nazionale, per progetti trasversali o di innovazione sistemica <i>Valore target – entro il 31/12/2023</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Previsioni delle attività/obiettivi connessi alla definizione delle progettualità trasversali o di innovazione sistemica	Comunicazione in Comitato di Direzione (CD)	01/02/2023	31/03/2023	Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione (CTTAG)	50,00%
2	Rilevazione delle attività/progettualità trasversali avviate e realizzate, con evidenza delle relative ricadute sul territorio	Comunicazione in CD	01/12/2023	31/12/2023	CTTAG	50,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

CTTAG crono 2

RISULTATO ATTESO Avvio e attuazione programmi Fondo Sociale Europeo (FSE) e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 <i>Valore target – entro il 31/12/2023</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Definire struttura di dettaglio dei programmi (Provvedimento Attuativo di Dettaglio e Documento di Attuazione Regionale)	Approvazione da parte della Giunta Regionale	10/02/2023	31/03/2023	Settori Autorità di Gestione del POR FSE e Autorità di Gestione del POR FESR (FSE-FESR)	20,00%
2	Implementazione sito web dedicato	Pubblicazione sul sito dei bandi programmati	10/02/2023	30/04/2023	FSE-FESR	5,00%
3	Definizione SIGECO (Sistema di Gestione e Controllo)	Approvazione da parte della Giunta Regionale	20/02/2023	30/06/2023	FSE-FESR	30,00%
4	Definizione piano di valutazione	Approvazione Conferenze di Servizio piano di valutazione	01/05/2023	10/10/2023	FSE-FESR	10,00%
5	Monitoraggio attuazione programmi	Relazione al Comitato di Direzione incontri di monitoraggio	01/09/2023	31/12/2023	FSE-FESR	35,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

CTTAG crono 3

RISULTATO ATTESO Realizzazione progetto GDSRT (Gestione Documenti Security Regione Toscana) <i>Valore target – entro il 31/12/2023</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Definire cabina di regia e piano operativo	Piano operativo	10/02/2023	31/03/2023	Settori Autorità di Gestione del POR FSE e Autorità di Gestione del POR FESR (FSE-FESR) e Settore Sistema Informativo Architettura Applicativa e Cyber Security (SIAACS)	15,00%
2	Verifiche dello stato di attuazione dei lavori	Verbali riunioni	10/02/2023	10/10/2023	FSE-FESR-SIAACS	20,00%
3	Sviluppo attività	Applicazione web e servizi	28/02/2023	10/10/2023	FSE-FESR-SIAACS	35,00%
4	Chiusura progetto	Relazione finale	11/10/2023	31/10/2023	FSE-FESR-SIAACS	10,00%
5	Rendicontazione Progetto	Invio Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale	01/11/2023	31/12/2023	FSE-FESR-SIAACS	20,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

CTTAG crono 4

RISULTATO ATTESO Definizione Programma Operativo Complementare (POC) e avvio chiusura programmi 2014-2020 <i>Valore target – entro il 31/12/2023</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Confronto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e Agenzia di coesione	Verbali	10/02/2023	30/04/2023	Settori Autorità di Gestione del POR FSE e Autorità di Gestione del POR FESR (FSE-FESR)	20,00%
2	Definizione prima ipotesi progetti POC e progetti chiusura programmi	Comunicazione in Comitato di Direzione	20/02/2023	30/06/2023	FSE-FESR	30,00%
3	Definizione bozza POC	Approvazione Giunta Regionale bozza POC	01/04/2023	31/07/2023	FSE-FESR	20,00%
4	Approvazione POC	Delibera Giunta Regionale recepimento approvazione	01/09/2023	31/12/2023	FSE-FESR	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Direzione Istruzione Formazione Ricerca e Lavoro

IFRL crono 1

RISULTATO ATTESO Gestione di interventi di supporto all'integrazione sociale e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo (progetto SOLEIL PON Inclusione) <i>Valore target – entro il 31/12/2023</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Avvio attività progettuali	Verbalii, incontri	01/01/2023	31/03/2023	Settore Lavoro	40,00%
2	Definizione e sottoscrizione Protocollo Regionale contro lo sfruttamento lavorativo	Delibera di Giunta Regionale di approvazione del protocollo	01/01/2023	31/12/2023	Settore Lavoro	60,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

IFRL crono 2

RISULTATO ATTESO Politiche per il diritto e la dignità per il lavoro. Migliorare l'integrazione tra le attività di orientamento e accompagnamento dei centri per l'impiego e l'attività formativa <i>Valore target – entro il 31/07/2023</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Relativamente agli Avvisi "UPSKILLING" e "RESKILLING", emanati da Regione Toscana, e Avvisi "Lavoro e Inclusione", emanati da ARTI, nell'ambito del Programma GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori) - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - analisi congiunta tra ARTI ed i settori di Regione Toscana "Formazione per l'inserimento lavorativo" e "Lavoro" delle procedure inerenti l'iscrizione ai percorsi formativi del Programma GOL	Definizione della proposta di documento relativa alle procedure inerenti l'iscrizione ai percorsi formativi	01/01/2023	31/03/2023	Settore Formazione per l'Inserimento Lavorativo - Settore Lavoro - ARTI	50,00%
2	Relativamente agli Avvisi "UPSKILLING" e "RESKILLING", emanati da Regione Toscana, e Avvisi "Lavoro e Inclusione", emanati da ARTI, nell'ambito del Programma GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori) - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - analisi congiunta tra ARTI ed i settori di Regione Toscana "Formazione per l'inserimento lavorativo" e "Lavoro" della predisposizione delle Linee guida per l'iscrizione ai percorsi formativi del Programma GOL	Approvazione del documento da parte di Regione Toscana	01/01/2023	31/07/2023	Settore Formazione per l'Inserimento Lavorativo - Settore Lavoro - ARTI	50,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

IFRL crono 3

RISULTATO ATTESO Diritto allo Studio Universitario: mantenimento del livello dei benefici. Garantire i benefici per i capaci e meritevoli privi di mezzi e realizzare interventi e misure aggiuntive per gli studenti <i>Valore target - entro il 31/12/2023</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Attivare l'Assistenza sanitaria per studenti borsisti fuori sede Firenze, Pisa Siena	Bozza convenzioni	01/01/2023	30/09/2023	DSU Toscana Area Affari Generali	20,00%
2	Attivare agevolazione Trasporto Pubblico Locale Siena	Convenzione anno accademico 2023/2024	01/01/2023	30/09/2023	DSU Toscana Area Affari Generali	20,00%
3	Condividere il Servizio per la ricerca di alloggi per la generalità degli studenti con Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Pisa, Università degli Studi di Siena e Università per Stranieri di Siena	Approvazione convenzione	01/01/2023	30/09/2023	DSU Toscana Area Affari Generali	10,00%
4	Sviluppare il servizio per la ricerca di alloggio per borsisti in attesa di assegnazione	Realizzazione nuovo servizio per borsisti anno accademico 2023/2024	01/01/2023	31/12/2023	DSU Toscana Area Affari Generali	30,00%
5	Attivare azioni di orientamento in entrata	Partecipazione Progetto condiviso con Regione Toscana	01/01/2023	30/06/2023	Settore regionale Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca -DSU Toscana Area Affari Generali	10,00%
6	Attivare campagna di comunicazione borse 2023/2024	Progetto condiviso con Regione Toscana	01/01/2023	30/06/2023	Settore regionale Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca -DSU Toscana Area Affari Generali	10,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Direzione Mobilità Infrastrutture Trasporto Pubblico Locale

MITPL crono 1

RISULTATO ATTESO Gestione del contratto di concessione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) su gomma <i>Valore target – entro il 31/12/2023</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Gara lotto unico regionale gomma: gestione del contenzioso giurisdizionale residuo	Comunicazione in Comitato di Direzione (CD)	01/01/2023	31/12/2023	Settore Trasporto Pubblico Locale su Gomma - Osservatorio Mobilità (TPLGOM)	10,00%
2	Attuazione dei programmi regionali di investimento - acquisto bus, nell'ambito del Piano Strategico Nazionale Mobilità Sostenibile (Decreto Ministeriale 81 e Decreto Ministeriale 223), del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Decreto Ministeriale 315) e del contratto di concessione dei servizi su gomma	Liquidazione risorse a titolo di acconti al soggetto attuatore	01/01/2023	31/12/2023	Settore Attività Amministrative per la Mobilità, le Infrastrutture e il Trasporto Pubblico Locale	10,00%
3	Gestione tecnica, giuridica, amministrativa, contabile e finanziaria del contratto per i servizi di trasporto pubblico locale su gomma (tplg): eventuali servizi aggiuntivi	Comunicazione in CD su monitoraggio consuntivo dei servizi di tplg al II semestre 2022	01/01/2023	30/06/2023	TPLGOM	30,00%
4	Gestione tecnica, giuridica, amministrativa, contabile e finanziaria del contratto per i servizi di tplg: eventuali servizi aggiuntivi	Comunicazione in CD su monitoraggio consuntivo dei servizi di tplg al I semestre 2023	01/07/2023	30/10/2023	TPLGOM	30,00%
5	Approvazione, ai sensi dell'articolo 4 del contratto di concessione, del progetto della rete al tempo T2, nel cui ambito sono compresi i progetti delle reti deboli da affidarsi a cura degli enti locali	Emanazione atti dirigenziali necessari	01/01/2023	30/06/2023	TPLGOM	15,00%
6	Adempimenti correlati all'obbligo di attestazione della conformità delle procedure di gara TPL alle Delibere dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), in applicazione della legge 118/2022 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza)	Comunicazioni all'Osservatorio Nazionale Trasporti presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ad ART	01/01/2023	31/05/2023	TPLGOM	5,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

MITPL crono 2

RISULTATO ATTESO Realizzazione Grandi opere di interesse statale e regionale (Piattaforma Europa nel porto di Livorno e Raddoppio ferroviario Pistoia - Lucca e Progetto Waterfront del porto di Marina di Carrara) Valore target – entro il 31/10/2023						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Darsena Europa nel porto di Livorno: invio alla Giunta Regionale dello schema di atto aggiuntivo dell'Accordo di Programma per la realizzazione delle opere di prima fase della darsena Europa nel porto di Livorno per la successiva sottoscrizione ed approvazione con Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR), a seguito delle modifiche alla natura/alle modalità di trasferimento del contributo regionale, intervenute con l'articolo 6 della legge regionale n. 44/29.12.2022 (Interventi sul porto di Livorno e modifiche alla legge regionale 86/2014)	Trasmissione alla Giunta Regionale della proposta di atto aggiuntivo all'Accordo di Programma approvato con DPGR n. 107/2022	01/01/2023	30/06/2023	Settore Logistica e Cave	25,00%
2	Darsena Europa nel porto di Livorno: completamento della valutazione documentazione tecnico - finanziaria dell'Autorità Di Sistema Portuale (ADSP) del Mar Tirreno Settentrionale ai fini dell'attivazione della procedura in materia di Aiuti di Stato	Attivazione procedura di aiuti di Stato	01/01/2023	31/07/2023	Settore Logistica e Cave	25,00%
3	Raddoppio ferroviario Pistoia - Lucca: avvio approvazione Accordo	Redazione bozza nuovo Accordo - invio a Rete Ferroviaria Italiana	01/01/2023	31/10/2023	Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale	25,00%
4	Progetto waterfront del porto di Marina di Carrara: completamento della valutazione documentazione tecnico - finanziaria dell'ADSP del Mar Ligure Orientale ai fini dell'attivazione della procedura in materia di Aiuti di Stato	Attivazione procedura di aiuti di Stato	01/01/2023	31/07/2023	Settore Logistica e Cave	25,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

MITPL crono 3

RISULTATO ATTESO Coordinamento attività Autorità Portuale Regionale. Aggiudicazione gara per realizzazione del sistema di continuo di dragaggio e conferimento dei sedimenti Valore target – entro il 26/03/2023						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	A seguito pubblicazione del bando di Gara sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, apertura e valutazione delle offerte	Verbali del Segretario Generale, pubblicazione sul Sistema Telematico Acquisti della Regione Toscana	01/01/2023	21/03/2023	Segreteria Generale	60,00%
2	Conseguimento della Obbligazione Giuridicamente Vincolante (aggiudicazione non efficace) della gara con appalto integrato per la realizzazione del sistema continuo di dragaggio e trasferimento sedimenti (cosiddetto sabbiodotto)	Decreto del Segretario Generale	22/03/2023	26/03/2023	Segreteria Generale	40,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Direzione Opere Pubbliche

OP crono 1

RISULTATO ATTESO Ampliamento Centro Direzionale di Novoli <i>Valore target – entro il 31/12/2023</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Individuazione del vincitore del concorso di progettazione	Verbale della commissione che individua il vincitore	01/01/2023	30/06/2023	Settore Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)	80,00%
2	Stipula contratto con vincitore concorso di progettazione	Contratto stipulato	01/08/2023	31/12/2023	GMPIRLP	20,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

OP crono 2

RISULTATO ATTESO Recupero area ex Meyer <i>Valore target – entro il 31/12/2023</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Affidamento progettazione definitiva ed esecutiva e Direzione Lavori	Avvio procedure per indizione gara	01/01/2023	15/06/2023	Settore Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)	50,00%
2	Incarico verificatore progettazione definitiva ed esecutiva	Decreto affidamento incarico	01/04/2023	31/07/2023	GMPIRLP	30,00%
3	Verifica progettazione definitiva	Validazione progetto da parte del verificatore	01/09/2023	31/12/2023	GMPIRLP	20,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

OP crono 3

RISULTATO ATTESO Lavori di consolidamento e restauro della Villa Medicea di Careggi <i>Valore target – entro il 31/12/2023</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Verifica e validazione del progetto esecutivo dei lavori della Villa	Invio del progetto esecutivo al Provveditorato Opere Pubbliche per la verifica	01/01/2023	30/04/2023	Settore Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)	50,00%
2	Procedura di gara per l'affidamento dei lavori principali della Villa	Individuazione dell'esecutore da parte della commissione valutatrice	01/08/2023	31/12/2023	GMPIRLP	10,00%
3	Restauro giardini storici della villa	Verbale consegna lavori sotto riserva	01/01/2023	28/02/2023	GMPIRLP	20,00%
4	Restauro superfici affrescate della Villa	Verbale consegna lavori	01/01/2023	31/07/2023	GMPIRLP	20,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

OP crono 4

RISULTATO ATTESO Adeguamento immobile MC Cafè <i>Valore target – entro il 31/10/2023</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Avvio procedure di gara	Decreto di indizione gara	01/01/2023	31/01/2023	Settore Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)	20,00%
2	Aggiudicazione appalto lavori	Decreto aggiudicazione efficace	01/02/2023	31/07/2023	GMPIRLP	60,00%
3	Consegna lavori	Verbale consegna lavori	01/09/2023	31/10/2023	GMPIRLP	20,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

OP crono 5

RISULTATO ATTESO Restauro Museo Casa Siviero Valore target – entro il 31/12/2023						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Verifica e validazione progettazione	Trasmissione del progetto al verificatore per la verifica	01/01/2023	30/05/2023	Settore Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)	70,00%
2	Avvio procedure di gara	Pubblicazione bando di gara	01/07/2023	31/12/2023	GMPIRLP	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

OP crono 6

RISULTATO ATTESO Restauro Scuola cani guida per ciechi Valore target – entro il 31/12/2023						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Verifica progettazione definitiva	Verifica progettazione definitiva da parte del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	01/01/2023	30/06/2023	Settore Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)	70,00%
2	Verifica e validazione progettazione esecutiva	Verifica e validazione progettazione esecutiva da parte del RUP	01/07/2023	31/12/2023	GMPIRLP	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

OP crono 7

RISULTATO ATTESO Ristrutturazione immobile via Marina Vecchia – Massa Valore target – entro il 31/12/2023						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Verifica e validazione progettazione esecutiva	Verifica e validazione progettazione esecutiva da parte del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	01/01/2023	30/04/2023	Settore Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)	70,00%
2	Consegna lavori	Verbale consegna lavori	01/09/2023	31/12/2023	GMPIRLP	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Direzione Organizzazione Personale Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro

OPGSSL crono 1

RISULTATO ATTESO Gestione efficace delle risorse umane. Realizzazione degli interventi previsti nel Piano triennale dei fabbisogni di personale (sottosezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione) Valore target – entro il 31/12/2023						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Invio dell'ipotesi di Programmazione Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) per il triennio 2023-2025 al collegio dei revisori per le verifiche sulla compatibilità dei costi, ex articolo 8 comma 7 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) 2019-2021	Ipotesi PTFP 23-25, correlata da relazione tecnico finanziaria e relazione illustrativa	28/02/2023	20/03/2023	Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane (OSRU)	10,00%
2	Predisposizione documento recante la PTFP per il triennio 2023-2025 ai sensi dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale n. 1/2009, ai fini della relativa approvazione quale sezione dedicata del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) ex articolo 6 del decreto legge n. 80/2021	Proposta delibera di approvazione PIAO 2023	01/01/2023	31/03/2023	OSRU	20,00%
3	Informativa alle Rappresentanze sindacali del personale delle categorie e dirigente ai sensi dei rispettivi CCNL di riferimento (articolo 4, comma 5, CCNL 16/11/2022 e articolo 4, comma 4, CCNL 17/12/2020)	Rilascio dell'informativa entro 5 giorni antecedenti l'adozione del PIAO 2023	01/01/2023	31/03/2023	OSRU	5,00%
4	Definizione del piano delle assunzioni per la copertura del fabbisogno complessivo di personale dell'anno 2023 (modalità e tempi) ai sensi dell'articolo 23, comma 2, della legge regionale n. 1/2009 e condivisione del fabbisogno individuato, e della relativa copertura, per ciascuna struttura di vertice della Giunta Regionale ed ARTEA	Proposta di decreto del Direttore della Direzione Organizzazione Personale Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro (OPGSSL)	01/03/2023	30/04/2023	OPGSSL - OSRU	15,00%
5	Monitoraggio al semestre dall'approvazione della Programmazione dei fabbisogni di personale 2023-2025 definita, anche ai fini di eventuale aggiornamento della medesima	Proposta delibera di aggiornamento PIAO 2023 - sottosezione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	01/05/2023	30/11/2023	OSRU	20,00%
6	Attuazione delle procedure di reclutamento in coerenza con il piano assunzioni 2023 e con la programmazione residua del triennio 2022-2024	Monitoraggio semestrale da presentare in staff OPGSSL	01/01/2023	31/12/2023	OSRU	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

OPGSSL crono 2

RISULTATO ATTESO Gestione efficace delle risorse umane. Sviluppo del portale di accesso al lavoro pubblico in Regione Toscana attraverso la progressiva integrazione con il Portale nazionale InPa Valore target – entro il 31/12/2023						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Adempimenti ex art. 35-ter decreto legislativo 165/2001 e decreto ministeriale 15/09/2022 (Modalità di utilizzo del portale unico del reclutamento da parte delle Regioni e degli enti locali)	Documento di analisi e di fattibilità	01/01/2023	30/04/2023	Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane (OSRU)	25,00%
2	Avvio della messa in atto dell'utilizzo e test iniziali sulla piattaforma informatica	Esiti dei test effettuati e dell'avvio di utilizzo	01/04/2023	31/05/2023	OSRU	25,00%
3	Completamento fasi preparatorie, test finali e formazione sulla piattaforma per l'utilizzazione della medesima	Bozza manuale d'uso per la gestione della piattaforma	01/06/2023	30/06/2023	OSRU	20,00%
4	Analisi per possibili implementazione del portale InPa per le ulteriori esigenze richieste dalle procedure di reclutamento regionali	Monitoraggio da presentare in staff della Direzione Organizzazione Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro	01/07/2023	31/12/2023	OSRU	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

OPGSSL crono 3

RISULTATO ATTESO Efficace svolgimento del sistema delle relazioni sindacali e attuazione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto 2019-2021						
Valore target – entro il 31/12/2023						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Indirizzi della Giunta Regionale alla delegazione di Parte datoriale per la Contrattazione Collettiva Integrativa	Bozza di Decisione di Giunta Regionale entro la fine prevista o entro 2 settimane dalla presentazione della piattaforma da parte della Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU)	01/01/2023	31/03/2023	Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane (OSRU)	10,00%
2	Informativa alla RSU e alle Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) sui dati relativi alla costituzione del Fondo risorse decentrate di cui all'articolo 79 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL), ivi compreso le voci che ne incrementano l'importo, ai fini dell'avvio della sessione negoziali di cui all'articolo 7, comma 4 lettera a)	Invio alle OO.SS. e RSU del documento con quantificazione delle risorse stabili 2023	01/01/2023	30/04/2023	OSRU	10,00%
3	Avvio delle trattative con le OO.SS. circa il nuovo Contratto Collettivo Integrativo (CCI) comunque entro 30 giorni successivi dalla presentazione della piattaforma da parte della RSU	Convocazione primo incontro con RSU e OO.SS.	01/01/2023	31/12/2023	OSRU	10,00%
4	Attivazione del Confronto ex articolo 13 comma 7 del CCNL per i criteri delle procedure valutative ai fini delle progressioni tra Aree, previste al comma 6 dello stesso articolo 13 non prima di 30 giorni dall'adozione del decreto di attuazione del Piano dei fabbisogni di personale. Il termine del confronto è previsto 30 giorni dopo la sua attivazione	Invio al sindacato proposta di criteri	01/01/2023	31/12/2023	OSRU	10,00%
5	Adeguamento del "Modello delle competenze e sistema dei profili professionali" per il personale delle categorie degli uffici della Giunta regionale al nuovo sistema di classificazione (articolo 12 e allegato A CCNL) e definizione disciplina incarichi di elevata qualificazione (articoli 16-20), previo confronto con i soggetti sindacali ex articolo 5, comma 3	Decreti dirigenziali	01/01/2023	31/03/2023	Direzione Generale della Giunta Regionale - OSRU	20,00%
6	Reinquadramento del personale nel nuovo sistema di classificazione previsto dal nuovo CCNL	Riclassificazione in SIPERT del personale e sua formalizzazione	01/01/2023	31/05/2023	Settore Amministrazione del Personale (AP)	6,00%
7	Attuazione degli istituti a contenuto normativo	Predisposizione dei nuovi testi, delle circolari, su orario di lavoro, assenze e missioni	01/01/2023	31/05/2023	AP	7,00%
8	Invio dell'ipotesi di CCI definita dalle parti al Collegio dei Revisori per le verifiche sulla compatibilità dei costi, ex articolo 8 comma 7 del CCNL 2019-2021, entro 10 giorni dalla sottoscrizione dell'ipotesi di CCI	Ipotesi CCI, correlata da relazione tecnico finanziaria e relazione illustrativa	01/01/2023	31/12/2023	OSRU	5,00%
9	Autorizzazione della Giunta Regionale alla delegazione trattante di parte datoriale per la sottoscrizione del CCI dopo il parere favorevole del Collegio dei Revisori oppure trascorsi 15 giorni senza rilievi da parte del Collegio. Sottoscrizione definitiva del nuovo CCI ed invio telematico, entro 5 giorni all'Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 8, comma 8, del CCNL	Bozza di Delibera di Giunta Regionale	01/01/2023	31/12/2023	OSRU	2,00%
10	Adeguamento trattamento pensionistico dei dipendenti cessati dal servizio e delle indennità di fine rapporto e/o fine servizio	Aggiornamento delle Banche Dati con i nuovi valori previsti dal nuovo CCNL	01/01/2023	31/12/2023	AP	10,00%
11	Applicazione legge bilancio 2023	Esonero contributivo, applicazione elemento accessorio di cui al comma 330 articolo 1 legge bilancio 2023 e adeguamento trattamento economico del personale in servizio all'estero	01/01/2023	31/12/2023	AP	10,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

OPGSSL crono 4

RISULTATO ATTESO Mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza sui luoghi di Lavoro (SGSL) per la Giunta, il Consiglio Regionale ed ARTEA allo standard internazionale ISO 45001:2018 Valore target – entro il 31/12/2023						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Verifica delle NC aperte a seguito degli Audit interni: sopralluoghi presso le sedi per la verifica degli aspetti operativi e di applicazione delle misure di prevenzione e protezione previste, e la verifica dei documenti ed atti attestanti la conformità legislativa delle sedi e degli impianti a servizio. Le sedi verificate sono quelle scelte dall'Ente di Certificazione come oggetto di verifica per maggio 2023	Comunicazioni via email a seguito verifica NC aperte degli Audit interni eseguiti	01/01/2023	30/04/2023	Settore Servizio prevenzione e protezione (SPP)	20,00%
2	Riesame della Direzione 2023: presentazione al Datore di Lavoro ed ai Dirigenti dei processi che hanno impatto sulla salute e sicurezza (formazione, manutenzione, etc) dei dati risultanti dal monitoraggio effettuato, analizzando gli indicatori di performance significativi per l'anno passato e stabilendo gli obiettivi per l'anno successivo	Verbale del riesame della Direzione e indicatori	01/01/2023	30/04/2023	SPP	15,00%
3	Gestione casi Covid: richiesta sanificazioni straordinarie, tracciamento contatti stretti e conseguente richiesta utilizzo FFP2 per 10 giorni, aggiornamento periodico protocollo anti-contagio, rapporti con RLS e Comitato Covid-19, gestione rientri da casi Covid-19	Protocollo Anti-Covid aggiornato e comunicazioni a Comitato e RLS	01/01/2023	31/12/2023	SPP	20,00%
4	Visita ispettiva annuale da parte dell'Ente di Certificazione con presenza di ispettori che verificano a campione gli adempimenti obbligatori ed il rispetto dei requisiti della ISO45001 per mantenere la validità del certificato; per l'anno 2023 l'audit coprirà in totale 4 giornate con la presenza di due ispettori	Verbale visita ispettiva con risultanze dell'Audit esterno	01/05/2023	20/05/2023	SPP	5,00%
5	Audit interni su processi trasversali funzionali alla visita ispettiva 2023 (formazione, sorveglianza sanitaria, deleghe sicurezza, etc): interviste con i dirigenti ed il personale dei Settori che hanno impatto sugli adempimenti legislativi obbligatori per la salute e sicurezza e che sono coinvolti nelle Procedure del Sistema di Gestione, con la verifica degli adempimenti a loro carico	Verbal di Audit interni ed eventuali non conformità	01/06/2023	31/12/2023	SPP	20,00%
6	Audit interni: sopralluoghi presso le sedi per verifica degli aspetti operativi e di applicazione delle misure di prevenzione e protezione previste, e verifica dei documenti ed atti attestanti la conformità legislativa delle sedi e degli impianti a servizio. Le sedi interessate sono quelle oggetto di verifica ispettiva esterna nel mese di maggio 2023	Verbal di Audit interni ed eventuali non conformità	01/09/2023	31/12/2023	SPP	20,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

OPGSSL crono 5

RISULTATO ATTESO Incrementare l'efficienza e l'efficacia della gestione amministrativa del patrimonio regionale <i>Valore target – entro il 31/12/2023</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Valorizzazione del patrimonio regionale in relazione agli atti necessari alla vendita e all'utilizzazione dei beni immobili	Atti amministrativi prodromici all'alienazione di beni regionali	01/01/2023	31/12/2023	Settore Servizi Generali e Amministrazione del Patrimonio (SGAP)	30,00%
2	Individuazione dei beni immobili regionali da utilizzare, ai fini di valorizzazione, dai soggetti del terzo settore	Delibera della Giunta Regionale	01/01/2023	15/05/2023	SGAP	20,00%
3	Gestione del patrimonio regionale con particolare riferimento alle abitazioni presenti nei cosiddetti caselli idraulici	Sottoscrizione dei contratti di locazione/Richieste di rilascio	01/01/2023	30/09/2023	SGAP	20,00%
4	Elenchi delle alienazioni immobiliari	Predisposizione della ricognizione dei beni immobili per i quali è in corso un procedimento di permuta e dei beni immobili alienabili	01/01/2023	31/12/2023	SGAP	20,00%
5	Contributo straordinario in favore della Unione dei Comuni Montani del Casentino per la realizzazione di interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza dell'immobile sede dell'Unione dei Comuni stessa	Adozione decreto di assegnazione del contributo	01/01/2023	30/06/2023	SGAP	10,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

OPGSSL crono 6

RISULTATO ATTESO Aggiudicazione della procedura di gara da parte del soggetto aggregatore regionale per l'affidamento del servizio di brokeraggio e progettazione gara per l'affidamento dei servizi di copertura assicurativa <i>Valore target – entro il 31/12/2023</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Aggiudicazione gara Servizio brokeraggio assicurativo	Decreto	30/04/2023	30/10/2023	Settore Servizi Generali e Amministrazione del Patrimonio (SGAP)	30,00%
2	Raccolta dei fabbisogni relativi alla gara per l'affidamento dei servizi di copertura assicurativa	Relazioni descrittive	30/05/2023	30/09/2023	SGAP	10,00%
3	Progettazione della gara per l'affidamento dei servizi di copertura assicurativa	Capitolato di gara	30/08/2023	31/12/2023	SGAP	30,00%
4	Predisposizione atti relativi alla gara per l'affidamento dei servizi di copertura assicurativa	Disciplinare di gara	30/09/2023	31/12/2023	SGAP	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Direzione Programmazione e Bilancio

PEB crono 1 – prima parte

RISULTATO ATTESO Razionalizzazione delle società partecipate <i>Valore target – entro il 31/12/2023</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Manifestazione di volontà da parte del socio Regione Toscana in merito alla proroga della durata societaria di Alatoscana S.p.a. condizionata (anche nella tempistica) alla previa condivisione con i soci pubblici della strategia aziendale	Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) di manifestazione della volontà	01/01/2023	30/04/2023	Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale (MITPL)	4,50%
2	Predisposizione, previo verificarsi delle condizioni di cui alla fase 1, da parte di Alatoscana S.p.a. di un Business Plan societario che definisca le strategie future della società	DGR di indirizzi al rappresentante per partecipazione ad assemblea di approvazione del Business Plan societario	01/05/2023	31/07/2023	MITPL - Settore Società Partecipate - Enti Dipendenti (SPED)	4,50%
3	Proroga della durata societaria di Alatoscana S.p.a., previo verificarsi delle condizioni di cui alle fasi 1 e 2	DGR, previa valutazione positiva del Business Plan societario, di indirizzi per la proroga durata societaria	01/08/2023	31/12/2023	MITPL	4,50%
4	Sottoscrizione patto parasociale con i soci pubblici di Arezzo Fiere e Congressi S.r.l. ai fini del controllo pubblico della società	Sottoscrizione patto parasociale tra i soci pubblici	01/01/2023	30/06/2023	Direzione Attività Produttive (ATPR) SPED	4,50%
5	Nuovo Piano Industriale (PI) della società Arezzo Fiere e Congressi S.r.l. che definisca le strategie di sviluppo societario e di riassetto del complesso immobiliare	DGR di indirizzi al rappresentante per partecipazione assemblea di approvazione del nuovo PI	01/01/2023	30/06/2023	ATPR - SPED	4,50%
6	Con riferimento alla società Arezzo Fiere e Congressi Srl, nella ipotesi di mancata attuazione obiettivi di cui alle fasi 4 e 5, recesso dalla società mediante cessione delle quote societarie	DGR di recesso dalla società mediante cessione delle quote	01/01/2023	30/06/2023	ATPR	5,00%
7	Attuazione piano razionalizzazione - Monitoraggio del processo e delle azioni finalizzate alla configurazione di Co.Svi.G S.c.r.l. come società in house	Presentazione al Comitato di Direzione di una relazione sullo stato di attuazione	01/01/2023	31/12/2023	Direzione Ambiente e Energia (AEE)	9,00%
8	Cessione della quota di partecipazione detenuta da Regione Toscana in Fidi Toscana S.p.a., nella misura minima del 10% del capitale sociale e comunque necessaria a formare, unitamente alle quote disponibili alla cessione da parte degli altri soci, un pacchetto di maggioranza da proporre al mercato	Cessione del pacchetto di maggioranza che assicuri il controllo della società	01/01/2023	30/04/2023	ATPR	4,50%
9	Percorso di risanamento e rilancio di Firenze Fiera S.p.a.. Piano di Risanamento della società con previsione di un doppio aumento di capitale sociale: a) dedicato ai soci pubblici; b) rivolto a soggetti privati	DGR di valutazione del Piano di risanamento e di indirizzi al rappresentante regionale nell'assemblea societaria	01/01/2023	31/03/2023	ATPR - SPED	4,50%
10	Percorso di risanamento e rilancio di Firenze Fiera S.p.a.. Aumento di capitale sociale per il risanamento e il rilancio della società	DGR di indirizzi al rappresentante per partecipazione a Assemblea straordinaria con cui i soci deliberano aumento di capitale	01/02/2023	30/04/2023	ATPR	4,50%

PEB crono 1 – seconda parte

RISULTATO ATTESO Razionalizzazione delle società partecipate Valore target – entro il 31/12/2023						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
11	Percorso di risanamento e rilancio di Firenze Fiera S.p.a.. Patto parasociale fra i soci pubblici e il nuovo socio privato	Sottoscrizione del patto parasociale fra i soci pubblici e il nuovo socio privato	01/03/2023	30/06/2023	ATPR - SPED	4,50%
12	Percorso di risanamento e rilancio di Firenze Fiera S.p.a.. Integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale	Sottoscrizione dell'importo complessivo dell'aumento di capitale da parte soci pubblici e nuovo socio privato (anche non contestuale)	01/03/2023	30/06/2023	ATPR	4,50%
13	Revisione complessiva del PI di risanamento 2021-2024 della società Internazionale Marmi e Macchine Carraraifere s.p.a.	DGR di valutazione del nuovo PI di risanamento e sulla sussistenza della condizione di continuità	01/01/2023	15/04/2023	ATPR - SPED	4,50%
14	Eventuale messa in liquidazione della società Internazionale Marmi e Macchine Carraraifere s.p.a. tenuto conto della sostenibilità della situazione finanziaria	DGR che detta gli indirizzi per eventuale scioglimento e messa in liquidazione oppure richiesta di recesso	01/01/2023	30/06/2023	ATPR - SPED	4,50%
15	Sottoscrizione patto parasociale con i soci pubblici di Interporto della Toscana Centrale S.p.a. ai fini del controllo pubblico della società	Sottoscrizione del patto parasociale fra i soci pubblici	01/01/2023	31/05/2023	MITPL	4,50%
16	Patto parasociale con gli altri soci pubblici per il rafforzamento della governance della società SEAM s.p.a.	Sottoscrizione patto parasociale tra i soci pubblici	01/01/2023	30/06/2023	MITPL	4,50%
17	Monitoraggio del PI 2021/2023 della società SEAM s.p.a. per verifica raggiungimento soglia fatturato superiore a 1 milione di euro a regime sull'annualità 2022 (bilancio di esercizio)	DGR	01/04/2023	30/06/2023	MITPL - SPED	4,50%
18	Nuovo PI della società SEAM s.p.a. per il triennio 2024-2026	DGR di valutazione del PI 2024-2026 di SEAM S.p.a.	01/07/2023	30/11/2023	MITPL - SPED	4,50%
19	Acquisizione da parte di Sviluppo Toscana S.p.a. della totalità delle quote della società SICI SGR S.p.a. finalizzata ad acquisire un organismo in house che rafforzi gli strumenti di intervento nell'economia regionale	Acquisizione totalitaria delle azioni di SICI SGR S.p.a. da parte di Sviluppo Toscana S.p.a.	01/01/2023	30/06/2023	ATPR	4,50%
20	Monitoraggio dei PI - Relazione sulla coerenza degli obiettivi strategici dei PI agli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale e contenente tutti gli elementi utili al monitoraggio dei PI	Relazione delle Direzioni competenti	01/07/2023	15/09/2023	ATPR - MITPL	4,50%
21	Monitoraggio dei PI - Relazione di monitoraggio infrannuale	Presentazione in Comitato di Direzione del rapporto di monitoraggio delle società	01/07/2023	30/11/2023	SPED	5,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Direzione Sanità Welfare e Coesione Sociale

SWCS crono 1

RISULTATO ATTESO Attuazione del decreto del Ministero della Salute n. 77/2022 <i>Valore target – entro il 31/12/2023</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Implementazione Case della Comunità. Monitoraggio impiego risorse e risultati raggiunti	Esito monitoraggio	10/02/2023	31/12/2023	Settore Assistenza Sanitaria Territoriale (AST) e Settore Ricerca e Investimenti in Ambito Sanitario (RIAS)	35,00%
2	Implementazione Tecnologie Sanitarie a supporto - COT device	Rendicontazione	20/02/2023	31/12/2023	Settore Sanità Digitale e Innovazione (SDI) e AST	25,00%
3	Attivazione UCA (Unità di Continuità Assistenziale)	Delibera Giunta Regionale su Accordo Integrativo Regionale	01/04/2023	30/10/2023	AST	10,00%
4	Telemedicina	Delibera Giunta Regionale	01/08/2023	10/10/2023	AST e RIAS	5,00%
5	Indirizzi alle Aziende/Enti del Servizio Sanitario Regionale (SSR) sulla formazione del personale dipendente e convenzionato	Indirizzi sulla formazione al SSR	01/07/2023	31/12/2023	AST e Settore Risorse umane SSR Formazione Relazioni sindacali	25,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Direzione Sistemi Informativi Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione

SIITI crono 1

RISULTATO ATTESO Messa a regime nuovo Sistema Cloud Toscana SCT (TIX) <i>Valore target – entro il 31/12/2023</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Modello di riferimento architettura applicativa in Cloud	Documento di architettura definito e portato ad approvazione Comitato di Direzione	01/01/2023	31/07/2023	Settore Sistema Informativo, Architettura Applicativa e Cyber Security (SIAACS)	10,00%
2	Piano di migrazione al Cloud o di consolidamento del SCT in sinergia con PSN	Definizione piano di migrazione al cloud	01/01/2023	31/12/2023	Settore Sistema Cloud Toscano Infrastrutture Digitali e Piattaforme Abilitanti	30,00%
3	Individuazione 10 applicativi da migrare	Studio di fattibilità	01/01/2023	20/02/2023	SIAACS	10,00%
4	Migrazione di 10 applicativi in Cloud	Migrazione di 10 applicativi	20/02/2023	31/12/2023	SIAACS	40,00%
5	Gara applicativi in Cloud	Pubblicazione della gara	01/01/2023	30/09/2023	SIAACS	10,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

SIITI crono 2

RISULTATO ATTESO Dematerializzazione e valorizzazione degli archivi cartacei regionali <i>Valore target – entro il 31/12/2023</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Individuazione collocazione ottimale nel lungo periodo degli archivi regionali e degli spazi di servizio al pubblico	Documento di configurazione ottimale proposta per gli archivi regionali approvato in Comitato di Direzione (CD)	01/01/2023	31/12/2023	Settore Sistema Informativo, Architettura Applicativa e Cyber Security (SIAACS)	33,00%
2	Dematerializzazione massiva per Regione e Comuni ambito "urbanistica"	Prima bozza di progetto prodotta	01/03/2023	31/12/2023	SIAACS	33,00%
3	Aggiornamento Manuale di gestione per la parte archivio corrente e definizione dei contenuti del Manuale di conservazione	Documenti prodotti ed approvati in CD	01/04/2023	31/12/2023	SIAACS	34,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

SIITI crono 3

RISULTATO ATTESO Pianificazione strategica transizione digitale Valore target – entro il 31/12/2023						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Aggiornamento legge regionale 1/2004	Bozza di legge prodotta entro l'anno	02/01/2023	31/12/2023	Direzione Sistemi Informativi Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione (SIITI)	33,00%
2	Agenda digitale Regione Toscana	Definizione e presentazione in Comitato di Direzione (CD)	02/01/2023	15/09/2023	SIITI	33,00%
3	Piano Triennale per l'informatica di Regione Toscana	Definizione del Piano e presentazione in CD	02/01/2023	31/12/2023	SIITI	34,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

SIITI crono 4

RISULTATO ATTESO Monitoraggio, potenziamento e sviluppo servizi di Information Technology interni Valore target – entro il 31/12/2023						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Avvio monitoraggio a regime della rete intranet regionale	Kick off sistema di monitoraggio Neteye o similare e comunicazione alla Direzione	01/03/2023	31/12/2023	Settore Servizi IT e Infrastrutture Digitali Interne (SIIDI)	25,00%
2	Messa in sicurezza cartelle condivise	Progettazione e prototipo cartelle condivise su Sistema Cloud Toscana (SCT)	01/01/2023	31/12/2023	SIIDI	25,00%
3	Introduzione nuovi strumenti di lavoro collaborativo	Individuazione e sperimentazione nuovi strumenti di lavoro	01/02/2023	31/12/2023	SIIDI	25,00%
4	Avvio a regime SOC regionale della rete intranet regionale	Kick off SOC intranet regionale e condivisione contatti con SOC SCT	01/01/2023	31/12/2023	SIIDI	10,00%
5	Nuova rete wifi regionale	Conclusione progettazione e avvio fornitura	01/02/2023	31/12/2023	SIIDI	15,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

SIITI crono 5

RISULTATO ATTESO Progettazione e avvio procedura di affidamento gara siti web regionali Valore target - entro il 30/04/2023						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Conclusione esame delle offerte pervenute in sede di gara	Verbale conclusivo della Commissione di Valutazione	02/01/2023	10/04/2023	Settore Sistema Informativo, Architettura Applicativa e Cyber Security (SIAACS)	70,00%
2	Aggiudicazione provvisoria della gara siti web	Decreto dirigenziale di aggiudicazione provvisoria	10/04/2023	30/04/2023	SIAACS	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Direzione Urbanistica

URB crono 1

RISULTATO ATTESO Progetti di Paesaggio Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR) <i>Valore target – entro il 31/12/2023</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Relazione sullo stato di attuazione dei Progetti di paesaggio in corso (n.7) anche in termini di recepimento da parte dei Comuni	Relazione al Direttore	10/02/2023	30/06/2023	Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (TRVP)	20,00%
2	Relazione sullo stato di attuazione dei Progetti di paesaggio in corso (n.7) anche in termini di recepimento da parte dei Comuni	Comunicazione alla Giunta Regionale	01/07/2023	31/12/2023	TRVP	80,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

URB crono 2

RISULTATO ATTESO Legge Regionale 11/2021 - Misure a sostegno della realizzazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità, nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana <i>Valore target – entro il 31/10/2023</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Verifica stato di attuazione – Incontro con i Comuni	Verbale incontro Comuni	10/02/2023	30/09/2023	Direzione	20,00%
2	Relazione annuale al Consiglio Regionale sullo stato di attuazione	Decisione/comunicazione Giunta Regionale	01/10/2023	31/10/2023	Direzione	80,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

URB crono 3

RISULTATO ATTESO Aggiornamento/revisione del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR) <i>Valore target – entro il 31/12/2023</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Aggiornamento quadro vincolistico PIT/PPR ex articoli 136 e 142 del decreto legislativo n. 42/2004 (Codice dei beni) – Stato di attuazione	Report al 30/04 al Direttore/Assessore	10/02/2023	30/04/2023	Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (TRVP)	30,00%
2	Aggiornamento quadro vincolistico PIT/PPR ex articoli 136 e 142 del decreto legislativo n. 42/2004 (Codice dei beni) – Stato di attuazione	Report al 30/09 al Direttore/Assessore	01/05/2023	30/09/2023	TRVP	30,00%
3	Aggiornamento quadro vincolistico PIT/PPR ex articoli 136 e 142 del decreto legislativo n. 42/2004 (Codice dei beni) – Stato di attuazione	Report al 31/12 al Direttore/Assessore	01/10/2023	31/12/2023	TRVP	40,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

URB crono 4

RISULTATO ATTESO Promozione dei servizi integrativi di comunità per la gestione di alloggi sociali <i>Valore target – entro il 31/12/2023</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Stato avanzamento lavori - Confronto con la società Investire SGR Spa	Verbale incontro	10/02/2023	30/06/2023	Settore Politiche Abitative e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza/Piano Nazionale Complementare (PAPNRRPNC)	20,00%
2	Analisi documentazione trasmessa da Investire SGR Spa	Documentazioni e trasmessa analizzata	01/07/2023	30/11/2023	PAPNRRPNC	20,00%
3	Stato di attuazione Protocollo Regione Toscana/Investire SGR Spa – Monitoraggio finale	Comunicazione alla Giunta Regionale	01/12/2023	31/12/2023	PAPNRRPNC	60,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

URB crono 5

RISULTATO ATTESO Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare <i>Valore target – entro il 31/10/2023</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Verifica documentazione richiesta ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del Decreto Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT) 804/2022, salvo rinuncia/revoca ex articolo 9, comma 4, per mancato invio da parte del soggetto attuatore	Trasmissione documentazione al MIT	10/02/2023	31/07/2023	Direzione Urbanistica - Settore Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), economia e urbanistica	50,00%
2	Verifica documentazione richiesta ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del Decreto Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT) 804/2022, salvo rinuncia/revoca ex articolo 9, comma 4, per mancato invio da parte del soggetto attuatore	Trasmissione documentazione al MIT	01/08/2023	31/10/2023	Direzione Urbanistica - Settore Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), economia e urbanistica	50,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

URB crono 6

RISULTATO ATTESO Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Programma SAFE, GREEN and Social <i>Valore target - entro il 31/12/2023</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Stato di attuazione del Programma - Verifica esito procedure di gara avviate al 31/12/2022	Verbale riunione	10/02/2023	15/02/2023	Settore Politiche Abitative e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza/Piano Nazionale Complementare (PAPNRRPNC)	10,00%
2	Stato di attuazione del Programma - Verifica affidamento lavori	Verbale riunione	15/02/2023	30/04/2023	PAPNRRPNC	20,00%
3	Stato di attuazione del Programma - Verifica inizio lavori	Verbale riunione	01/04/2023	31/07/2023	PAPNRRPNC	20,00%
4	Stato di attuazione del Programma - Monitoraggio finale	Comunicazione alla Giunta Regionale	01/07/2023	31/12/2023	PAPNRRPNC	50,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Obiettivi Trasversali

TRASV crono 1

RISULTATO ATTESO Promozione della parità e pari opportunità <i>Valore target – entro il 31/12/2023</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Iniziative di informazione e sensibilizzazione del personale. Pubblicazione e aggiornamento continuo sulla intranet aziendale, al fine della miglior conciliazione dei tempi di vita-lavoro, della normativa di riferimento e delle informazioni in materia, con particolare attenzione alla disciplina dell'orario di lavoro, dei permessi e congedi parentali, dei servizi socio assistenziali alla persona. Pubblicazione della reportistica in ottica di genere	Intranet aggiornata entro 5 giorni lavorativi	01/01/2023	31/12/2023	Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane (OSRU)	5,00%
2	Iniziative di informazione e sensibilizzazione del personale. Miglioramento della conoscibilità della Consigliera di Fiducia mediante incontri dedicati alla informazione e sensibilizzazione del personale di Regione Toscana sulla figura e sulle funzioni della stessa	3 incontri conoscitivi effettuati con il personale	01/04/2023	31/12/2023	OSRU	5,00%
3	Iniziative di informazione e sensibilizzazione del personale. Iniziative di informazione e sensibilizzazione sull'uso di corretti stili di vita alimentari e salutari in ambito lavorativo attraverso la realizzazione di apposite "Giornate informative sui corretti stili di vita alimentare"	3 giornate informative realizzate	01/02/2023	31/12/2023	OSRU	10,00%
4	Iniziative per la formazione del personale, delle quali viene fornita la massima informazione a tutto il personale. Interventi formativi che garantiscono la partecipazione del personale ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale, assicurando pari opportunità e consentendo la conciliazione dei tempi di vita-lavoro	Almeno il 50% delle edizioni relative alla Giunta Regionale effettuate terminate entro le 16,00	01/01/2023	31/12/2023	OSRU	10,00%
5	Iniziative per la formazione del personale, delle quali viene fornita la massima informazione a tutto il personale. Intervento formativo rivolto a tutto il personale sulla promozione delle pari opportunità, la prevenzione ed il contrasto di ogni forma di discriminazione, con un focus specifico sulla violenza di genere e sulle indicazioni per l'uso di un linguaggio amministrativo non sessista negli atti e nei documenti di Regione Toscana	4 giornate formative realizzate	01/03/2023	31/12/2023	OSRU	10,00%
6	Iniziative per la formazione del personale, delle quali viene fornita la massima informazione a tutto il personale. Percorsi formativi che consentano di attivare un reciproco scambio di competenze ed esperienze tra dipendenti di diverse generazioni – Progetto Induction Training per Neoassunti	Almeno 50 mentori coinvolti nel progetto	01/02/2023	31/12/2023	Tutte le Direzioni regionali	15,00%
7	Iniziative per la formazione del personale, delle quali viene fornita la massima informazione al personale dirigente e titolare di posizione organizzativa. Percorsi formativi destinati alla dirigenza ed alle posizioni organizzative sull'esercizio del ruolo e sulle tecniche di coaching	Almeno il 60% di Dirigenti e incaricati di posizione organizzativa (con personale assegnato) coinvolti	01/02/2023	31/12/2023	Tutte le Direzioni regionali	15,00%
8	Iniziative per la formazione del personale, delle quali viene fornita la massima informazione a tutto il personale. Corso sul Diritto del Lavoro in Regione Toscana, anche alla luce del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Funzioni Locali, con particolare riferimento ai diritti e doveri del personale, incluse le disposizioni contenute nel Codice di Comportamento regionale	4 giornate formative realizzate	01/03/2023	31/12/2023	OSRU	15,00%
9	Iniziative rivolte alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Monitoraggio della sperimentazione del Lavoro Agile in Regione Toscana, in termini di riflesso organizzativo e di miglioramento della condizione lavorativa del personale	Documento descrittivo a seguito dell'attivazione sperimentale del Lavoro Agile	01/01/2023	31/12/2023	OSRU	10,00%
10	Iniziative rivolte alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Prosecuzione nel percorso di attivazione di convenzioni con nidi d'infanzia, anche in attesa della realizzazione della Terza Torre nel Centro Direzionale di Regione Toscana, nell'eventualità che all'interno della quale possa essere realizzato un nido d'infanzia aziendale	1 convenzione attivata	01/01/2023	31/12/2023	OSRU	5,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

TRASV crono 2

RISULTATO ATTESO Effettuazione di interventi per il risparmio e l'efficiamento energetico <i>Valore target - entro il 30/11/2023</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Realizzazione di un vademecum per i dipendenti al fine di sviluppare l'assunzione di comportamenti tesi al risparmio energetico con riferimento alle attività compiute entro le sedi regionali e relative all'utilizzazione dei beni/attrezzature messi a disposizione dall'amministrazione	Vademecum condiviso in staff della Direzione Organizzazione Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro (OPGSSL)	01/01/2023	31/07/2023	OPGSSL e tutti i suoi Settori	50,00%
2	Condivisione vademecum con tutte le Direzioni regionali al fine di un eventuale arricchimento dei relativi contenuti	Ricezione eventuali contributi per l'arricchimento del vademecum a fronte della relativa trasmissione alle Direzioni regionali	01/08/2023	30/09/2023	OPGSSL	25,00%
3	Diffusione della versione definitiva del vademecum al fine della sua massima socializzazione tra tutti i dipendenti regionali	Pubblicazione sulla intranet e trasmissione alle organizzazioni sindacali	01/10/2023	30/11/2023	OPGSSL	25,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

3.2.3 Il perseguimento di obiettivi di Direzione tramite avvalimento di altre strutture. Gli obiettivi di particolare rilevanza strategica

Nei casi disciplinati dal comma 2 bis dell'articolo 4 ter della L.R. n. 1/2009 **la Direzione Generale o le Direzioni esercitano le proprie competenze anche avvalendosi di Settori istituiti nell'ambito di altra Direzione**, dalla quale dipendono funzionalmente. Inoltre, come facilmente desumibile dalla tabella posta alla pagina 57, stante la natura interfunzionale del presente Piano, si creano molteplici **correlazioni tra le Direzioni per effetto dell'individuazione di obiettivi comuni/condivisi** per il conseguimento dei quali è richiesto un intervento "diretto" di una Direzione (capofila) ed uno o più Settori appartenenti a Direzioni diverse da quella capofila.

Il decreto del Direttore Generale n. 4300/2015 ha definito che, per quanto attiene alle modalità di raccordo tra Direzioni, **nei casi di esercizio delle competenze da parte di una Direzione anche attraverso l'avvalimento di Settori istituiti nell'ambito di altra Direzione** e limitatamente alle competenze oggetto di avvalimento, **è attribuita**, tra l'altro, **al Direttore Generale/Direttore competente** (e non a quello da cui il Settore dipende funzionalmente):

- **l'assegnazione degli obiettivi al responsabile** della struttura dirigenziale;
- **lo svolgimento delle funzioni di valutazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati** nonché delle competenze e dei comportamenti professionali e organizzativi agiti, d'intesa con il Direttore di dipendenza funzionale.

Per rendere effettiva la gestione di questa particolare modalità di raccordo interdirezionale **viene individuato**, tra il Direttore competente (avvalente) ed il Direttore di dipendenza funzionale, nell'ambito della pesatura da destinarsi alla valorizzazione degli obiettivi individuali del responsabile della struttura dirigenziale oggetto di avvalimento, **il peso da assegnarsi complessivamente**:

- **agli obiettivi definiti dal Direttore funzionale** (X%);
- **agli obiettivi definiti dal Direttore competente** o avvalente (Y%).

Gli obiettivi individuati dal Direttore competente (avvalente), la cui pesatura complessiva è pari a Y% (inferiore a X%), sono inseriti nella scheda di valutazione tra gli obiettivi individuali 2023 del responsabile della struttura dirigenziale. Eventuali modifiche agli obiettivi del responsabile della struttura dirigenziale seguono lo stesso percorso sopra configurato.

In sede di **valutazione finale della performance** realizzata dal responsabile della struttura dirigenziale **il Direttore competente** (avvalente) **invierà al Direttore funzionale gli esiti della valutazione degli obiettivi di propria pertinenza** (la cui pesatura complessiva è pari a Y%). Il Direttore funzionale provvederà ad inserire tali esiti nella rendicontazione finale degli obiettivi individuali del responsabile della struttura dirigenziale (unitamente, quindi, agli esiti degli obiettivi la cui pesatura complessiva è pari a X% ed agli esiti della performance registrata sugli obiettivi trasversali). **La valutazione sulle competenze e comportamenti professionali ed organizzativi agiti dal responsabile della struttura dirigenziale sarà assunta dal Direttore funzionale, sentito il Direttore competente** (avvalente).

Inoltre, per **l'obiettivo relativo all'ottimizzazione della gestione delle risorse**

comunitarie, vista la sua particolare rilevanza strategica ed al fine di garantire il massimo sforzo di tutta la struttura per il suo conseguimento, **viene fissata**, di seguito, **una pesatura percentuale da assegnarsi ai Dirigenti** coinvolti nella sua realizzazione. Tale pesatura è stata resa "progressiva" parametrandola al complesso delle risorse gestite dal Dirigente: infatti, maggiore è l'entità delle risorse gestite, maggiore è il contributo atteso dal Responsabile per il conseguimento dell'obiettivo complessivo e maggiore è il peso percentuale da individuare in rapporto a quello degli altri obiettivi individuali assegnati.

PESATURA OBIETTIVI INDIVIDUALI DIRIGENTI 2023 OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELLE RISORSE COMUNITARIE	
RISORSE COMPLESSIVAMENTE DA GESTIRE NEL 2023 (IMPEGNI + LIQUIDAZIONI)	PESATURA CORRISPONDENTE DELL'OBIETTIVO
Fino a 1.000.000,00 €	5,00%
Da 1.000.000,01 € e fino a 10.000.000,00 €	10,00%
Da 10.000.000,01 € e fino a 20.000.000,00 €	15,00%
Da 20.000.000,01 € e fino a 30.000.000,00 €	20,00%
Da 30.000.000,01 € e fino a 40.000.000,00 €	25,00%
Oltre 40.000.000,00 €	30,00%

Successivamente all'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione si provvede ad individuare puntualmente i Dirigenti coinvolti nel perseguimento degli obiettivi trattati nel presente paragrafo ed agli stessi viene associata la corrispondente pesatura, che dovrà emergere dalla scheda individuale degli obiettivi per il 2023 definita dal proprio Direttore di riferimento. Lo staff centrale della Direzione Generale verificherà il rispetto, nell'assegnazione degli obiettivi, delle percentuali di pesatura definite.

La **valutazione individuale**, assunta dal competente responsabile sulla base della rendicontazione proveniente da elaborazioni e riscontri effettuati direttamente dallo staff centrale della Direzione Generale, circa il conseguimento degli obiettivi in argomento **potrà tenere conto**, in presenza di specifiche peculiarità, **delle eventuali situazioni di contesto in cui i risultati si sono prodotti**.

3.2.4 Elementi per la definizione degli obiettivi e performance individuale

Gli **obiettivi**, in armonia con quanto previsto nel Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 1/2009, devono presentare alcuni **elementi qualificanti**:

- essere **rilevanti e pertinenti** rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'Ente;
- essere **specifici e misurabili**, consentendo la verifica dell'avvenuta realizzazione mediante uno o più indicatori sintetici di risultato;
- essere tali da **determinare un miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi**;
- essere **riferibili ad un arco temporale determinato** (di norma pari ad un anno);
- essere **commisurati a eventuali valori di riferimento** derivanti da standard definiti e da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- essere **confrontabili nel tempo**;
- essere **correlati alla quantità e qualità delle risorse** a disposizione;
- essere **articolati in fasi di avanzamento** con una loro tempistica;
- prevedere un **responsabile di obiettivo**.

Inoltre, gli stessi **obiettivi** devono essere **definiti secondo una logica "a cascata" o di "padre e figlio"** secondo la quale ogni unità organizzativa dell'Ente associa i propri obiettivi a quelli dell'unità di livello organizzativo superiore (gli **obiettivi delle strutture organizzative non di massima dimensione** dovranno, quindi, necessariamente **discendere da obiettivi di strutture organizzative di livello superiore**). Quanto precede consente, evidentemente, di mappare completamente le attività che vengono effettuate dalle varie strutture utilizzando, altresì, la possibilità di raggrupparle e sintetizzarle per livello gerarchico (in cui l'unità di secondo livello declina gli obiettivi dell'unità di primo livello) e strategico (in cui l'unità di secondo livello sviluppa e specifica gli obiettivi dell'unità di primo livello). Con la conseguente possibilità di, **riconduurre tutta l'azione amministrativa** (anche quella "routinaria") **al conseguimento degli obiettivi**.

La definizione degli obiettivi non potrà, altresì, prescindere dal tenere in debita considerazione il **necessario collegamento tra performance, trasparenza e prevenzione della corruzione**. L'**operare secondo** i canoni previsti entro la **sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del presente Piano**, deve rappresentare la **"buona prassi"** per l'effettuazione di tutte le attività regionali. Per rendere ancora più efficace il legame in argomento è inserito un **obiettivo trasversale** (si veda la relativa scheda a pagina 56) **in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione** da sottoporre al monitoraggio da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza che, a fine anno, ne verificherà il grado di raggiungimento.

Si evidenzia, poi, la necessità che gli **indicatori** (elaborati al fine di rappresentare sinteticamente lo stato di avanzamento relativo alla realizzazione degli obiettivi) debbano essere **espressi in termini di numero/numero** (per garantire la confrontabilità spaziale e temporale), **almeno per una percentuale pari al 50%** della "batteria" complessiva degli indicatori utilizzati, e che gli stessi siano **utili a**

rappresentare i miglioramenti e i risultati ottenuti evitando il proliferare di indicatori non rappresentativi del valore aggiunto creato.

Si rammenta, infine, la **necessità di dare massima comunicazione a tutta la struttura regionale circa i risultati attesi e le priorità individuate per l'anno 2023, nonché di effettuare un monitoraggio periodico circa il conseguimento degli stessi**. A tale fine il Direttore Generale, l'Avvocato Generale ed i Direttori dovranno assicurare il regolare svolgimento, almeno a **cadenza trimestrale**, di **conferenze di Direzione e di Settore dedicate** alla condivisione della programmazione dei risultati attesi e delle priorità individuate per l'anno 2023 nonché dello stato di avanzamento degli obiettivi (organizzativi ed individuali) di pertinenza dei Dirigenti, considerando, altresì, eventuali situazioni difformi in sede di valutazione delle competenze e comportamenti professionali e organizzativi agiti nello svolgimento del ruolo dirigenziale.

3.2.5 Performance di filiera

L'articolo 50 dello Statuto regionale prevede che **le funzioni amministrative riservate alla Regione** possano essere **esercitate anche tramite enti, aziende, agenzie e altri organismi pubblici dipendenti**, istituiti ed ordinati con legge regionale. Nel corso degli anni si sono succeduti molteplici interventi normativi tesi, secondo la previsione statutaria, ad istituire ed ordinare enti dipendenti a cui, **nel rispetto del principio di sussidiarietà**, è stato attribuito l'esercizio di funzioni amministrative regionali.

Nell'ambito, poi, della necessità di contribuire a garantire una **governance di gruppo regionale** sono stati disciplinati molteplici aspetti riguardanti il ciclo della performance degli enti dipendenti (si vedano, in proposito, le **Linee guida del ciclo di programmazione, monitoraggio e valutazione** già citate nel paragrafo 3.2.1), quali la predisposizione ed approvazione del Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa/degli obiettivi di prestazione organizzativa, il conseguente monitoraggio dei corrispettivi indicatori, la loro valutazione e la predisposizione ed approvazione (a consuntivo) della Relazione sulla Qualità della Prestazione, estendendo, con gli opportuni adattamenti, le disposizioni previste per la struttura della Giunta Regionale. Molto importante risulta anche l'aver previsto un **unico Organismo Indipendente di Valutazione**, sia per la struttura della Giunta Regionale che per gli enti dipendenti.

Quanto precede anche nell'ottica di una "standardizzazione" delle procedure e strumenti di rilevazione, pur nella consapevolezza dell'estrema **varietà e complessità degli enti dipendenti** e, quindi, dell'**alto grado di differenziazione tra gli stessi**, come deducibile dal successivo elenco in cui sono riportati gli enti dipendenti integrati nel sistema regionale della performance:

- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (**ARPAT**);
- Agenzia Regionale di Sanità (**ARS**);
- Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (**ARTEA**);
- Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (**ARTI**);
- **Autorità Portuale Regionale**;
- **Ente Terre Regionali Toscane**;
- Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana (**IRPET**);
- **Toscana Promozione Turistica**;
- Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana (**ARDSU**);
- Consorzio Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica Ambientale per lo sviluppo sostenibile (**LAMMA**);
- **Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane**;
- **Ente Parco Regionale della Maremma**;
- **Ente Parco Regionale di Migliarino San Rossore Massaciuccoli**.

Per migliorare il collegamento tra gli obiettivi della Giunta Regionale ed i piani della performance degli enti dipendenti, in un'ottica di "**performance di filiera**" nella quale un soggetto (Giunta Regionale) definisce le politiche e/o gli indirizzi ed altri soggetti (gli enti dipendenti) hanno il compito di metterli in pratica, si è provveduto a rendere evidenti, entro la colonna note delle schede-obiettivo di cui al precedente paragrafo 3.2.2, le **interrelazioni tra l'opera della Direzione e quella dell'ente di**

riferimento tese, entrambe, al conseguimento dell'obiettivo. La stessa indicazione, inoltre, viene riportata nell'analogha scheda-obiettivo dell'ente dipendente.

Quanto precede al **fine** di:

- mostrare con la massima trasparenza quali sono i soggetti coinvolti ed i rispettivi ruoli, e come la singola organizzazione si inserisca, con il proprio contributo, in un contesto più ampio e complesso nel quale si condivide il medesimo obiettivo (**accountability esterna**);
- avere bene chiaro quale deve essere il contributo della singola amministrazione al raggiungimento dell'obiettivo complessivo anche per poterne meglio definire le relative modalità di misurazione (**corretta pianificazione interna**).

Al fine di facilitare l'individuazione degli **obiettivi di filiera** per il cui conseguimento sarà necessario l'intervento combinato della **Direzione della Giunta Regionale e dell'ente dipendente** di riferimento si veda la successiva **tabella** nella quale si è provveduto a farne un riepilogo tramite l'estrapolazione dalle schede-obiettivo contenute al paragrafo 3.2.2.

Preme, in ogni caso, evidenziare come nelle schede-obiettivo contenute nei piani degli enti dipendenti un'apposita colonna dia conto, per ogni obiettivo, del collegamento con la programmazione regionale 2023 come contenuta nel DEFR o nella relativa nota di aggiornamento, nelle linee di indirizzo fornite per la predisposizione dei piani (o programmi) di attività, od in altre indicazioni rilasciate dalle Direzioni di riferimento.

OBIETTIVI DI FILIERA 2023 - GIUNTA REGIONALE E ENTI DIPENDENTI									
Codifica strategica	Obiettivo	Peso %	RISULTATI ATTESI				Note	DIREZIONI	
			Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2023	Valore target 2024 - 2025		IFRL	MITPL
19.02.SA068	Politiche per il diritto e la dignità per il lavoro. Migliorare l'integrazione tra le attività di orientamento e accompagnamento dei centri per l'impiego e l'attività formativa	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Obiettivo condiviso con ARTI (obiettivo di filiera). Si veda il cronoprogramma IFRL 2	ARTI	
13.01.SA044	Diritto allo Studio Universitario: mantenimento del livello dei benefici	3,00%	Garantire i benefici per i capaci e meritevoli privi di mezzi e realizzare interventi e misure aggiuntive per gli studenti secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Il cronoprogramma prevede una serie di attività dirette alla realizzazione della linea strategica definita nel Piano delle Attività di DSU Toscana, fra cui il completamento delle agevolazioni per il trasporto e per l'assistenza sanitaria sul territorio toscano, lo sviluppo della piattaforma "Cercoalloggio" per offrire un servizio agli studenti borsisti vincitori di posto alloggio in attesa di assegnazione del posto letto. Indicatore condiviso con DSU Toscana (obiettivo di filiera). Si veda il cronoprogramma IFRL 3	ARDSU	
99.07.A21	Coordinamento attività Autorità Portuale Regionale	4,00%	Valore delle risorse avviate con procedure di gara/valore complessivo risorse impegnate nell'anno	-	100,00%	100,00%	Indicatore condiviso con l'Autorità Portuale Regionale (obiettivo di filiera). L'Autorità Portuale dovrà procedere, in coerenza con l'elenco annuale della programmazione 2023 ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016, all'avvio delle procedure di gara per la realizzazione degli interventi previsti. L'Autorità Portuale ha come obiettivo l'avvio delle procedure di gara per il 100% delle risorse che risultano impegnate dalla Regione Toscana per le opere di riqualificazione di Piazza Viani, Porto di Viareggio (300.000 euro)		Autorità Portuale Regionale
			Aggiudicazione gara per realizzazione del sistema di continuo di dragaggio e conferimento dei sedimenti secondo il cronoprogramma	-	100,00%	100,00%	Indicatore condiviso con l'Autorità Portuale Regionale (obiettivo di filiera). L'Autorità Portuale ha come obiettivo l'aggiudicazione della gara per la realizzazione del sistema continuo di dragaggio e conferimento sedimenti (7.305.199 euro), con il vincolo del rispetto della scadenza utile per la definizione dell'obbligazione giuridicamente vincolante (aggiudicazione non efficace) prevista dalla Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile. Si veda il cronoprogramma MITPL 4		Autorità Portuale Regionale
			Numero di interventi con avvio dei lavori nell'anno/numero di interventi programmati	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%	Indicatore condiviso con l'Autorità Portuale Regionale (obiettivo di filiera). In prosecuzione delle attività di progettazione svolte e delle priorità di intervento è previsto nell'anno 2023 l'inizio dei lavori dei seguenti interventi: riqualificazione viabilità portuale di Viareggio (Via Savi, Via Virgilio, Via del Porto); ampliamento terrazza via Barellai e realizzazione Porticato Scalo Colombo a Porto Santo Stefano; riqualificazione pavimentazione ambito portuale piazzale Tesse Tesei a Marina di Campo		Autorità Portuale Regionale

(1) Evidenziata in verde, in corrispondenza della Direzione capofila, viene indicato l'ente dipendente coinvolto. Su sfondo bianco viene, eventualmente, indicato l'ente dipendente coinvolto in corrispondenza delle varie Direzioni diverse dalla capofila. La pesatura dell'obiettivo si riferisce al dato riportato sulla scheda della Direzione capofila od alla percentuale più alta riscontrata entro le schede delle varie Direzioni coinvolte

3.2.6 Valutazione partecipativa

Il presente paragrafo riepiloga i principali passaggi da seguire nella progettazione e adozione di iniziative di rilevazione della valutazione partecipativa allo scopo di garantire la compliance del sistema di misurazione e di valutazione della performance rispetto al quadro normativo vigente ed agli indirizzi metodologici contenuti nella Linee Guida n.4/2019 in materia di valutazione partecipativa nelle pubbliche amministrazioni emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Nello specifico, l'orientamento espresso dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal quadro normativo vigente è quello di **conferire al cittadino e agli utenti finali dei servizi il ruolo di soggetto attivo all'interno dei processi di valutazione** e di *policy* e *decision making* delle pubbliche amministrazioni; da qui l'impegno dell'amministrazione alla **realizzazione di iniziative finalizzate alla promozione dell'accountability e della trasparenza, dedicate allo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con cittadini e portatori di interesse** (stakeholder).

Come indicato nella Linee Guida suddette il processo di valutazione partecipativa può essere suddiviso nelle seguenti fasi:

1. **mappatura degli stakeholder** – individuazione dei soggetti interessati dalle attività e dagli obiettivi dell'amministrazione che possono anche condizionarne il raggiungimento;
2. **selezione dei servizi/attività oggetto di valutazione e delle modalità di coinvolgimento** – selezione dei servizi/attività in base a criteri quali il livello di performance, la conflittualità e la rilevanza per l'utenza e l'amministrazione ed analisi e selezione dei metodi di coinvolgimento in base alle informazioni raccolte, al contesto ed ai potenziali soggetti valutatori;
3. **selezione dei cittadini/utenti target** – analisi del target di riferimento sulla base di fattori quali la conoscenza del servizio, l'esperienza, il livello di rappresentatività, il tempo disponibile e la motivazione a collaborare;
4. **definizione delle dimensioni di performance impattate dalla valutazione** – analisi degli indicatori utilizzati, analisi degli standard di qualità già definiti, analisi delle carte dei servizi ed analisi dei costi e dei tempi di erogazione;
5. **sponsorship dei vertici dell'amministrazione e promozione verso i cittadini e/o gli utenti, nonché verso i dipendenti coinvolti** – analisi dei canali di comunicazione a disposizione, monitoraggio andamento attività valutative ed attività di rendicontazione e diffusione;
6. **valutazione delle attività e/o dei servizi** – raccolta dei dati prodotti attraverso la rilevazione, elaborazione, analisi ed interpretazione delle informazioni raccolte e comunicazione dei risultati della valutazione;
7. **utilizzo dei risultati ai fini della valutazione della performance organizzativa** – analisi dei risultati e normalizzazione ai fini del confronto con indicatori e obiettivi, riprogettazione dei servizi e definizione dei target qualitativi.

Nell'ambito del presente Piano al fine di **ridurre l'autoreferenzialità** dell'amministrazione nella formulazione di un giudizio sulla propria capacità di erogazione di servizi alla collettività e di produzione di valore pubblico, ma anche di **migliorare la percezione maturata da cittadini e dipendenti rispetto al sistema di misurazione e valutazione in uso**, conferendo un maggior grado di oggettività e credibilità alle procedure e agli esiti prodotti dall'intero processo, sono

stati individuati vari obiettivi da assoggettare alla valutazione partecipativa nell'ambito delle Direzioni regionali coinvolte sui medesimi. Si è, poi, definito (si veda, a tal proposito la scheda a pagina 20), all'interno della prestazione organizzativa complessiva, un obiettivo che "riepiloga" gli esiti di tutte le rilevazioni di soddisfazione presenti. I vari obiettivi soggetti alla valutazione partecipativa vengono altresì inseriti nelle schede di misurazione e valutazione della prestazione individuale dei Dirigenti coinvolti negli ambiti di attività ricompresi nella rilevazione.

Per facilitare l'individuazione degli **obiettivi soggetti alla valutazione partecipativa** si veda la **tabella seguente** nella quale si è provveduto a farne un riepilogo tramite l'estrapolazione dalle schede-obiettivo contenute al paragrafo 3.2.2.

Relativamente, poi, alla cosiddetta **"valutazione dal basso"** si evidenzia come **dal 2015**, su sollecitazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione, sia stata **introdotta la rilevazione, tramite un apposito questionario, del giudizio qualitativo del personale coordinato circa la capacità di indirizzo e coordinamento della dirigenza e dei vertici manageriali** (Direttore Generale, Avvocato Generale e Direttori). La rilevazione di soddisfazione (rigorosamente anonima ed a carattere volontario), effettuata somministrando il questionario tramite un apposito applicativo informatico, viene compiuta ogni anno: nell'ultimo quadriennio l'affluenza registrata al termine della rilevazione è stata costantemente almeno pari al 35% dei potenziali valutatori. In considerazione della valenza a fini di benessere/clima organizzativo messa in luce dagli esiti della rilevazione, si prosegue nel suo **utilizzo da parte dei vertici manageriali al fine di valutare il clima organizzativo generale dell'ente, delle Direzioni e dei Settori sottostanti, nonché come elemento utile per la valutazione delle competenze e dei comportamenti professionali ed organizzativi adottati** nello svolgimento del ruolo dirigenziale, con particolare riferimento alla consapevolezza organizzativa, all'organizzazione e controllo ed allo sviluppo dei collaboratori.

OBIETTIVI SOGGETTI A VALUTAZIONE PARTECIPATIVA 2023								DIREZIONI COINVOLTE							
Codifica strategica	Obiettivo	Peso %	RISULTATI ATTESI				Note	DGGR	ARALGI	ASR	AEE	DSPC	MITPL	OPGSSL	SWCS
			Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2023	Valore target 2024 - 2025									
99.05.A21	Qualità percepita circa il supporto fornito dal Settore Contratti	5,00%	Percentuale di gradimento complessiva (customer satisfaction)	-	>= 70,00%	>= dato finale anno precedente		X							
99.02.A21	Qualità percepita circa i pareri resi e l'attività di difesa svolta dall'Avvocatura	5,00%	Percentuale di gradimento complessiva (customer satisfaction) sui pareri resi	90,50% dato finale Avvocatura a 2020	>= dato finale precedente	-		X							
99.05.A21	Livello di soddisfazione percepito circa il blog dell'Agricoltura sociale, agriturismo e non solo	5,00%	Gradimento complessivo (customer satisfaction)	-	>= dato finale anno precedente	>= dato finale anno precedente			X						
99.05.A21	Valutazione della qualità del servizio reso dall'ente nel rilascio delle autorizzazioni ambientali	8,00%	Gradimento complessivo (customer satisfaction)	6,98 dato finale 2020	>= dato finale anno precedente	>= dato finale anno precedente				X					
99.05.A21	Efficacia della comunicazione all'utenza che si reca presso gli uffici del Genio Civile o che li contatta a mezzo canali telematici	5,00%	Percentuale di gradimento complessiva (customer satisfaction)	-	60,00%	>= dato finale anno precedente					X				
99.05.A21	Qualità percepita circa l'attività svolta relativamente al contact center mobilità per i rapporti con l'utenza	5,00%	Esito dell'indagine quali/quantitativa espresso come percentuale di gradimento complessiva	97,00% dato finale 2020	90,00%	>= dato finale precedente						X			
99.05.A21	Sviluppo e valorizzazione delle competenze	6,00%	Percentuale di gradimento relativo ai percorsi formativi 2023	82,35% dato finale 2021	>= dato finale precedente	>= dato finale anno precedente							X		
01.04.A21	Implementazione efficiente ed efficace dello smart working (lavoro agile)	5,00%	Percentuale di gradimento complessiva (customer satisfaction)	-	70,00%	>= dato finale anno precedente							X		
99.05.A21	Livello di soddisfazione percepito circa la nuova app del Servizio Sanitario della Toscana "Toscana Salute"	5,00%	Gradimento complessivo (customer satisfaction)	-	75,00%	>= dato finale anno precedente								X	

3.2.7 Accessibilità digitale

In attuazione della Direttiva dell'Unione Europea 2016/2102, l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) ha emanato le Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici, in vigore dal 10/01/2020, che indirizzano la Pubblica Amministrazione all'erogazione di **servizi sempre più accessibili**.

L'**accessibilità di un sito web** è il frutto di un insieme di tecniche ed attenzioni di progetto, realizzazione e manutenzione, volte a renderne i **contenuti raggiungibili potenzialmente da chiunque**, cercando di eliminare gli ostacoli alla fruizione, ostacoli derivanti da diverse condizioni oggettive e condizioni personali particolari.

Regione Toscana si impegna a rendere il proprio sito web accessibile, conformemente al decreto legislativo n. 106/2018 che ha recepito la direttiva UE 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Gli **obiettivi di accessibilità digitale di Regione Toscana per il 2022¹** sono elencati di seguito, con tempi di adeguamento al 31/12/2022:

a) **sito web istituzionale, siti web tematici, sito intranet**

Interventi: organizzazione del lavoro - creazione di un gruppo apposito sull'accessibilità; miglioramento dell'iter di pubblicazione su web e ruoli redazionali, Postazioni di lavoro - Attuazione specifiche tecniche, Siti web e/o app mobili - Interventi di tipo adeguativo e/o correttivo, Sito web e/o app mobili - Adeguamento ai criteri di accessibilità, Sito web e/o app mobili - Adeguamento alle 'Linee guida di design siti web della PA', Sito web e/o app mobili - Analisi dell'usabilità, Sito web e/o app mobili - Sviluppo, o rifacimento, del sito/i;

b) **postazioni di lavoro**

Interventi: organizzazione del lavoro - Creazione di un gruppo apposito sull'accessibilità, Organizzazione del lavoro - Piano per l'utilizzo del telelavoro, Postazioni di lavoro - Attuazione specifiche tecniche;

c) **organizzazione del lavoro**

Interventi: organizzazione del lavoro - Creazione di un gruppo apposito sull'accessibilità, Organizzazione del lavoro - Piano per l'utilizzo del telelavoro, Postazioni di lavoro - Attuazione specifiche tecniche.

Regione Toscana opera per promuovere l'accessibilità dei servizi e delle app regionali con la costituzione del gruppo di lavoro apposito al fine di diffondere l'implementazione trasversale dei principi e dei requisiti previsti dalla normativa e regolamentazione in vigore.

Si rilevano elementi di coerenza e integrazione tra le misure di adeguamento di accessibilità digitale di Regione Toscana con quelle previste per l'**intervento di sub-investimento M1C1 1.4.2 Citizen Inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali** del PNRR.

Per rispondere alla richiesta di supporto all'accesso di servizi digitali della pubblica amministrazione da parte della popolazione over 65, Regione Toscana ha avviato l'**iniziativa "Connessi in buona compagnia"** che ha previsto l'attivazione di circa 70 punti fisici (stabili e mobili), dislocati prevalentemente nelle aree interne del territorio toscano, dove **operatori formati offrono gratuitamente interventi di alfabetizzazione digitale e accompagnamento all'uso dei un insieme di servizi digitali appositamente individuato per le persone anziane assicurando loro un accesso facilitato**.

Inoltre il Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha approvato un progetto PNRR Intervento 1.7.2 Missione 1 Componente 1 che prevede l'ampliamento e la promozione di questi punti fisici (centri di facilitazione digitale) in modo da garantire una offerta più

[1https://form.agid.gov.it/view/f772e6ca-4959-450e-9748-aaf5a1f25d07/](https://form.agid.gov.it/view/f772e6ca-4959-450e-9748-aaf5a1f25d07/)

ampia ai cittadini che possono usufruire del servizio di accesso su tutto il territorio toscano; il progetto prenderà avvio nel 2023 e si concluderà nel 2025.

I principali servizi regionali per i quali è previsto supporto all'accesso e all'utilizzo presso i punti di facilitazione sono:

- **piattaforma regionale per i pagamenti online e fascicolo pagamenti** per accedere alle proprie posizioni debitorie;
- **fascicolo sanitario online** per accedere alla storia clinica e di salute dell'assistito (risultati delle analisi, referti medici, vaccinazioni, farmaci, ricoveri, ecc.)(Servizio con TS-CNS/CIE/SPID);
- **cup online** per prenotare, spostare le visite sanitarie e accedere alla ricetta medica;
- **libretto vaccinale** per accedere e scaricare l'Attestato vaccinazioni (Servizio con TS-CNS/CIE/SPID);
- **prenotazione vaccini**, sistema di prenotazione online della Regione;
- **scelta medico** per la gestione della scelta, modifica e revoca del medico di medicina generale (MMG);
- **ritiro dei referti** (Servizio con TS-CNS/CIE/SPID);
- app come **Toscana Salute** e **App Open Toscana**.

Tale iniziativa è inserita come **linea di intervento propedeutica nella Strategia regionale per la cultura e competenze digitali 2021-2025**, approvata con delibera della Giunta Regionale n. 1467 del 12/12/2022.

3.2.8 Azioni positive per il personale regionale

Le **Azioni positive** sono **misure temporanee speciali rivolte alla realizzazione delle pari opportunità, alla promozione del benessere di chi lavora e a evitare le discriminazioni**. La programmazione delle Azioni positive per il personale di Regione Toscana rappresenta un valido strumento di realizzazione di politiche di pari opportunità e di benessere organizzativo all'interno dell'Amministrazione attraverso la rimozione degli ostacoli che impediscono un pieno inserimento dei dipendenti nell'attività lavorativa ed una loro concreta partecipazione alle occasioni di avanzamento professionale, oltre ad essere contestualmente una leva importante per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della qualità dei servizi resi al cittadino.

La **programmazione delle Azioni positive** per il personale di Regione Toscana relativa all'annualità 2023 è strutturata sulla base delle **proposte formulate dal Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), in raccordo con la Consigliera regionale di parità e con la Commissione Regionale per le pari opportunità**, delle quali viene poi effettuata un'analisi di fattibilità e sostenibilità organizzativa per l'Amministrazione. Le iniziative contenute nella programmazione hanno carattere ricognitorio delle attività che potranno essere effettivamente realizzate nel corso dell'anno mediante interventi specifici e delle quali viene effettuato un monitoraggio dei risultati raggiunti.

La **programmazione delle Azioni positive per l'anno 2023** (all'interno della triennalità di riferimento anni 2023/2025) è **ripartita in gruppi omogenei di attività suddivisi per macro aree di riferimento**, ciascuna delle quali contiene le singole azioni specifiche che si intendono realizzare, in linea di continuità con le azioni poste in essere negli anni precedenti.

A seguire una rappresentazione sintetica dei contenuti di ciascuna delle macroaree, quali linee generali d'intervento per la promozione e l'attuazione delle pari opportunità e il benessere organizzativo in Regione Toscana, che si suddividono poi in una serie di singole specifiche azioni d'intervento destinate a tutto o parte del personale, predisposte e realizzate con il supporto delle strutture competenti per ciascuna tipologia di intervento ivi prevista.

Macroarea 1 Iniziative di informazione e sensibilizzazione del personale

Nell'ottica di assicurare, nel luogo di lavoro, la realizzazione delle pari opportunità, la parità di genere ed il benessere lavorativo è prevista la diffusione attraverso la **pubblicazione sulla intranet aziendale**, ed eventualmente anche per mezzo di pubblicazioni cartacee, di normativa, reportistica in ottica di genere, disposizioni varie e novità concernenti tali tematiche, con particolare attenzione all'informazione sulla possibilità di fruizione di permessi e congedi al fine di favorire una sempre maggiore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. In particolare, al fine di rafforzare ulteriormente la tutela del personale garantendo, nell'ambito dell'ambiente di lavoro, l'assenza di qualunque forma di discriminazione, violenza o mobbing, vengono **attivati incontri dedicati al miglioramento della conoscibilità della figura e delle funzioni della Consigliera di Fiducia** della Regione Toscana, quale figura terza, esterna all'Amministrazione, preposta alla tutela del personale nel caso del verificarsi di tali fattispecie discriminatorie, così come previsto dal Codice di Condotta per la tutela del personale regionale.

Macroarea 2 Iniziative per la formazione del personale, delle quali viene fornita la massima informazione a tutto il personale

L'Amministrazione predispone annualmente un **piano di interventi formativi volti** non soltanto all'ottimizzazione della produttività e dell'efficienza delle prestazioni lavorative ma anche **al benessere lavorativo, al contrasto di ogni forma di discriminazione ed alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro**. In tale ottica si prevede, ad esempio, la realizzazione di un congruo numero di corsi di formazione con orario di chiusura entro le ore 16.00 e lo sviluppo di interventi formativi sulla promozione delle pari opportunità con particolare riferimento alle tematiche della violenza di genere ed alla sensibilizzazione sull'uso di un linguaggio amministrativo non sessista, in coerenza con le Linee guida operative in merito adottate da Regione Toscana.

Ancora, da evidenziare i **percorsi formativi rivolti al personale neo assunto**. L'Amministrazione, nel perseguire l'obiettivo fondamentale di attuare un progressivo ricambio generazionale del personale regionale, attiva specifici percorsi formativi per effettuare, attraverso il supporto di personale con consolidata esperienza professionale, un'attività di accoglienza, accompagnamento e monitoraggio all'inserimento del neo assunto all'interno dell'organizzazione aziendale, al fine della miglior efficienza e al tempo stesso del raggiungimento del maggior benessere lavorativo. Tale finalità viene perseguita anche con **specifici percorsi formativi rivolti al personale con qualifica dirigenziale ed al personale titolare di incarico di posizione organizzativa** sull'esercizio del ruolo affidato e sulle tecniche di coaching.

Macroarea 3 Iniziative rivolte alla conciliazione di tempi di vita e di lavoro

Regione Toscana promuove da sempre forme di organizzazione del lavoro che facilitano la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del personale, anche attraverso istituti quali il **Telelavoro ordinario domiciliare**, quale tipologia di modalità organizzativa di effettuazione della prestazione lavorativa già introdotta in regione dal 2003.

Di nuova attivazione all'interno dell'Amministrazione l'introduzione e regolamentazione del **Lavoro Agile** quale modalità flessibile di esecuzione del rapporto di lavoro che, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e telematici, prevede lo svolgimento dell'attività lavorativa da remoto in luoghi diversi dalla sede di lavoro e senza precisi vincoli di orario, fatte salve fasce di contattabilità del personale che effettua la prestazione lavorativa in modalità agile e attraverso la sottoscrizione di un accordo individuale nel quale sono rappresentate le modalità ed i contenuti della prestazione da rendere al di fuori della sede di lavoro.

Sempre nell'ottica della miglior conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del personale che lavora nell'Amministrazione e che è impegnato in forme di assistenza parentale, si prosegue, in continuità con i precedenti Piani delle azioni positive, nel percorso di **attivazione di convenzioni per la riserva di posti presso nidi d'infanzia**. Si tratta, nello specifico, della stipula di convenzioni con nidi d'infanzia sul territorio periferico toscano per i/le figli/e dei/delle dipendenti che abbiano la necessità di fruire di tali servizi.

Le Azioni positive previste sono dettagliate nella successiva tabella che dà conto delle azioni che si evolvono nella triennalità e nel cronoprogramma contenuto nel paragrafo 3.2.2 del presente Piano che costituisce l'indicatore dell'obiettivo trasversale relativo alla Promozione della parità e pari opportunità.

MACROAREA	DESCRIZIONE MACROAREA	AZIONE	DESCRIZIONE AZIONE	DESTINATARI	INDICATORE	TARGET 2023	TARGET 2024/2025	ESECUZIONE AZIONI			STRUTTURE COINVOLTE NELLA PREDISPOSIZIONE E FRUIZIONE DELL'AZIONE POSITIVA
								2023	2024	2025	
1	Iniziative di informazione e sensibilizzazione del personale	1.1	Publicazione e aggiornamento continuo sulla intranet aziendale, al fine della miglior conciliazione dei tempi di vita-lavoro, della normativa di riferimento e delle informazioni in materia, con particolare attenzione alla disciplina dell'orario di lavoro, dei permessi e congedi parentali, dei servizi socio assistenziali alla persona. Pubblicazione della reportistica in ottica di genere.	Tutto il personale di Giunta regionale, Consiglio regionale e ARTEA	intranet aggiornata entro 5 giorni lavorativi dall'introduzione di nuove disposizioni legislative in materia, o in caso di modifica di normativa esistente, o di produzione di reportistica etc..	100,00%	100,00%	x	x	x	Giunta Regionale Dzr Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza sedi di lavoro-Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane
		1.2	Miglioramento della conoscibilità della Consigliera di Fiducia mediante incontri dedicati alla informazione e sensibilizzazione del personale di Regione Toscana sulla figura e sulle funzioni della stessa.	Tutto il personale di Giunta regionale, Consiglio regionale e ARTEA	numero incontri conoscitivi con il personale effettuati	n. tre incontri	n. tre incontri	x	x		Giunta Regionale Dzr Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza sedi di lavoro-Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane – Consiglio Regionale – Settore Organizzazione e Personale. Formazione
		1.3	Iniziative di informazione e sensibilizzazione sull'uso di corretti stili di vita alimentari e salutari in ambito lavorativo attraverso la realizzazione di apposite "Giornate informative sui corretti stili di vita alimentare"	Tutto il personale di Giunta regionale, Consiglio regionale e ARTEA	realizzazione giornate informative	n. tre giornate informative	n. tre giornate informative	x	x		Giunta Regionale Dzr Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza sedi di lavoro-Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane – Consiglio Regionale – Settore Organizzazione e Personale. Formazione
2	Iniziative per la formazione del personale, delle quali viene fornita la massima informazione a tutto il personale	2.1	Interventi formativi che garantiscano la partecipazione del personale ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale, assicurando pari opportunità consentendo la conciliazione dei tempi di vita-lavoro.	Tutto il personale di Giunta regionale, Consiglio regionale e ARTEA	numero edizioni terminate entro le ore 16.00/numero edizioni effettuate	50,00%	50,00%	x	x	x	Giunta Regionale Dzr Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza sedi di lavoro-Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane – Consiglio Regionale – Settore Organizzazione e Personale. Formazione
		2.2	Intervento formativo rivolto a tutto il personale sulla promozione delle pari opportunità, la prevenzione ed il contrasto di ogni forma di discriminazione, con un focus specifico sulla violenza di genere e sulle indicazioni per l'uso di un linguaggio amministrativo non sessista negli atti e nei documenti di Regione Toscana.	Tutto il personale di Giunta regionale, Consiglio regionale e ARTEA	realizzazione e giornate formative	n.4 giornate formative	n. 4 giornate formative	x	x	x	Giunta Regionale Dzr Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza sedi di lavoro-Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane – Consiglio Regionale – Settore Organizzazione e Personale. Formazione
		2.3	Percorsi formativi che consentano di attivare un reciproco scambio di competenze ed esperienze tra dipendenti di diverse generazioni – Progetto Induttori Training per Neosunti	Dipendenti individuati come "Mentori" e personale neoassunto	numero di Mentori coinvolti nel progetto	n. 50	da definire	x	x	x	Giunta Regionale Dzr Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza sedi di lavoro-Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane
		2.4	Percorsi formativi destinati alla dirigenza ed alle posizioni organizzative sull'esercizio del ruolo e sulle tecniche di coaching.	Dirigenza e posizioni organizzative	numero dipendenti coinvolti/numero dirigenti e incaricati di posizioni organizzative (con personale assegnato) coinvolti	60,00%	40,00%	x	x		Giunta Regionale Dzr Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza sedi di lavoro-Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane – Consiglio Regionale – Settore Organizzazione e Personale. Formazione
		2.5	Corso sul Diritto del Lavoro in Regione Toscana, anche alla luce del nuovo CCNL Funzioni Locali, con particolare riferimento ai diritti e doveri del personale, incluse le disposizioni contenute nel Codice di Comportamento della Regione Toscana.	Tutto il personale di Giunta regionale, Consiglio regionale e ARTEA	realizzazione giornate formative	n. 4 giornate formative			x		
3	Iniziative rivolte alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	3.1	Monitoraggio della sperimentazione del Lavoro Agile in Regione Toscana, in termini di riflesso organizzativo e di miglioramento della condizione lavorativa del personale.	Tutto il personale di Giunta regionale, Consiglio regionale e ARTEA	documento descrittivo a seguito dell'attivazione sperimentale del Lavoro Agile	entro il 31.12.2023		x			Giunta Regionale Dzr Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza sedi di lavoro-Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane
		3.2	Prosecuzione nel percorso di attivazione di convenzioni con nidi d'infanzia, anche in attesa della realizzazione della Terza Torre nel Centro Direzionale di Regione Toscana, nell'eventualità che all'interno della quale possa essere realizzato un nido d'infanzia aziendale.	Personale con figli minori	n. 1 convenzioni attivate	entro il 31.12.2023	da definire	x	x	x	Giunta Regionale Dzr Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza sedi di lavoro-Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane- Dzr. Istruzione, formazione, ricerca, lavoro – Settore Educazione e Istruzione

3.3 Rischi corruttivi e trasparenza

In questa sottosezione del PIAO è illustrata l'attività di programmazione della gestione del rischio corruttivo degli uffici della Giunta regionale sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo. Tali obiettivi sono formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore pubblico.

3.3.1 **Obiettivi di prevenzione della corruzione. Focus sugli obiettivi strategici volti a incrementare il valore pubblico**

Si confermano gli **obiettivi di prevenzione della corruzione** individuati nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT) 2022-2024 e nel PIAO 2022, di seguito elencati:

- riduzione della possibilità che si manifestino casi di corruzione;
- aumento della capacità di far emergere eventuali casi di corruzione e di riconoscere fenomeni di cattiva gestione;
- creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione e al perdurare di situazioni di opacità gestionale e amministrativa;
- promozione della cultura della legalità e dell'etica pubblica;
- promozione del pieno assolvimento degli obblighi di trasparenza e individuazione di ulteriori obblighi rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Si individuano, poi, **ulteriori specifici obiettivi**, anche alla luce dell'attuale momento storico in cui l'amministrazione opera e all'impegno in cui la stessa è coinvolta nella gestione delle attività connesse al PNRR:

- rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione e di trasparenza con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR;
- digitalizzazione dell'attività di rilevazione e valutazione del rischio e di monitoraggio;
- rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione degli appalti pubblici;
- revisione e miglioramento della regolamentazione interna (codice di comportamento e gestione dei conflitti di interessi);
- incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni;
- miglioramento dell'organizzazione dei flussi informativi e della comunicazione al proprio interno e verso l'esterno;
- miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";
- miglioramento continuo della chiarezza e conoscibilità dall'esterno dei dati presenti nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra il personale della struttura dell'ente;
- implementazione della conoscenza da parte delle strutture interne delle misure generali anticorruzione.

Sono confermati, altresì, come propedeutici all'incremento del Valore Pubblico, alcuni **obiettivi strategici che l'organo di indirizzo ha stabilito nel Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2022**, approvato con delibera di Giunta regionale n. 188 del 28 febbraio 2022, che si elencano di seguito:

- presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): monitoraggio della tempistica di utilizzo delle risorse, individuazione dei soggetti

attuatori tramite gara, realizzazione effettiva delle opere finanziate da risorse del PNRR;

- messa a regime dello smart working (lavoro agile): strumentazione adeguata allo svolgimento del lavoro agile, rendicontazione periodica del lavoro svolto in smart working;
- tracciamento e tempestività dei procedimenti amministrativi: messa a disposizione dell'interessato delle informazioni relative alla propria pratica e monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali;
- accessibilità digitale dell'utenza tramite implementazione di supporti tecnici ed organizzativi volti ad una più agile fruibilità del sito istituzionale della Regione Toscana, della Intranet e dei Siti tematici.

Sono individuati inoltre come propedeutici all'incremento del Valore Pubblico, **alcuni progetti regionali che il Consiglio regionale ha stabilito nella nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023** approvato con delibera n. 110 del 22 dicembre 2022, che si elencano di seguito:

- digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano;
- promozione della cultura della legalità democratica.

3.3.2 Analisi del contesto esterno (caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio) e valutazione di impatto in termini di esposizione al rischio corruttivo

L'analisi del contesto esterno ha l'obiettivo di illustrare le caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio in cui opera l'amministrazione, al fine di individuare in che misura le stesse possano condizionare impropriamente l'attività della struttura regionale, così da valutarne l'impatto in termini di esposizione al rischio corruttivo. Tale analisi costituisce, quindi, valido strumento per indirizzare la programmazione dell'attività di prevenzione del rischio corruttivo nell'ambito della relativa sezione del PIAO.

a) Fenomeni di corruzione

Per l'analisi delle vicende giudiziarie nell'ambito territoriale regionale si è fatto riferimento innanzitutto al **sesto rapporto sui fenomeni corruttivi e di criminalità organizzata in Toscana per l'anno 2021**, frutto di un programma di ricerca in collaborazione tra la Regione Toscana e la Scuola Normale Superiore di Pisa.

Il rapporto esamina l'evoluzione dei fenomeni corruttivi e di criminalità organizzata, individuandone le principali dinamiche di sviluppo e riproduzione criminale alla luce delle perduranti condizioni di crisi economico-sociale prodotte dall'emergenza sanitaria. Il rapporto è articolato in due macro-sezioni.

La prima sezione offre un'analisi aggiornata sulle dinamiche di proiezione della criminalità organizzata sia nei mercati illeciti che nell'economia legale della Toscana, tracciandone elementi di continuità e cambiamento rispetto agli anni precedenti e ad altre regioni del Centro-Nord.

La seconda sezione analizza i principali andamenti relativi alla corruzione politica e amministrativa emersi dall'events analysis condotta su oltre 470 eventi di potenziale corruzione registrati nel 2021 su scala nazionale. La sezione ospita, inoltre, un approfondimento analitico e comparato tra i principali episodi verificatisi nel corso dell'anno nel territorio regionale. In particolare, viene proposta una valutazione dell'impatto della crisi sanitaria sui fenomeni corruttivi, a partire da un esame dei principali eventi-spie correlati a tali fenomeni.

Si ripercorrono in questo documento in sintesi i punti principali di questa seconda sezione della relazione della Scuola Normale Superiore di Pisa per le finalità di prevenzione già illustrate, volte a evidenziare le novità o a confermare quanto risultante dai rapporti annuali di cui si è trattato nei PTPCT degli ultimi anni.

Per un approfondimento sul tema è comunque possibile consultare la relazione nella sua forma integrale sul sito istituzionale dell'Ente alla pagina:

<https://www.regione.toscana.it/-/presentazione-vi-rapporto-sui-fenomeni-di-criminalita-%C3%A0-organizzata-e-corruzione-in-toscana>.

L'analisi condotta rivela diversi fattori di criticità legati alle fasi dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e alle ricadute negative a livello socio-economico della stessa.

Rispetto alle statistiche giudiziarie del Distretto toscano emerge una diminuzione, seppur limitata, delle iscrizioni di procedimenti per i delitti contro la pubblicazione amministrativa.

Dall'analisi ad ampio spettro su più di 470 eventi di potenziale e presunta corruzione emersi su scala nazionale è stato possibile tracciare alcune linee di tendenza evolutiva rispetto ai fenomeni corruttivi in Toscana, in particolare sono quintuplicati gli episodi di corruzione generica, essendo passati dai 5 del 2020 ai 26 del 2021 e rappresentando circa il 67% dei casi emersi in regione. Restano stabili i casi di presunta concussione rilevati (pari a 3). Nonostante la limitata numerosità degli episodi emersi, si segnala poi un incremento significativo delle vicende che hanno per oggetto la turbativa d'asta con 6 casi nel 2021 (15% del totale), pari alla somma dei due anni precedenti.

I soggetti coinvolti

Dagli episodi analizzati viene confermato un coinvolgimento "sistemico" di una gamma estesa di soggetti.

Nel 2021 nel caso toscano gli imprenditori dominano la scena quali attori privati, presenti in 19 casi, in aumento sia in termini assoluti che percentuali (presenti nel 48,7% dei casi). In ben 9 casi – rispetto ai 2 dell'anno precedente – sono presenti liberi professionisti (23%), si dimezzano i casi con la presenza di cittadini, mentre in 2 casi sono emerse evidenze di presenze mafiose o criminali nei reticoli corruttivi (2,5%). Numerose vicende emerse in questi sei anni indicano lo slittamento del "baricentro" negoziale degli scambi occulti a favore di attori privati, professionisti e imprenditori.

Nel 2021 sono 22 i casi di attori politici coinvolti in eventi di potenziale corruzione (circa il 56% dei casi), in crescita rispetto agli anni passati (6 casi nel 2020). Con una maggiore frequenza gli episodi hanno visto il coinvolgimento di funzionari e dipendenti pubblici, con un totale di 31 casi se si sommano a questi le figure dei manager pubblici e dei soggetti nominati in enti pubblici (80%). Seppur limitati nella numerosità, emerge il coinvolgimento nel 12,8% dei casi di medici del SSN, nel 10,2% di docenti universitari e nel 7,7% di magistrati.

Le aree più a rischio

Si registra un aumento significativo di episodi nell'attività contrattuale pubblica, confermandosi l'area più sensibile al rischio corruzione. Nel 2021 sono 19 gli episodi di potenziale corruzione emersi in questo settore (48% del totale dei casi), raddoppiati rispetto ai 9 dell'anno precedente – con un'incidenza maggiore del settore degli appalti per opere pubbliche. Si segnalano anche 6 casi nel settore delle verifiche (15%), il più alto nel triennio considerato, 3 nella sanità (7,5% dei casi) e 3 nel governo del territorio (7,5% dei casi).

Il settore degli appalti, come prevedibile, quindi, si conferma tra le aree più "sensibili" al rischio corruzione nel territorio toscano negli ultimi sei anni con 30 casi, poco meno del 40% di quelli mappati. Seguono controlli (11 vicende), concessioni (6), sicurezza (5), concorsi pubblici (4), quindi una pluralità di altri ambiti specifici di intervento pubblico.

Secondo l'analisi dei fattori di rischio è necessario porre particolare attenzione all'affluire delle risorse provenienti dal PNRR: su scala ancora più ampia, e in un arco temporale più esteso, si andranno a ripresentare le medesime condizioni di "emergenza istituzionalizzata" dell'ultimo biennio, legate in particolare all'esigenza di completare la realizzazione dei progetti, opere e investimenti, rendicontandone le spese.

In questo scenario, i gruppi criminali possono giocare ruoli diversi, sia come diretti beneficiari dei finanziamenti, mediante emissari diretti o imprese colluse, sia in qualità di garanti e "regolatori" di reti di scambi e relazioni occulte tra i "colletti bianchi".

Le misure di contrasto

L'analisi delle vicende così come sopra rappresentate, oltre alle interlocuzioni con le strutture regionali in merito ai processi ad esse attribuiti, contribuiscono alla revisione costante della fase di valutazione del rischio e dell'adozione di strumenti – misure – volti a contrastare i fenomeni corruttivi (si vedano in proposito i paragrafi 3.3.4 e 3.3.5). In particolare si è teso, in condivisione con gli uffici interessati e con valutazione prudenziale del RPCT, ad assegnare ai processi misure finalizzate a implementare la condivisione nei procedimenti decisori e la trasparenza delle attività amministrative.

È stata curata poi la fase di valutazione del rischio perfezionando il sistema di identificazione e di analisi del rischio corruttivo per i nuovi processi mappati e in particolare per quelli connessi alla gestione dei fondi PNRR.

Occorre sottolineare che la Regione Toscana è da sempre impegnata nella **diffusione dei principi di legalità anche come strumento educativo nelle scuole**. Si rinvia in proposito alle pagine del sito istituzionale dedicate alle attività del Centro di

documentazione "Cultura della Legalità Democratica" (<https://www.regione.toscana.it/centro-di-documentazione-cultura-della-legalit%C3%A0-democratica->).

Con la delibera di Giunta regionale n. 829 del 18/7/2022 è stata approvato il **Documento sulle attività promosse dalla Regione Toscana per lo sviluppo della cultura della legalità democratica – Anno 2022**, a norma dell'articolo 2 della l.r. 11/1999. Tra quelle previste in delibera si ricordano:

- il Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica", struttura pubblica finalizzata alla raccolta, alla produzione e alla divulgazione di materiali informativi e documenti sui temi della criminalità organizzata e delle mafie, del terrorismo e delle stragi, della criminalità diffusa, della sicurezza urbana e dell'educazione alla legalità;
- l'Osservatorio sui beni confiscati alla criminalità organizzata in Toscana, gestito dal Centro, finalizzato alla pubblicizzazione della documentazione disponibile sui beni confiscati alla criminalità organizzata presenti nella regione, con il proposito di facilitare le attività di studio, prevenzione e riutilizzo sociale dei beni;
- il bando "Ragazzi attivi contro la mafia", con la finalità di promuovere la partecipazione dei giovani toscani ai campi antimafia organizzati in Italia e la partecipazione dei giovani provenienti dalle altre regioni alle analoghe iniziative che si tengono in Toscana;
- il protocollo d'intesa fra la Regione Toscana e la Regione Campania riguardante l'avvio di forme di collaborazione per rafforzare il processo di valorizzazione dei beni confiscati alle mafie, tra cui immobili destinati agli enti locali ed aziende, e finalizzato altresì a promuovere percorsi di crescita e di sviluppo dei settori interessati dalle azioni di riutilizzo di detto patrimonio.

Si cita poi l'**Osservatorio regionale dei contratti pubblici che contribuisce alla trasparenza delle procedure per l'affidamento dei contratti pubblici e al rispetto delle norme sulla sicurezza e sulla tutela del lavoro**. Sul sito istituzionale della Regione è presente una pagina dedicata all'Osservatorio in costante aggiornamento in cui sono presenti anche risposte, raccolte per anno, agli operatori pubblici del settore, quale supporto nella gestione dei contratti pubblici.

Occorre dar conto, infine, in questa sezione del fatto che gli uffici competenti della Giunta regionale organizzano annualmente **corsi di formazione rivolti ai dipendenti pubblici in materia di prevenzione della corruzione e di corretta attuazione della disciplina in materia di appalti pubblici**, risultati sempre molto seguiti, che ricevono ampio gradimento da parte dei discenti.

b) Scenario economico

Quanto al quadro economico regionale si trae fonte di informazione dalla nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2023, approvata con deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2022, n. 110.

Dopo un 2021 segnato da un forte recupero dei volumi produttivi, pesantemente colpiti durante i dodici mesi precedenti, la tendenza positiva dell'economia toscana è continuata anche nella prima parte dell'anno in corso, anche se questo è avvenuto con un chiaro rallentamento rispetto ai mesi precedenti.

Da un lato, si è esaurita la forte spinta esercitata nel corso del 2021 da parte della domanda mondiale che, proprio in quei mesi, in concomitanza con la progressiva uscita dalla pandemia, aveva ripreso vigore ma che poi, come da attese, si è riavvicinata nel 2022 a ritmi più simili a quelli abituali; da un altro lato, però, totalmente al di là delle attese, almeno di quelle formulate pochi trimestri addietro, sul nuovo anno ha da subito pesato il contesto macroeconomico in progressivo deterioramento, soprattutto dopo il

momento dell'invasione russa dell'Ucraina, che ha segnato uno spartiacque in termini di aspettative di medio termine. Le spinte inflazionistiche che ne sono seguite, sopravvenute su un contesto comunque già caratterizzato da una crescita sostenuta dei prezzi dei prodotti energetici e alimentari, unite alla difficoltà di approvvigionamento di alcuni input essenziali per il sistema produttivo nazionale e regionale, hanno contribuito al progressivo rallentamento della crescita.

Il raffreddamento osservato a cavallo del nuovo anno, causato dalla sovrapposizione tra tendenze che in parte erano già presenti dall'autunno 2021 alle quali si sono aggiunte le conseguenze del conflitto in Ucraina, ha portato a modificare al ribasso le aspettative sul risultato finale per il 2022. Si è passati da una attesa di crescita sostenuta, che per la Toscana andava ben oltre il 4%, ad una intonazione molto più contenuta che, in virtù di potenziali razionamenti del gas e di una inflazione attorno al 9%, nel corso dell'anno, avrebbe dimezzato tale ritmo di espansione dell'economia regionale. In entrambi i casi, la stima indicava un risultato per la Regione superiore a quello mediamente stimato per il resto del territorio nazionale.

Le priorità regionali per il 2023 sono state elaborate secondo il modello di programmazione regionale descritto nella proposta del Programma regionale di sviluppo 2021-2025 adottata dalla Giunta nell'ambito e che prevede 29 progetti che costituiscono il principale strumento di attuazione delle politiche regionali.

Alcuni dei progetti sono stati individuati al paragrafo 3.3.1 ai fini specifici del presente Piano.

3.3.3 Analisi del contesto interno: struttura organizzativa e compiti dei principali attori nella gestione del rischio

I principali attori nella gestione del rischio

➤ Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

In Regione Toscana dal primo novembre 2022 la **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)** è la **D.ssa Monica Pecorini**, nominata con delibera di Giunta regionale 1179 del 24 ottobre 2022.

I compiti del RPCT sono previsti dalla normativa in materia.

In particolare il RPCT:

- predispone la sezione del PIAO "rischi corruttivi e trasparenza" e la sottopone alla Giunta regionale per l'approvazione,
- segnala alla Giunta regionale e all'organismo indipendente di valutazione (OIV) le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza,
- verifica l'efficace attuazione della sezione suddetta del PAIO e propone modifiche della stessa in caso di significative violazioni o di mutamenti nell'organizzazione e nell'attività dell'ente,
- trasmette all'OIV e all'organo di indirizzo una relazione annuale sui risultati dell'attività svolta e la pubblica sul sito istituzionale dell'Ente alla pagina <https://www.regione.toscana.it/-/prevenzione-della-corruzione>.

In caso di temporanea assenza della RPCT la stessa è sostituita dall'Avvocato Generale Lucia Bora.

➤ L'ufficio di supporto alle attività del RPCT

L'**ufficio di supporto alle attività del RPCT** è previsto all'interno del Settore "Prevenzione della corruzione e trasparenza" della Direzione "Avvocatura regionale, affari legislativi e giuridici".

➤ I referenti della prevenzione della corruzione all'interno delle Direzioni

I **referenti delle Direzioni** fungono da **interlocutori stabili del RPCT** nelle varie unità organizzative e nelle eventuali articolazioni, supportandolo operativamente in tutte le fasi del processo.

➤ Il Responsabile della Anagrafe unica della Stazione appaltante (RASA) è la **Dott.ssa Ivana Malvaso, responsabile del Settore Contratti.**

Elementi utili alla delineazione del profilo di rischio dell'Amministrazione

Per l'anno 2022 non si sono registrati eventi corruttivi occorsi all'interno della struttura della Giunta regionale.

Dalla relazione annuale del RPCT per il medesimo anno è emersa l'instaurazione di un procedimento disciplinare per il reato di indebita percezione di erogazioni pubbliche ancora in corso di svolgimento.

Il RPCT non ha ricevuto segnalazioni di whistleblowing.

3.3.4 Mappatura dei processi valutati a rischio corruttivo. Focus sui processi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi strategici volti a incrementare il valore pubblico

La mappatura dei processi è stata condotta, sin dal 2016, con riferimento a tutte le attività degli uffici della Giunta regionale.

Nel corso del 2022 la mappatura è stata aggiornata facendo riferimento in particolare ai processi connessi alla gestione dei fondi PNRR, che hanno costituito un elemento fondamentale per la politica di investimento regionale. Tale attività si è svolta tramite interlocuzioni con le strutture interessate, appositamente coinvolte, e sulla base degli esiti del monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione relativo al 2022. È stato quindi possibile eliminare processi non più attuati, modificarne e affinarne la descrizione, aggiungerne di nuovi e aggiornare le misure di prevenzione.

In particolare, per i processi di nuovo inserimento è stata effettuata una rappresentazione più dettagliata specificando le singole fasi di cui gli stessi si compongono. Ciò è stato funzionale alla successiva valutazione del rischio in cui si è potuto così identificare la fase o le fasi del processo maggiormente esposte al rischio corruttivo.

Da un punto di vista prettamente operativo il lavoro si è svolto mediante contatti tra l'ufficio a supporto del RPCT e i referenti anticorruzione delle direzioni a cui sono stati chiesti aggiornamenti sui processi e si è chiesto di rendere conto degli esiti del monitoraggio delle misure laddove fossero state segnalate anomalie nell'attuazione di queste ultime.

L'esito del lavoro è contenuto nel documento "Quadro di sintesi delle misure di prevenzione specifiche di regione Toscana" disponibile al seguente link:

<https://www.regione.toscana.it/web/guest/-/piano-integrato-di-attivita-e-organizzazione>.

È in programmazione lo sviluppo di un sistema digitale finalizzato alla mappatura dei processi e alla valutazione del rischio.

3.3.5 Fase di gestione del rischio: identificazione, analisi e ponderazione

Secondo le indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) la **fase di valutazione del rischio** si è articolata mediante **l'identificazione, l'analisi e la ponderazione del rischio di ciascuno dei processi** in collaborazione con le strutture interessate.

L'obiettivo posto è stato quello di una graduale e sempre maggiore adesione e coerenza con gli indirizzi dell'Autorità Nazionale.

Identificazione del rischio

Ogni processo o fase di processo è stato esaminato rispetto ai **possibili eventi rischiosi contenuti nel registro dei rischi**, agli atti dell'ufficio. Tali eventi sono individuati per ogni area di rischio e sotto area di rischio e sono applicabili ai processi appartenenti alla specifica area. Tale attività di analisi ha favorito l'aggiornamento del registro con l'inserimento di nuovi possibili eventi rischiosi segnalati dalle strutture interessate, creando così uno un registro sempre più aderente alla realtà regionale.

Analisi del rischio

- Analisi dei fattori abilitanti

L'analisi del rischio è stata effettuata da quest'anno per i nuovi processi, in linea con le indicazioni di ANAC, attraverso **l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione**, ossia dei fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione.

I fattori individuati da ANAC e proposti alle strutture sono:

- mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli);
- mancanza di trasparenza;
- eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- scarsa responsabilizzazione interna;
- inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

Rispetto agli indicatori sopra riportati, esplicitati da ANAC, di seguito **ulteriori indicatori più specifici utili all'analisi del rischio suddivisi in tre macro-aree:**

- **MONOPOLIO DEL POTERE** → mancanza di procedure, eccesso di procedure, monopolio delle competenze, monopolio delle conoscenze, monopolio delle informazioni, regole poco chiare, mancanza di competenze, mancanza di risorse
- **ECESSIVA DISCREZIONALITÀ** → mancanza di valori etici, eccessiva discrezionalità, conflitto di interessi
- **CARENZA DI TRASPARENZA** → mancanza di controlli, non esiste un vero responsabile, mancanza programmazione, mancata trasparenza.

- Stima del livello di esposizione al rischio/indicatori di rischio

Successivamente all'analisi dei fattori abilitanti, si è proceduto, in collaborazione con le strutture interessate, alla **stima del livello di esposizione al rischio** utilizzando per i nuovi processi un approccio esclusivamente di tipo qualitativo: rischio basso/medio/alto, mantenendo comunque un criterio generale di prudenza con la valutazione conclusiva da parte del RPCT.

Per la stima sono stati utilizzati indicatori di rischio in grado di evidenziare il livello di esposizione al rischio corruttivo del processo o delle singole fasi di cui quest'ultimo è

composto.

In particolare sono stati individuati sette **indicatori finalizzati all'autovalutazione** da parte dei responsabili dei settori (c.d. *self assessment*):

- *livello di interesse interno e/o esterno* (presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo);
- *grado di discrezionalità del decisore interno alla PA* (presenza di ampia discrezionalità decisionale che comporta un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale totalmente o significativamente vincolato);
- *livello organizzativo del decisore che esercita discrezionalità* (esercizio di discrezionalità da parte di organo di elevato livello gerarchico con conseguente minima possibilità di revisione/rivalutazione da parte di responsabile sovraordinato);
- *specializzazione del processo* (particolare complessità del processo, che richiede elevato livello di conoscenze specialistiche e/o tecniche, che comporta la difficoltà di verificare comportamenti contrari al corretto perseguimento dell'interesse pubblico e dell'obiettivo istituzionale dell'Ente);
- *complessità del processo e interferenze esterne* (accentuata articolazione del processo e elevato numero di soggetti esterni coinvolti che comportano una maggiore esposizione e minore controllo sulle potenziali fonti di rischio);
- *opacità del processo decisionale* (ridotto utilizzo di strumenti di trasparenza sostanziale, quali le pubblicazioni sul sito istituzionale previste per legge e i loro aggiornamenti);
- *manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/fase esaminata* (azioni delle autorità giudiziarie penale, contabile o azioni disciplinari o atti in autotutela i quali palesano caratteristiche intrinseche al processo o di contesto che favoriscono il verificarsi di fattispecie corruttive).

Agli indicatori sopra illustrati, misurati – come detto - attraverso il *self assessment* del personale dirigente, si aggiungono i tre **indicatori di tipo oggettivo** di seguito elencati:

- *precedenti giudiziari* sia penali che contabili a carico dei dipendenti dell'amministrazione regionale, principalmente le sentenze, i procedimenti in corso e i decreti di citazione a giudizio degli ultimi 3 anni riguardanti:
 - i reati contro la P.A.,
 - il falso e la truffa;
 - i procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile (Corte dei Conti);
- *procedimenti disciplinari*: elevati a carico dei dipendenti regionali negli ultimi 2 anni;
- *segnalazioni al RPCT* (tramite, ad esempio, la procedura *whistleblowing*).

Nel caso di sussistenza di almeno uno dei tre indicatori oggettivi suddetti il processo si attesta su un valore di rischio alto.

Nel caso invece di assenza degli indicatori oggettivi il valore di rischio complessivo del processo si attesta sul valore più alto ottenuto tramite gli indicatori di autovalutazione.

È possibile comunque modificare il valore di rischio complessivo con espressa e adeguata motivazione a cui segue la ponderazione finale del RPCT.

Tutta la documentazione inerente il processo di gestione del rischio è conservata agli atti dell'ufficio.

Per i processi già mappati nei precedenti Piani ed inizialmente valutati su criteri di tipo quantitativo, negli ultimi anni si è raggiunta una valutazione di tipo qualitativo mediante l'adozione di un criterio misto.

Si riporta la tabella di equiparazione adottata in precedenza:

Valore quantitativo	Valore qualitativo
1-1,99	Molto bassa
2-2,99	Bassa
3-3,99	Media
4-4,99	Alta
>5	Molto alta

Al fine di uniformare la valutazione del rischio tra processi mappati nei precedenti piani e nuovi processi, i livelli molto basso e molto alto attribuiti in precedenza sono stati confluiti nei livelli rispettivamente basso e alto, portando la valutazione su tre parametri di rischio (alto, medio e basso).

Ponderazione del rischio

Alla luce del lavoro di misurazione del livello di esposizione al rischio corruttivo si è giunti alla ponderazione del rischio nei termini indicati da ANAC, individuando le azioni da svolgere per la riduzione dello stesso. Sono state quindi assegnate le misure ai vari processi mutate dai Piani anticorruzione precedenti. Le misure sono state programmate per ciascun processo in un numero corrispondente al valore di rischio (una misura in caso di rischio medio, due o più misure nel caso di rischio alto). Tale metodo, già sperimentato, è risultato nuovamente valido ed efficace. Per i processi a rischio basso si è valutato sufficiente il ricorso alle misure generali. Il criterio utilizzato è stato quello di contemperare le esigenze di prevenzione con il carico di lavoro degli uffici, cercando di non aggravare inutilmente questi ultimi e privilegiando misure coerenti con le modalità operative degli stessi. In condivisione con gli uffici interessati sono state quindi confermate misure già assegnate negli anni precedenti o ne sono state assegnate di nuove anche sulla base di una diversa valutazione del rischio degli specifici processi.

Sono state privilegiate misure di trasparenza e di condivisione del lavoro principalmente nelle aree maggiormente esposte.

Si è proceduto, inoltre, ad introdurre nuove misure e, in parte, adeguare quelle adottate nei Piani precedenti in base alle esigenze manifestate dalle Strutture e ai nuovi processi censiti.

In particolare, ad esempio, è stata implementata la misura relativa ai flussi informativi mirati verso il RPCT con cui si dà conto dell'attuazione dell'adozione di specifici provvedimenti sintomatici di anomalie o di fenomeni corruttivi in senso ampio (provvedimenti di rotazione straordinaria o equipollenti, segnalazioni effettuate alla Procura della Repubblica, revoche di contributi, irrogazione di sanzioni disciplinari non di competenza dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari) ed è stata introdotta la specifica misura "Applicazione di un Sistema integrato di Gestione e Controllo (SiGeCo) per le risorse PNRR e FSC" attraverso la quale, in base alle disposizioni delle Amministrazioni centrali, sono stati adottati strumenti di controllo volti, tra l'altro, al contrasto di frodi, alla verifica di eventuali irregolarità e/o doppi finanziamenti e all'accertamento della veridicità delle dichiarazioni sul conflitto di interesse.

L'esito del lavoro è contenuto nel documento "Quadro di sintesi delle misure di prevenzione specifiche di regione Toscana" disponibile al seguente link:

<https://www.regione.toscana.it/web/guest/-/piano-integrato-di-attivita%C3%A0-e-organizzazione>

3.3.6 Programmazione di misure organizzative per il trattamento del rischio: misure generali e specifiche

Le misure generali di prevenzione della corruzione

Si illustrano nel presente paragrafo le **principali misure generali di prevenzione del rischio corruttivo** indicandone l'attuazione e la programmazione per il periodo di riferimento.

Controllo amministrativo e contabile sugli atti

Da un punto di vista generale la prima prevenzione dal rischio corruzione nei confronti di tutti gli atti adottati in forma di decreto è costituita dal **controllo preventivo di regolarità amministrativa** esercitato dalla **Direzione "Avvocatura regionale, affari legislativi e giuridici"**, e il **controllo di regolarità contabile** esercitato dall'apposita struttura della **Direzione "Programmazione e Bilancio"**.

L'attività delle strutture preposte al controllo interno di regolarità amministrativa e contabile si svolge secondo le modalità di cui al disciplinare approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 553 del 14/06/2016 e s.m.i. e attraverso la **procedura "RTOffice"** di gestione informatica dell'iter dei decreti dirigenziali firmati digitalmente e archiviati e conservati in forma dematerializzata. L'attuale disciplinare, entrato in vigore il 1° luglio 2016, individua agli articoli 17 e 18 gli atti sottoposti al controllo di regolarità amministrativa e al controllo di regolarità contabile.

Secondo quanto disposto dall'articolo 17 del vigente disciplinare, sono ad oggi sottoposti al **controllo di regolarità amministrativa** da parte della competente struttura preposta al controllo amministrativo, gli atti ed i relativi allegati concernenti:

- a) le procedure di gara per forniture e servizi, trattative dirette e loro modifiche e integrazioni;
- b) le procedure di gara per appalti di lavori e loro modifiche e integrazioni;
- c) le procedure per il conferimento di incarichi professionali, di consulenza e ricerca, di collaborazione coordinata e continuativa e loro modifiche e integrazioni;
- d) ogni altra procedura di individuazione del contraente;
- e) le procedure per il conferimento di borse di studio;
- f) le procedure concorsuali e prove selettive per l'assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato e progressione carriera;
- g) l'attribuzione di incentivi al personale dipendente per funzioni tecniche;
- h) le procedure per la concessione di contributi finanziari a soggetti di natura giuridica pubblica e privata, anche nella forma della copromozione, fatta eccezione per quelli vincolati in favore di beneficiari determinati;
- i) la delega di funzioni dirigenziali ai funzionari titolari di posizione organizzativa;
- l) l'approvazione di accordi e convenzioni;
- m) l'alienazione dei beni regionali o la costituzione di diritti sui medesimi;
- n) i provvedimenti a sanatoria che comportano oneri finanziari a carico della Regione;
- o) l'assegnazione di finanziamenti straordinari ad enti ed aziende regionali e alle aziende sanitarie ed ospedaliere (escluse le erogazioni di cassa alle aziende sanitarie).

Ai sensi dell'articolo 18 del disciplinare, sono sottoposti al **controllo preventivo di regolarità contabile** da parte della competente struttura preposta al bilancio, gli **atti amministrativi che accertano entrate, impegnano spese o dispongono obbligazioni e impegni finanziari a carico del bilancio regionale**.

Il controllo consiste nelle seguenti verifiche:

- corretta imputazione al bilancio;
- sufficiente disponibilità finanziaria a copertura della spesa;
- rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- corretta applicazione della normativa fiscale e previdenziale;
- corretta applicazione della normativa contabile;
- corretta e integrale compilazione delle griglie finanziarie.

L'articolo 17 relativo al controllo amministrativo prevede, inoltre, che **tutte le proposte di decreto**, ivi comprese quelle non soggette a controllo e quelle soggette al solo controllo contabile, siano sottoposte ad una **verifica in merito alla correttezza degli adempimenti di trasparenza e pubblicità** da parte della struttura di controllo amministrativo in sede di certificazione dell'atto.

Nel 2021 gli atti soggetti a controllo interno hanno confermato il progressivo incremento rilevato di anno in anno che, rispetto al 2020, si attesta al +2,73%.

Sul totale degli atti adottati nel 2021 i decreti soggetti a controllo (amministrativo e contabile, solo amministrativo, solo contabile) rappresentano il 27% (sono stati pari a 6.360) contro il 73% degli atti non soggetti a controllo (sono stati pari a 17.197). Con riferimento a questi ultimi occorre ricordare che si tratta in gran parte di decreti prodotti dagli uffici territoriali che hanno contenuto autorizzatorio e come tali sono esclusi dal controllo interno. Su questi atti la struttura di controllo amministrativo, competente alla certificazione di tutti i decreti dirigenziali, verifica gli aspetti collegati al rispetto delle adempimenti in materia di privacy, trasparenza e pubblicazione e svolge anche un'attività di revisione e consulenza con l'obiettivo di omogeneizzarne i contenuti e di migliorare la qualità della produzione amministrativa.

Dall'analisi dei rilievi effettuati nel corso del 2021 emerge che in gran parte hanno riguardato le "procedure di gara per forniture e servizi, trattative dirette e loro modifiche e integrazioni", tipologia di atti individuata fra i decreti da sottoporre al controllo di regolarità amministrativa dall'art. 17 c. 1 lett. a) del disciplinare del controllo interno e le "procedure di gara per appalti di lavori e loro modifiche e integrazioni" di cui al c.1 lett.b) del medesimo articolo, svolte ai sensi del D.Lgs.50/2016 e delle successive modifiche.

All'interno della suddetta tipologia i principali rilievi hanno avuto ad oggetto la corretta applicazione delle norme nonché delle indicazioni in materia fornite agli uffici con deliberazioni di Giunta regionale.

La struttura di controllo amministrativo ha inoltre presidiato il rispetto delle norme in materia di "Codice unico di progetto" (c.d. CUP CIPE) in considerazione delle modifiche introdotte all'art. 11 della L. n 3 del 2003 dalla L. 120/2020, di conversione del DL 76/2020, nonché della delibera CIPE 26 novembre 2020 n.63, in vigore dall'8 aprile 2021, che detta la disciplina attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto.

Anche nel corso del 2021 la struttura di controllo amministrativo ha svolto, in collaborazione con il la Direzione "Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione", un'**attività di monitoraggio e di indirizzo all'utilizzo dei canali digitali nella trasmissione dei documenti tra l'amministrazione, le imprese e i cittadini**. Nella redazione di bandi, avvisi e documenti che presuppongono il successivo invio di domande e istanze, gli uffici sono stati sollecitati a seguire le indicazioni impartite dal "**Disciplinare sulle modalità di comunicazione tra Regione Toscana e soggetti esterni**" approvato con il decreto dirigenziale n. 4435/2019, prevedendone l'invio telematico al fine di perseguire, nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale, il passaggio alla trasmissione e gestione dell'informazione in modalità digitale. Nell'attività di controllo degli atti particolare attenzione è stata rivolta alla verifica della corretta applicazione delle norme in materia di trattamento e protezione dei dati personali ex Reg. UE 2016/679 in bilanciamento con gli obblighi di pubblicità e

trasparenza di cui al D.Lgs 33/2013 e successive modifiche e integrazioni.

La collaborazione con l'ufficio a supporto del RPCT in materia di trattamento e protezione dei dati personali ha dato risultati proficui. Tale collaborazione sarà pertanto proseguita nel 2023. Sono stati realizzati altresì corsi di formazione teorico-pratica, mirati e differenziati tra le varie strutture della Giunta regionale a cui sono rivolti, in materia di redazione degli atti amministrativi e attuazione della normativa sul trattamento dei dati personali e sulla trasparenza. È in corso la redazione di linee guida sull'attuazione delle disposizioni sulla disciplina della trasparenza amministrativa di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

Codice di comportamento

Con la delibera di Giunta regionale n. 978 del 19 luglio 2019 "Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, d.lgs. 165/2001)", il **codice di comportamento** è stato modificato per renderlo maggiormente **orientato ai principi di ecosostenibilità**. Il Codice è rivolto non soltanto ai dipendenti e ai dirigenti ma anche ai collaboratori, consulenti e ai fornitori della Regione Toscana.

Tale Codice è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale e nella Intranet. Tutto il personale neoassunto frequenta un corso di formazione in proposito.

Al momento dell'entrata in vigore dell'atteso aggiornamento del DPR 63/2013 sarà effettuata l'integrazione del codice in linea con quanto previsto dal decreto legge cosiddetto 'PNRR 2' (DL n. 36/2022).

Nel 2022 sono stati erogati corsi sui temi del codice di comportamento e del piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, rivolti a tutti i dipendenti a partire dai neoassunti e svolti in modalità e-learning mediante il Portale Progetto Trio di Regione Toscana.

Per il 2023 è in programmazione lo svolgimento di corsi di formazione per tutto il personale regionale in materia di etica pubblica in osservanza delle disposizioni del citato DL n. 36/2022.

Astensione in caso di conflitti di interessi e disciplina su inconferibilità/incompatibilità

A) Gli esperti del PNRR

Già nel 2021 sono state attuate le procedure di conferimento di incarichi a consulenti ai sensi degli articoli 1 e 9 del DL 80/2021. La norma detta disposizioni in merito alle modalità di selezione dei professionisti ed esperti destinati al supporto delle amministrazioni pubbliche nella gestione dei procedimenti amministrativi complessi connessi all'attuazione del PNRR.

Con successivo decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 ottobre 2021 sono state disciplinate le modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di alta specializzazione per il PNRR.

In ambito regionale i **criteri di selezione degli esperti e gli elementi essenziali dei relativi contratti di lavoro autonomo** sono stati definiti con **delibera di Giunta regionale n. 1201 del 22 novembre 2021**.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2021 si è previsto che il riparto dei professionisti ed esperti tra livelli di governo e territori sub-regionali fosse affidato ad appositi Piani territoriali da trasmettere da parte delle Regioni e da approvarsi da parte del Dipartimento della funzione pubblica (DFP) della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Piano territoriale della Regione Toscana è stato approvato dalla Giunta con delibera n. 1286 del 6 dicembre 2021. La delibera istituisce la cabina di regia Regione, Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e Unione delle Province d'Italia (UPI) della Toscana e definisce le attività degli esperti per il supporto ai procedimenti connessi al PNRR.

Nelle pagine della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale sono state

pubblicate le fasi della procedura di reclutamento, come previsto dal DM del 14 ottobre 2021 citato, nonché i contratti, i curricula degli esperti e le dichiarazioni sostitutive inerenti l'insussistenza di situazioni di incompatibilità e conflitti di interessi. Le strutture interessate hanno intrapreso i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni presentate. Nel 2022 si è proceduto ai rinnovi contrattuali ai consulenti in occasione dei quali sono state richieste nuove dichiarazioni sostitutive secondo modelli adeguati alle indicazioni del DFP e sono stati avviati i relativi controlli.

B) Le dichiarazioni ai sensi dell'articolo 42 del d.lgs. 50/2016

Il Settore competente in materia di contratti in collaborazione con l'ufficio del RPCT nel 2022 ha predisposto i modelli di dichiarazione di conflitto di interessi destinati ai dipendenti regionali che partecipano con vari ruoli alle procedure di gara pubblica secondo le disposizioni dell'articolo 42 del d.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) e secondo le linee guida di ANAC n. 15/2019 (Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici).

Le dichiarazioni saranno oggetto di revisione alla luce delle disposizioni del nuovo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) per il triennio 2023-2025.

C) Le dichiarazioni ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. 39/2013

Ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), all'atto del conferimento di uno degli incarichi apicali disciplinati dalla stessa norma (incarichi amministrativi di vertice, incarichi di amministratore di ente pubblico, incarichi dirigenziali, incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali del servizio sanitario nazionale) e annualmente, l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza e sopravvenienza di una delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dalla norma.

In Regione Toscana le dichiarazioni suddette vengono acquisite e pubblicate nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, sia all'atto della prima assegnazione che annualmente.

Le dichiarazioni dei dirigenti in servizio presso le Direzioni vengono controllate dagli uffici di assegnazione mediante l'estrazione casuale, svolta indicativamente nel mese di dicembre durante la riunione periodica tra RPCT e referenti delle Direzioni stesse, della lettera del cognome del dirigente sulla cui dichiarazione effettuare il controllo.

Dal 2022, ampliando le disposizioni contenute nei Piani precedenti, oltre ai dirigenti a tempo indeterminato sono inclusi nella popolazione di controllo anche i dirigenti a tempo determinato e in comando. La percentuale dei controllati si attesta al 5% per ogni Direzione. Sono escluse dal controllo le dichiarazioni dei dirigenti collocati a riposo.

Il RPCT, al fine di non gravare troppo sul lavoro delle strutture, in occasione di ogni riunione ricorda che, considerato l'esiguo numero di dirigenti di alcune Direzioni, non occorre ripetere verifiche sul dirigente già sottoposto a controllo nei 5 anni precedenti ma si deve passare al dirigente successivo in ordine alfabetico.

Gli esiti vengono comunicati al RPCT.

Nel 2022 sono stati effettuati controlli sulle dichiarazioni presentate nel 2021 da n. 16 dirigenti e sono stati avviati controlli sulle dichiarazioni presentate nel 2022 da n. 15 dirigenti. Nessuna violazione è stata accertata.

È in corso la revisione della procedura di acquisizione delle dichiarazioni e dei controlli sulle stesse. L'ufficio a supporto del RPCT, previo confronto con gli uffici competenti, sta predisponendo una circolare in materia.

Le autodichiarazioni relative alle nomine degli organi di competenza del Presidente della Giunta regionale sono controllate dalla competente struttura all'atto di nomina stessa e annualmente.

D) Le dichiarazioni patrimoniali dei dirigenti

Nelle more dell'adozione del regolamento ministeriale previsto dal decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 ("decreto milleproroghe" per l'anno 2020) di adeguamento alla sentenza della Corte Costituzionale 20/2019, e ai sensi dell'articolo 14 del d.lgs. 33/2013, nel 2022 il RPCT ha richiesto le dichiarazioni patrimoniali e dei redditi 2021 alle figure apicali e ai dirigenti di Giunta e Consiglio, sospendendo per tutte la pubblicazione.

Le dichiarazioni sono state raccolte mediante un applicativo che ne ha garantito la riservatezza e le stesse sono state inviate poi all'ufficio competente per l'inserimento nel fascicolo personale degli interessati. Si è registrata una generale disponibilità e collaborazione. Sono stati effettuati controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni patrimoniali rese e, anche in seguito alla richiesta di chiarimenti, non sono state rilevate anomalie di particolare entità.

Rispetto agli anni precedenti l'utilizzo dell'applicativo ha consentito una maggiore celerità e semplicità nella gestione della documentazione.

Gli incarichi extraistituzionali

Il **conferimento e le autorizzazioni agli incarichi extra impiego** sono regolati dalla legge di ordinamento del personale e organizzazione regionale, la **legge regionale 8 gennaio 2009 n.1 al capo IV** e dal relativo **Regolamento regionale di attuazione, n. 33 del 24 marzo 2010**, il cui Capo IV è dedicato alle attività extraimpiego.

Annualmente viene richiesto al personale il dato relativo all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti, nonché di altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica con l'indicazione dei compensi spettanti.

Le informazioni relative agli incarichi conferiti ed autorizzati sono pubblicati sul sito internet della Regione nella sezione "Amministrazione trasparente - Personale - Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti" (pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013). Nel 2022 non sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati.

Divieti post-employment (pantouflage)

L'articolo 1, comma 42, lett. l), della l. 190/2012 ha inserito all'articolo 53 del d.lgs. 165/2001 il comma 16-ter, che dispone il divieto per i dipendenti, che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione esercitata attraverso i medesimi poteri.

A decorrere dal 2019 i dipendenti della Regione Toscana, **nella richiesta di cessazione del servizio sono portati a conoscenza e sottoscrivono l'impegno a non accettare impieghi o collaborazioni con soggetti privati sui quali abbiano esercitato poteri autoritativi e negoziali nel corso degli ultimi tre anni di attività.** Nei bandi di gara, inoltre, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, è prevista la condizione che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001.

È in corso di programmazione il rilascio di una dichiarazione di impegno all'osservanza della disciplina sul pantouflage da far sottoscrivere al momento dell'assunzione.

Nel 2022 non sono emersi casi di pantouflage: il controllo è stato effettuato sul 5% dei dipendenti a tempo indeterminato che nell'anno 2019 hanno cessato il loro rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale. Il numero dei dipendenti usciti dal ruolo è stato pari a 129, di cui n. 6 dirigenti e n. 123 dipendenti. Il campione del 5% è stato definito con l'estrazione casuale dell'80% di dirigenti e del 20% dei dipendenti, pertanto sono

stati oggetto di verifica n. 5 dirigenti e n. 1 dipendente. Sono stati effettuati controlli altresì sul personale a tempo determinato e in comando su un campione di n. 1 dipendente per ciascuna categoria, distinguendo tra dirigenti/direttori e altri dipendenti. Il controllo è stato effettuato utilizzando le informazioni presenti nelle banche dati Telemaco, INI-PEC, come indicato al paragrafo 3.2 del PNA 2022, nonché utilizzando i motori di ricerca più in uso e verificando le informazioni contenute nella sezione "enti controllati" della pagina Amministrazione Trasparente.

Nel 2023 i controlli saranno effettuati sui dipendenti a tempo indeterminato che hanno cessato il loro rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale nell'anno 2020, sempre su un campione casuale del 5% suddiviso in 80% dirigenti e 20% altri dipendenti e su un campione di n. 1 dipendenti e n. 1 dirigenti/direttori assunti a tempo determinato e in comando.

Contratti pubblici

Con riferimento all'attività contrattuale negli appalti pubblici, Regione Toscana, al fine di orientare gli Uffici regionali verso una corretta interpretazione della normativa e di favorire comportamenti uniformi da parte degli stessi, ha al proprio interno una struttura di staff (il Settore Contratti) presso la Direzione Generale della Giunta, alla quale è attribuito il compito di supportare ed assistere gli uffici per lo svolgimento delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture.

Entrando più nel dettaglio, il Settore Contratti svolge un'**attività di elaborazione normativa e regolamentare regionale, di elaborazione di disposizioni attuative della normativa nazionale e regionale e di redazione di modulistica per l'effettuazione delle procedure di affidamento per lavori, servizi e forniture** in coerenza con i provvedimenti di soft law attuativi della normativa di settore (D.Lgs n. 50/2016 Codice dei Contratti), comprese le indicazioni fornite dall'ANAC tramite specifiche Linee Guida; fornisce altresì **indirizzi, consulenza ed assistenza ad uffici, enti, aziende ed agenzie regionali** al fine di favorire comportamenti simili in materia di contrattualistica pubblica.

L'attività investe le fasi che vanno dalla programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi e triennale per i lavori pubblici, allo svolgimento delle procedure di scelta del contraente (dalla redazione della documentazione di gara fino all'avvio/indizione della procedura, alle attività successive fino alla stipula del contratto), all'esecuzione dei contratti fino alla conclusione degli stessi.

La struttura svolge la propria attività anche attraverso la redazione di delibere di Giunta o altri documenti con cui vengono fornite agli uffici regionali indicazioni operative per lo svolgimento delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture.

A questo proposito si segnala che nel corso del 2022 il Settore Contratti ha prodotto la seguente documentazione:

- il documento "Modifiche dei contratti durante il periodo di efficacia (art. 106 del Codice dei contratti pubblici) relativamente agli appalti di lavori" [approvato dal Comitato di Direzione (CD) il 21/04/2022]. Con questo documento è stata fornita un'illustrazione sintetica delle diverse casistiche previste dal D.Lgs. n. 50/2016, in riferimento all'art. 106, che disciplina le diverse ipotesi in cui è possibile procedere a modifiche del contratto in corso di esecuzione; nel documento sono stati evidenziati i presupposti per l'attivazione delle stesse, le modalità da seguire per la loro applicazione e, ove necessario, la preventiva e corretta regolamentazione della documentazione di gara;
- il documento "Prime indicazioni per l'aggiornamento dei prezzi degli appalti di lavori pubblici e degli accordi quadro ai sensi dell'art 26 del D.L. n. 50 del 17/05/2022 (c.d. DL Aiuti)" [approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 630 del 07/06/2022]. Con questo documento è stata fornita un'illustrazione delle novità introdotte dall'art. 26 del D.L. n. 50/2022 in materia di aggiornamento straordinario dei prezzi degli appalti e degli accordi quadro di lavori pubblici e sono state fornite, contestualmente, le istruzioni operative per procedere a tale

aggiornamento. In coerenza con tali indicazioni operative è stato anche predisposto uno schema di decreto per procedere all'adeguamento straordinario degli Stati di Avanzamento dei Lavori (SAL) degli appalti in corso d'esecuzione e sono stati, inoltre, forniti, su foglio di calcolo, degli schemi esemplificativi delle modalità operative di adeguamento dei SAL per gli appalti a corpo, a misura o parte a corpo e parte a misura;

- il documento "Il procedimento dei controlli sui requisiti di carattere generale ex art. 80 D.Lgs. n. 50/2016 per servizi e forniture" [approvato dal Comitato di Direzione (CD) il 30/06/2022]. Con questo documento è stata fornita agli uffici regionali un'illustrazione sintetica delle varie tipologie di controllo ai sensi dell'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), e sono stati inoltre indicati gli strumenti e le relative modalità per l'effettuazione dei controlli anche in applicazione della Delibera di Giunta Regionale n. 970 del 27/09/2021 (Indicazioni agli uffici regionali per l'effettuazione delle procedure di affidamento lavori, forniture e servizi a seguito del D.L. n. 76 del 16/07/2020 aggiornato con le disposizioni introdotte con D.L. n. 77 del 31/05/2021). Sono stati altresì forniti alcuni Modelli di richiesta agli Enti certificatori relativamente ad alcune tipologie di controllo;
- il documento "Modifiche dei contratti durante il periodo di efficacia (art. 106 del Codice dei contratti pubblici) relativamente agli appalti di forniture e servizi" [approvato dal Comitato di Direzione (CD) il 24/11/2022]. Con questo documento è stata fornita agli uffici regionali un'illustrazione sintetica delle diverse casistiche previste dal D.Lgs. n. 50/2016, in riferimento all'art. 106, che disciplina le diverse ipotesi in cui è possibile procedere a modifiche del contratto in corso di esecuzione; nel documento sono stati evidenziati i presupposti per l'attivazione delle stesse, le modalità da seguire per la loro applicazione, la necessità in alcuni casi di una preventiva e corretta regolamentazione della documentazione di gara.

È stato altresì predisposto un Documento "Modifiche contrattuali: Obblighi informativi e di pubblicità" che contiene una trattazione più dettagliata degli obblighi informativi e di pubblicità relativamente alle diverse ipotesi di modifica (ex art. 106) in caso di appalti di lavori, servizi e forniture.

Sempre nel corso del 2022, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, con Delibera n. 773 del 24/11/2021, del nuovo Bando Tipo n. 1, recante lo "Schema di disciplinare di gara" per procedura aperta telematica per l'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari sopra soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo e dei successivi aggiornamenti approvati con Delibere n. 154 del 16/03/2022 e n. 322 del 20/07/2022, il Settore Contratti ha provveduto tempestivamente ad adeguare i Disciplinari di gara e le Lettere di invito a presentare offerta alle nuove integrazioni che tengono conto delle prescrizioni ed indicazioni contenute nelle diverse Linee Guida adottate dall'Autorità e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con riguardo anche ai contratti pubblici finanziati con risorse del PNRR e del PNC, delle pronunce della Corte di Giustizia e degli orientamenti della giurisprudenza nazionale.

L'attività svolta dalla struttura competente in materia di contratti di appalto, orientata a favorire comportamenti uniformi da parte degli Uffici regionali nonché una corretta interpretazione della normativa di riferimento, fa in modo che l'Amministrazione regionale già metta in atto misure volte a prevenire eventuali effetti distorsivi, eseguire correttamente le attività nelle varie fasi, prevenire rischi di sviamento dell'attività amministrativa.

In ultimo, al fine di migliorare l'agire amministrativo degli uffici regionali, tenendo conto anche delle indicazioni riportate nel PNA 2022 all'Allegato n. 8 - Check-list per gli appalti, con riferimento ai possibili strumenti agili ed operativi per la compilazione ed il

controllo degli atti di alcune tipologie di procedure di affidamento che, in considerazione dei più ampi margini di discrezionalità concessi dalla normativa, comportano maggiori rischi in termini di possibili fenomeni corruttivi e di cattiva amministrazione, la struttura competente in materia di contratti di appalto, su indicazione del RPCT, sta elaborando delle check list che tengono conto dei possibili elementi critici ovvero dei possibili elementi oggetto di verifica, con riguardo alle seguenti procedure:

- Affidamento diretto (per lavori, forniture e servizi, compreso i servizi di ingegneria ed architettura)
- Procedura negoziata ex art. 1, comma 2, lett. b) D.L. n. 76/2020, aggiornato con le disposizioni introdotte con il D.L. n. 77 del 31/05/2021 – Servizi, forniture e servizi di ingegneria ed architettura
- Procedura negoziata ex art. 1, comma 2, lett. b) D.L. n. 76/2020, aggiornato con le disposizioni introdotte con il D.L. n. 77 del 31/05/2021– Lavori.

Le check list saranno rese disponibili agli Uffici regionali nel corso dell'anno 2023.

Patti di integrità

Le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'articolo 1, comma 17, della l. 190/2012, di regola, predispongono e utilizzano **protocolli di legalità o patti d'integrità per l'affidamento di commesse**. A tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la **clausola di salvaguardia** secondo cui il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

I protocolli di legalità o patti di integrità sono strumenti negoziali che integrano il contratto originario tra amministrazione e operatore economico con la finalità di prevedere una serie di misure volte al contrasto di attività illecite e, in forza di tale azione, ad assicurare il pieno rispetto dei principi costituzionali di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa (ex art. 97 Cost.) e dei principi di concorrenza e trasparenza che presidiano la disciplina dei contratti pubblici.

Nel PTPCT 2019 sono state identificate le tipologie di Patti di integrità.

Nel corso del 2022 sono stati predisposti e utilizzati patti d'integrità per l'affidamento di commesse. Le clausole dei patti di integrità sono state inserite in 37 bandi rispetto al totale dei bandi predisposti. Gli operatori con i quali sono stati sottoscritti i patti sono 71.

Formazione

Il **Piano delle attività formative (PAF) 2023-2025** illustra le iniziative formative previste per gli anni 2023/2024/2025 quale continuità dell'aggiornamento professionale dei dipendenti della Regione Toscana e in ottemperanza agli obblighi contrattuali in materia di formazione.

La definizione dei fabbisogni formativi è stata realizzata, in coerenza con il contesto di riferimento, attraverso l'analisi della documentazione strategica-programmatica regionale, delle disposizioni normative vigenti e la rilevazione delle singole esigenze formative espresse dalle Direzioni.

- La formazione nel 2022

Nel corso del 2022 è stata erogata **formazione di carattere generale con particolare riferimento ai contenuti del codice di comportamento e del Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza**, rivolta a tutti i dipendenti a partire dai neoassunti. La finalità perseguita è stata quella di fornire i principali riferimenti del contesto normativo e illustrare le dinamiche di formazione del Piano, nonché sensibilizzare il personale rispetto alla condotta da assumere nell'esercizio delle proprie attività.

È stata altresì erogata la seguente formazione di carattere generale:

- Corso appalti pubblici (forniture di beni e servizi) (78 formati)

- Corso Appalti pubblici (lavori) (92 formati)
- Corso Aggiornamento sugli appalti pubblici (62 formati)
- Corso Ruolo e funzioni del direttore dei lavori nei contratti pubblici (67 formati)
- Corso Aiuti di Stato – principi fondamentali e nuove regole (79 formati)
- Corso Registro nazionale aiuti di Stato (25 formati)
- Corso Tecniche di redazione atti e documenti amministrativi (64 formati)
- Corso Trasparenza, protezione dei dati e standardizzazione degli atti (71 formati)
- Corso Normativa europea relativa alla prevenzione del rischio frodi nella gestione dei fondi di sviluppo e investimenti europei (32 formati)
- Corso Aggiornamento normativa anticorruzione/trasparenza (86 formati)
- Corso Disciplina del diritto di accesso (corso base) (15 formati)
- Corso Disciplina del diritto di accesso (corso avanzato) (37 formati)
- Corso Linea Guida applicativa sulla norma UNI ISO 37001:2016 per la prevenzione della corruzione (11 formati)

La formazione ai neoassunti è stata svolta in modalità e-learning attraverso il **Portale Progetto Trio di Regione Toscana** mentre la formazione generale è stata svolta avvalendosi di docenti esterni, incaricati attraverso il raggruppamento temporaneo di imprese, aggiudicatario del contratto stipulato con l'Amministrazione regionale, inerente "Servizi per la gestione dei processi didattici per il personale della Regione Toscana, degli Enti dipendenti e del sistema pubblico toscano". I corsi erogati al personale a supporto del RPCT sono stati tenuti da enti formatori esterni. Sono stati somministrati questionari ai partecipanti ai corsi e il livello generale di gradimento è stato alto.

- La formazione nel 2023

Per il 2023 sono programmati in particolare :

- corso e-learning Normativa anticorruzione e codice di comportamento, in particolare per il personale di nuova assunzione;
- corso in materia di Prevenzione della corruzione e trasparenza per il personale di nuova assunzione;
- laboratorio sulla Valutazione del rischio corruttivo alla luce delle disposizioni del PNA 2019 e del PNA 2022-2024;
- corso di formazione e aggiornamento in materia di etica pubblica e comportamento etico in attuazione delle disposizioni del DL 36/2022, nonché in materia di nuova disciplina per la procedura di *whistleblowing* e sulla rotazione straordinaria;
- corso/laboratorio per la redazione della circolare sull'antiriciclaggio e per la successiva attuazione/diffusione dei contenuti ai dipendenti regionali;
- corso in materia di appalti pubblici (forniture, servizi e lavori);
- corso sul sistema Arachne: rischio di frodi, conflitto di interesse e irregolarità;
- corso sugli aiuti di stato;
- corso sul diritto di accesso;
- corso su trasparenza, protezione dei dati e standardizzazione degli atti (si rinvia in proposito a quanto già illustrato in merito alla misura generale di controllo amministrativo e contabile degli atti);
- iniziative formative svolte attraverso agenzie formative esterne per il RPCT e il suo staff di supporto.

Rotazione ordinaria e straordinaria

A) Rotazione ordinaria

La **misura della rotazione del personale** ha costituito fin dalle prime fasi di applicazione della normativa uno degli aspetti che necessitano di indirizzi circostanziati, dovendosi armonizzare con l'esigenza di garantire continuità ed efficacia all'azione

amministrativa anche attraverso la valorizzazione e il consolidamento delle professionalità presenti all'interno degli uffici. Il ricorso a tale rotazione deve essere **considerato in una logica di necessaria complementarità con le altre misure di prevenzione della corruzione.**

Giova ricordare in proposito che, in linea con quanto previsto dal PNA 2019, le misure anticorruptive programmate nel presente Piano e nei precedenti tendono a garantire lo svolgimento di un lavoro condiviso tra il dirigente e il personale assegnato, "evitando così l'isolamento di certe mansioni, avendo cura di favorire la *trasparenza interna* delle attività".

La rotazione è prevista dalla disciplina regionale di ordinamento del personale che, all'articolo 7, comma 1, lett. g) della l.r. 1/2009, tra le competenze del Direttore individua la nomina e la revoca dei responsabili dei settori e l'assegnazione dei relativi incarichi, "tenendo anche conto del principio cautelare della rotazione nell'affidamento di incarichi riferiti alle aree di rischio, come individuate dal piano triennale per la prevenzione della corruzione adottato ai sensi della normativa vigente, fermo restando la salvaguardia dell'esigenza della continuità dell'azione amministrativa alla luce della specificità professionale e dell'eventuale infungibilità della posizione rivestita".

Sui principi della rotazione ordinaria, in particolare del personale dirigenziale, tuttavia, nell'anno 2022 si sono realizzati avvicendamenti/rotazioni reali in tutta la struttura organizzativa che hanno comportato nei fatti un avvicendamento nei ruoli di responsabilità delle strutture.

In particolare, con riguardo alle strutture di vertice è stato conferito ex novo l'incarico di Direttore della Direzione Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione ad opera del DPGR n. 147 del 27/07/2022; con riferimento alle strutture dirigenziali diverse da quelle di vertice, risultano conferiti 12 nuovi incarichi di responsabile di settore a vario titolo oltre a modifiche, conseguenti ad atti di riassetto organizzativo di strutture apicali, di 36 incarichi di tale fattispecie. Sul versante delle posizioni organizzative nel 2022 si registra la riattribuzione di 468 incarichi.

B) Rotazione straordinaria

L'istituto, da attuarsi nel caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva, è disciplinato dall'articolo 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165/2001 e dalla delibera ANAC 215/2019.

Il Direttore della struttura, avuta conoscenza dell'avvio dei procedimenti citati, adotta i conseguenti provvedimenti avendo particolare cura di dare adeguata motivazione alle misure organizzative disposte e ne dà tempestiva comunicazione al RPCT.

Nel 2022 non si è fatto ricorso all'istituto in esame.

È in programmazione una comunicazione che contenga in dettaglio la disciplina normativa e la procedura organizzativa relative all'istituto, che sarà accompagnata da un percorso formativo sul tema al fine di diffonderne la conoscenza a garanzia dell'attuazione di tale misura preventiva.

Segnalazioni e tutela del segnalante -Whistleblower

La procedura per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite è stata prevista nell'**allegato 3 al PTPCT 2019-2021** sulla base delle indicazioni contenute nella Determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015 "Linee guida in materia di tutela del **dipendente pubblico che segnala illeciti** (c.d. **whistleblower**)".

Sulla materia è intervenuto il legislatore europeo con la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante "la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione". Con la delibera n. 469 del 9 giugno 2021 ANAC, quindi, ha fornito nuovi indirizzi applicativi.

Alla luce delle nuove disposizioni e nelle more del recepimento da parte del legislatore

nazionale della Direttiva UE n. 2019/1937, il PTPCT 2022-2024 ha apportato alcune novità alla disciplina interna agli uffici della Giunta regionale contenuta nell'allegato 3 al PTPCT 2019-2021 (consultabile alla pagina <https://www.regione.toscana.it/-/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza>), rinviando la revisione complessiva delle indicazioni operative all'entrata in vigore della norma nazionale di recepimento succitata.

Il PTPCT 2022-2024 ha previsto che il dipendente possa procedere a segnalare l'illecito mediante la compilazione del modulo presente alla pagina <https://www.regione.toscana.it/-/prevenzione-della-corruzione> e sul canale intranet regionale tramite la PEC dedicata, con protocollo riservato, anticorrusione@postacert.toscana.it: l'applicativo informatico messo a disposizione delle pubbliche amministrazioni da ANAC nel gennaio 2019 ha presentato, infatti, diversi problemi tecnici per il riuso e non è risultato compatibile con l'architettura digitale della Regione Toscana.

Segnalazioni pervenute al RPCT tramite altri canali, quali posta ordinaria o raccomandata, saranno comunque prese in carico. Lo strumento privilegiato però è la PEC sopra indicata a garanzia della riservatezza del mittente.

Il modulo per la segnalazione è stato modificato nel 2021 e nel 2022 e aggiornato agli ultimi orientamenti di ANAC. Del modulo e dell'indirizzo PEC cui inviare la segnalazione è data comunicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" e nella pagina intranet riservata al personale.

È in corso l'acquisizione di un applicativo informatico – piattaforma in cloud - per la gestione delle segnalazioni, da utilizzare in sostituzione dell'attuale procedura in grado di fornire una protezione completa dell'identità del segnalante, con garanzia del corretto salvataggio dei dati particolari e giudiziari.

L'istruttoria delle segnalazioni è svolta dal personale assegnato al Settore posto a supporto del RPCT appositamente individuato nel Registro del trattamento dei dati personali, in cui sono indicati i nominativi degli autorizzati al trattamento in collaborazione con il RPCT. Ulteriori specifiche in merito potranno essere contenute nell'atto organizzativo dedicato all'istituto in epoca successiva al recepimento della Direttiva europea. Attualmente del lavoro svolto viene lasciata traccia mediante tutta la documentazione prodotta nel corso dell'istruttoria, quali comunicazioni e verbali, conservata in cartelle di rete e in archivi cartacei, come specificato nel registro dei trattamenti dei dati personali, strutturati a garanzia della riservatezza dei dati del mittente. Nel registro è prevista altresì la durata di conservazione dei dati.

Nel caso in cui oggetto della segnalazione sia il RPCT o comunque siano esposti fatti nei quali il RPCT ravvisa una personale situazione di conflitto di interessi anche solo potenziale, la stessa segnalazione sarà gestita dal soggetto previsto quale sostituto del RPCT.

- Dati relativi al 2022

Nel 2022 non sono state ricevute segnalazioni.

Obblighi antiriciclaggio

In attuazione dell'articolo 10 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 (*Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminali e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione*), al fine di far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le pubbliche amministrazioni comunicano all'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (di seguito UIF), istituita presso la Banca d'Italia, dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengono a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale.

La segnalazione delle suddette operazioni sospette è di competenza degli uffici preposti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo nei seguenti ambiti:

- procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Alla luce degli indirizzi contenuti nel PNA 2023-2025 e delle specifiche indicazioni relative alla gestione dei fondi PNRR è in programma la definizione di un sistema di acquisizione delle segnalazioni di anomalie rilevate dagli uffici della Giunta regionale e di successiva trasmissione all'UIF.

Le misure specifiche di prevenzione della corruzione

Le misure specifiche sono state elaborate in base alle tipologie individuate dal PNA 2013 in primo luogo e successivamente dall'ANAC nei suoi aggiornamenti e ulteriormente affinate nei precedenti Piani, e sono così articolate:

Tipologia di misura	Misure specifiche
Misure di controllo	<p>Applicazione di un Sistema integrato di Gestione e Controllo (SiGeCo) per le risorse PNRR e FSC</p> <p>Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atti di notorietà</p> <p>Assegnazione di procedimenti "sensibili" a più funzionari</p> <p>Duplica valutazione istruttoria funzionario-dirigente</p> <p>Audit interni- Controlli campionari</p>
Misure di sensibilizzazione e partecipazione	Tracciabilità dei momenti di condivisione
Misure di regolamentazione	Adozione o ricognizione con continuo aggiornamento di atti regolatori e prassi interne a carattere generale conservati in archivi di rete condivisi
Misure di rotazione	Rotazione del personale della struttura nelle ispezioni, controlli e atti di vigilanza
Misure di trasparenza	Sottoscrizione dei verbali delle attività svolte presso l'utenza
Misure di formazione	Formazione tecnica mirata abbinata ai profili anticorruzione

Per la loro descrizione, gli strumenti operativi, la tempistica e il responsabile dell'attuazione si rinvia a quanto contenuto nel documento "Quadro di sintesi delle misure di prevenzione specifiche di regione Toscana" disponibile al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/web/guest/-/piano-integrato-di-attivita%C3%A0-e-organizzazione>.

3.3.7 Programmazione di misure di trasparenza; misure organizzative di attuazione degli istituti dell'accesso civico semplice e generalizzato

Misure di Trasparenza

Nel documento riportante l'elenco delle pubblicazioni nella sezione "Amministrazione trasparente", allegato al presente PIAO, (disponibile al seguente link:

<https://www.regione.toscana.it/web/guest/-/piano-integrato-di-attivita%20e-organizzazione>) si è provveduto a rappresentare i flussi per la pubblicazione dei dati nella suddetta sezione del sito istituzionale. La situazione illustrata tiene conto delle indicazioni di cui alla delibera ANAC n. 1310/2016, del PNA 2022 e dell'attuale organizzazione delle strutture della Giunta Regionale.

Più specificamente nel citato allegato sono stati individuati:

- gli obblighi di trasparenza previsti dal d.lgs. n. 33/2013 e quelli che non sono più da pubblicare obbligatoriamente, a seguito del d.lgs. 97/2016;
- i responsabili dell'elaborazione, della trasmissione e della pubblicazione dei dati;
- le tempistiche per la pubblicazione e l'aggiornamento, nonché il monitoraggio.

Le responsabilità sono indicate con riferimento agli uffici dirigenziali.

Dal 2020 si è intrapreso un lavoro interdirezionale volto alla implementazione della informatizzazione delle banche dati, alla riorganizzazione delle banche dati informatiche già esistenti e alla loro interoperabilità, che auspicabilmente porterà a una semplificazione, a un automatismo dei sistemi di monitoraggio dei tempi dei procedimenti e a una maggiore trasparenza delle procedure amministrative sino al tracciamento della singola pratica a totale beneficio degli utenti (si veda obiettivo strategico di cui al par. 3.3.1).

Nel 2022 è proseguita l'implementazione della digitalizzazione dei flussi informativi nella sezione "Amministrazione Trasparente" che ha riguardato in particolare il sistema di acquisizione delle dichiarazioni dei redditi e patrimoniali dei Direttori e dei dirigenti ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013. È stata rivista e perfezionata altresì la modalità di acquisizione di alcuni dei dati relativi agli enti controllati (art. 22 del d.lgs. 33/2013) e dell'elenco dei beneficiari di erogazioni pubbliche (art. 27 del d.lgs. 33/2013).

Sezione Attuazione Misure PNRR

In osservanza delle indicazioni di ANAC, da ultimo contenute nel PNA 2022, è stata creata una sezione dedicata agli interventi regionali connessi alla gestione dei fondi PNRR, consultabile alla pagina:

<https://www.regione.toscana.it/-/piano-nazionale-di-ripresa-e-resilienza-attuazione-delle-misure>.

Nella sezione "Bandi di concorso e avvisi sul personale" di Amministrazione Trasparente è stato poi inserito un paragrafo dedicato alla procedura di conferimento di incarichi ai professionisti e al personale in possesso di un'alta specializzazione per il PNRR.

Sono stati inseriti tutti gli atti relativi ai consulenti suddetti nella sezione "Consulenti e collaboratori" della sezione Amministrazione Trasparente.

Misure organizzative di attuazione degli istituti dell'accesso civico semplice e generalizzato

La disciplina normativa delle varie tipologie di accesso e la relativa modulistica sono presenti nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale alla pagina: <https://www.regione.toscana.it/-/diritto-di-accesso-a-dati-e-documenti>.

Al link indicato si trova altresì la delibera di Giunta 1040/2017 "Adozione dei provvedimenti organizzativi in ordine all'accesso ed alla conoscenza dei dati e dei documenti amministrativi della Regione Toscana di cui alla legge regionale 26/2017 - revoca della delibera di giunta 726/2011", recante le disposizioni organizzative in

materia a livello regionale.

L'ufficio a supporto del RPCT monitora costantemente le istanze di accesso civico aventi ad oggetto documenti la cui pubblicazione è obbligatoria.

La Direzione "Avvocatura regionale, affari legislativi e giuridici" offre supporto e consulenza alle strutture della Giunta regionale interessate dalle istanze di accesso (ex d.lgs. 33/2013 e l. 241/1990).

Nel 2022 sono pervenute n. 4 richieste di accesso civico semplice. I dati richiesti, nei casi di obbligo di pubblicazione per legge, risultavano già pubblicati.

Sono pervenute n. 288 di richieste di accesso civico generalizzato, elencate nel registro degli accessi, pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente".

3.3.8 Prevenzione della corruzione e trasparenza negli enti di diritto privato

Il tema dell'applicazione della normativa sulla **prevenzione della corruzione e sulla trasparenza agli enti di diritto privato** è stato affrontato nelle linee guida dell'ANAC di cui alla delibera n. 1134/2017.

Nelle predette linee guida è stato preliminarmente inquadrato l'ambito di applicazione della normativa di prevenzione della corruzione e trasparenza delineato all'articolo 1, comma 2-bis, della l. 190/2012 e all'articolo 2-bis del d.lgs. 33/2013, dal quale emerge la netta distinzione operata dal legislatore tra società in controllo pubblico ed enti di diritto privato ad esse assimilati (ove sussistano le condizioni indicate all'art. 2-bis, comma 2) e società partecipate ed altri enti di diritto privato, di cui all'articolo 2-bis, comma 3.

Società a controllo pubblico e altri enti di diritto privato ad esse assimilati, ai sensi dell'art. 2-bis, comma 2, del d.lgs. 33/2013

Si tratta, in particolare, di:

a) società a controllo pubblico, come definite all'articolo 2, comma 1, lett. m) del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, *Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP)*, ovvero «le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b)»; la lettera b) definisce "controllo" «la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo»;

b) associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in misura maggioritaria per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo di amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni;

c) enti pubblici economici.

Tali enti sono tenuti ad applicare la disciplina della prevenzione della corruzione e, per quanto concerne la trasparenza, a pubblicare dati e informazioni riguardanti sia l'organizzazione sia l'attività di pubblico interesse, nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 33/2013 per le pubbliche amministrazioni secondo il criterio della compatibilità, e ad assicurare il diritto di accesso civico generalizzato.

➤ *Misure di prevenzione della corruzione*

Per quanto riguarda le misure di prevenzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della l. 190/2012, il PNA costituisce atto di indirizzo per l'adozione di misure integrative di quelle contenute nel modello di organizzazione e gestione eventualmente adottato ai sensi del d.lgs. 231/2001 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300), da parte dei soggetti indicati all'articolo 2-bis, comma 2 del d.lgs. 33/2013.

In proposito si evidenzia che, ove sia predisposto un documento unico, la sezione dedicata alle misure di prevenzione della corruzione ai sensi della l. 190/2012 sostituisce il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e deve essere aggiornata annualmente, secondo le modalità previste per le pubbliche amministrazioni. Diversamente, il modello 231, che risponde ad altri scopi, è aggiornato solo al verificarsi di determinati eventi, quali la modifica della struttura organizzativa

dell'ente o di esiti negativi di verifiche sull'efficacia. In assenza del modello 231, l'ente adotta il documento contenente le misure di prevenzione della corruzione in relazione alle funzioni svolte e alla propria specificità organizzativa.

- In base alle analisi del contesto e della realtà organizzativa, l'ente individua in quali aree si potrebbero verificare fatti corruttivi, quali quelle delle autorizzazioni e concessioni, appalti e contratti, sovvenzioni e finanziamenti, reclutamento e gestione del personale, area dei controlli, area economico-finanziaria, relazioni esterne, rapporti fra amministratori pubblici e soggetti privati. L'ente quindi individua una mappa delle aree e dei processi esposti a rischio corruzione e delle adeguate misure di prevenzione.
- Sistema dei controlli - La definizione di un sistema di gestione del rischio si completa con un sistema di valutazione del controllo interno previsto dal modello 231, ove esistente, e con il suo adeguamento quando ciò si rivela necessario, ovvero con l'introduzione di nuovi principi e strutture di controllo, quando l'ente ne risulti sprovvisto. In ogni caso è opportuno, in una logica di semplificazione, che sia assicurato il coordinamento tra il controllo per la prevenzione dei rischi ex d.lgs. 231/2001 e quello per la prevenzione dei rischi di cui alla legge 190/2012, nonché quello tra Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza e quello degli altri organismi di controllo.
- Monitoraggio - Gli enti di diritto privato in controllo pubblico, in coerenza con quanto già previsto per le misure adottate ex d.lgs. 231/2001, individuano le modalità, le tecniche, e la frequenza del monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, specificando ruoli e responsabilità dei soggetti chiamati a svolgere tale attività, tra i quali vi è il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Ulteriori adempimenti in materia di prevenzione della corruzione:

- adozione del Codice di comportamento, che preveda un apparato sanzionatorio e i relativi meccanismi di attivazione, connessi a un sistema per la raccolta delle segnalazioni relative alle violazioni del Codice;
- riscontro di eventuali inconferibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali (d.lgs. 39/2013);
- riscontro di eventuali incompatibilità specifiche per gli amministratori e per gli incarichi dirigenziali (d.lgs. 39/2013);
- rispetto delle norme previste per attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici c.d. pantouflage (art. 53, comma 16 ter, d.lgs. 165/2001);
- garanzia ai dipendenti di apposita formazione relativa alla materia dell'anticorruzione;
- tutela del dipendente che segnali illeciti (c.d. whistleblowing);
- effettuazione della rotazione del personale o adozione di misure alternative.

➤ *Misure di trasparenza*

Le società e gli enti specificati all'articolo 2-bis, comma 2, del d.lgs. 33/2013 sono tenuti al rispetto della disciplina sulla trasparenza, con riguardo ai dati, documenti e informazioni attinenti sia all'organizzazione, sia all'attività di pubblico interesse svolta, secondo il criterio della compatibilità. Gli obblighi di pubblicazione sono espressamente elencati nell'allegato 1) della Delibera ANAC 1134/2017, tra questi sono ricompresi anche gli obblighi di pubblicazione del documento annuale di attestazione dell'OIV, organismo di controllo, da predisporre attraverso gli appositi moduli e indicazioni fornite da ANAC. Gli enti sono tenuti a costituire sul proprio sito web una sezione denominata "Società/Amministrazione trasparente", in cui pubblicare i dati e le informazioni ai sensi del d.lgs. 33/2013 e così come indicato nelle citate linee guida ANAC di cui alla delibera

1134/2017.

➤ *Adempimenti di trasparenza previsti dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.) e dall'articolo 22 del d.lgs. 33/2013*

Il d.lgs. 175/2016 ha introdotto con l'articolo 19 specifici obblighi di pubblicazione per le società a controllo pubblico:

- pubblicazione sul sito istituzionale dei provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- pubblicazione sul sito istituzionale dei provvedimenti delle amministrazioni pubbliche che fissano gli obiettivi specifici annuali e pluriennali sulle spese di funzionamento compreso quelle del personale delle società controllate;
- pubblicazione sul sito istituzionale dei provvedimenti con i quali le società in controllo pubblico recepiscono gli obiettivi sulle spese di funzionamento fissate dalle P.A.

In caso di mancata o incompleta pubblicazione dei dati di cui al richiamato articolo 19 del d.lgs. 175/2016, è fatto divieto di erogare somme da parte della Regione alla società (art. 22, comma 4 d.lgs. 33/2013), ad esclusione dei pagamenti che l'amministrazione è tenuta ad erogare a fronte di obbligazioni contrattuali per prestazioni svolte in proprio favore. Si applicano altresì gli articoli 46 e 47 del d.lgs. 33/2013 inerenti le responsabilità e le sanzioni per l'inosservanza degli obblighi di trasparenza.

➤ *Il RPCT*

Per quanto riguarda la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, la scelta è rimessa all'organo di indirizzo della società/ente, consiglio di amministrazione o altro organo con funzioni equivalenti.

➤ *Le amministrazioni controllanti*

La Regione Toscana svolge la propria attività di impulso nei confronti delle società e degli enti controllati elaborando indirizzi, anche in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, nei confronti di tali soggetti.

Società partecipate ed enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013

Le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni non in controllo, come definite dal d.lgs. 175/2016, e le associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, che, fermo restando il requisito del bilancio superiore a 500.000 euro, esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle pubbliche amministrazioni o di gestione di servizi pubblici, sono sottoposti, secondo il criterio della compatibilità, ai soli obblighi di trasparenza previsti per le pubbliche amministrazioni, limitatamente ai dati e documenti inerenti l'attività di pubblico interesse.

Per i soggetti individuati all'articolo 2-bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013 non è prevista l'adozione del PTPCT e di altre misure di prevenzione della corruzione.

Obblighi di trasparenza per la Regione

La Regione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale i provvedimenti con cui fissa gli obiettivi specifici annuali e pluriennali sulle spese di funzionamento, comprese quelle del personale, delle società controllate ed i provvedimenti con i quali le società in controllo pubblico recepiscono gli obiettivi sulle spese di funzionamento fissati dalla Regione.

La Regione ha altresì l'obbligo di pubblicare nel proprio sito i dati previsti dall'articolo 22 del d.lgs. 33/2013 relativi agli enti ivi indicati (enti pubblici istituiti, vigilati o finanziati dalla Regione, società di cui la Regione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, enti di diritto privato in controllo dell'amministrazione). E' previsto il divieto di erogare somme in favore degli stessi enti a seguito della mancata o incompleta pubblicazione dei dati, ma solo nel caso in cui l'omissione sia stata causata dalla mancata comunicazione da parte dell'ente e quando tali dati non siano già in possesso dell'amministrazione regionale. (del. ANAC 1310/2016 "Pertanto, le amministrazioni, prima dell'erogazione di somme a qualsiasi titolo nei confronti di uno degli enti e delle società di cui all'art. 22, sono tenute a verificare sul proprio sito web, eventualmente consultando il proprio Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza o l'OIV, se effettivamente tutti i dati previsti dall'art. 22 del d.lgs. 33/2013 risultano pubblicati sul proprio sito."). Si rinvia per un maggior dettaglio alla delibera ANAC 1310/2016.

Attività di vigilanza della Regione

La Regione invia periodicamente una nota ai suddetti Enti per ricordare gli obblighi descritti al presente paragrafo e a partire dall'anno 2023 saranno programmati dei controlli a campione volti a verificarne il rispetto.

Ulteriori adempimenti in materia di trasparenza dei soggetti del Terzo Settore e delle imprese

L'articolo 35 del "Decreto crescita" (D.L. 34/2019, convertito in legge 58/2019) ha introdotto una **riformulazione della disciplina di trasparenza delle erogazioni pubbliche**, già prevista nell'art.1, commi 125-129, della legge 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza".

Nella nuova formulazione i soggetti obbligati alla pubblicazione dei benefici pubblici ricevuti sono:

a) soggetti del Terzo Settore, mediante diffusione sui propri siti Internet o analoghi portali digitali e in particolare:

1. le associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
2. le associazioni di protezione ambientale rappresentative a livello nazionale individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;
3. le associazioni, Onlus e fondazioni;
4. le cooperative sociali che svolgono attività a favore degli stranieri di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

b) le imprese, mediante la pubblicazione nella nota integrativa del bilancio di esercizio oppure, se non tenute alla sua redazione, mediante la diffusione sui propri siti Internet o nei portali digitali.

L'obbligo di trasparenza riguarda **sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, percepiti in denaro o in natura, nell'esercizio precedente**.

Il termine entro il quale va adempiuto l'obbligo è il 30 giugno di ogni anno. Per le imprese il termine coincide con quello di approvazione del bilancio di esercizio.

Nel caso di inosservanza degli obblighi di trasparenza sono previste specifiche sanzioni per le quali si rinvia alla normativa citata. Le sanzioni sono irrogate dalle amministrazioni che hanno effettuato i contributi.

Dal 2021 sono stati avviati i controlli sugli adempimenti illustrati a carico delle strutture competenti alle erogazioni con modalità predisposte da un gruppo di lavoro interdirezionale appositamente costituito. Di tale attività è stata data informazione sulla intranet della Giunta.

4. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

4.1 Struttura organizzativa

La **struttura organizzativa della Giunta Regionale** si articola, ai sensi dell'articolo 3 della L.R. n. 1/2009, in:

Direzione Generale della Giunta Regionale;
Direzioni e Avvocatura regionale;
Settori e posizioni dirigenziali individuali.

La **Direzione Generale**, le **Direzioni** e l'**Avvocatura** regionale sono le **strutture di vertice** dell'amministrazione a supporto degli organi di governo della Regione.

La **Direzione Generale della Giunta Regionale** è **gerarchicamente sovraordinata alle Direzioni** e ne assicura l'esercizio organico e coordinato delle funzioni.

L'**Avvocatura regionale** è collocata in **posizione di autonomia** rispetto alla Direzione Generale della Giunta Regionale ed alle Direzioni alle quali è equiparata.

Le **Direzioni** attualmente in essere sono state individuate con delibera della Giunta Regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, come modificata con successiva delibera n. 99 del 15 febbraio 2021, e si sostanziano nelle seguenti, distinte a seconda delle prerogative che sono alle stesse attribuite:

- istituite per lo **svolgimento delle funzioni trasversali** di supporto all'azione dell'intera struttura organizzativa:
 - **Organizzazione Personale Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro;**
 - **Programmazione e Bilancio;**
 - **Sistemi Informativi Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione;**

- istituite per l'**attuazione delle politiche settoriali**:
 - **Agricoltura e Sviluppo Rurale;**
 - **Ambiente ed Energia;**
 - **Attività Produttive;**
 - **Beni Istituzioni Attività Culturali e Sport;**
 - **Difesa del Suolo e Protezione Civile;**
 - **Istruzione Formazione Ricerca e Lavoro;**
 - **Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale;**
 - **Sanità Welfare e Coesione Sociale;**
 - **Urbanistica;**

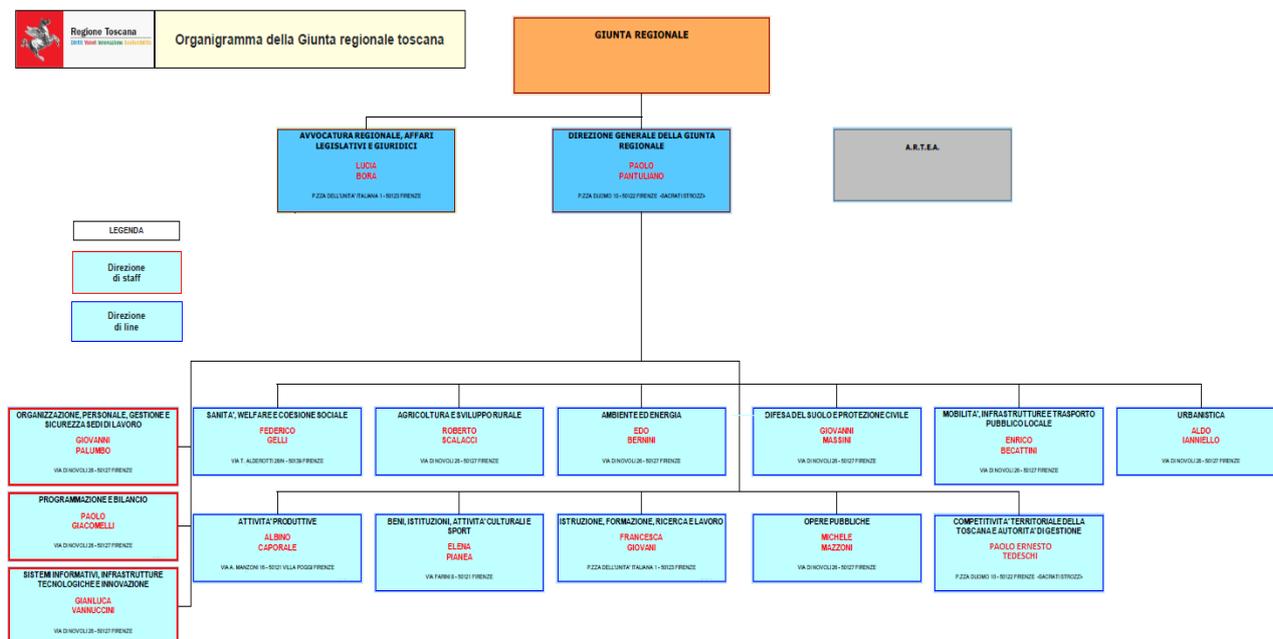
- istituite per il **coordinamento** ed il **raccordo intersettoriale** per il **conseguimento di specifici obiettivi** istituzionali o la **realizzazione di interventi in aree di particolare interesse** regionale:
 - **Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione;**
 - **Opere Pubbliche;**

Il **Comitato di Direzione (CD)**, di cui all'articolo 5 della L.R. n. 1/2009, esprime il proprio parere sulle proposte di legge, sui regolamenti, sugli atti di programmazione generale, sui programmi settoriali di indirizzo e sugli atti di organizzazione di competenza della Giunta Regionale. Il Comitato è **composto dal Direttore Generale, dai Direttori** preposti alle Direzioni di cui sopra e **dall'Avvocato generale**.

I **Settori** sono le **strutture a responsabilità dirigenziale** costituite all'interno delle

strutture di vertice dell'amministrazione per lo svolgimento di un insieme di competenze e di attività, in relazione ai servizi erogati, ai processi gestiti o allo svolgimento di attività professionali specialistiche. Sulla base dei criteri individuati dalla Giunta Regionale possono essere costituite posizioni dirigenziali individuali per lo svolgimento di attività a contenuto specialistico.

Si veda, di seguito, la rappresentazione grafica dell'organigramma della Giunta Regionale.



L'Agencia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (A.R.T.E.A.) è stata istituita con legge regionale n. 60/1999. L'Agencia è un **ente dipendente della Regione Toscana** ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto Regionale. Con la legge regionale n. 66/2011 si è provveduto al riordino dell'Agencia e si è definito che **il personale assegnato alla stessa appartiene al ruolo organico della Giunta Regionale.**

Nella tabella che segue (tabella 1) è riportato il quadro dei settori per livello di graduazione secondo i criteri per la relativa costituzione e differenziazione individuati con delibera di Giunta regionale n. 1137 del 3 novembre 2003² ed altresì secondo la metodologia approvata con deliberazione n. 726 del 27/06/2022, per quelli costituiti e/o modificati a partire dal 01/08/2022, presenti alla data del 1 gennaio 2023 presso le strutture di vertice della Giunta regionale e ARTEA:

² Cfr. anche delibera di Giunta regionale n. 379 del 13 aprile 2001.

struttura organizzativa	settore addetto allo svolgimento di "funzioni di alta complessità organizzativa con responsabilità gestionali esterne o interne accresciute"/Settore di 1° livello	settore addetto allo svolgimento di un "complesso omogeneo di competenze regionali ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni"/Settore di 2° livello	settore addetto allo svolgimento "solo di parti omogenee di un complesso di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni"/Settore di 3° livello	totale
Agricoltura e Sviluppo Rurale	8	4		12
Ambiente ed energia	7	1	2	10
Attività produttive	3		1	4
Avvocatura regionale, affari legislativi e giuridici	1	3	1	5
Beni, istituzioni, attività culturali e sport	1	1	1	3
Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione	3			3
Difesa del suolo e protezione civile	9		1	10
Direzione Generale della Giunta Regionale	3	2	4	9
Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro	5	4		9
Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale	8	1		9
Opere Pubbliche	1		1	2
Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro	3		1	4
Programmazione e Bilancio	5	1	1	7
Sanità, Welfare e Coesione Sociale	8	5	1	14
Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione	2	1	1	4
Urbanistica	2	1	1	4
A.R.T.E.A.	2	1	1	4
Totale	71	25	17	113

Tabella 1: settori per livello di graduazione presso le strutture di vertice della Giunta regionale e ARTEA

La tabella seguente (tabella 2) riporta altresì il quadro delle posizioni organizzative (PO) costituite parimenti alla data del 1 gennaio 2023 secondo i livelli di graduazione definiti nei "criteri di regolamentazione e gestione dell'istituto" adottati, da ultimo, con decreto del Direttore generale n. 19254 del 29 settembre 2022 presso le strutture di vertice della Giunta regionale e ARTEA:

struttura organizzativa	PO di 1° livello	PO di 2° livello	PO di 3° livello	Totale
Agricoltura e Sviluppo Rurale	11	41	22	74
Ambiente ed energia	20	33	9	62
Attività produttive	10	6	4	20
Avvocatura regionale, affari legislativi e giuridici	32	6	2	40
Beni, istituzioni, attività culturali e sport	6	1	2	9
Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione	6	7	1	14
Difesa del suolo e protezione civile	7	47	10	64
Direzione Generale della Giunta Regionale	13	12	0	25
Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro	24	12	8	44
Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale	16	16	8	40
Opere Pubbliche	2	4	0	6
Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro	17	5	2	24
Programmazione e Bilancio	8	17	3	28
Sanità, Welfare e Coesione Sociale	12	29	9	50
Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione	12	14	4	30
Urbanistica	6	13	2	21
A.R.T.E.A.	9	5	3	17
Totale	211	268	89	568

Tabella 2: posizioni organizzative per livello di graduazione della Giunta Regionale e ARTEA

4.2 Organizzazione del lavoro agile

4.2.1 Il lavoro agile in Regione Toscana: stato attuale

I contenuti di questo paragrafo del Piano, relativi al lavoro agile, vanno in continuità con quanto indicato nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022 approvato con Delibera di Giunta n. 727 del 27/06/2022.

Nel rispetto della previsione contenuta nel suddetto documento che indicava nel 30 settembre 2022 la data entro la quale la Regione avrebbe dovuto dotarsi della Regolamentazione necessaria ad introdurre nell'Ente, anche in via sperimentale, l'istituto del lavoro agile, la Regione ha provveduto in tal senso con decreto n. 19121 del 28/09/2022 approvando il "Regolamento sul Lavoro agile del personale in servizio presso la Regione Toscana-Giunta Regionale".

L'adozione di tale atto ha visto, a valle, il coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali (OO.SS.), attraverso un percorso partecipato che ha preso avvio a luglio 2022 con un Tavolo tecnico nel quale sono stati illustrati, in un documento di sintesi, i principali punti di attenzione inerenti il modello di lavoro agile che si andava ad introdurre, documento redatto dall'Amministrazione tenendo conto dei contenuti previsti nelle Linee Guida Ministeriali.

Nel mese di settembre 2022 si è tenuto, inoltre, un Tavolo con le Rappresentanze sindacali (RSU e RSA), nel quale veniva illustrato il Regolamento sul Lavoro agile che l'Amministrazione sarebbe andata ad approvare; a questo sono seguite alcune richieste da parte delle stesse OO.SS. in parte accolte nel Regolamento approvato al termine dello stesso mese di settembre.

Con l'adozione del suddetto Regolamento è stato portato a termine e consolidato, il processo di valorizzazione dell'esperienza maturata durante l'emergenza COVID-19 nel corso della quale la Regione si è trovata ad affrontare sfide eccezionali in un contesto mutevole ed incerto.

Attraverso di esso la Regione ha perseguito, con un approccio strutturato, una finalità di sviluppo organizzativo e culturale che collega l'introduzione del lavoro agile agli elementi che ne rendono efficace il suo utilizzo: orientamento al risultato e all'utente, maturità digitale, sviluppo delle competenze trasversali e professionali, evoluzione dei modelli organizzativi affinché siano consolidati i risultati in un'ottica di miglioramento dei servizi verso l'utenza e del benessere organizzativo interno.

L'adozione, da parte di Regione Toscana, di modelli di lavoro flessibili quali strumenti di conciliazione dei tempi vita-lavoro tramite una flessibilità sulle modalità spaziali e temporali di svolgimento della prestazione lavorativa risale al 2003 attraverso l'attuazione dell'istituto del Telelavoro. Tale istituto, è stato introdotto dapprima in modalità sperimentale e successivamente regolamentato tramite il decreto n. 2129 del 19/05/2008 con il quale è stato approvato il disciplinare e le caratteristiche organizzative della prima applicazione di ampliamento. Nel 2019, la regolamentazione è stata ulteriormente aggiornata (cfr. "Disciplinare del telelavoro domiciliare" del 24/09/2019) in funzione di mutate esigenze organizzative, con l'introduzione di un bando biennale che prevede un numero di posti contingentati per Direzione e che precisa alcuni aspetti procedurali ed organizzativi rivelatisi inadeguati alla gestione dell'istituto. Con successivo decreto dirigenziale n. 6873 del 14/04/2022 sono state apportate alcune integrazioni al Disciplinare sul telelavoro Domiciliare, essenzialmente di natura organizzativa.

Ad oggi le postazioni di Telelavoro Ordinario attive sono 593 ed il personale in telelavoro ordinario risulta essere il 21,18% del totale dei potenziali fruitori.

La Giunta Regionale, analogamente alle altre Pubbliche Amministrazioni, al fine di garantire la continuità operativa, in conformità ai diversi DPCM e alle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e di contemperare l'interesse al contenimento della diffusione del contagio da COVID-19, ha disposto, con esclusivo riferimento

all'evolversi della situazione emergenziale, lo svolgimento in via ordinaria delle **prestazioni lavorative in forma agile, ricorrendo alla modalità del *Telelavoro Domiciliare Straordinario Temporaneo*** per tutto il personale dipendente regionale (cfr. Del. N.324 del 11/03/2020) fino a 5 giorni settimanali continuativi.

Il *Telelavoro Domiciliare Straordinario Temporaneo* ha interessato la quasi totalità del personale dipendente della Regione Toscana appartenente a tutte le categorie al netto del personale a presidio delle attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, indifferibili e di supporto. L'adozione "forzata" del lavoro agile ha comportato la regolamentazione di tutti gli aspetti organizzativo – gestionali relativi alla differenziazione della fascia oraria di presenza in ufficio, all'orario di lavoro, delle modalità di rilevazione dello stesso, diritto al buono pasto/contributo mensa, eventuale indennità di reperibilità.

Con l'evolversi dello stato epidemiologico è progressivamente variato l'uso del *Telelavoro Domiciliare Straordinario e Temporaneo* (TLDST), che ha continuato ad affiancare il *Telelavoro Domiciliare Ordinario* (TLD), quali modalità di svolgimento del servizio, in alternanza al lavoro in sede, fino a capovolgere la percentuale del lavoro da remoto rispetto a quello prestato in sede.

A partire dall'inizio del 2022, ancora a seguito del variare delle condizioni epidemiologiche, si è reso necessario mutare l'assetto organizzativo dell'Ente, con l'adozione di successivi decreti del Direttore Generale che disponevano (secondo l'andamento del contagio) l'aumento dei giorni di servizio da prestare in TLDST o il ritorno alla prevalenza del lavoro in presenza.

Con decreto del Direttore Generale n. 5342 del 25/03/2022 veniva inoltre disposto in via transitoria nelle more della definizione della disciplina del lavoro agile da parte del CCNL del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021, la conferma temporanea degli assetti organizzativi con alternanza della prestazione lavorativa in TLDST.

Il decreto del Direttore Generale n. 10233 del 25/05/2022 confermava, in via transitoria e sempre nelle more della definizione della disciplina del lavoro agile da parte del CCNL del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021, nuovamente gli assetti organizzativi previsti dal precedente decreto, disponendo l'alternanza della prestazione lavorativa in TLDST e in sede, con la prevalenza di quest'ultima, fino al 30 settembre 2022.

Con decreto del Direttore Generale n. 19188 del 28/09/2022 venivano poi, confermati fino al 31/12/2022, gli assetti organizzativi secondo le disposizioni e alle condizioni contenute nei precedenti suddetti decreti; questo al fine di consentire il graduale avvio delle procedure di accesso al lavoro agile, così come disposto con l'adozione del Regolamento di cui al decreto n. 19121 del 28/09/2022, senza pregiudizio per l'organizzazione del lavoro.

L'attuazione del lavoro agile in Regione Toscana, si è realizzato con l'avvio di un progetto sperimentale di durata annuale, previsto dal decreto n. 19121 del 28/09/2022 "Regolamento sul Lavoro agile del personale in servizio presso la Regione Toscana-Giunta Regionale".

Gli elementi essenziali del Regolamento sono individuabili in:

- applicabilità a tutti i dipendenti regionali, ivi compresi i dirigenti, sia pur con diverse modalità in particolare in riferimento al numero dei giorni e comunque coerenti con il diverso ruolo svolto;
- numero massimo di giornate di lavoro da svolgere in modalità agile su base mensile, fino ad un massimo di 10 (dieci) giorni lavorativi al mese ed eccezionalmente tale programmazione può diventare plurimensile avendo come riferimento temporale l'anno nel limite di complessive 120 (centoventi) giornate, che per la dirigenza divengono un numero massimo di 5 (cinque) giorni al mese, con la possibilità di una programmazione plurimensile su base annuale per un massimo di 60 (sessanta) giorni; la programmazione può prevedere un'alternanza

di giornate in sede ed in lavoro agile o continuativamente in lavoro agile, nei limiti di cui sopra;

- individuazione fino ad un massimo di quattro luoghi in cui svolgere il servizio/attività in lavoro agile di cui il quarto luogo è altra sede scelta tra quelli che l'Amministrazione individuerà, progressivamente, come idonee;
- dotazione tecnologica standard con la distinzione tra quella a disposizione per svolgere le attività in sede e quelle in modalità agile;
- specifica informativa sulla salute e sicurezza;
- definizione di un Accordo Individuale completo degli elementi previsti dalle disposizioni sul lavoro agile, che andando a regime, che supera e sostituisce l'Accordo Individuale Semplificato introdotto nel periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19.

Tenuto conto della natura sperimentale del Regolamento e del relativo istituto del lavoro agile, è stata definita una fase transitoria di prima attuazione dal 01/10/2022 al 31/12/2022, durante la quale vi è stata la messa a regime del lavoro agile e il superamento del TLDST.

Durante il regime transitorio è stata prevista l'apertura di una finestra temporale, nel mese di ottobre, per la richiesta, mediante procedura online, di lavoro agile da parte dei dipendenti e successiva valutazione delle richieste stesse da parte dei Responsabili attraverso la stessa procedura online; è seguito quindi, laddove le richieste avevano parere favorevole, la sottoscrizione dell'Accordo Individuale anch'esso in modalità digitale, che ha permesso al personale con accordo sottoscritto entro la fine di dicembre, di fruire dal 1 gennaio 2023 di tale istituto.

A fine gennaio 2023 i dipendenti in lavoro agile erano 1.755.

Terminata la fase transitoria le ulteriori richieste di lavoro agile sono state gestite tramite procedura informatica, attraverso il portale del personale, e senza ricorrere a finestre temporanee di richieste.

Il monitoraggio del Telelavoro Domiciliare Straordinario Temporaneo è stato costantemente attuato tramite la compilazione di un format standard sulla base delle seguenti linee guida:

- la rilevazione è stata incentrata sulle attività svolte dal dipendente in coerenza con il relativo piano di lavoro e con gli indicatori di performance individuati;
- la rilevazione è risultata tesa a dedurre brevi elementi rappresentativi dello stato dell'arte delle singole attività effettuate;
- cadenza della rilevazione settimanale o quindicinale;
- una volta effettuata, la rilevazione è stata mantenuta agli atti delle varie unità organizzative quale supporto dei monitoraggi periodici sullo stato di avanzamento degli obiettivi.

4.2.2 Modalità attuative

In ordine alla **ricognizione delle attività remotizzabili**, richiesta dal Legislatore ai fini della quantificazione della percentuale di almeno il 15% del personale assegnato a dette attività, l'Amministrazione ha provveduto a definire quali attività non possono essere, totalmente o in parte, svolte da remoto tramite una mappatura realizzata attraverso il coinvolgimento di tutte le Direzioni. Tale mappatura, condotta nei primi mesi del 2021 ed evidenziata nel PIAO approvato con delibera di Giunta dello scorso giugno, potrà essere aggiornata in senso riduttivo o estensivo, sulla base delle evoluzioni del contesto all'interno del quale l'Amministrazione opera, così come indicato all'articolo 7 del Regolamento sul Lavoro agile del personale in servizio presso la Regione Toscana-Giunta Regionale approvato a settembre 2022. La mappatura è stata effettuata tramite uno strumento *ad hoc* che consentisse di rilevare le attività non o parzialmente remotizzabili, i vincoli per lo svolgimento delle stesse in modalità agile e al contempo di favorire la partecipazione di tutto il personale dirigente all'attuazione del lavoro agile.

Nello specifico per ciascuna attività è stato richiesto di indicare quali sono gli elementi che non ne consentono lo svolgimento a distanza (es. utilizzo di applicativi non accessibili da remoto, accesso a documentazione non dematerializzata, basso livello di automazione/digitalizzazione, interazione significativa con utenti interni/esterni, presidio in presenza, gestione dati sensibili) e la relativa quota percentuale di remotizzabilità. La rilevazione ha evidenziato che, seppur durante la fase emergenziale gran parte delle attività sono state svolte in modalità da remoto, ne sono state individuate alcune che, per loro natura, non sono suscettibili di essere svolte in modalità agile.

La tabella di seguito riportata illustra le principali caratteristiche che influiscono maggiormente sulla remotizzabilità delle attività rilevate da ciascuna struttura regionale (livello di remotizzabilità tra lo 0% e il 40%).

Caratteristiche che rendono le attività non remotizzabili	Incidenza
Presidio in presenza	34%
Interazione significativa con utenti interni/esterni	32%
Accesso a documentazione non dematerializzata	18%
Utilizzo di applicativi non accedibili da remoto	7%
Gestione dati sensibili	6%
Basso livello di automazione/ digitalizzazione	3%

Di seguito, quanto già indicato nel PIAO 2022-2024, relativamente alle attività non remotizzabili. Le tipologie di attività non remotizzabili o remotizzabili in quota parte, sono di seguito riportate. La tabella evidenzia per ciascuna delle macro-tipologie di attività, la numerosità delle stesse e la relativa **quota % di remotizzabilità** da 0% a 90%:

Macro-tipologie di Attività	Quota percentuale di remotizzabilità										Numero di attività per macro-tipologia
	0%	10%	20%	30%	40%	50%	60%	70%	80%	90%	
Progettazione (es. in ambito trasporto pubblico, viabilità)					1						1
Direzione lavori (es. in ambito trasporto pubblico, viabilità)		1	2								3
Ispezioni, sopralluoghi e verifiche (es. cantieri, aree protette, ambito sismico)	5	1	3	2	4	3	3	3		1	25
Protezione civile	2				1	1				1	5
Coordinamento e supporto produzione legislativa, regolamentare e amministrativa	2			1	1	1	2	7	3	2	19
Call center (es. numero verde, salute mentale, salute in carcere)								1			1
Concessione autorizzazioni/certificazioni				1	3	1	2	2	1	1	11
Gestione ammortizzatori in deroga e unità di crisi aziendale						1					1
Centro funzionale regionale									1		1
Gestione fondi e finanziamenti	2			1	1	1	1	1	2	2	11
Gestione contratti	1		1		5		2	2	2		13
Sanzioni amministrative						1		1		2	4

Relazioni esterne, rappresentanza dell'Amministrazione c/o altre Istituzioni, tavoli, commissioni e sedute in aula	3		1	1	1	1	1	6	1		15
Rappresentanza e difesa in giudizio dell'Amministrazione				1		1		3			5
Giornalismo e comunicazione	1		2		1	1					5
Gestione economico-finanziaria dell'Ente		1	1		5	4	5	8		2	26
Prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro	4		1			1		1			7
Protocollazione e smistamento	4		1	1		2					8
Gestione RU e Organizzazione	3		1		1	2	2	1	3		13
Attività di Progettazione e informatizzazione interna al settore									1		1
Rilascio pareri di competenza									1		1
Attività di supporto alle strutture di vertice/Dirigente di competenza	5	3	2	3	4	10	1	4	3	1	36
Totale	32	6	15	11	28	31	19	40	18	12	212

L'introduzione dell'istituto del lavoro agile in via sperimentale (sperimentazione di durata annuale a partire dalla messa a regime dell'istituto l'01/01/2023) potrà determinare, a seguito degli esiti della sperimentazione, una revisione dello stesso Regolamento che potrebbe rendere opportuna una nuova ricognizione delle cd "attività non remotizzabili o solo parzialmente remotizzabili", determinando un aggiornamento della suddetta tabella in maniere restrittiva o estensiva.

4.2.3 Soggetti e processi del lavoro agile

La responsabilità di governare e monitorare la realizzazione degli interventi previsti per l'introduzione e l'attuazione del lavoro agile, di favorire un adeguato livello di coordinamento di tutti i soggetti coinvolti nelle attività di gestione, monitoraggio e sviluppo del lavoro agile, e più in generale delle tipologie di Lavoro da Distanza previste dal CCNL Funzioni Locali per il triennio 2019-2021 e introdotte nell'Ente è in capo al Comitato di Direzione e al Direttore generale che lo presiede, con la collaborazione della Direzione Organizzazione e del Responsabile per la Transizione Digitale (RTD).

Nel complessivo processo di attuazione del lavoro agile saranno coinvolti, in funzione degli ambiti di intervento, le strutture regionali di competenza e il personale dirigente, quale ruolo attivo e determinante nella gestione del lavoro agile.

Inoltre, a presidio delle seguenti principali responsabilità è previsto il coinvolgimento del CUG e dell'OIV:

Soggetti/Strutture	Principali responsabilità e processi presidiati
CUG	Nell'ambito del processo di adozione e di monitoraggio del Lavoro Agile, segnala eventuali elementi per favorire l'adozione di politiche non discriminatorie per chi lavora in modalità agile, per le pari opportunità e per la conciliazione dei tempi di lavoro e vita privata funzionali al miglioramento del benessere organizzativo
OIV	Nell'ambito del processo di adozione e di monitoraggio periodico del PIAO segnala eventuali elementi migliorativi Viene coinvolto nelle iniziative che prevedono una ricaduta sulla performance organizzativa e individuale

Il Comitato di Direzione, oltre ad essere responsabile delle scelte strategiche finalizzate all'effettiva implementazione del Lavoro Agile, presidia il costante coinvolgimento delle organizzazioni sindacali attraverso l'Organismo Paritetico per l'Innovazione, ed il confronto con le Organizzazioni Sindacali.

Se l'avvio di un progetto sperimentale a settembre 2022, nelle more della sigla del nuovo CCNL, aveva comunque visto il coinvolgimento partecipato delle OO.SS., della RSU per il comparto e della RSA per la dirigenza, il Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro Funzioni Locali per il triennio 2019-2021 ha previsto che la regolamentazione del Lavoro Agile, sia oggetto di Confronto con le Rappresentanze Sindacali. In particolare l'articolo 5, comma 3, lettera l) del medesimo CCNL prevede come oggetto del Confronto i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto, i criteri generali per l'individuazione dei processi e delle attività di lavoro, con riferimento al lavoro agile e al lavoro da remoto, nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi.

Al termine della sperimentazione del lavoro agile, l'analisi dell'esperienza, nonché la valutazione della stessa ai fini di una revisione anche solo parziale dell'istituto, non potrà che avvenire attraverso il confronto con le OO.SS., in continuità con il percorso condiviso per l'introduzione del lavoro agile in via sperimentale e rispondendo così alle previsioni contrattuali.

4.2.4 Programma di sviluppo del lavoro agile

In coerenza con l'analisi dello stato attuale dell'Amministrazione, di seguito si illustrano gli **obiettivi a lungo termine che la Regione intende perseguire** e il piano in cui si evidenziano, a partire dalla baseline della situazione attuale e in coerenza con gli obiettivi descritti, le azioni per fase di Avvio/intermedia e di sviluppo.

La Regione Toscana intende adottare un nuovo approccio relativamente alle modalità di lavoro e di interazione con l'utenza interna ed esterna in una logica di ottimizzazione del bilanciamento delle esigenze organizzative e individuali. Tale approccio si basa sull'**introduzione di modelli di lavoro ibridi**, intesi come modalità organizzative flessibili che consentono l'alternanza e il bilanciamento tra il lavoro in presenza fisica e quello in modalità agile.

L'introduzione a livello nazionale del lavoro agile consente di definire le modalità di lavorazione ed erogazione dei servizi, scegliendo tra un ventaglio di possibilità che non contemplano unicamente il lavoro da casa, ma anche l'accesso a spazi di lavoro condivisi presso la sede regionale (co-working) o presso altre sedi che l'Ente potrà mettere a disposizione del personale.

Si tratta di adottare soluzioni che consentano da un lato la riorganizzazione e la razionalizzazione dei posti di lavoro e dall'altro l'innalzamento del benessere creando valore aggiunto per i dipendenti, in relazione al bilanciamento vita-lavoro, ma anche per la collettività in senso più ampio se si pensa agli impatti sulla mobilità e sull'ambiente. Allo stesso tempo la maggiore capacità di lavorare a distanza può portare importanti ricadute organizzative consentendo di attivare ambiti di collaborazione basati sulla valorizzazione delle competenze del personale a prescindere dal luogo fisico di lavoro.

Introdurre la possibilità di lavorare in luoghi diversi dall'ufficio consente anche di ridare valore all'interazione in presenza. Quest'ultima, infatti, dovrebbe essere sempre più orientata ad attività di condivisione, coordinamento e commitment. Ritrovarsi nei luoghi di lavoro è un momento importante per coltivare le relazioni, scambiare feedback, condividere visioni di lungo termine.

Il perseguimento di tali finalità è strettamente connesso all'adozione di indirizzi e regolamenti che consentano di gestire in modo omogeneo e condiviso l'introduzione di nuovi modelli di lavoro e gli adempimenti normativi specificatamente connessi al lavoro agile.

In tal senso si rileva anche l'opportunità di rivedere, in un'ottica organica e alla luce del maggiore utilizzo del lavoro agile, gli altri istituti che regolano specifiche modalità lavorative (telelavoro, part-time). La messa a regime di modelli di lavoro ibridi e flessibili deve essere accompagnata soprattutto nella fase di avvio da un percorso di evoluzione della cultura organizzativa finalizzato a:

- abilitare il personale alle nuove modalità di organizzazione del lavoro;
- promuovere autonomia e responsabilizzazione nel personale rispetto al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento continuo della qualità dei servizi resi e delle interazioni con l'utenza e con i colleghi (self-empowerment);
- favorire la fiducia nel rapporto fra le figure apicali e i funzionari, in funzione della necessità di abbandonare i sistemi tradizionali di controllo della presenza fisica e valorizzare il riconoscimento del contributo individuale al raggiungimento degli obiettivi comuni;

- rafforzare le competenze organizzative, per tipologia di ruolo, rispetto al presidio di modelli di lavoro orientati agli obiettivi;
- garantire il costante aggiornamento e allineamento alle attese dell'organizzazione e al contesto di riferimento tramite la formazione tecnico-specialistica;
- favorire una cultura della collaborazione tra pari e trasversale rispetto alle strutture di appartenenza.

Nell'ottica di un approccio basato sull'**introduzione di modelli di lavoro ibridi**, l'Amministrazione, che al momento ha previsto nel proprio ordinamento l'istituto del Telelavoro Domiciliare Ordinario (dal 2003), e il Lavoro Agile (progetto sperimentale, da settembre 2022), procederà ad un adeguamento della disciplina in materia, a seguito delle novità introdotte dal Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, che prevede tra l'altro al Capo II - Altre forme di lavoro a distanza, altre modalità di svolgimento della prestazione lavorativa.

Tra queste ultime, viene disciplinato il "Lavoro da remoto" che si configura come un'evoluzione del Telelavoro Domiciliare, così come presente nell'ordinamento della Regione. Questo rende necessario un adeguamento della regolamentazione del Telelavoro sulla scorta delle novità introdotte dallo stesso contratto, che allo stesso tempo ribadisce che "fino alla scadenza dei progetti di cui all'art. 3 del DPR n.70/1999, sono fatti salvi gli accordi di telelavoro sottoscritti alla data di entrata in vigore del CCNL Funzioni Locali per il triennio 2019-2021".

Relativamente alla formazione specifica per il lavoro agile e alle altre forme di lavoro a distanza si rinvia a quanto previsto nei paragrafi 4.3.4 - 4.3.7 del presente piano.

Le possibilità offerte dalla tecnologia trasformano profondamente le modalità di lavoro consentendo di svolgere a distanza alcune attività operative e anche parte dell'interazione con i cittadini e gli stakeholders.

La digitalizzazione offre nuovi margini di libertà rendendo meno rilevante, ai fini dell'organizzazione del lavoro, il luogo, la postazione fisica e, talvolta, il tempo, in cui la persona svolge le proprie funzioni.

La strategia di sviluppo della Regione Toscana si basa sui seguenti driver:

- Transizione digitale della Regione Toscana
- Organizzazione orientata ai dati
- Evoluzione IT service oriented
- Integrazione fra banche dati regionali e nazionali per rendere più efficiente l'attività amministrativa e ridurre i tempi di risposta alle richieste dei cittadini
- Definizione di procedure di emergenza con riferimento a procedimenti individuati come "critici"
- Valorizzazione/promozione competenze digitali per dipendenti, cittadini e imprese.

In tale contesto si rileva l'importanza di investire nelle dotazioni hardware e software per sostituire la tradizionale "postazione di lavoro" con il "digital work place", ossia con un insieme di dotazioni strumentali che consentono di superare vincoli fisici e logistici e dunque fornire maggiori gradi di libertà per l'organizzazione lavorativa.

I percorsi di evoluzione della Regione sono orientati sempre più all'incremento del valore aggiunto per l'utente. In tal senso, assume un ruolo centrale il tema della "sburocratizzazione" e del miglioramento della qualità e dell'accessibilità dei servizi attuando forme di semplificazione del processo amministrativo e di riduzione della complessità operativa in funzione di una più facile interazione tra gli attori che intervengono nelle diverse fasi di lavoro.

A tale aspetto sono riconducibili elementi quali la standardizzazione della modulistica e conseguente eliminazione degli adempimenti ridondanti. Non di meno è necessario tendere a soluzioni innovative e alla digitalizzazione delle procedure critiche sia per consentire all'utenza di usufruire di un accesso diversificato e facilitato ai servizi offerti che per facilitare la lavorazione delle istanze anche in lavoro agile.

La Regione si pone quindi come obiettivo l'incremento del numero di servizi digitalizzati per i quali è possibile prevedere un'erogazione e processazione da remoto, anche in affiancamento alle normali modalità di erogazione in presenza e il potenziamento/estensione della connettività per garantire l'accesso ad Internet da parte di tutti i cittadini, ai servizi della P.A., ai sistemi sanitari e di telemedicina, alla teledidattica e a tutti quei servizi di cui si è percepita l'importanza in fase emergenziale.

Piano di sviluppo del lavoro agile

Dimensioni	Obiettivi	Azioni	Avvio 2023		Sviluppo intermedio 2024		Sviluppo avanzato 2025	
			I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.
Regolamentazione	Aggiornamento tabella macroattività	Ricognizione attività attività remotizzabili, non remotizzabili, parzialmente remotizzabili	X					
	Consolidamento istituto del Lavoro Agile a seguito dei risultati della sperimentazione	Revisione (eventuale) del Regolamento sul Lavoro Agile		X	X			
	Evoluzione di altri istituti contrattuali per il Lavoro a distanza (Telelavoro)	Revisione (eventuale) del vigente regolamento in materia di Telelavoro		X	X			
Organizzazione e benessere organizzativo	Individuazione e adozione di modalità operative che abilitano il personale a lavorare da remoto	Diffusione di istruzioni organizzative per l'adozione delle nuove modalità operative in modalità agile		X	X			
	Adeguamento della logistica degli uffici	Studi e approfondimenti per valutare una possibile evoluzione della logistica e del layout degli uffici		X				
		Studi e approfondimenti per valutare la possibilità di utilizzare spazi di lavoro agile presso sedi regionali e/o condivisi anche in accordo con altre Amministrazioni		X				

Personale	Miglioramento delle competenze del personale	Erogazione di Interventi formativi Lavoro Agile rivolti al personale regionale	X					
		Iniziative volte al rafforzamento delle competenze organizzative del personale del comparto	X					
		Erogazione di interventi formativi per il rafforzamento delle competenze digitali	X					
		Erogazione di Interventi formativi sulla salute e sicurezza del lavoratore agile	X					
Digitalizzazione e dotazione tecnologica	Incremento del numero di device per il personale in lavoro agile	Acquisto e assegnazione di ulteriori 1.600 nuovi PC portatili, docking station, cuffia + microfono	X	X	X	X		
	Miglioramento della dotazione software funzionale allo svolgimento del lavoro a distanza	Ottimizzazione ed adeguamento continuo agli standard dei sistemi di firma digitale	X	X				
		Aumento dello spazio di archiviazione di Regione Toscana		X	X	X	X	
	Evoluzione dei sistemi di protezione dei dati	Evoluzione delle procedure software a seguito della revisione normativa e della semplificazione/ottimizzazione dei processi operativi/procedure	X	X	X	X		
		Analisi e piano di rafforzamento della sicurezza informatica degli strumenti e dei sistemi per il lavoro agile	X	X	X	X		
		Adeguamento ed eventuale evoluzione degli strumenti e dei sistemi per il lavoro agile come da evidenze emerse dall'Analisi	X	X	X	X	X	X

4.3 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (2023-2025)

L'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nelle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 75/2017, dispone che allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter³; in particolare per le amministrazioni diverse da quelle statali, l'adozione del piano in esame avviene secondo le modalità previste dalla disciplina dei rispettivi ordinamenti⁴. A sua volta l'art. 6 del del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 prevede che le pubbliche amministrazioni adottino entro il 31 gennaio di ogni anno⁵ il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), di durata triennale e aggiornamento annuale, deputato a definire, tra l'altro, "compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne".

Il DPR 24 giugno 2022, n. 81 ha espressamente dichiarato assorbito, in quanto confluito nel PIAO, l'adempimento relativo all'art. 6, commi 1, 4 e 6 del D.Lgs. n. 165/2001 ed il successivo DM 30 giugno 2022, n. 132 (pubblicato sulla GU n. 207 del 7/09/2022) ha previsto all'articolo 4 che specifica sottosezione della più ampia sezione "Organizzazione e capitale umano" sia dedicata al "Piano triennale dei fabbisogni del personale" secondo i contenuti ivi enucleati.

Il presente PTFP 2023-2025 è stato sviluppato, in continuità con le precedenti programmazioni, attraverso un approccio metodologico coerente con le disposizioni normative e funzionale ad attivare un ciclo virtuoso che integra la programmazione delle risorse umane con la pianificazione triennale degli obiettivi di performance. In particolare, l'approccio alla definizione del fabbisogno tiene conto sia della programmazione finanziaria e, conseguentemente, delle somme monetarie spendibili con riferimento agli stanziamenti di bilancio, ai limiti assunzionali e ai tetti di spesa a normativa vigente, sia dell'analisi per l'individuazione delle specifiche esigenze quantitative e qualitative di risorse umane per garantire il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, con particolare riferimento al personale delle categorie.

In merito al personale di qualifica dirigenziale, il relativo reclutamento è correlato alle esigenze di copertura di strutture organizzative che si rendono vacanti per cessazione del rapporto di lavoro dei relativi responsabili, anche tenuto conto di modalità più snelle di reclutamento (mobilità esterna; incarichi a tempo determinato e attivazione di comandi nei limiti, ove previsti, dei contingenti individuati dalla normativa vigente).

Di seguito si descrivono sinteticamente i principali passaggi della metodologia adottata per la definizione del PTFP 2023-2025:

³ D.M. 8 maggio 2018 e D.M. 22 luglio 2022.

⁴ In tal senso, per la Regione Toscana, quanto previsto dagli articoli 22 e 23 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale".

⁵ Termine prorogato per il corrente anno al 31 marzo per effetto di quanto disposto dal D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, convertito con la L. 24 febbraio 2023, n. 14.

1. Definizione delle risorse finanziarie

Preso atto preliminarmente dell'inesistenza di situazioni di soprannumero o comunque di eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o finanziarie, ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. 165/2001, è stata verificata l'applicabilità dell'art. 33 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con legge 28 giugno 2019 n. 58, secondo le disposizioni attuative del D.M. 3 settembre 2019 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle regioni". Accertata la sussistenza delle condizioni prescritte nel D.M. del 03/09/2019, ovvero attestandosi il rapporto tra spesa di personale a consuntivo anno 2021 e media delle entrate correnti del triennio 2019-2021 al di sotto del valore soglia di riferimento per la Regione Toscana, le risorse finanziarie spendibili dalla programmazione sono state definite in coerenza con gli stanziamenti di bilancio regionale nel triennio nel rispetto delle percentuali massime di incremento di spesa del personale consentite.

2. Rilevazione dei fabbisogni di personale e distribuzione capacità assunzionale

È stata effettuata una **rilevazione dei fabbisogni di risorse umane** per ciascuna struttura tramite **somministrazione di apposite schede**; in particolare, al fine di indirizzare correttamente la valutazione, è stata preliminarmente condotta un'**analisi del contesto** finalizzata a costruire un patrimonio informativo su ciascuna struttura, con particolare riferimento agli aspetti di tipo strategico-operativo (es. risorse finanziarie impiegate nelle politiche attive, numero di atti emanati e numero di risorse umane). Sono, inoltre, state rilevate le cessazioni effettive di ciascuna struttura nel triennio di riferimento. Tutte le informazioni sopra descritte sono state riportate nelle schede di rilevazione quale supporto ai Direttori per la valorizzazione del fabbisogno sotto il **profilo quantitativo**, ossia in termini di **consistenza numerica**, e **qualitativo**, ossia in termini di **tipologie di profili e inquadramenti contrattuali come da "Matrice professionale"**.

Successivamente, si è proceduto alla distribuzione della capacità assunzionale in funzione degli **esiti della "Matrice di stima del grado di sofferenza organizzativa"**, uno strumento utilizzato per supportare i processi decisionali per un'ottimale allocazione del personale attraverso l'analisi comparativa tra strutture fondata su fattori di valutazione inerenti la "Rilevanza strategica" e la "Criticità dimensionale" delle medesime, e di parametri individuati sulla base della stima della dimensione degli organici individuali alla fine di ciascun anno del triennio di programmazione tenuto conto delle cessazioni e degli ingressi prospettici certi già noti.

3. Definizione fabbisogno di personale della Giunta regionale 2023-2025

È stato definito il fabbisogno triennale effettivo di personale della Giunta regionale per il triennio 2023-2025 attraverso l'**adozione di specifici criteri** per il raccordo tra **fabbisogno espresso dalle strutture, capacità assunzionale** assegnata alle strutture nel triennio di riferimento del Piano e **particolari esigenze organizzative** di natura cogente e funzionale ad assicurare il regolare presidio delle funzioni regionali, anche correlate a indirizzi dell'organo di direzione politica nonché alla valorizzazione del personale già in servizio.

Anche il PTFP 2023-2025, come i precedenti, tiene conto della struttura organizzativa e dei fabbisogni di risorse umane dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARTEA) in ragione dell'appartenenza del relativo personale al ruolo organico della Giunta regionale per espressa previsione della relativa legge istitutiva 19 novembre 1999, n. 60, nelle modifiche introdotte con L.R. n. 66/2011, ed essendo rimesso al relativo direttore la proposta alla Giunta regionale circa la quantificazione delle risorse umane da destinare all'Agenzia.

Fermo restando i fabbisogni definiti per l'anno 2022 in sede di adozione del PTFP 2022- 2024, di cui alle deliberazioni GR n. 389 dell'11 aprile 2022, n. 727 del 27 giugno 2022 e n. 1470 del 19 dicembre 2022, non coperti alla data del 1 gennaio 2023 secondo le modalità individuate dai rispettivi decreti attuativi⁶, da intendersi integralmente confermati anche con riferimento al relativo finanziamento a valere sulle disponibilità del bilancio previsionale 2023 come più avanti meglio specificato, il presente PTFP 2023-2025 ha valenza autorizzatoria esclusivamente per l'annualità 2023 del triennio di programmazione, potendosi determinare, per le successive annualità 2024 e 2025, modifiche anche significative in ragione dell'andamento delle entrate e della conseguente verifica di sostenibilità finanziaria della spesa prevista.

Per ciò che concerne gli adempimenti normativi e le condizioni e vincoli di finanza pubblica, la cui inosservanza determina il divieto di procedere a nuove assunzioni, si prende atto che:

- con la deliberazione GR di approvazione del PIAO sono declinati, a partire dagli obiettivi strategici dell'Ente, i risultati attesi di performance organizzativa delle strutture, oltre che gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere per l'anno 2023;
- non emergono per l'anno 2023 situazioni di soprannumero ed eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità e di collocamento in disponibilità;
- sono stati approvati, e trasmesse le relative informazioni nei termini previsti, il bilancio di previsione 2023, il rendiconto 2021 (LR. 29 luglio 2022, n. 25) e il bilancio consolidato 2021 (deliberazione CR n. 100 del 22/11/2022);
- è attivato l'utilizzo della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti commerciali ex art. 27 del D.L. n. 66/2014 in adempimento agli obblighi di cui all'art. 9, comma 3-bis, del D.L. n. 185/2008;
- si provvederà alla trasmissione ai sensi dell'art. 6-ter, comma 5, del D.Lgs. 165/2001 del Piano triennale dei fabbisogni di personale della Giunta 2023-2025 con le modalità e nei termini ivi indicati.

⁶ Decreto n. 9949 del 24/05/2022, decreto n. 25243 del 20/12/2022 come integrato e modificato dal decreto n. 25794 del 23/12/2022, decreto n. 936 del 23/01/2023 e decreto n. 2233 dell'8/02/2023.

4.3.1 Stato attuale del personale e capacità assunzionali

La tabella 17 mostra la consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2022 con le informazioni di dettaglio circa l'inquadramento professionale (famiglia professionale, profilo professionale, profilo di ruolo/ambito) secondo il "Modello di competenze e sistema dei profili professionali" come approvato, da ultimo, con decreto dirigenziale n. 18345 del 16 novembre 2020.

Categoria / Area	Famiglia professionale	Profilo professionale	Profilo di ruolo-ambito	PIS TI al 31/12/2022	PIS TD al 31/12/2022	totale PIS	
DIRIGENZA				84	26	110	
D / FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	AMMINISTRATIVA	FUNZIONARIO CONSULENZA AMMINISTRATIVA FUNZIONARIO GESTIONE AMMINISTRATIVA FUNZIONARIO GESTIONE FONDI COMUNITARI E NAZIONALI FUNZIONARIO PER I PROCESSI ISTITUZIONALI FUNZIONARIO PER L'AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO FUNZIONARIO VERIFICA E CONTROLLO AMMINISTRATIVO (AUDITING) ISPETTORE FITOSANITARIO	FUNZIONARIO CONSULENZA AMMINISTRATIVA FUNZIONARIO GESTIONE AMMINISTRATIVA FUNZIONARIO GESTIONE FONDI COMUNITARI E NAZIONALI FUNZIONARIO PER I PROCESSI ISTITUZIONALI FUNZIONARIO VERIFICA E CONTROLLO AMM.VO (AUDITING) ISPETTORE FITOSANITARIO	42 349 16 6 4 15 35			
	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO Totale			467		467	
	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO ESPERTO	FUNZIONARIO CONSULENZA AMMINISTRATIVA FUNZIONARIO GESTIONE AMMINISTRATIVA FUNZIONARIO GESTIONE FONDI COMUNITARI E NAZIONALI FUNZIONARIO PER I PROCESSI ISTITUZIONALI FUNZIONARIO VERIFICA E CONTROLLO AMM.VO (AUDITING) FUNZIONARIO VERIFICA E CONTROLLO AMM.VO (AUDITING) - SAN.PUBBLVET. E SIC.ALIM. ISPETTORE FITOSANITARIO	FUNZIONARIO CONSULENZA AMMINISTRATIVA FUNZIONARIO GESTIONE AMMINISTRATIVA FUNZIONARIO GESTIONE FONDI COMUNITARI E NAZIONALI FUNZIONARIO PER I PROCESSI ISTITUZIONALI FUNZIONARIO VERIFICA E CONTROLLO AMM.VO (AUDITING) ISPETTORE FITOSANITARIO	2 26 1 1 2 1 37			
	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO ESPERTO Totale			47		37	
	AMMINISTRATIVA Totale			504		504	
	COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	FUNZIONARIO COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE FUNZIONARIO COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE ESPERTO	CR - FUNZIONARIO GIORNALISTA FUNZIONARIO COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE ISTITUZIONALE FUNZIONARIO GIORNALISTA FUNZIONARIO REDATTORE WEB FUNZIONARIO COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE ISTITUZIONALE FUNZIONARIO GIORNALISTA FUNZIONARIO REDATTORE WEB	12 7 4 4 1 4 1		11	
	FUNZIONARIO COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE Totale			24	4	28	
	FUNZIONARIO COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE ESPERTO Totale			6		6	
	COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE Totale			30	4	34	
	CR - SUPPORTO ORGANI E ORGANISMI CR - SUPPORTO ORGANI E ORGANISMI CONSILIARI	FUNZIONARIO SUPPORTO ORGANI E ORGANISMI CONSILIARI FUNZIONARIO SUPPORTO ORGANI E ORGANISMI CONSILIARI	CR - FUNZIONARIO SUPPORTO ORGANI E ORGANISMI CONSILIARI	1 1		1 1	
	FUNZIONARIO SUPPORTO ORGANI E ORGANISMI Totale			1		1	
	FUNZIONARIO SUPPORTO ORGANI E ORGANISMI CONSILIARI Totale			1		1	
	GESTIONE RISORSE FINANZIARIE	FUNZIONARIO GESTIONE RISORSE FINANZIARIE FUNZIONARIO GESTIONE RISORSE FINANZIARIE ESPERTO	FUNZIONARIO ANALISI ECONOMICO FINANZIARIE FUNZIONARIO CONTABILITA' E BILANCIO FUNZIONARIO ANALISI ECONOMICO FINANZIARIE	29 49 78		78	
	FUNZIONARIO GESTIONE RISORSE FINANZIARIE Totale			2		2	
	FUNZIONARIO GESTIONE RISORSE FINANZIARIE ESPERTO Totale			2		2	
	GESTIONE RISORSE FINANZIARIE Totale			80		80	
	FUNZIONARIO LEGISLATIVO-LEGALE	FUNZIONARIO PER LA RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO FUNZIONARIO PROCESSO LEGISLATIVO	FUNZIONARIO PER LA RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO FUNZIONARIO PROCESSO LEGISLATIVO	11 23			
	FUNZIONARIO LEGISLATIVO-LEGALE Totale			34		34	
	FUNZIONARIO LEGISLATIVO-LEGALE ESPERTO	CR - FUNZIONARIO LEGISLATIVO DI ASSEMBLEA FUNZIONARIO PER LA RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO FUNZIONARIO PROCESSO LEGISLATIVO	CR - FUNZIONARIO LEGISLATIVO DI ASSEMBLEA FUNZIONARIO PER LA RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO FUNZIONARIO PROCESSO LEGISLATIVO	1 5 10			
	FUNZIONARIO LEGISLATIVO-LEGALE ESPERTO Totale			16		16	
	LEGISLATIVO-LEGALE Totale			50		50	
	ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE	FUNZIONARIO ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE FUNZIONARIO ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE ESPERTO	FUNZIONARIO ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE FUNZIONARIO ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE	21 4		21 4	
	FUNZIONARIO ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE Totale			21		21	
	FUNZIONARIO ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE ESPERTO Totale			4		4	
	ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE Totale			25		25	
	PROGRAMMAZIONE	FUNZIONARIO GESTIONE PROGETTI FUNZIONARIO GESTIONE PROGETTI - AGROFORESTALE FUNZIONARIO GESTIONE PROGETTI - EDUCATIVO CULTURALE FUNZIONARIO GESTIONE PROGETTI - GOVERNO UNITARIO RISORSE IDRICHE E DIFESA SUOLO FUNZIONARIO GESTIONE PROGETTI - VIABILITA' DI INTERESSE REGIONALE FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - AIR LEGISLATIVO FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - BIBLIOTECHE, ARCHIVI E BENI LIBRARI FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - CONTROLLI TECNICI E VIGILANZA FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - FORMAZIONE E MERCATO DEL LAVORO FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - GOV.UNITARIO RIS.IDRICHE E DIF. SUOLO FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - INFRASTRUTTURE FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - INVESTIMENTI SANITARI FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - MUSEI,PATRIMONIO CULTURALE E PAESAGG. FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - PREVENZIONE INTEGRATA DEGLI INQUINAM. FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - PROTEZIONE CIVILE FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - RELAZIONI INTERNAZIONALI FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - TRASPORTI E LOGISTICA FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - VIABILITA' DI INTERESSE REGIONALE GESTORE RETI DI GOVERNANCE	FUNZIONARIO GESTIONE PROGETTI FUNZIONARIO GESTIONE PROGETTI - AGROFORESTALE FUNZIONARIO GESTIONE PROGETTI - GOVERNO UNITARIO RISORSE IDRICHE E DIFESA SUOLO FUNZIONARIO GESTIONE PROGETTI - VIABILITA' DI INTERESSE REGIONALE FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - AIR LEGISLATIVO FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - GOV.UNITARIO RIS.IDRICHE E DIF. SUOLO FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - INVESTIMENTI SANITARI FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - MUSEI,PATRIMONIO CULTURALE E PAESAGG. FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - PREVENZIONE INTEGRATA DEGLI INQUINAM. FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - PROTEZIONE CIVILE FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - RELAZIONI INTERNAZIONALI FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - TRASPORTI E LOGISTICA FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - VIABILITA' DI INTERESSE REGIONALE GESTORE RETI DI GOVERNANCE	24 11 1 9 2 250 1 1 3 5 20 1 1 2 22 5 3 2 1 1 4 2 13			384
	FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE Totale			384		384	
	FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE ESPERTO	FUNZIONARIO GESTIONE PROGETTI FUNZIONARIO GESTIONE PROGETTI - AGROFORESTALE FUNZIONARIO GESTIONE PROGETTI - GOVERNO UNITARIO RISORSE IDRICHE E DIFESA SUOLO FUNZIONARIO GESTIONE PROGETTI - VIABILITA' DI INTERESSE REGIONALE FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - AIR LEGISLATIVO FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - GOV.UNITARIO RIS.IDRICHE E DIF. SUOLO FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - INVESTIMENTI SANITARI FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - MUSEI,PATRIMONIO CULTURALE E PAESAGG. FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - PREVENZIONE INTEGRATA DEGLI INQUINAM. FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - PROTEZIONE CIVILE FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - TRASPORTI E LOGISTICA	FUNZIONARIO GESTIONE PROGETTI FUNZIONARIO GESTIONE PROGETTI - AGROFORESTALE FUNZIONARIO GESTIONE PROGETTI - GOVERNO UNITARIO RISORSE IDRICHE E DIFESA SUOLO FUNZIONARIO GESTIONE PROGETTI - VIABILITA' DI INTERESSE REGIONALE FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - AIR LEGISLATIVO FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - GOV.UNITARIO RIS.IDRICHE E DIF. SUOLO FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - INVESTIMENTI SANITARI FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - MUSEI,PATRIMONIO CULTURALE E PAESAGG. FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - PREVENZIONE INTEGRATA DEGLI INQUINAM. FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - PROTEZIONE CIVILE FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - TRASPORTI E LOGISTICA	5 1 11 3 54 1 1 1 1 1 1 1 1 1 4 1			
	FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE ESPERTO Totale			87		87	
	PROGRAMMAZIONE Totale			471		471	
	SERVIZI DIREZIONALI	FUNZIONARIO SERVIZI DIREZIONALI FUNZIONARIO SERVIZI DIREZIONALI ESPERTO	FUNZIONARIO SEGRETERIA DIREZIONALE FUNZIONARIO SUPPORTO DIREZIONALE	3 15			
	FUNZIONARIO SERVIZI DIREZIONALI Totale			18		18	
	FUNZIONARIO SERVIZI DIREZIONALI ESPERTO Totale			1		1	
	SERVIZI DIREZIONALI Totale			19		19	
	SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE	FUNZIONARIO SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE FUNZIONARIO SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE ESPERTO	FUNZIONARIO GESTIONE E SVILUPPO SISTEMI INFORMATIVI FUNZIONARIO GESTIONE E SVILUPPO SISTEMI INFORMATIVI - BIBLIOTEC.E ARCHIV. (O DOC FUNZIONARIO GESTIONE E SVILUPPO SISTEMI INFORMATIVI - DATI TERRITORIALI E AMB.LI FUNZIONARIO GESTIONE E SVILUPPO SISTEMI INFORMATIVI - STATISTICO FUNZIONARIO ICT FUNZIONARIO GESTIONE E SVILUPPO SISTEMI INFORMATIVI FUNZIONARIO GESTIONE E SVILUPPO SISTEMI INFORMATIVI - BIBLIOTEC.E ARCHIV. (O DOC FUNZIONARIO GESTIONE E SVILUPPO SISTEMI INFORMATIVI - DATI TERRITORIALI E AMB.LI FUNZIONARIO GESTIONE E SVILUPPO SISTEMI INFORMATIVI - STATISTICO FUNZIONARIO ICT	50 4 3 15 25 97 4 2 2 2 12		97	
	FUNZIONARIO SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE Totale			21		21	
	SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE ESPERTO Totale			118		118	
	SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE Totale			139		139	
	TECNICA - PROFESSIONALE	FUNZIONARIO TECNICO - PROFESSIONALE FUNZIONARIO TECNICO - PROFESSIONALE ESPERTO	CR - FUNZIONARIO TECNICO FUNZIONARIO GESTIONE TECNICA FUNZIONARIO PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI FUNZIONARIO GESTIONE TECNICA FUNZIONARIO PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI	238 17 256 42 4	7	245 263	
	FUNZIONARIO TECNICO - PROFESSIONALE Totale			46		46	
	FUNZIONARIO TECNICO - PROFESSIONALE ESPERTO Totale			302	7	309	
	TECNICA - PROFESSIONALE Totale			348	7	355	
	Totale D / FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE			1600	11	1611	

7 In ragione dell'introduzione del nuovo sistema di classificazione del personale in quattro aree in luogo delle attuali categorie, in vigore dal 1 aprile 2023, ad opera dell'art. 12 del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 del 16/11/2022, nelle tabelle è indicata la duplice rappresentazione categoria/area contrattuale.

Categoria / Area	Famiglia professionale	Profilo professionale	Profilo di ruolo-ambito	PIS TI al 31/12/2022	PIS TD al 31/12/2022	totale PIS	
C / ISTRUTTORI	AMMINISTRATIVA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	AGENTE FITOSANITARIO	1		1	
			ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	493	10	503	
			ASSISTENTE GESTIONE FONDI COMUNITARI E NAZIONALI	47	1	48	
			ASSISTENTE PER L'AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO	10		10	
			ASSISTENTE AMMINISTRATIVO Totale	551	11	562	
	AMMINISTRATIVA Totale				551	11	562
	COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	ASSISTENTE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	ASSISTENTE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE		28		
			ASSISTENTE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE Totale		28		28
	COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE Totale				28		28
	GESTIONE RISORSE FINANZIARIE	ASSISTENTE GESTIONE RISORSE FINANZIARIE	ASSISTENTE ECONOMICO FINANZIARIO		44		
			ASSISTENTE GESTIONE RISORSE FINANZIARIE Totale		44		44
	GESTIONE RISORSE FINANZIARIE Totale				44		44
	ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE	ASSISTENTE ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE	ASSISTENTE ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE		12		
			ASSISTENTE ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE Totale		12		12
	ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE Totale				12		12
	PROGRAMMAZIONE	ASSISTENTE PROGRAMMAZIONE	ASSISTENTE DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE		90		
			ASSISTENTE DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - AGROFORESTALE		2		
			ASSISTENTE DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - EDUCATIVO CULTURALE		1		
			ASSISTENTE DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - FORMAZIONE E MERCATO DEL LAVORO		2		
			ASSISTENTE DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - GOV.UNITARIO RIS.IDRICHE E DIF.SUOL		6		
			ASSISTENTE DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE		4		
			ASSISTENTE DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - PROTEZIONE CIVILE		3		
			ASSISTENTE DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - VIABILITA' DI INTERESSE REGIONALE		4		
ASSISTENTE PROGRAMMAZIONE Totale				112		112	
PROGRAMMAZIONE Totale				112		112	
SERVIZI DIREZIONALI	ASSISTENTE SERVIZI DIREZIONALI	ASSISTENTE MOBILITA' E AUTONOMIA DISABILI		16			
		ASSISTENTE SEGRETERIA DIREZIONALE		9			
		ASSISTENTE SUPPORTO DIREZIONALE		40			
		ASSISTENTE TRADUZIONI IN BRAILLE		3			
		AUTISTA		16			
ASSISTENTE SERVIZI DIREZIONALI Totale				84		84	
SERVIZI DIREZIONALI Totale				84		84	
SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE	ASSISTENTE SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE	ASSISTENTE GESTIONE E SVILUPPO SISTEMI INFORMATIVI		37			
		ASSISTENTE GESTIONE E SVILUPPO SISTEMI INFORMATIVI - BIBLIOT. E ARCHIV. (O DOCUM		2			
		ASSISTENTE GESTIONE E SVILUPPO SISTEMI INFORMATIVI - DATI TERRITORIALI E AMBIENT		6			
		ASSISTENTE GESTIONE E SVILUPPO SISTEMI INFORMATIVI - STATISTICO		4			
		ASSISTENTE ICT		13			
ASSISTENTE SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE Totale				62		62	
SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE Totale				62		62	
TECNICA - PROFESSIONALE	ASSISTENTE TECNICO - PROFESSIONALE	ASSISTENTE TECNICO		172	8	180	
		ASSISTENTE TECNICO - PROFESSIONALE Totale		172	8	180	
TECNICA - PROFESSIONALE Totale				172	8	180	
Totale C / ISTRUTTORI				1065	19	1084	
B / OPERATORI ESPERTI	AMMINISTRATIVA	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	32			
			COLLABORATORE AMMINISTRATIVO Totale	32			
			COLLABORATORE AMMINISTRATIVO ESPERTO	48			
			COLLABORATORE AMMINISTRATIVO ESPERTO Totale	48		48	
	AMMINISTRATIVA Totale				80		80
	SERVIZI DIREZIONALI	COLLABORATORE SERVIZI DIREZIONALI	AUTISTA		1		
			COLLABORATORE SUPPORTO DIREZIONALE		74		
			COLLABORATORE SERVIZI DIREZIONALI Totale		75		75
			COLLABORATORE SERVIZI DIREZIONALI ESPERTO		1		
	SERVIZI DIREZIONALI	COLLABORATORE SERVIZI DIREZIONALI ESPERTO	AUTISTA		1		
COLLABORATORE SERVIZI DI TIPOGRAFIA			1				
COLLABORATORE SUPPORTO DIREZIONALE			12				
COLLABORATORE SERVIZI DIREZIONALI ESPERTO Totale				14		14	
SERVIZI DIREZIONALI Totale				89		89	
SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE	COLLABORATORE SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE ESPERTO	COLLABORATORE GESTIONE E SVILUPPO SISTEMI INFORMATIVI		1			
		COLLABORATORE SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE ESPERTO Totale		1		1	
SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE Totale				1		1	
Totale B / OPERATORI ESPERTI				170		170	
A / OPERATORI	SERVIZI DIREZIONALI	ADDETTO SERVIZI DIREZIONALI	ADDETTO SERVIZI DIREZIONALI	8			
			ADDETTO SERVIZI DIREZIONALI Totale	8		8	
SERVIZI DIREZIONALI Totale				8		8	
Totale A / OPERATORI				8		8	
PERSONALE IN DISTACCO, COMANDO, ASPETTATIVA, DIMISSIONARIO CON DIRITTO ALLA CONSERVAZIONE DEL POSTO				65		65	
Totale				2992	56	3048	

Tabella 1: personale in servizio al 31/12/2022 con il dettaglio dell'inquadramento professionale

La tabella 2 riporta il quadro della **dotazione organica della Giunta regionale**, come rimodulata al 31/12/2022 con le **deliberazioni GR n. 389/2022 e n. 1470/2022**, rispettivamente di adozione del Piano dei fabbisogni di personale 2022-2024, successivamente confluito nella sezione dedicata del PIAO 2022 approvato con deliberazione GR n. 727 del 27 giugno 2022, e di relativo aggiornamento, e del relativo livello di copertura in relazione al **personale in servizio a tempo indeterminato e a tempo determinato presso le strutture di vertice GR ed Artea alla data del 1 gennaio 2023**, ivi compresi i posti

mantenuti indisponibili a vario titolo⁸, con indicazione del relativo costo complessivo (trattamento fondamentale, al lordo degli oneri previdenziali e assistenziali, incluso Irap):

Categoria / Area	Dotazione organica - posti GR (DO) al 31/12/2022 (DGR n. 1470/2022)		Personale in servizio a tempo indeterminato- posti GR al 01/01/2023 (PIS)		Personale in servizio a tempo determinato- posti GR al 01/01/2023 (PIS)		personale in servizio al 01/01/2023	
	unità	costo	unità	costo	unità	costo	unità	costo
DIRIGENZA	129	8.103.222,92	84	5.276.517,25	26	1.652.665,35	110	6.929.182,61
D / FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	1792	63.588.923,44	1642	58.266.189,89	11	394.986,46	1653	58.661.176,35
C / ISTRUTTORI	1259	41.132.344,36	1080	35.284.298,58	19	628.141,21	1099	35.912.439,78
B / OPERATORI ESPERTI	197	5.739.173,11	174	5.069.117,36	0		174	5.069.117,36
A / OPERATORI	10	278.945,39	10	278.945,39	0		10	278.945,39
Totale	3387	118.842.609,22	2990	104.175.068,47	56	2.675.793,02	3046	106.850.861,50

Tabella 2: Dotazione organica della Giunta regionale e personale in servizio al 01/01/2023

La tabella 3 riporta il quadro completo dei fabbisogni PTFP 2022-2024, annualità 2022, con distinzione delle assunzioni già realizzate e residue⁹ alla medesima data del 1 gennaio 2023, secondo le modalità di reclutamento individuate:

⁸ I posti indisponibili a vario titolo si riferiscono a quelli dei dipendenti del c.d. "contingente a disposizione" (comandi/distacchi in uscite e aspettative), sia per il personale delle categorie che per quello della dirigenza; per il personale delle categorie sono altresì inclusi i 7 posti relativi al personale residuo di cui ai licenziamenti senza preavviso del settembre 2019 nonché quelli riferiti al personale dimissionario con diritto alla conservazione del posto ai sensi dell'art. 25, comma 10, del CCNL del 16/11/2022.

⁹ Ai posti residui da coprire al 1° gennaio 2023 del piano 2022, si aggiungono 4 posti di categoria D ceduti dal Consiglio regionale nell'ambito di quelli programmati con il proprio PTFP 2022-2024, annualità 2022, di cui 3 unità in relazione a reclutamento di dipendenti del ruolo consiliare su posti destinati a progressione verticale programmati dalla Giunta ed 1 unità in relazione a mobilità di dipendente del ruolo di Giunta presso il Segretariato generale ai sensi dell'art. 29, comma 3, della L.R. n. 1/2009.

Modalità reclutamento	TOTALE POSTI PTFP ANNO 2022					POSTI COMPLESSIVI PTFP ANNO 2022 COPERTI					POSTI PTFP ANNO 2022 RESIDUI al 1/01/2023				
	B / OPERATORI ESPERTI	C / ISTRUTTORI	D / FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	DIRIGENZA	Totale	B / OPERATORI ESPERTI	C / ISTRUTTORI	D / FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	DIRIGENZA	Totale	B / OPERATORI ESPERTI	C / ISTRUTTORI	D / FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	DIRIGENZA	Totale
Concorso e scorrimento graduatorie concorsuali (regionali o di altra PA) area "AMMINISTRATIVA"		47	81	8	136		17	29		46		30	52	8	90
Concorso e scorrimento graduatorie concorsuali (regionali o di altra PA) area "TECNICA-PROFESSIONALE"		19	47	4	70		2	27		29		17	20	4	41
Concorso area "SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE" (posti vincitori e scorrimento graduatoria)		4	5		9			1		1		4	4	0	8
Concorso "FUNZIONARIO ISPETTORE FITOSANITARIO" (posti scorrimento)				2	2			2		2		0	0	0	0
Concorso profilo professionale "Funzionario programmazione" per professionalità specifiche in ambito agricoltura				3	3					0		0	3	0	3
Reclutamento speciale per il superamento del precariato (c.d. "STABILIZZAZIONI")		5			5		5			5		0	0	0	0
Mobilità da altra PA art. 30 D.Lgs. n. 165/2001	4	21	29	3	57	2	4	9	1	16	2	17	20	2	41
area giuridica/amministrativa/economico-finanziaria	4	5	17	2	28	2	1	6	1	10	2	4	11	1	18
area tecnica-professionale		10	8	1	19		0	2	0	2		10	6	1	17
area sistemi informativi e tecnologie		6	4		10		3	1		4		3	3	0	6
Progressioni tra le categorie ex art. 22, comma 15, D.Lgs. n. 75/2017 di cui, per area professionale:		17	69		86	0	17	69		86	0	0	0	0	0
area giuridica/amministrativa/economico-finanziaria		17	52		69		17	52		69		0	0	0	0
area tecnica-professionale			14		14			14		14		0	0	0	0
area sistemi informativi e tecnologie			3		3			3		3		0	0	0	0
Totale	4	113	236	15	368	2	45	137	1	185	2	68	99	14	183

Tabella 3: quadro posti PTFP 2022-2024, annualità 2022 (coperti e residui)

A seguire una sintesi del reclutamento attivato con distinzione tra reclutamento dall'esterno, mobilità da altra PA, progressioni tra le categorie e c.d. "stabilizzazione personale precario" (tabella 4):

Modalità reclutamento	ASSUNZIONI COMPLESSIVE ANNO 2022 PTFP 2022-2024 AL 01/01/2023				
	B / OPERATORI ESPERTI	C / ISTRUTTORI	D / FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	DIRIGENZA	Totale
Reclutamento dall'esterno (concorsi e/o scorrimento graduatorie)		19	61	0	80
Mobilità esterna	2	4	7	1	14
Reclutamento speciale superamento precariato		5			5
Progressioni tra categorie		17	69		86
Totale	2	45	137	1	185

Tabella 4: sintesi assunzioni al 01/01/2023 PTFP 2022-2024, annualità 2022

Alla data del 13 marzo 2023 sono già state effettuate ulteriori assunzioni a valere sui posti residui 2022 del PTFP 2022-2024 per nr. 29 unità, così distinte (tabella 5):

Modalità di reclutamento	B / OPERATORI ESPERTI	C / ISTRUTTORI	D / FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	DIRIGENZA	totale
Reclutamento dall'esterno		20	1		21
Mobilità da altra PA	1	4	2	1	8
Totale	1	24	3	1	29

Tabella 5: ulteriori assunzioni a valere sul PTFP 2022-2024, annualità 2022, realizzate dal 01/01/2023 al 13/03/2023

Si sottolinea, con particolare riferimento al reclutamento dall'esterno, che con il PTFP 2022-2024 sono state programmate le seguenti procedure concorsuali:

- concorso pubblico per **3 unità di personale di categoria D, profilo professionale "Funzionario Programmazione"** con profilo di ruolo **"Funzionario gestione progetti - ambito agroforestale"** (indetto con decreto dirigenziale n. 21382 del 22/10/2022);
- concorso pubblico per **2 unità di personale di categoria C**, profilo professionale "Assistente sistemi Informativi e tecnologie" con **profilo di ruolo "Assistente gestione e sviluppo sistemi informativi"** (indetto con decreto dirigenziale n. 21412 del 25/10/2022);
- concorso pubblico per **8 unità di personale di qualifica dirigenziale di area "giuridico-amministrativa/economico-finanziaria"** (indetto con decreto dirigenziale n. 22823 del 18/11/2022);
- concorso pubblico per **2 unità di personale di categoria D, profilo professionale "Funzionario sistemi informativi e tecnologie"** (indetto con decreto dirigenziale n. 2025 del 1/02/2023);
- concorso pubblico per 20 unità di personale di categoria D, profilo professionale "Funzionario amministrativo" (indetto con decreto dirigenziale n. 2026 del 1/02/2023);
- concorso per n. 4 unità di categoria C, profilo professionale "Assistente tecnico-professionale" (indetto con decreto dirigenziale n. 4617 del 02/03/2023);
- concorso pubblico per n. 1 unità di personale di qualifica dirigenziale di area "sviluppo rurale e gestione delle attività venatorie e delle risorse faunistico-ittiche" (indetto con decreto dirigenziale n. 3643 del 24/02/2023), tutti in fase di espletamento.

A questi, si aggiunge l'ulteriore concorso pubblico programmato per il reclutamento di personale dirigente per professionalità di natura tecnica (nr. 3 unità), in corso di attivazione.

L'art. 33 del D.L. n. 34/2019 (c.d. "decreto crescita"), in combinato disposto con il decreto ministeriale attuativo 3 settembre 2019, modifica significativamente la logica di definizione delle capacità assunzionali delle amministrazioni regionali con il superamento del parametro del turn over (ovvero la stretta correlazione tra nuove assunzioni e cessazioni di personale) e l'introduzione di un criterio generale di sostenibilità finanziaria.

Infatti, a decorrere dal 1° gennaio 2020 le regioni a statuto ordinario possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, **fino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente**, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione ed al netto dell'IRAP, **non superiore al valore soglia definito percentualmente in**

rapporto alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, nelle misure differenziate per fascia demografica e secondo le modalità di calcolo della stessa spesa di personale e delle entrate correnti individuate dal decreto ministeriale.

Nel contempo il DM stesso stabilisce le misure differenziali crescenti, fino ad un valore massimo del 25%, di aumento annuale della spesa di personale registrata nel 2018 per il primo quinquennio di applicazione della normativa, ovvero fino al 31 dicembre 2024, per le regioni che si collocano al di sotto del valore soglia e nei limiti di quest'ultimo.

La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante dall'applicazione delle disposizioni del DM non rileva, per espressa previsione dello stesso, ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 557-quater della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (*ndr* contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013).

D'altro canto già l'articolo 6 del D.Lgs. 165/2001, nelle modifiche introdotte dall'articolo 4 del D.Lgs. n. 75/2017, ed ancor di più le linee di indirizzo di cui all'art. 6 ter adottate con DM 8 maggio 2018, hanno introdotto elementi significativi tesi a realizzare il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, quale contenitore rigido da cui partire per definire il PTFP a favore del Piano stesso che viene a configurarsi come nuovo strumento modulabile e flessibile finalizzato a rilevare le effettive esigenze di reclutamento necessarie all'organizzazione degli uffici¹⁰.

Anche per il corrente triennio 2023-2025 di programmazione dei fabbisogni, come per le precedenti programmazioni 2020-2022, 2021-2023 e 2022-2024, la spesa massima di personale è quindi individuabile in base alla sostenibilità finanziaria ai sensi dell'articolo 33 del D.L. 34/2019, e del conseguente decreto attuativo del 03/09/2019.

In coerenza con le risorse stanziare sul bilancio previsionale triennale di riferimento, e accertata la sussistenza delle condizioni prescritte nel D.M. del 03/09/2019, vengono destinate ad assunzioni di personale a tempo indeterminato delle categorie/aree e della dirigenza per gli anni 2023-2025 le risorse riportate nella tabella 6, garantendosi il rispetto dei limiti di spesa massima previsti:

¹⁰ Secondo le linee di indirizzo ministeriali la dotazione organica si risolve per le amministrazioni centrali in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile che non può essere valicata dal PTFP, mentre per regioni ed enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente e pertanto, alla luce del DL n. 34/2019 e del DM 03/09/2019, per le amministrazioni regionali in possesso dei requisiti per la relativa applicazione, il limite di spesa di personale massimo potenziale annuo in relazione ai fabbisogni programmati è quello derivante dal non superamento del valore soglia di riferimento, ovvero la spesa di personale dell'anno precedente incrementata della maggiore spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato definita nel rispetto degli incrementi annuali e del valore soglia. Tale concetto è ribadito dalle stesse linee guida laddove rimarcano la necessità che la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalla facoltà assunzionali, non possa essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica adottata o per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposte a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge.

capitoli di bilancio	voci	Anno		
		2023	2024	2025
14000	retribuzioni	4.569.333,94	6.081.049,73	6.081.049,73
	contributi	1.087.501,48	1.447.289,84	1.447.289,84
	totale	5.656.835,41	7.528.339,57	7.528.339,57
	<i>irap</i>	388.393,38	516.889,23	516.889,23
	totale al lordo irap	6.045.228,80	8.045.228,80	8.045.228,80
(*)	retribuzioni	1.871.149,09	3.414.421,47	5.457.342,38
	contributi	499.115,08	910.777,08	1.455.709,33
	totale	2.370.264,17	4.325.198,55	6.913.051,71
	<i>irap</i>	159.047,67	290.225,82	463.874,10
	totale al lordo irap	2.529.311,84	4.615.424,38	7.376.925,81
totale	8.574.540,64	12.660.653,17	15.422.154,61	

(*) risorse da economie sui capitoli di spesa del personale dovute a cessazioni e progressioni verticali che afferiscono alle medesime missioni/programmi/capitoli di assegnazione del personale

Tabella 6: Risorse disponibili PTFP 2023-2025

Le risorse complessivamente spendibili (al netto dell'Irap) per il reclutamento di personale delle categorie contrattuali/aree e di qualifica dirigenziale sono riportate nella tabella 7:

Risorse spendibili per il PTFP 2023-2025	Anno		
	2023	2024	2025
Risorse destinate alle categorie/aree contrattuali	7.732.776,29 €	3.478.293,17 €	2.297.732,01 €
Risorse destinate alla dirigenza	294.323,29 €	348.145,37 €	290.121,14 €
Totale	8.027.099,58 €	3.826.438,54 €	2.587.853,16 €

Tabella 7: Risorse spendibili PTFP 2023-2025

Le risorse per il reclutamento di personale di categoria/area includono quelle di cui all'art. 13, comma 8, del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" del 16/11/2022, ovvero lo 0,55% del monte salari 2018, quantificate complessivamente in € 610.164,99, di cui la quota spendibile per la Giunta regionale è pari a € 552.138,30¹¹, da destinare alle progressioni tra le aree nei termini enucleati al comma 6 della medesima norma contrattuale.

Nelle tabelle 8 e 9 che seguono si dà evidenza del duplice rispetto delle percentuali massime di incremento annuali del periodo 2020-2024 e del valore soglia di massima spesa di personale di cui rispettivamente all'art. 5 ed all'art. 4, comma 1, lettera b) del D.M.¹² complessivamente da parte dell'Ente (Giunta e Consiglio regionali):

¹¹ La quota maggiorata di oneri ammonta a € 699.436,68 (con Irap raggiunge l'importo di € 747.459,39).

¹² I valori di riferimento della spesa del personale si riferiscono agli impegni di competenza per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati dal bilancio 2021 (macro-aggregato 0101 "Redditi da lavoro dipendente" del piano dei conti finanziario di cui all'art. 4 del decreto legislativo n. 118/2011, e ad alcuni codici di spesa del macro-aggregato 1.03 - (altri lavori flessibili). Il valore delle cessazioni si riferisce ai risparmi conseguenti alle cessazioni certe del triennio 2023-2025.

L'importo dei rinnovi contrattuali è stato calcolato secondo lo sviluppo dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA) previsti dai protocolli in materia.

Spesa personale anno 2018 (a) (macroaggregato 0101)		161.020.480 €			
Calcolo percentuale massima di incremento 2021-2024	Anno				
	2020	2021	2022	2023	2024
Percentuale massima di incremento (b)	10	15	18	20	25
Incremento in valore assoluto (a*b)	16.102.047,98	8.051.023,99	4.830.614,39	3.220.409,60	8.051.023,99
Incremento cumulato teorico massimo		24.153.071,97	28.983.686,36	37.558.227,00	40.255.119,95
Spesa incrementale effettiva	4.749.341,79	10.516.589,52	17.386.729,14	26.545.269,18	31.691.045,39

Tabella 8: Percentuali massime di incremento in fase di prima applicazione dell'art.33 D.L. 34/2019 (art. 5 DM 3 settembre 2019) e spesa incrementale effettiva regionale

Determinazione Valore soglia	Anno		
	2023	2024	2025
Spesa del personale - consuntivo 2021	158.265.561,70	158.265.561,70	158.265.561,70
Spese derivanti da PTFP anni precedenti GR	6.270.661,12	6.270.661,12	6.270.661,12
Spese derivanti da PTFP anni precedenti CR	310.306,34	310.306,34	310.306,34
art. 13, comma 8, CCNL Funzioni Locali 2019-2021	826.027,56	826.027,56	826.027,56
Economie derivanti da cessazioni GR	-2.370.264,17	-4.325.198,55	-6.913.051,71
Economie derivanti da cessazioni CR	-447.534,94	-616.876,22	-766.574,81
Economie derivanti da progressioni tra categorie GR	-959.961,30	-1.627.220,80	-1.627.220,80
Economie derivanti da progressioni tra categorie CR	-29.998,79	-296.760,13	-296.760,13
Costi associati a assunzioni a tempo determinato GR	447.391,78	447.391,78	447.391,78
Costi associati a assunzioni a tempo determinato CR	65.189,13	65.189,13	65.189,13
Costi associati a PTFP 2023-2025 GR	8.027.099,58	11.843.983,94	14.429.839,55
Costi associati a PTFP 2023-2025 CR	1.159.550,60	1.328.891,85	1.478.591,43
Spesa presunta rinnovi contrattuali	4.587.542,27	7.587.089,14	10.864.046,98
Totale spesa personale stimata	176.151.570,89	180.079.046,86	183.354.007,13
Media entrate correnti 2019-2021 (art. 2, lett b) Decreto 3 settembre 2019)	2.253.334.013,90	2.253.334.013,90	2.253.334.013,90
Valore soglia	7,82	7,99	8,14
Valore soglia teorico	11,5	11,5	11,5

Tabella 9: Determinazione valore soglia ex art. 4 DM 3 settembre 2019 (Giunta e Consiglio regionale)

Ciò significa che la spesa attuale di personale, sommata alle capacità assunzionali già rilevate in sede di precedente programmazione ed ulteriormente definite con il presente Piano, si colloca pienamente entro i limiti consentiti dalla normativa vigente.

Resta fermo che, posta la copertura finanziaria dei posti residui della precedente programmazione e la valenza autorizzatoria per la sola annualità 2023 della copertura finanziaria dei posti previsti dalla presente programmazione 2023-2025, occorre considerare che con la riprogrammazione per il triennio successivo si potranno determinare modifiche significative delle risorse spendibili per le annualità 2024 e 2025, in ragione dell'andamento delle entrate e della conseguente verifica di sostenibilità finanziaria della spesa.

In sede di aggiornamento semestrale del presente piano si potrà prevedere una rideterminazione in aumento delle risorse spendibili per l'anno 2023, in ogni caso nel limite dell'incremento massimo stabilito dal DM 3 settembre 2019.

La media delle entrate correnti si riferisce agli ultimi tre rendiconti approvati (2019-2020-2021), considerate al netto delle entrate a destinazione vincolata, di quelle del servizio sanitario nonché del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il valore delle cessazioni/assunzioni è stato calcolato considerando le seguenti voci stipendiali: stipendio base, IVC, elemento perequativo, quota indennità di comparto a carico del bilancio, oltre a oneri.

Il valore percentuale effettivo di spesa del personale nel quinquennio è stimato essere comunque inferiore al valore soglia che è per la Toscana è pari a 11,5%.

4.3.2 Criteri per la definizione dei fabbisogni di personale

Come per la precedente programmazione, preliminarmente alla rilevazione dei fabbisogni di risorse umane è stata condotta nei primi mesi dell'anno un'**analisi del contesto strategico ed organizzativo**, realizzata in primo luogo attraverso l'alimentazione e l'aggiornamento della c.d. "Matrice di sofferenza organizzativa", strumento progettato proprio per supportare i processi decisionali finalizzati all'ottimale allocazione del personale, fondato sulla valutazione e misurazione di un set di indicatori qualitativi e quantitativi, associati ai fattori di "**Rilevanza strategica**" e "**Criticità dimensionale**", e sulla correlata costruzione di un **ranking con le diverse priorità di intervento tra le strutture di vertice di Giunta**.

Il fattore "Rilevanza strategica" è rilevato attraverso il seguente gruppo di indicatori quali/quantitativi:

indicatore 1 - Grado di coinvolgimento delle strutture nel perseguimento degli obiettivi strategici dell'Ente (qualitativo)

indicatore 2 - Grado di esposizione delle strutture ai cambiamenti di contesto (qualitativo)

indicatore 3 - Rilevanza e numerosità delle relazioni interne ed esterne (qualitativo)

indicatore 4 - Livello di rischiosità (quantitativo).

Per la rilevazione del fattore "Criticità dimensionale" è a sua volta utilizzato il seguente gruppo di indicatori anch'essi quali/quantitativi:

indicatore 5 - Atti e Risorse finanziarie gestite per dipendente (quantitativo)

indicatore 6 - Turnover (quantitativo)

indicatore 7 - Grado di impiego del personale (quantitativo)

indicatore 8 - Livello di coerenza tra competenze attese e competenze disponibili (qualitativo)

indicatore 9 - Procedimenti/Processi gestiti (applicato qualitativamente nelle more del completamento della banca dati dedicata).

Ai fini dell'analisi in esame, svolta sulla base delle attività e delle tempistiche previste dalla "Metodologia per la definizione del Piano triennale dei fabbisogni del personale", come condivisa e approvata in sede di Comitato di direzione di cui all'art. 5 della L.R. 1/2009, sono stati acquisiti i dati di alimentazione, riferiti a buona parte dell'anno 2022, degli indicatori quantitativi (atti e risorse finanziarie gestite per dipendente; turnover; grado di impiego del personale; livello di rischiosità) ai fini del relativo aggiornamento.

Nel contempo sono state acquisite, attraverso la predisposizione e somministrazione di apposite schede, le proposte di valutazione degli indicatori qualitativi da parte dei direttori, validate infine dal Direttore generale come previsto dalla metodologia di analisi.

Per taluni indicatori qualitativi, in particolare per l'indicatore 1 "Grado di coinvolgimento nel perseguimento degli obiettivi strategici" e l'indicatore 9 "Procedimenti/processi gestiti", l'espressione del giudizio da parte dei responsabili delle strutture di vertice di Giunta e è stato supportato dalla consultazione, nell'ambito delle schede predisposte, di specifiche informazioni quantitative, che, in quanto di natura strategica ed organizzativa, sono da ritenersi funzionali tra l'altro ad indirizzare un'adeguata indicazione di fabbisogni di personale.

In particolare per la valutazione dell'indicatore 1 sono state fornite informazioni

circa la percentuale di risorse finanziarie impiegate nelle politiche attive di rispettiva titolarità, ovvero delle risorse complessivamente destinate dal bilancio regionale fino al 2023 associate ai Progetti regionali nel sistema di monitoraggio del PRS 2021-2025 (cfr. nota di aggiornamento al DEFR 2022 di cui a deliberazione CR n. 113 del 22/12/2021 come modificata dalla deliberazione n. 34 dell'1/06/2022), con riferimento agli interventi di responsabilità attivati e conclusi all'ultima rilevazione utile, compresi quelli di prosecuzione di attività a carattere pluriennale.

Per supportare la valutazione dell'indicatore 9 è stato partecipato il dato relativo alla numerosità degli atti (di Giunta, del Presidente e decreti dirigenziali) adottati entro l'inizio dell'ultimo trimestre 2022 (come certificati alla data di rilevazione utile), complessivamente per Direzione e per singola struttura di afferenza, in rapporto alle risorse umane complessivamente assegnate.

In ragione dell'appartenenza al ruolo organico della Giunta del personale assegnato ad ARTEA e della previsione della relativa legge istitutiva (art. 10 L.R. n. 60/1999) secondo cui il relativo direttore propone alla Giunta la quantificazione delle risorse umane da destinare all'Agenzia, per la presente programmazione l'analisi ha riguardato anche l'Agenzia medesima.

I valori puntuali scaturiti dalla valutazione degli indicatori qualitativi e dalla misurazione degli indicatori quantitativi per ciascuna struttura di vertice, **confrontati con il valore medio complessivo di ciascun indicatore**, secondo un parametro soglia di scostamento dallo stesso pari al 10%, hanno determinato un **punteggio individuale relativamente ai due fattori oggetto di analisi**.

Come previsto dalla metodologia, dal confronto dei punteggi individuali con la media complessiva dei punteggi ottenuti dalle Direzioni di Giunta e da Artea è derivato il **posizionamento di ciascuna struttura organizzativa nella matrice a quattro quadranti** (in ordinata il fattore "criticità dimensionale" ed in ascissa il fattore "rilevanza strategica") caratterizzati da differenti e decrescenti livelli di priorità di intervento di assegnazione di nuovo personale.

Di seguito (tabella 10) si riporta il quadro di collocamento in matrice delle Direzioni:

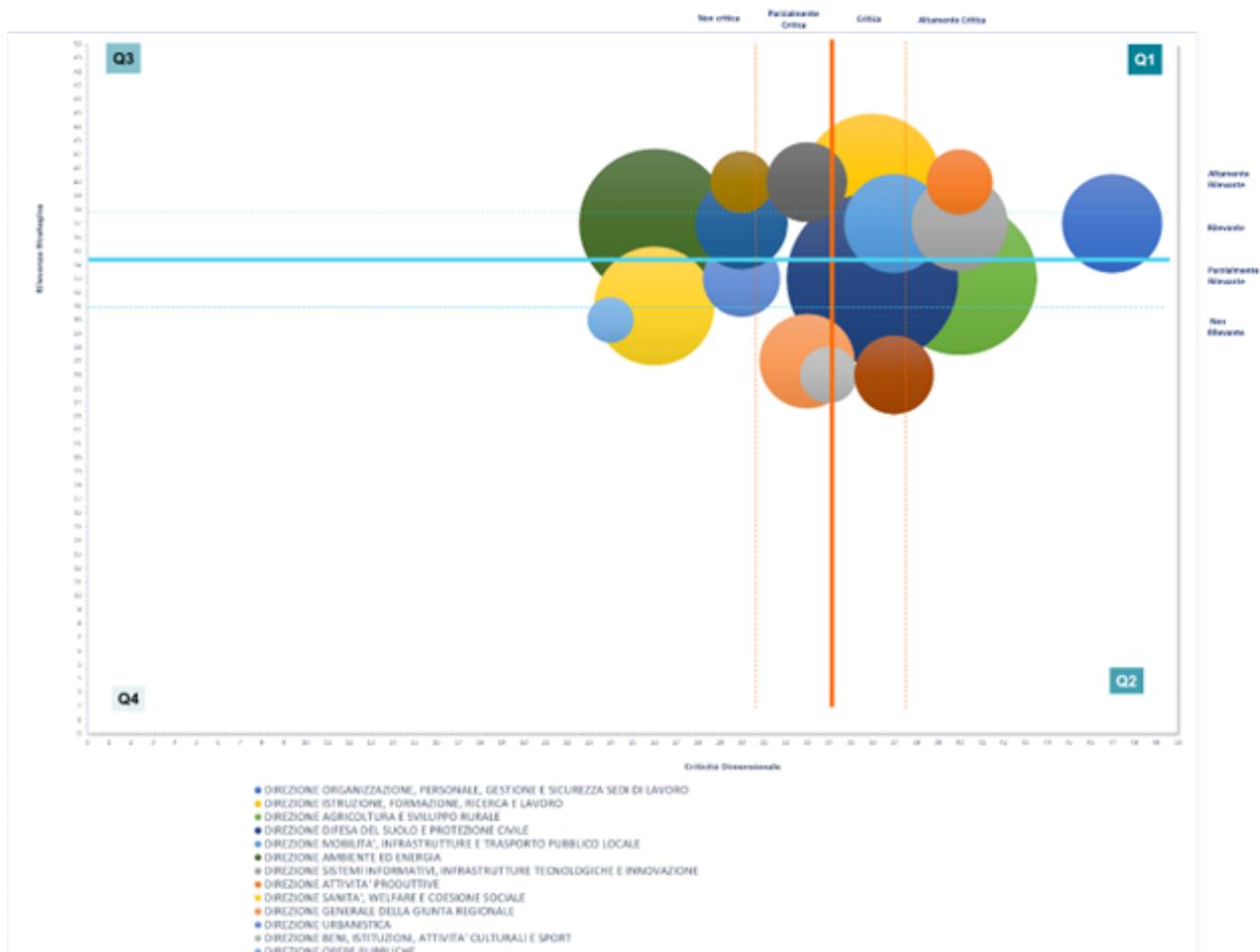


Tabella 10: Rappresentazione grafica degli esiti della matrice di sofferenza organizzativa 2023

L'indagine del contesto strategico ed organizzativo si è concretizzata in secondo luogo in un'analisi **quali/quantitativa delle cessazioni effettive**, al fine di rilevare la potenziale sussistenza di limiti funzionali delle strutture in caso di mancato reintegro di personale in uscita.

In particolare, sono state prese a riferimento le **cessazioni "certe"**, cioè quelle già intervenute alla data di rilevazione, nonché le fattispecie future di collocamento a riposo per le quali alla medesima data è stato disposto un atto da parte dell'Amministrazione (o d'ufficio, ad esempio per raggiungimento dei limiti di età), o su presentazione di dimissioni volontarie dei soggetti interessati.

Per ciascun anno del triennio di riferimento del Piano, le cessazioni sono state osservate sia sotto il profilo quantitativo, ossia in termini di consistenza numerica, che qualitativo, ossia in termini di differenti tipologie di inquadramento professionale, come da "Modello delle competenze e sistema dei profili professionali".

La tabella seguente (tabella 11) mostra il dettaglio delle cessazioni "certe" di personale degli anni 2023-2024-2025 (nr. 214 unità complessive), come rilevate alla data del 1 gennaio 2023, articolate per struttura organizzativa con evidenza della percentuale di diminuzione individuale al termine del triennio:

Struttura organizzativa	Totale risorse umane a TI al 31/12/2022	Anno			Totale 2023-25 cessazioni certe per struttura al 01/01/2023	Percentuale di diminuzione del personale nel triennio
		2023	2024	2025		
Agricoltura e Sviluppo Rurale	339	13	10	16	39	11,50%
Ambiente ed Energia	342	3	6	16	25	7,31%
A.R.T.E.A.	103			1	1	0,97%
Attività Produttive	61	2	4	1	7	11,48%
Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici	89	2	2		4	4,49%
Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport	47	2		1	3	6,38%
Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione	58	1	2	1	4	6,90%
Difesa del Suolo e Protezione Civile	417	15	7	10	32	7,67%
Direzione Generale della Giunta Regionale	132	7	4	4	15	11,36%
Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro	283	6	6	8	20	7,07%
Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale	157	3	2	4	9	5,73%
Opere Pubbliche	36				0	0,00%
Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro	146	5	1	5	11	7,53%
Programmazione e Bilancio	128			1	1	0,78%
Sanità, Welfare e Coesione Sociale	225	4	5	5	14	6,22%
Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione	143	3	5	2	10	6,99%
Urbanistica	93	4	3	4	11	11,83%
Altro*	85	4	2	2	8	9,41%
Totale	2884	74	59	81	214	7,42%

*comprende le strutture Contingente a disposizione (personale nr 41 a TI e cessazioni nr 2 risorse); Segreterie Organi Politici della Giunta (personale nr 44 a TI cessazioni nr 6 risorse)

Tabella 11: Cessazioni certe 2023-2025 articolate per struttura organizzativa

È possibile evidenziare che la minor incidenza di cessazioni avrà luogo nel 2024 (nr. 59 unità), mentre rilevano pressoché nella medesima entità negli anni 2023 e 2025 (rispettivamente nr. 74 e nr. 81). Le cessazioni certe incideranno in misura prevalente sulla Direzione Urbanistica – il 11,83% sul totale delle cessazioni nel triennio – seguita dalla Direzione Agricoltura e sviluppo rurale (11,50%), dalla Direzione Attività produttive (11,48%), dalla Direzione generale della Giunta regionale (11,36%), e dalla Direzione Difesa del suolo e protezione civile (7,67%).

Nel triennio 2023-2025, oggetto di analisi, le cessazioni “certe” si registreranno con prevalenza nell’ambito della categoria D, in nr. 95 unità, ma si registreranno significative fuoriuscite di personale anche della categoria C (nr. 69 unità). Come riportato nella tabella 11, le cessazioni della categoria D rappresentano il 44,4% delle cessazioni complessive del triennio, quelle di categoria C il 32,2% e quelle di categoria B il 15,4%, in linea con il trend degli anni precedenti; le cessazioni di personale di qualifica dirigenziale riguardano complessivamente il 6,7% del totale delle cessazioni, per un numero nel triennio pari a 16 unità (tabella 12):

Categoria / Area	Anno			Totale 2023-25 cessazioni certe per Categoria / Area al 1/01/2023	Distribuzione cessazioni certe per Categoria / Area
	2023	2024	2025		
DIRIGENZA	5	6	5	16	7,5%
D / FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	31	25	39	95	44,4%
C / ISTRUTTORI	26	21	22	69	32,2%
B / OPERATORI ESPERTI	12	6	15	33	15,4%
A / OPERATORI		1		1	0,5%
	74	59	81	214	100,0%

Tabella 12: Distribuzione delle cessazioni certe nel triennio 2023-2025 articolate per categoria/area contrattuale

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 6, comma 4-bis e dell'art. 16, comma 1, lettera a bis) del D.Lgs. n. 165/2001, il documento della programmazione triennale dei fabbisogni è elaborato sulla base delle proposte dei dirigenti, *in primis* dei dirigenti responsabili delle strutture di vertice dell'Amministrazione, chiamati ad individuare le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti.

Come ribadito dalle stesse "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" di cui al DM 8 maggio 2022 la dirigenza, a partire da quella apicale, svolge quindi un ruolo fondamentale nell'individuare i reali fabbisogni di personale, sul piano quantitativo e qualitativo.

Le nuove "Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche" di cui al DM 22 luglio 2022, definite ai sensi del l'art. 6 ter del D.Lgs. n. 165/2001 come novellato dal D.L. 30 aprile 2022, n. 36, hanno aggiornato ed integrato le precedenti linee guida del 2018 per le parti connesse alla programmazione qualitativa fornendo un supporto all'individuazione dei fabbisogni professionali necessari ad una pubblica amministrazione moderna secondo un modello di sistema dei profili professionali fondato sull'aspetto delle competenze, ossia conoscenze, capacità tecniche e capacità comportamentali volte a caratterizzare le singole posizioni di lavoro/profili di ruolo all'interno dell'organizzazione.

In tal senso occorre sottolineare come il "Modello di competenze e sistema dei profili professionali" della Giunta regionale, adottato fin dal 2009, risponda ampiamente alle recenti linee di indirizzo nazionale in quanto:

- la definizione delle aggregazioni professionali (famiglie e profili professionali) e la mappatura dei singoli profili di ruolo è stata realizzata partendo dal modello dei processi regionali;
- gli elementi strutturali sono basati su un'articolazione a quattro livelli, ovvero famiglia professionale, categoria di inquadramento, profilo professionale e profilo di ruolo, rappresenta la qualificazione del profilo professionale rispetto ad uno specifico ruolo organizzativo, in termini di caratteristiche gestionali e competenze (tecniche e organizzative) richieste, selezionate da appositi dizionari;
- oltre agli elementi prescritti dalle più recenti linee di indirizzo nazionale, in taluni profili di ruolo sono inclusi approfondimenti relativi all'ambito e agli aspetti caratterizzanti integrativi, che qualificano e dettagliano ulteriormente

gli stessi in relazione, ad esempio, ai requisiti professionali o alle specificità delle strutture ove sono collocati;

- il sistema in essere può essere utilizzato per orientare attività legate, tra l'altro alla programmazione strategica dei fabbisogni, ai processi di reclutamento, ai sistemi di misurazione e valutazione delle prestazioni, ai piani di formazione, sviluppo e percorsi di carriera.

Ai fini di procedere, con decorrenza dal 1 aprile 2023, al re-inquadramento del personale in servizio alla medesima data nel nuovo sistema di classificazione articolato in quattro aree in luogo delle attuali categorie, introdotto dall'art. 12 del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 del 16/11/2022, il "Modello di competenze e sistema dei profili professionali" in esame sarà oggetto dei necessari adeguamenti preliminari, in corso di adozione.

Sul finire dell'anno 2022 si è proceduto, con le Direzioni, all'analisi delle esigenze di risorse umane aggiuntive in modo da aggiornare i fabbisogni per le annualità 2023 e 2024, già rilevati in sede di precedente programmazione, e completarli con quelli riferiti all'annualità 2025; all'uopo sono state predisposte e somministrate apposite schede per qualificare le esigenze di personale, per ciascun anno di riferimento del Piano, con informazioni su numero delle risorse oggetto di richiesta, livello di priorità dell'esigenza, categoria contrattuale, ruolo da presidiare, titoli di studio/abilitazioni, funzioni e/o competenze, eventuali esperienze professionali, motivazione organizzativa, eventuali note aggiuntive (es. modalità di assunzione, ulteriori abilitazioni ed esperienze professionali, specifico settore di destinazione, ecc.).

A supporto della rilevazione, in specifica sezione della scheda individuale sono state riportate le evidenze dell'analisi quali/quantitativa delle cessazioni effettive (numero delle cessazioni classificate per area/famiglia professionale, profili professionali, profili di ruolo e inquadramenti contrattuali come da Matrice professionale). A valle della compilazione, le informazioni sono state rielaborate riconducendo correttamente, ove necessario, le esigenze espresse dalle Direzioni alle famiglie, ai profili professionali, e relativi inquadramenti contrattuali, previsti dalla Matrice professionale.

Le indicazioni dei fabbisogni espresse dalle Direzioni, sono state formalizzate nei prospetti di seguito rappresentati. I prospetti sono articolati in viste sinottiche volte a dare un quadro di insieme delle esigenze espresse a livello complessivo e per singolo anno.

L'analisi delle esigenze complessivamente rilevate per categoria contrattuale evidenzia una richiesta prevalente di personale di categoria D, seguita dalla categoria contrattuale C, come mostrato nella tabella 13:

Categoria / Area	Anno			Totale fabbisogni espressi per Categoria/Area	Distribuzione fabbisogni espressi per Categoria/Area
	2023	2024	2025		
D / FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	316	51	43	410	54,2%
C / ISTRUTTORI	254	62	31	347	45,8%
Totale	570	113	74	757	100,0%

Tabella 13: Fabbisogni espressi 2023-2025 articolati per categoria contrattuale

Per quanto riguarda la distribuzione dei fabbisogni espressi dalle singole strutture (tabella 14), risulta che la direzione che ha richiesto il maggior numero di risorse è Ambiente ed energia con un'incidenza del 20% sul totale dei fabbisogni complessivamente espressi - seguita da Difesa del suolo e protezione civile (17%), Agricoltura e sviluppo rurale (12%) e Istruzione, formazione, ricerca e lavoro (8%).

Struttura organizzativa	Anno			Totale fabbisogni espressi per struttura	Distribuzione fabbisogni espressi per struttura
	2023	2024	2025		
Agricoltura e Sviluppo Rurale	74	10	13	97	12%
Ambiente ed Energia	126	22	6	154	20%
A.R.T.E.A.	14	10	7	31	4%
Attività Produttive	9	8	5	22	3%
Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici	5	4	3	12	2%
Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport	10	8	7	25	3%
Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione	10	5	1	16	2%
Difesa del Suolo e Protezione Civile	110	17	6	133	17%
Direzione Generale della Giunta Regionale	13	5	4	22	3%
Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro	54	5	7	66	8%
Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale	28	4	2	34	4%
Opere Pubbliche	5	5	5	15	2%
Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro	28	2	3	33	4%
Programmazione e Bilancio	16	5	3	24	3%
Sanità, Welfare e Coesione Sociale	35	6	4	45	6%
Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione	26	10	10	46	6%
Urbanistica	7	3	4	14	2%
Totale	570	129	90	789	100%

Tabella 14: Fabbisogni espressi 2023-2025 articolati per Struttura organizzativa

La rilevanza numerica dei fabbisogni espressi per l'anno 2023 è probabilmente riconducibile al mancato completamento, alla data di rilevazione, delle assunzioni residue sui posti complessivamente programmati con il PTFP 2022-2024 (cfr. tabella 3).

Le tabelle 15, 16 e 17 rappresentate di seguito riportano il fabbisogno espresso da ciascuna struttura, per ciascun anno, articolato per famiglie e profili della "Matrice professionale".

Struttura organizzativa	Amministrativa			Comunicazione e informazione		Gestione risorse finanziarie		Legislativa-legale	Organizzazione e Risorse Umane		Programmazione		Servizi Direzionali		Sistemi Informativi e tecnologie			Tecnica – professionale		Totale fabbisogni espressi 2023
	Assistente amministrativo	Funzionario amministrativo	Funzionario amministrativo esperto	Assistente comunicazione e informazione	Funzionario comunicazione e informazione	Assistente gestione risorse finanziarie	Funzionario gestione risorse finanziarie	Funzionario legislativo-legale	Assistente organizzazione e risorse umane	Funzionario organizzazione e risorse umane	Assistente programmazione	Funzionario programmazione	Assistente servizi direzionali	Funzionario servizi direzionali	Assistente sistemi informativi e tecnologie	Funzionario sistemi informativi e tecnologie	Funzionario sistemi informativi e tecnologie esperto	Assistente tecnico professionale	Funzionario tecnico-professionale	
Agricoltura e Sviluppo Rurale	6	2	0	0	0	0	0	0	0	0	40	26	0	0	0	0	0	0	0	74
Ambiente ed Energia	26	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	27	0	0	3	0	0	14	52	126
A.R.T.E.A.	8	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0	1	14
Attività Produttive	1	6	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	9
Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici	2	2	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5
Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport	5	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	10
Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione	3	1	0	0	0	2	0	0	0	0	0	3	0	0	0	1	0	0	0	10
Difesa del Suolo e Protezione Civile	27	8	0	0	0	0	1	0	0	0	1	2	0	0	0	0	0	57	14	110
Direzione Generale della Giunta Regionale	5	4	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	13
Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro	30	14	0	0	0	4	0	0	0	0	2	1	0	0	1	2	0	0	0	54
Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale	4	6	0	0	0	2	1	0	0	0	0	7	0	0	0	0	0	4	4	28
Opere Pubbliche	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	5
Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro	9	7	0	1	0	1	4	0	1	0	0	1	3	0	0	0	0	1	0	28
Programmazione e Bilancio	0	0	0	0	0	5	6	0	0	0	0	2	0	0	1	2	0	0	0	16
Sanità, Welfare e Coesione Sociale	4	10	0	0	0	2	0	0	0	0	0	1	15	0	2	1	0	0	0	35
Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione	6	5	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	10	0	0	0	26
Urbanistica	3	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	7
Totale	139	73	0	1	3	21	12	1	1	0	45	70	20	0	11	18	1	76	78	570

Tabella 15: Fabbisogni espressi dalle strutture organizzative per l'anno 2023 articolati per famiglia e profilo professionale

Struttura organizzativa	Amministrativa		Comunicazione e informazione		Gestione risorse finanziarie		Legislativa-legale	Organizzazione e Risorse Umane		Programmazione		Servizi Direzionali		Sistemi informativi e tecnologie			Tecnica – professionale		Totale fabbisogni espressi 2024	
	Assistente amministrativo	Funzionario amministrativo	Funzionario amministrativo esperto	Assistente comunicazione e informazione	Funzionario comunicazione e informazione	Assistente gestione risorse finanziarie	Funzionario gestione risorse finanziarie	Funzionario legislativo-legale	Assistente organizzazione e risorse umane	Funzionario organizzazione e risorse umane	Assistente programmazione	Funzionario programmazione	Assistente servizi direzionali	Funzionario servizi direzionali	Assistente sistemi informativi e tecnologie	Funzionario sistemi informativi e tecnologie	Funzionario sistemi informativi e tecnologie esperto	Assistente tecnico-professionale		Funzionario tecnico-professionale
Agricoltura e Sviluppo Rurale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	6	0	0	0	0	0	0	0	10
Ambiente ed Energia	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	16	22
A.R.T.E.A.	5	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	2	0	0	0	0	1	0	0	10
Attività Produttive	3	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici	1	1	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4
Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport	4	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione	2	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5
Difesa del Suolo e Protezione Civile	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	8	17
Direzione Generale della Giunta Regionale	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	5
Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro	3	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5
Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	1	4
Opere Pubbliche	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	5
Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Programmazione e Bilancio	0	1	0	0	0	2	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	5
Sanità, Welfare e Coesione Sociale	3	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3	0	0	0	0	10
Urbanistica	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	3
Totale	32	26	0	0	1	4	2	1	0	1	4	11	0	1	4	4	1	9	28	129

Tabella 16: Fabbisogni espressi dalle strutture organizzative per l'anno 2024 articolati per famiglia e profilo professionale

Struttura organizzativa	Amministrativa			Comunicazione e informazione		Gestione risorse finanziarie		Legislativa-legale	Organizzazione e Risorse Umane		Programmazione		Servizi Direzionali		Sistemi informativi e tecnologie			Tecnica - professionale		Totale fabbisogni espressi 2025
	Assistente amministrativo	Funziionario amministrativo	Funziionario amministrativo esperto	Assistente comunicazione e informazione	Funziionario comunicazione e informazione	Assistente gestione risorse finanziarie	Funziionario gestione risorse finanziarie	Funziionario legislativo-legale	Assistente organizzazione e risorse umane	Funziionario organizzazione e risorse umane	Assistente programmazione	Funziionario programmazione	Assistente servizi direzionali	Funziionario servizi direzionali	Assistente sistemi informativi e tecnologie	Funziionario sistemi informativi e tecnologie	Funziionario sistemi informativi e tecnologie esperto	Assistente tecnico-professionale	Funziionario tecnico-professionale	
Agricoltura e Sviluppo Rurale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	10	0	0	0	0	0	0	0	13
Ambiente ed Energia	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	3	6
A.R.T.E.A.	4	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7
Attività Produttive	2	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5
Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici	1	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport	4	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7
Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Difesa del Suolo e Protezione Civile	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	2	2	6
Direzione Generale della Giunta Regionale	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	4
Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro	3	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	0	0	0	0	0	0	0	7
Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Opere Pubbliche	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	1	5
Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	3
Programmazione e Bilancio	0	0	0	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
Sanità, Welfare e Coesione Sociale	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	4
Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3	0	0	0	10
Urbanistica	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	2	4
Totale	25	14	0	0	2	3	2	0	0	0	5	13	3	0	4	4	0	7	8	90

Tabella 17: Fabbisogni espressi dalle Strutture organizzative per l'anno 2025 articolati per famiglia e profilo professionale

Ai fini della individuazione del fabbisogno effettivo di personale a tempo indeterminato delle strutture organizzative, ovvero dei fabbisogni da programmare sulla base delle capacità assunzionali definite, le risorse spendibili per le assunzioni di personale di categoria per ciascun anno del triennio 2023-2025 sono state ripartite tra i quattro quadranti di posizionamento di ciascuna struttura di vertice della Giunta e di Artea, in base agli esiti dell'applicazione della Matrice di sofferenza organizzativa, come previsto dalla metodologia per la predisposizione della programmazione triennale dei fabbisogni, sulla base dei parametri premiali previsti¹³.

In particolare per la prima annualità del triennio di programmazione è stata ripartita secondo la logica dei quadranti una quota delle risorse spendibili 2023 pari a circa il 48% (€ 3.728.299,60), destinando la parte residua alla copertura di fabbisogni rimasti inevasi in sede di PTFP 2022 oltre che fabbisogni stringenti volti al rafforzamento del presidio dei vari ambiti di competenza regionali, secondo le linee di indirizzo dell'organo di direzione politica, ed a quelli finalizzati alla crescita professionale del personale già in servizio.

La metodologia applicata ha assegnato il 20% dalla capacità assunzionale annuale a tutte le strutture secondo percentuali di incremento inversamente proporzionali alle dimensioni in termini di risorse umane di ciascuna, tenuto conto delle cessazioni dell'anno e degli ingressi prospettici; il restante 80% è stato distribuito secondo una media ponderata fra numerosità del quadrante e fattore premiale per quadranti "sofferenti", tramite l'applicazione di uno specifico parametro di distribuzione, garantendo maggiori risorse finanziarie alle strutture più sofferenti in termini organizzativi.

Ne consegue che la capacità assunzionale assegnata ai quadranti, come riportato nella sottostante tabella 18, risulta, per tutte le annualità del triennio, pari al *38% per Q1, 28% per Q2, 21% per Q3 e 14% per Q4*:

Quadrante	Anno					
	2023	Percentuali distribuzione della capacità assunzionale	2024	Percentuali distribuzione della capacità assunzionale	2025	Percentuali distribuzione della capacità assunzionale
Q1	1.568.939 €	38%	1.649.140 €	38%	1.176.169 €	38%
Q2	707.861 €	28%	645.947 €	28%	374.867 €	28%
Q3	771.082 €	21%	616.387 €	21%	340.271 €	21%
Q4	680.418 €	14%	557.265 €	14%	404.427 €	14%
Totale Capacità assunzionale utilizzata per anno	3.728.300 €	100%	3.468.739 €	100%	2.295.734 €	100%

Tabella 18 Capacità assunzionale distribuita nel triennio a ciascun quadrante

Si fa presente che la distribuzione delle risorse per le annualità 2024 e 2025 è puramente esemplificativa, essendo stati utilizzati gli esiti della c.d. "Matrice di sofferenza organizzativa" dell'anno 2023; l'aggiornamento di quest'ultima, infatti, produrrà i suoi effetti sulla distribuzione effettiva in sede di programmazione per il successivo triennio 2024-2026.

¹³ Per maggiori dettagli sulla metodologia applicata, si rimanda alla "Metodologia per la definizione del piano triennale dei fabbisogni del personale" come condivisa e approvata in sede di Comitato di direzione di cui all'art. 5 della L.R. 1/2009.

4.3.3 Programmazione dei fabbisogni di personale 2023-2025

Il fabbisogno di personale di categoria a tempo indeterminato della Giunta regionale da programmare per il triennio 2023-2025 è stato individuato prioritariamente attraverso l'applicazione delle specifiche modalità operative che permettono di raccordare la capacità assunzionale attribuita a ciascuna struttura in funzione delle risorse spendibili per il triennio 2023-2025 e i fabbisogni espressi dalle strutture.

I fabbisogni da programmare sono stati individuati, nel rispetto di quelli espressi dalle strutture, assicurando in prima battuta la copertura dei fabbisogni segnalati con livello di priorità 1, ovvero alta, e successivamente procedendo alla copertura dei fabbisogni con priorità media e bassa.

Dopo una prima applicazione della metodologia su esposta, la capacità assunzionale residua di ciascuna struttura (non utilizzata in quanto insufficiente a coprire il costo di una risorsa aggiuntiva di categoria C o D) è stata nuovamente distribuita tra le strutture. Nell'ambito di tale re-distribuzione è stata data priorità alle strutture con maggiore capacità assunzionale disponibile residua, sempre nel rispetto dei fabbisogni espressi dalle medesime.

Per l'annualità 2023, come in precedenza sottolineato, parte della relativa capacità assunzionale è stata utilizzata per soddisfare fabbisogni rimasti inevasi con la programmazione 2022 oltre che per fabbisogni stringenti volti al rafforzamento del presidio dei vari ambiti di competenza regionali, sulla base delle linee di indirizzo dell'organo di direzione politica, e per la valorizzazione del personale interno.

Le risorse appartenenti alle categorie contrattuali individuate per il triennio 2023-2025 risultano pari a 434.

In particolare, per l'annualità 2023 le risorse individuate sono pari a **247 unità, con un incremento di 173 unità** a fronte delle **69 cessazioni certe di personale di categoria dell'anno**.

La tabella 19 mostra la distribuzione, per ciascun anno, delle risorse programmate nel triennio articolata per categoria/area contrattuale: il 50% è rappresentato dalla categoria D – 217 risorse complessivamente individuate nei tre anni – ed il 48,6% dalla categoria C (211 risorse nel triennio).

Categoria / Area	Anno			Totale risorse programmate per Categoria / Area	Distribuzione risorse programmate per Categoria /Area
	2023	2024	2025		
D / FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	123	51	43	217	50,0%
C / ISTRUTTORI	118	62	31	211	48,6%
B / OPERATORI ESPERTI	6			6	1,4%
<u>Totale</u>	247	113	74	434	100%

Tabella 19: Risorse PTFP 2023-2025 articolate per categoria contrattuale

Qualificando le categorie/aree contrattuali in funzione dell'attuale "Modello di competenze e sistema dei profili professionali" di cui al decreto n. 18345/2020 (tabella 20) risulta che nel triennio 2023-2025, la famiglia professionale alla quale appartiene

il maggior numero di risorse programmate è "Amministrativa" (42,9% del totale), seguita da "Tecnica- professionale" (16,1%), "Programmazione" (8,5%) e "Sistemi informativi e tecnologie" (6,2%).

Famiglia professionale	Anno			Totale 2023-25 risorse assegnate per Famiglia professionale	Distribuzione risorse assegnate per Famiglia professionale
	2023	2024	2025		
Amministrativa	98	52	36	186	42,9%
Comunicazione e informazione	2	1	1	4	0,9%
Gestione risorse finanziarie	10	11	5	26	6,0%
Legislativa-legale	1	0	0	1	0,2%
Organizzazione e risorse umane	0	0	1	1	0,2%
Programmazione	11	13	13	37	8,5%
Servizi Direzionali	16	7	3	26	6,0%
Sistemi informativi e tecnologie	14	9	4	27	6,2%
Tecnica – professionale	39	20	11	70	16,1%
Progressioni tra aree (*)	56			56	12,9%
Totale	247	113	74	434	100%

(*) le aree professionali delle progressioni tra le aree saranno definite in sede di decreto ex art. 23, comma 2, della L.R. n. 1/2009

Tabella 20: Risorse PTFP 2023-2025 articolate per famiglia professionale

Inoltre, la tabella 21 offre un dettaglio dei profili professionali associati alle risorse programmate con il PTFP 2023-2025. Come accennato poc'anzi, la maggior parte delle risorse appartiene alla famiglia professionale Amministrativa, con prevalenza del profilo professionale "Assistente amministrativo", segue la famiglia professionale "Tecnica-professionale" dove il profilo professionale prevalente risulta "Funzionario tecnico – professionale", la famiglia professionale "Programmazione", dove prevale il profilo professionale di "Funzionario programmazione", la famiglia professionale "Sistemi informativi e tecnologie" dove si distingue il profilo professionale "Assistente sistemi informativi e tecnologie" ed, infine, le famiglia professionali "Gestione risorse finanziarie" e "Servizi direzionali" con prevalenza rispettivamente del profilo professionale "Assistente gestione risorse finanziarie" e del profilo professionale "Assistente servizi direzionali".

Famiglia professionale	Profilo professionale	Anno		
		2023	2024	2025
Amministrativa	Assistente amministrativo	65	36	20
	Funzionario amministrativo	33	16	16
	Totale Amministrativa	98	52	36
Comunicazione e informazione	Assistente comunicazione e informazione	0	0	1
	Funzionario comunicazione e informazione	2	1	0
	Totale Comunicazione e informazione	2	1	1
Gestione risorse finanziarie	Assistente gestione risorse finanziarie	3	9	3
	Funzionario gestione risorse finanziarie	7	2	2
	Totale Gestione risorse finanziarie	10	11	5
Legislativa-legale	Funzionario legislativo-legale	1	0	0
	Totale Legislativa-legale	1	0	0
Organizzazione e risorse umane	Assistente organizzazione e risorse umane	0	0	1
	Funzionario organizzazione e risorse umane	0	0	0
	Totale organizzazione e risorse umane	0	0	1
Programmazione	Assistente programmazione	6	3	1
	Funzionario programmazione	5	10	12
	Totale Programmazione	11	13	13
Servizi Direzionali	Collaboratore servizi direzionali	5		
	Assistente servizi direzionali	11	7	3
	Funzionario servizi direzionali	0	0	0
	Totale Servizi Direzionali	16	7	3
Sistemi informativi e tecnologie	Assistente sistemi informativi e tecnologie	4	1	1
	Funzionario sistemi informativi e tecnologie	10	8	3
	Totale Sistemi informativi e tecnologie	14	9	4
Tecnica – professionale	Assistente tecnico - professionale	13	4	1
	Funzionario tecnico - professionale	26	16	10
	Totale Tecnica- professionale	39	20	11
Progressioni tra aree (*)		56		
Totale		247	113	74

(*) le famiglie ed i profili professionali per le progressioni tra le aree saranno definite in sede di decreto ex art. 23, comma 2, della L.R. n. 1/2009

Tabella 21: Risorse PTFP 2023-2025 articolate per famiglia e profilo professionale

Il CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 del 16/11/2022 ha introdotto un nuovo sistema di classificazione articolato in quattro aree in luogo delle categorie con obbligo a procedere al re-inquadramento del personale delle amministrazioni interessate entro il 1 aprile 2023, con i necessari preliminari adattamenti dei rispettivi sistemi dei profili professionali.

I fabbisogni programmati sopra rappresentati saranno pertanto ricondotti alle aree contrattuali ed ai profili professionali del "Modello di competenze e sistema dei profili professionali" della Giunta regionale" come revisionato in attuazione dell'art. 12 del CCNL.

Di seguito (tabella 22), in sintesi, la distinzione dei posti per categoria da coprire mediante reclutamento ordinario complessivamente individuati per l'anno 2023 per

struttura di vertice di Giunta ed ARTEA¹⁴ con evidenza della stima della percentuale di incremento del personale¹⁵:

Struttura organizzativa	Stima al risorse umane al 31/12/2022 (con posti residui non coperti 2022 PTFP 2022-2024)	Risorse assegnate anno 2023 PTFP 2023-2025				Stima risorse umane prospettive al 31/12/2023 (con posti Piano)	Percentuale di incremento risorse
		B	C	D	TOT		
Agricoltura e Sviluppo Rurale	360		11	4	15	362	2%
Ambiente ed Energia	356		3	12	15	368	10%
A.R.T.E.A.	109		6	4	10	119	8%
Attività Produttive	67		4	6	10	75	6%
Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici	95		5	2	7	101	5%
Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport	50		4	2	6	55	4%
Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione	60		0	5	5	65	4%
Difesa del Suolo e Protezione Civile	437		11	7	18	441	3%
Direzione Generale della Giunta Regionale	141	1	4	3	8	146	4%
Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro	295		9	5	14	303	6%
Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale	178		5	11	16	189	9%
Opere Pubbliche	53		4	6	10	63	8%
Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro	157	1	9	5	15	167	8%
Programmazione e Bilancio	134		4	4	8	140	5%
Sanità, Welfare e Coesione Sociale	226		13	1	14	237	9%
Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione	154	1	6	5	12	164	8%
Urbanistica	100		5	1	6	103	2%
Totale	2972	3	103	83	189	3098	

Tabella 22: Risorse PTFP 2023-2025, annualità 2023, articolate per struttura organizzativa e stima percentuale incremento organico al 31/12/2023

Confermandosi l'esigenza di proseguire nell'obiettivo di assicurare un ricambio generazionale nei ruoli organici regionali, disponendo di personale con competenze innovative, consolidate e di recente formazione, a supporto delle sfide emergenti che l'Amministrazione deve affrontare per accompagnare la ripresa dello sviluppo del territorio di riferimento, tuttora condizionato dagli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria del triennio precedente, fornire servizi pubblici di qualità, sempre più digitalizzati, a cittadini ed imprese, in aderenza al disposto dell'art. 52, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 165/2001, come novellato dal D.L. n. 80/2021, convertito dalla L. n. 113/2021, la copertura dei fabbisogni individuati per l'annualità 2023 con il presente Piano 2023-2025 sarà attuata in via assolutamente prioritaria e prevalente mediante il reclutamento dall'esterno.

14 Sono esclusi i posti destinati a progressioni tra le aree (cfr. quanto meglio esplicitato alla pagina successiva) e 2 posti di categoria B per esigenze di sostituzione di personale con mansioni di autista assegnato all'Ufficio di Gabinetto.

15 La situazione prospettica delle risorse umane di ciascuna struttura organizzativa alla fine del 2022 è stimata includendo i posti residui non coperti dell'anno (sono inclusi anche i 4 posti ceduti dal Consiglio, a valere sul proprio PTFP 2022, rispettivamente a favore delle Direzioni Agricoltura e sviluppo rurale, Istruzione formazione ricerca e lavoro, Difesa del suolo e protezione civile, Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione); ai fini della stima della situazione prospettica al 31/12/2023 sono considerate anche le mobilità interne in entrata ed in uscita rilevate al 1/03/2023, oltre alle cessazioni 2023 alla data del 1 gennaio.

Tenuto conto dell'esaurimento delle graduatorie di merito dei concorsi pubblici banditi dalla Giunta regionale in attuazione del PTFP 2019-2021, ed altresì delle difficoltà riscontrate di proseguire con lo scorrimento, ai sensi dell'art. 28, comma 8, della L.R. n. 1/2009, di graduatorie concorsuali di altre pubbliche amministrazioni per profili professionali pertinenti alle esigenze dell'Amministrazione, si procederà all'indizione di concorsi ulteriori a quelli già individuati nell'ambito della precedente programmazione 2022-2024, annualità 2022, riportati al paragrafo 4.3.1, dei quali, una volta conclusi, si scorreranno le relative graduatorie di merito; le nuove procedure concorsuali riguarderanno:

- professionalità di area tecnica dell'area "Funzionari ed elevata qualificazione";
- professionalità di area "giuridico-amministrativa/economico-finanziaria" dell'area "Istruttori";
- professionalità specialistiche dell'area "Istruttori" per le attività della Scuola Nazionale Cani guida per Ciechi;
- professionalità specialistiche dell'area "Istruttori" per le attività in ambito di politiche agricole.

Inoltre, in aderenza alla Convenzione stipulata ai sensi dell'art. 11 della legge 12 marzo 1999, n. 68 con l'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI) in data 29 agosto 2022, riguardante impegno alla progressiva copertura della quota d'obbligo prevista dalla stessa legge, è programmato un concorso pubblico interamente riservato a soggetti con disabilità per le professionalità di area "giuridico-amministrativa/economico-finanziaria"; si rinvia al decreto da adottare ai sensi dell'articolo 23, comma 2, della L.R. n. 1/2009 l'individuazione dell'area contrattuale oggetto della procedura concorsuale in esame.

In via residuale, al fine di sopperire a necessità organizzative particolarmente cogenti legate alla copertura di posizioni lavorative infungibili o richiedenti il possesso di un'esperienza professionale maturata e consolidata nel tempo o eventuali competenze specifiche, si opzionerà il ricorso alle procedure di mobilità ordinaria ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 165/2001 anche tenuto conto delle priorità di inquadramento in capo a personale attualmente in posizione di comando, come previsto al comma 2 bis della medesima disposizione.

Al fine di valorizzare compiutamente l'esperienza e la professionalità acquisita dal personale dipendente, saranno altresì attivate, previo confronto sindacale sui criteri per la relativa effettuazione, le procedure comparative per le progressioni tra le aree di cui all'art. 13 del CCNL 16/11/2022, nei termini enucleati al comma 6¹⁶ e sulla base della valutazione degli elementi esplicitati al comma 7 della medesima norma contrattuale, nel limite di 56 fabbisogni (1 di categoria B/area operatori esperti, 15 di categoria C/area istruttori e 40 di categoria D/area dei funzionari e dell'elevata qualificazione) nell'ambito delle unità complessivamente programmate per l'anno 2023 utilizzando la quota spendibile per la Giunta regionale delle risorse di cui al comma 8 dello stesso art. 13, pari ad € 552.138,30, e, incluso oneri riflessi, quantificata in € 699.436,68, oltre ad una porzione delle capacità assunzionali ordinarie individuata in € 1.079.489,45 (per un totale complessivo di € 1.778.926,13).

In sede di definizione dei criteri per l'effettuazione delle procedure valutative, oggetto di confronto come anzidetto, tenuto conto degli elementi di valutazione enucleati al

16 Progressioni da effettuare in via transitoria fino al 31/12/2025 secondo procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in possesso dei requisiti indicati nella tabella C del CCNL, che prescindono anche dal titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno, in attuazione delle previsioni del penultimo periodo dell'art. 52, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 165/2001.

comma 7 dello stesso art. 13, dovrà essere prevista la massima valorizzazione delle competenze acquisite attraverso il superamento di precedenti procedure selettive, come quelle concluse lo scorso anno in attuazione delle programmazioni adottate tra il 2019 ed il 2021.

In ipotesi di sopravvenute modifiche alla normativa di riferimento o di orientamenti interpretativi consolidati della medesima ai fini della relativa applicazione, si potrà procedere a revisionare le parti ivi definite circa numerosità dei fabbisogni e spazi finanziari dedicati alle progressioni tra le aree anche al di fuori della periodicità individuata di monitoraggio ed aggiornamento della presente sezione.

Ai sensi dell'articolo 23, comma 2, della L.R. n. 1/2009, con decreto del direttore competente in materia di personale, previa comunicazione al Comitato di direzione da effettuarsi anche mediante invio tramite e-mail di apposita informativa preliminare a tutti i direttori delle strutture di vertice della Giunta regionale e al direttore di Artea, sarà definito il piano assunzioni per l'anno 2023 ai fini della copertura dei fabbisogni individuati con la presente programmazione, con il dettaglio delle unità per tipologia di procedura di reclutamento e area professionale di afferenza; in tale sede, in caso di esigenze sopravvenute, potranno essere revisionate le unità per area professionali come ivi individuate, fermo restando il numero complessivo delle unità definite per categoria/area contrattuale.

Assunzioni mediante mobilità da altra pubblica amministrazione e progressioni tra le aree dovranno essere contenute nel limite massimo del 50% dei fabbisogni complessivamente individuati per categoria/area contrattuale, come disposto dal citato art. 52 del D.Lgs. n. 165/2001.

Per quel che riguarda la programmazione dei fabbisogni di personale a tempo indeterminato di qualifica dirigenziale, le relative assunzioni rimangono correlate, come nei precedenti Piani, ad esigenze di copertura di strutture organizzative che si rendono vacanti per cessazione del rapporto di lavoro dei relativi responsabili oltre che di strutture ad oggi non attribuite con incarico di prima responsabilità dirigenziale e/o attribuite con incarico a termine.

Nella tabella 23 sono riportati i fabbisogni programmati dal presente Piano 2023-2025 e le correlate capacità assunzionali:

Dirigenza	Anno			Totale 2023-2025
	2023	2024	2025	
N° risorse	5	6	5	16
Capacità assunzionale	294.000,04 €	348.145,37 €	290.121,14 €	932.266,56 €

Tabella 23: fabbisogni personale dirigente PTFP 2023-2025 e correlate risorse

Fermo restando il rispetto dell'adeguato accesso dall'esterno, ovvero della prevalente copertura dei fabbisogni programmati mediante lo scorrimento delle graduatorie di merito dei concorsi già banditi per l'area "giuridico-amministrativa/economico-finanziaria" e l'area "sviluppo rurale e gestione delle attività venatorie e delle risorse faunistico-ittiche", oltre che per l'area "tecnica" in corso di attivazione, ed altresì di graduatorie concorsuali di altra pubblica amministrazione, anche per aree professionali

diverse, sarà attivato il reclutamento mediante l'istituto della mobilità da altra pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 per esigenze organizzative contingenti di copertura della responsabilità di strutture con personale dirigente in possesso di competenze specialistiche ed esperienze pluriennali consolidate, per il presidio di funzioni o di natura trasversale o attinenti alle politiche settoriali.

Nella tabella seguente (tabella 24) è rappresentato, in sintesi, il quadro dei fabbisogni complessivamente programmati, con relativo costo, per il triennio 2023-2025 (fermo restando la valenza autorizzatoria della spesa esclusivamente per l'annualità 2023):

Categoria /Area - Qualifica	Anno					
	2023		2024		2025	
	nr.	COSTO	nr.	COSTO	nr.	COSTO
B/AREA OPERATORI ESPERTI	6	160.626,11				
C/AREA ISTRUTTORI	118	3.539.857,29	62	1.832.761,07	31	916.380,54
D/AREA FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	123	4.004.182,74	51	1.635.977,92	43	1.379.353,93
DIRIGENZA	5	294.323,29	6	348.145,37	5	290.121,14
<i>Totale</i>	252	7.998.989,44	119	3.816.884,36	79	2.585.855,61

Tabella 24: fabbisogni personale programmati PTFP 2023-2025 e relativo costo

Per quanto attiene ai fabbisogni di personale a tempo determinato la spesa per l'anno 2023 relativamente ai fabbisogni già individuati e coperti al momento della predisposizione della presente programmazione è stimata in € 3.495.945, esclusa la spesa per il personale di supporto agli organi di governo della Giunta, con riferimento sia al personale dirigente incaricato ai sensi degli articoli 13 e 18 bis della L.R. n. 1/2009 e dell'articolo 6 della L.R. n. 14/2022 (€ 3.125.886 - 19 unità) che delle categorie assunte ai sensi del Capo III del D.Lgs. n. 81/2015, dell'art. 24 della citata L.R. n. 1/2009 e dell'art. 60 del CCNL del 16/11/2022 (€ 370.060 - 14 unità, di cui 6 di categoria D e 8 di categoria C). Le unità riferite al personale di categoria includono i fabbisogni individuati e coperti ai sensi dell'art. 1, commi 176 e 177, della legge n. 145/2018 fino alla scadenza dei rispettivi contratti (5 di categoria C e 3 categoria D).

La spesa sopra rappresentata è sostenuta nel rispetto del limite di cui all'art. 9, comma 28, D.L.78/2010.

Le risorse del bilancio di previsione 2023-2025 a disposizione della Giunta regionale per la copertura di ulteriori fabbisogni di personale a tempo determinato, sempre nel rispetto del limite sopra indicato, sono pari a € 447.391,78 (comprensivi di oneri riflessi e Irap) come rappresentato nella tabella sottostante (tabella 25):

capitoli di bilancio	voci	Anno		
		2023	2024	2025
71004	retribuzioni	190.500,00	190.500,00	190.500,00
71110	contributi	53.892,45	53.892,45	53.892,45
71116	irap	16.192,50	16.192,50	16.192,50
	totale	260.584,95	260.584,95	260.584,95
72087	retribuzioni	69.297,06	69.297,06	69.297,06
71448	contributi	19.604,14	19.604,14	19.604,14
71487	irap	5.890,25	5.890,25	5.890,25
	totale	94.791,44	94.791,44	94.791,44
71899	retribuzioni	67.267,62	67.267,62	67.267,62
71442	contributi	19.030,01	19.030,01	19.030,01
71481	irap	5.717,75	5.717,75	5.717,75
	totale	92.015,38	92.015,38	92.015,38
	<i>Totale</i>	447.391,78	447.391,78	447.391,78

Tabella 25: Risorse spendibili per fabbisogni di personale a TD non eterofinanziati

Per l'anno 2023 tali risorse saranno utilizzate per € 256.699,62 per fabbisogni di personale delle categorie/aree contrattuali programmati in 7 unità di categoria C/area Istruttori. Le relative assunzioni saranno effettuate per esigenze straordinarie e temporanee, ivi comprese le finalità di cui all'art. 60, comma 6, lettere a) e b) del CCNL 2019-2021, anche con riferimento a incrementi transitori di attività ordinarie non preventivabili.

Per l'attribuzione di incarichi dirigenziali a termine ex articoli 13 e 18 bis della L.R. n. 1/2009 nonché ex art. 6 della L.R. n. 14/2022, potrà essere utilizzata la quota residuale delle risorse complessivamente disponibili per assunzioni a tempo determinato, pari a € 190.692,16, e/o le risorse altrettanto disponibili sui capitoli n. 71002 e 71121 del bilancio di previsione 2023-2025 per l'attivazione dei comandi, quantificate in € 441.000, fermo restando le posizioni disponibili della relativa dotazione organica ed i limiti dettati dalla normativa vigente, ove previsti.

Per quel che attiene ai fabbisogni di personale delle categorie/aree contrattuali che non gravano sulle risorse del bilancio regionale (c.d. "eterofinanziati") si fa presente che con la delibera di Giunta regionale n. 997 del 4 ottobre 2021, di aggiornamento dell'annualità 2021 del PTFP 2021-2023, è stato programmato, in applicazione dell'art. 1, commi 701-704, della Legge n. 178/2020 e sulla base del D.P.C.M. 2 luglio 2021 di riparto della dotazione finanziaria individuata, un fabbisogno di n. 13 unità (5 di categoria C e 8 di categoria D, di cui i contratti attivi al momento della predisposizione della presente programmazione sono rispettivamente 2 e 4) di personale a tempo determinato per le finalità previste dalla normativa nazionale. In forza delle successive modifiche alla suddetta legge si è consentito a una prima proroga della durata di tali contratti fino al 31/10/2023 (D.L. n. 120/2021) e ad una successiva fino al 31/12/2024 (ad opera del D.L. n. 198/2022 e del D.L. n. 3/2023). Il suddetto fabbisogno, alla luce della citata normativa vigente, è pertanto da ritenersi integralmente confermato anche per l'anno 2023, fermo restando la disponibilità effettiva del relativo finanziamento statale.

Parimenti per i fabbisogni di personale a tempo determinato non finanziati da risorse del bilancio regionale, la delibera di Giunta regionale n. 979 del 29 agosto 2022,

avente ad oggetto "Programmazione 2022-2024 e linee guida assunzioni a tempo determinato per programmi operativi dei fondi comunitari e nazionali", determina in n. 52 le unità a tempo determinato, quale fabbisogno ottimale necessario a garantire l'efficiente ed efficace gestione dei programmi operativi di fondi strutturali, dei progetti di altri programmi comunitari o a valere su fondi statali.

Con la presente programmazione tale contingente è rideterminato, per sopravvenute esigenze legate allo svolgimento delle attività relative ai programmi operativi, nel numero di 60 unità (55 di categoria C/area Istruttori e 5 di categoria D/area Funzionari ed elevata qualificazione), ovvero nel tetto massimo già definito al punto 2 della citata DGR n. 979/2022. Resta fermo quanto previsto al punto 9 del dispositivo dello stesso provvedimento circa la possibilità di ripartire da parte del Direttore generale della Giunta regionale, di concerto con il Direttore della Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di gestione, con il supporto del Direttore della Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza sedi di lavoro, sentiti i Direttori delle direzioni interessate, le unità di personale tra i fondi e i progetti in maniera diversa rispetto a quella indicata nell'allegato A alla delibera e secondo i criteri guida generali di cui all'allegato B.

Al momento della predisposizione della presente programmazione risultano coperte da relativo finanziamento le assunzioni di 37 unità di categoria C/area Istruttori e di 2 di categoria D/area Funzionari ed elevata qualificazione, per una spesa complessiva pari a € 1.268.878,70; le ulteriori assunzioni attivabili (18 unità di categoria C/area Istruttori e 3 di categoria D/area Funzionari ed elevata qualificazione), per una spesa potenziale pari a € 688.549,25, sono subordinate alla disponibilità effettiva del relativo finanziamento.

In aderenza alle linee di indirizzo ministeriali per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, la tabella che segue (tabella 26) mostra il quadro della dotazione organica del personale della Giunta regionale rimodulata nel triennio sulla base delle effettive esigenze di personale a tempo indeterminato e a tempo determinato del triennio di programmazione 2023-2025, tenuto conto delle cessazioni certe e delle progressioni tra aree dell'annualità 2023, ed in ragione altresì del progressivo superamento delle professionalità a prevalente contenuto operativo (categoria B) a favore di un accrescimento delle professionalità medio-alte (categorie C e D), fermo restando l'opportunità del mantenimento di un contingente minimo per esigenze correlate al collocamento mirato, con espressione del relativo valore finanziario:

Categoria / Area	Dotazione organica - posti GR (DO) al 31/12/2022	costo	Dotazione organica - posti GR al 31/12/2023 (DO)	costo	Dotazione organica - posti GR al 31/12/2024 (DO)	costo	Dotazione organica - posti GR al 31/12/2025 (DO)	costo
DIRIGENZA	129	8.103.222,92	129	8.103.222,92	129	8.103.222,92	129	8.103.222,92
D / FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	1792	63.588.923,44	1853	65.753.501,74	1879	66.676.108,89	1883	66.818.048,45
C / ISTRUTTORI	1259	41.132.344,36	1310	42.798.547,35	1311	42.831.217,99	1320	43.125.253,82
B / OPERATORI ESPERTI	197	5.739.173,11	180	5.243.914,51	159	4.632.124,49	144	4.195.131,61
A / OPERATORI	10	278.945,39	10	278.945,39	8	223.156,32	8	223.156,32
	3387	118.842.609,22	3482	122.178.131,92	3486	122.465.830,61	3484	122.464.813,12

Tabella 26: Dotazione organica della Giunta regionale (art. 22 della LR 1/2009) rimodulata ex PTFP 2023

In ragione della valenza autorizzatoria esclusivamente per l'annualità 2023 del triennio di programmazione del presente PTFP 2023-2025, è da ritenersi formalmente approvata ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'articolo 22 della L.R. n. 1/2009, esclusivamente la rimodulazione al 31/12/2023 della dotazione organica della Giunta regionale sulla base delle effettive esigenze di personale dell'anno.

4.3.4 I fabbisogni formativi nel triennio 2023-2025

La definizione dei fabbisogni formativi dell'Amministrazione è stata realizzata, in coerenza con il contesto di riferimento, attraverso l'analisi della documentazione strategica-programmatica regionale, delle disposizioni normative vigenti e la rilevazione delle singole esigenze formative espresse dalle Direzioni.

Le attività formative del PAF risultano, in particolare, correlate alle linee di indirizzo del "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione" (PIAO) di Regione Toscana, nello specifico:

- agli **obiettivi di prestazione organizzativa**;
- alle iniziative previste nella **programmazione delle Azioni Positive**, relativamente al potenziamento informativo/formativo volto ad assicurare, nel luogo di lavoro, la parità e pari opportunità di genere e il benessere lavorativo;
- al **Piano triennale dei fabbisogni di personale**, relativamente al reclutamento da procedure concorsuali pubbliche volto a favorire l'ingresso nei ruoli regionali di nuove risorse umane, con competenze innovative di recente formazione, da inserire in un percorso di assessment finalizzato agli specifici ruoli da ricoprire nell'organizzazione regionale;
- alla **programmazione triennale sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza**, circa l'erogazione di attività formative funzionali a garantire la compliance alle disposizioni normative in materia di anticorruzione e codice di comportamento;
- al **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (PNRR) in relazione alla forte spinta alla semplificazione e digitalizzazione delle procedure amministrative;
- alle **Disposizioni normative vigenti** con riferimento all'obbligatorietà della diffusione delle conoscenze di base in materia di protezione dei dati personali con riguardo alle previsioni di cui al Regolamento UE 2016/679 – GDPR e alla formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro diretta a tutti i lavoratori.

Oltre all'analisi delle fonti di carattere strategico e normativo, la rilevazione delle esigenze formative è stata realizzata anche attraverso il coinvolgimento attivo di tutte le strutture nella declinazione dei fabbisogni e nell'individuazione delle iniziative formative con evidenza dell'area di competenza tecnica da rafforzare.

In particolare, nel corso del mese di Novembre 2022, sono state somministrate alle strutture apposite schede di rilevazione dei fabbisogni in cui è stato richiesto di formalizzare la proposta delle iniziative formative in termini di obiettivi e/o macro contenuti da sviluppare, priorità di erogazione e relativa pianificazione nel triennio 2023/2025.

La raccolta dei fabbisogni ha avuto come esito l'indicazione di **89 esigenze formative**, per gli anni 2023-2024-2025.

I fabbisogni formativi raccolti per il triennio risultano distribuiti per Area di competenza tecnica come di seguito rappresentato:

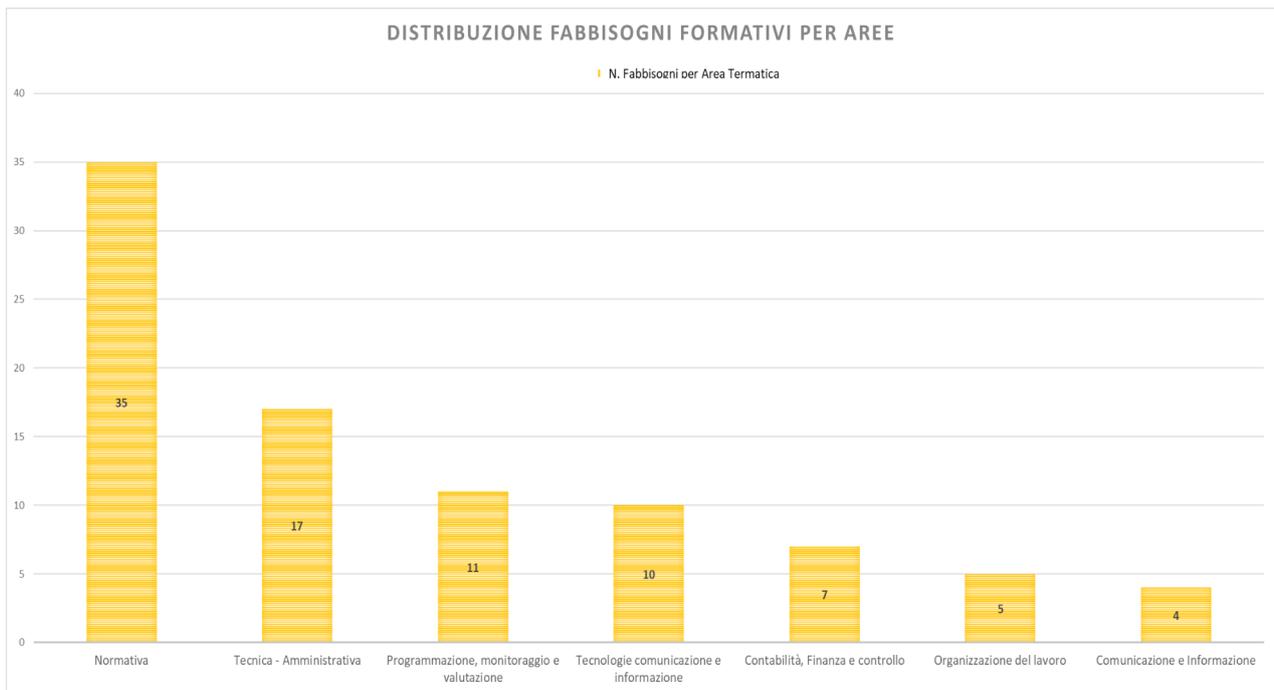


Tabella 1: Fabbisogni formativi raccolti

La maggior parte dei fabbisogni formativi ha riguardato la necessità di rafforzare competenze afferenti principalmente all'area Normativa.

Il Piano delle Attività Formative (PAF) viene condiviso per il consolidamento con le Direzioni per la definizione dei fabbisogni formativi 2023-2025 e presentato alla Commissione Bilaterale sui temi della formazione¹⁷, e all'Organismo Paritetico per l'Innovazione della Dirigenza.

¹⁷



4.3.5 Il sistema formativo della Regione Toscana – attività formative triennio 2023-2025

In continuità con il PAF 2022-2024, il Sistema Formativo adottato dalla Regione Toscana è caratterizzato dalle seguenti tipologie di percorsi formativi:

- **Formazione abilitante:** sono funzionali allo sviluppo delle competenze organizzative e tecniche che caratterizzano il Sistema Professionale e la cui conoscenza è indispensabile per ricoprire il ruolo svolto;
- **Formazione di aggiornamento:** sono funzionali allo sviluppo delle competenze proprie del profilo che consentiranno una specializzazione rispetto al ruolo ricoperto, anche in funzione dei risultati della Rilevazione dei fabbisogni formativi e alle esigenze di allineamento al contesto di riferimento. Hanno l'obiettivo di completare il bagaglio conoscitivo dei dipendenti relativamente a tutte le competenze individuate per i rispettivi profili di ruolo;
- **Formazione obbligatoria:** riguarda le iniziative formative volte a garantire la compliance della Regione a disposizioni di legge, sia con riferimento all'abilitazione all'esercizio di un particolare ruolo/funzione, sia trasversalmente a tutto il personale, sia in risposta a precise prescrizioni normative (es. sicurezza, anticorruzione, protezione dei dati personali, fitosanitari);
- **Formazione trasversale:** raccoglie le iniziative formative non direttamente riconducibili al tipo di ruolo esercitato, ma derivate dalla necessità di formare trasversalmente tutto il personale;
- **Formazione manageriale:** comprende gli interventi formativi diretti a supportare le capacità, le qualità e le competenze gestionali del personale dirigente;
- **Formazione specialistica:** comprende iniziative che rappresentano il prodotto diretto della Raccolta e Analisi dei fabbisogni formativi nelle Direzioni e la partecipazione ad esse è tendenzialmente determinata, non solo dalle caratteristiche professionali, ma anche dalla collocazione organizzativa (direzione/settore). I percorsi formativi specialistici sono previsti per favorire l'acquisizione e/o l'aggiornamento di competenze correlate a specifici ambiti regionali.

In aggiunta alle tipologie di percorsi formativi è prevista, per i dipendenti, la possibilità di partecipare a corsi di formazione di natura specialistica presso Enti Pubblici, Università e Agenzie formative esterne.

4.3.6 Modalità formative

Nell'ottica di promuovere, accanto alla formazione tradizionale, nuovi strumenti e buone pratiche per l'apprendimento e la formazione dei dipendenti dell'Ente, sono previsti, in continuità e a integrazione con quanto avviato nei precedenti anni, percorsi formativi dal carattere innovativo, sperimentale e informale e una serie di interventi volti a garantire l'erogazione della formazione attraverso l'innovazione della prassi gestionale della stessa, attraverso l'utilizzo di strumenti alternativi e complementari all'offerta didattica.

I percorsi di **carattere innovativo e sperimentale** riguardano le seguenti tematiche quali l'Innovazione, il Management pubblico, lo Scambio di esperienze/buone pratiche tra Amministrazioni, lo Sviluppo delle competenze digitali, l'Innovazione digitale e il Lavoro Agile.

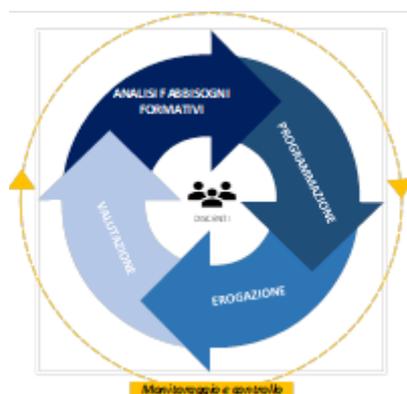
In particolare sono previsti interventi formativi in tema di Innovazione digitale, sulla Cyber security per tutto il personale con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza relativamente ai rischi informatici e sulla Gestione dell'Innovazione per tutti i Dirigenti, per illustrare l'Agenda Digitale Regionale e la Strategia di transizione digitale. Inoltre, in coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che individua nelle persone, prima ancora che nelle tecnologie, il motore del cambiamento e dell'innovazione e con il Piano strategico per la valorizzazione e sviluppo delle competenze dei dipendenti della pubblica amministrazione, la Regione Toscana, al fine di fornire ai dipendenti un'offerta formativa sulle competenze digitali di base, ha aderito al programma Syllabus «Competenze digitali per la PA», promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

In materia di Lavoro Agile sono previste iniziative rivolte a tutto il personale, sulla normativa di riferimento e sugli elementi di particolare attenzione per i dipendenti relativamente al nuovo Regolamento sul tema e alla Dirigenza sull'organizzazione, gestione e valorizzazione del lavoro agile stesso.

Le iniziative di formazione di tipo tradizionale sono integrate da modalità formative di tipo informale in cui l'apprendimento si realizza nel corso dell'attività lavorativa ed è strutturato in termini di obiettivi, modalità, tempi e risorse secondo percorsi di affiancamento, documentabili, verificabili e certificabili, in particolare, tra l'altro, attraverso la modalità di **"Training on the job"**, volta a favorire l'apprendimento di una risorsa attraverso il supporto di un collega più esperto, che assume il ruolo di tutor/mentor, e l'accrescimento del patrimonio di competenze individuali e organizzative, l'attivazione di **"Incontri informativi"** per rispondere a esigenze contingenti derivanti ad esempio dall'implementazione di nuovi applicativi, strumenti e procedure informative e **percorsi di orientamento iniziale** destinati ai neoassunti assistenti/funzionari sistemi informativi e tecnologie.

4.3.7 Gestione della formazione

La gestione delle attività formative segue uno specifico modello operativo in cui al centro del ciclo tradizionale della formazione (analisi dei fabbisogni formativi - programmazione - erogazione - valutazione - monitoraggio e controllo) viene posto il partecipante stesso.



L'Ufficio formazione è responsabile dell'attuazione delle fasi caratterizzanti il modello operativo e ne definisce tempi e modalità.

In linea con le iniziative formative rilevate in fase di Analisi dei Fabbisogni formativi e con le esigenze formative individuate per ciascun percorso formativo, di seguito si riporta la pianificazione delle stesse nell'arco temporale 2023 - 2025. Tale programmazione sarà integrata e aggiornata anche in coerenza con eventuali disposizioni.

Le risorse disponibili per le attività di formazione sono pari a circa € 1.000.000,00; si stima da programmazione di destinare il 25% alla formazione abilitante/di aggiornamento, il 10% alla formazione trasversale, il 25% alla formazione specialistica, il 10% alla formazione obbligatoria (sicurezza, anticorruzione, trattamento dati), il 10% alla formazione manageriale (percorsi di formazione di rafforzamento del ruolo dirigente), il 15% alla formazione innovativa (Master, Innovazione digitale, Lavoro Agile), il 5% alla formazione esterna (corsi di formazione di natura specialistica presso Enti, Università e Agenzie formative esterne).

A detto importo si aggiungono le risorse PR FSE+ 2021/2027 Asse 1, Asse 2, Asse 3 ed Asse 5 per circa € 800.000,00 destinate in particolare agli Interventi di Capacity Building - Formazione Soggetti Gestori FSE+ ed operatori di sistema e le risorse FSC (Accordo Provenzano ex POR FSE) per circa € 300.000,00 per il 2023, destinate in particolare alle iniziative afferenti il rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa, quali le iniziative sull'Innovazione digitale, normativa comunitaria, protezione dei dati personali, appalti pubblici.

L'attività formativa è sottoposta a un costante monitoraggio che, insieme ai risultati rilevati dal **gradimento**, dai **feedback** e dalla **valutazione dei docenti** e dalla **valutazione dell'apprendimento**, consente di **osservare l'andamento del sistema formativo nel suo complesso**.

Parallelamente all'attività di valutazione, il **monitoraggio permette l'enucleazione delle variabili chiave per la strutturazione di percorsi formativi coerenti con gli obiettivi strategici dell'Ente**, di registrare gli scostamenti rispetto ai valori attesi e agli scopi prefissati e garantisce una comunicazione efficace e trasparente dell'attività formativa.

Nello specifico, l'attività di monitoraggio interessa tutte le fasi del processo di gestione della formazione, dall'analisi dei fabbisogni alla raccolta dei feedback dei partecipanti e dei docenti.

5. MONITORAGGIO

Fatto salvo quanto dettagliato in specifico nelle seguenti sottosezioni, **il presente piano verrà monitorato con cadenza semestrale** (al 30 giugno ed al 31 dicembre di ogni anno). **Gli aggiornamenti delle singole articolazioni del documento verranno effettuati in dipendenza di eventuali mutamenti nel contesto esterno ed interno di riferimento** (finanziario, economico ed organizzativo) secondo le cadenze che si riterranno opportune mediante l'adozione di appositi atti deliberativi e senza comportare, necessariamente, la rimodulazione dell'intero piano.

5.1 Andamento degli indicatori di outcome

Il **monitoraggio circa l'andamento degli indicatori di outcome** di cui al paragrafo 3.1.2 verrà disposto contemporaneamente con l'aggiornamento del set di indicatori e dei relativi valori di tendenza da effettuarsi **in sede di definizione annuale del Piano Integrato di Attività e Organizzazione**. Ciò consentirà, tra l'altro, di recepire dai rispettivi enti (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, Istituto Nazionale di Statistica e Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) gli eventuali dati evolutivi con riferimento alle varie fattispecie indagate che, per loro natura, richiedono un'analisi da effettuarsi su base pluriennale e tenendo conto di una molteplicità di variabili che, spesso, non risultano, se non parzialmente, governabili dall'amministrazione regionale.

5.2 Monitoraggio della performance organizzativa

Lo svolgimento del **monitoraggio della performance organizzativa**, di cui alla sottosezione 3.2, è disciplinato entro le *“Linee guida del ciclo di Programmazione Monitoraggio e Valutazione”* la cui ultima stesura è contenuta nella delibera della Giunta Regionale n. 229/2018 alla quale si rimanda per ogni approfondimento in merito con riferimento agli attori del ciclo, alle fasi in cui lo stesso si dipana ed alla strumentazione e reportistica a supporto del medesimo.

Il quadro normativo di riferimento è rappresentato da quanto disciplinato al Capo III bis del regolamento di attuazione della **Legge Regionale n. 1/2009** che **identifica il fine di tutto il sistema della cosiddetta qualità della prestazione** (performance) **organizzativa nel “migliorare l’organizzazione dell’ente e la qualità delle prestazioni erogate, incentivare il buon andamento dell’amministrazione, valorizzare ed incentivare il merito sulla base dei risultati e assicurare la trasparenza delle informazioni relative all’organizzazione”**

Dal 2017 il **monitoraggio sul conseguimento degli obiettivi di prestazione organizzativa viene condotto con cadenza trimestrale**; ciò in considerazione della crescente interrelazione dell’opera delle singole Direzioni mirata alla realizzazione degli obiettivi ed indicatori definiti nel piano della performance (PQPO), dell’esigenza di armonizzare il ciclo di monitoraggio con quello del bilancio e dell’assegnazione delle risorse finanziarie, nonché dell’esigenza legata alla possibilità di disporre di uno strumento per mezzo del quale le Direzioni possano esercitare un controllo puntuale sullo stato di avanzamento degli obiettivi. Conseguentemente, i **momenti dedicati al monitoraggio** dei risultati attesi sono **4**:

- **2 con riflessi valutativi** (alla conclusione del primo e del secondo semestre), suggellati dall’adozione di un’apposita delibera della Giunta Regionale che approva i rapporti di monitoraggio, previo confronto con l’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) che, nel caso del monitoraggio finale, rimette anche un parere complessivo sul conseguimento degli obiettivi organizzativi dell’ente;
- **2 con riflessi esclusivamente di verifica circa lo stato di realizzazione degli obiettivi** (al termine del primo e del terzo trimestre), suggellati dalla discussione in Comitato di Direzione dei rapporti di monitoraggio.

Il **monitoraggio periodico** rappresenterà, inoltre, l’occasione per **provvedere**, eventualmente, **all’aggiornamento e/o alla modifica degli obiettivi ed indicatori** in dipendenza di eventuali mutamenti nel contesto esterno ed interno di riferimento (finanziario, economico ed organizzativo) ed in coerenza con i contenuti presenti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Si evidenzia, infine, che la **valenza delle Linee guida** sopra richiamate non si esplica solo nei confronti delle Direzioni della Giunta Regionale, ma **anche nei confronti dell’intero sistema degli enti dipendenti**. In proposito, si ricorda il **ruolo propulsivo** che è **assegnato alle Direzioni nei confronti degli enti dipendenti di riferimento**: il pieno esercizio di tale ruolo presuppone un **forte collegamento**, in primis, **nella fissazione e approvazione degli obiettivi dell’ente e**, in seconda battuta, **nella validazione di quanto rendicontato a consuntivo** circa il conseguimento degli obiettivi medesimi.

5.3 Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure di prevenzione dei rischi corruttivi e della trasparenza

Monitoraggio delle misure di prevenzione dei rischi corruttivi

Il **monitoraggio delle misure di prevenzione individuate dal Piano** evidenzia lo **stato di attuazione delle misure stesse e la loro idoneità ai fini di una loro eventuale revisione**. Tale monitoraggio avviene **semestralmente, alle date del 30 giugno e 31 dicembre**. Apposite schede relative all'attuazione delle misure vengono inoltrate da parte dell'Ufficio del RPCT ai referenti di Direzione per il successivo inoltrare ai dirigenti di struttura con lo scopo di verificare l'attuazione delle stesse misure. In occasione dell'invio delle schede viene chiesto altresì alle strutture di indicare eventuali nuovi processi su cui effettuare la valutazione del rischio ed eventuali processi da eliminare/aggiornare. L'esito della ricognizione viene poi ritrasmessa all'Ufficio del RPCT.

Nel 2022 si è rilevata una generalizzata attuazione delle misure, considerato che prevalentemente si tratta di misure già presenti e poste in essere in modo strutturale e continuativo all'interno degli uffici.

Le principali criticità riscontrate hanno riguardato il maggior carico di lavoro che le misure e il loro monitoraggio comportano soprattutto per i processi a alto rischio corruttivo, ma complessivamente l'andamento è positivo. Ogni soluzione al riguardo è stata assunta a seguito di confronto tra l'ufficio del RPCT e la struttura interessata.

Monitoraggio delle misure di trasparenza

Il **monitoraggio sugli adempimenti di trasparenza** avviene costantemente mediante il riscontro, da parte dell'ufficio a supporto del RPCT, dell'effettiva **pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente** dei documenti e dati di cui sono responsabili le singole strutture. Le omissioni e la necessità di aggiornamenti vengono segnalati alle strutture interessate e l'ufficio del RPCT verifica l'adeguamento ai rilievi effettuati. Si registra in genere una proficua collaborazione.

Dall'anno 2023 sarà istituito un **monitoraggio semestrale degli adempimenti di trasparenza mediante l'invio alle strutture di griglie di rilevazione simili a quelle predisposte per l'attestazione annuale dell'OIV**. Il RPCT effettuerà altresì controlli sulla regolarità degli adempimenti di trasparenza relativi ai contratti mediante estrazione casuale di un campione.

Al fine di agevolare l'attuazione dell'istituto dell'accesso a livello degli uffici della Giunta regionale è stata adottata la delibera 1040/2017 "Adozione dei provvedimenti organizzativi in ordine all'accesso ed alla conoscenza dei dati e dei documenti amministrativi della Regione Toscana di cui alla legge regionale 26/2017 - revoca della delibera di Giunta 726/2011".

Il monitoraggio sull'osservanza delle disposizioni statali e regionali in materia di accesso civico semplice e generalizzato, conformemente a quanto indicato nelle linee guida ANAC adottate con delibera n. 1309/2016 e nella Circolare n. 2/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, è realizzato tramite il **"Registro degli accessi" contenente l'elenco di tutte le richieste di accesso pervenute con l'indicazione dell'oggetto e della data dell'istanza**, nonché del **relativo esito comprensivo della data della decisione**. Il registro degli accessi è pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale, sottosezione Altri contenuti-Accesso civico ed è aggiornato con periodicità semestrale.

Monitoraggio complessivo della sezione del PIAO

Annualmente, in occasione dell'approvazione del nuovo Piano viene effettuata una valutazione complessiva del sistema di gestione del rischio, sulla base degli esiti dei monitoraggi periodici sulle misure di prevenzione del rischio corruttivo e degli adempimenti di trasparenza e alla luce degli eventi corruttivi occorsi, del loro sviluppo e di come il sistema preventivo programmato abbia sostenuto gli stessi eventi.

Nel 2022 il lavoro svolto è risultato fondamentale per la predisposizione della fase di valutazione del rischio effettuata in occasione dell'approvazione della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2023-2025.

Ai fini di un miglioramento costante del sistema complessivo di prevenzione è in costante implementazione la digitalizzazione degli strumenti di trasparenza (intesa come flussi automatici di dati da pubblicare in "Amministrazione Trasparente"), è in fase di progettazione apposita piattaforma digitale per la raccolta delle segnalazioni da parte dei whistleblower ed è in sviluppo un sistema digitale finalizzato alla mappatura dei processi e alla valutazione del rischio.

5.4 Evoluzione dell'organizzazione del lavoro agile

Il **monitoraggio circa l'andamento del programma di sviluppo del lavoro agile** di cui al paragrafo 4.2.4 verrà disposto contemporaneamente con l'aggiornamento dei contenuti riguardanti l'organizzazione di tale modalità lavorativa da effettuarsi **in sede di definizione annuale del Piano Integrato di Attività e Organizzazione**. Ciò consentirà, tra l'altro, di recepire gli eventuali aspetti evolutivi con riferimento alle varie fattispecie rientranti nel perimetro considerato, anche alla luce di possibili novità normative e/o contrattuali afferenti all'istituto.

In particolare, ad oggi, è stato tenuto conto sia di quanto previsto nelle linee guida in materia di Lavoro Agile nelle Amministrazioni Pubbliche emanate dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, sia del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per il triennio 2019-2021 che ha disciplinato l'istituto del Lavoro Agile per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale.

5.5 Evoluzione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale

La programmazione triennale dei fabbisogni definita, di cui alla sottosezione 4.3, sarà oggetto di specifico monitoraggio al semestre (in relazione al primo semestre 2023 al 30/06); ciò consentirà, all'emersione di ulteriori fabbisogni correlati ad eventuale riprogrammazione degli obiettivi strategici e/o ad esigenze di riorganizzazione e potenziamento di ambiti di funzioni ed in generale a possibili mutamenti del contesto interno ed esterno di riferimento, di procedere al relativo aggiornamento, fermo restando la sostenibilità finanziaria della spesa aggiuntiva nei **limiti previsti dal DM 3 settembre 2019**, come asseverata dal Collegio dei Revisori dei Conti nell'ambito della verifica del rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

Il monitoraggio circa le attività formative, parimenti di cui alla sottosezione 4.3, verrà disposto contemporaneamente con l'aggiornamento dei contenuti riguardanti la relativa programmazione da effettuarsi in sede di definizione annuale del Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Ciò consentirà, tra l'altro, di recepire gli eventuali aspetti evolutivi connessi alle varie fattispecie rientranti nel perimetro considerato, anche alla luce di possibili mutamenti nel contesto interno ed esterno di riferimento. La pianificazione delle attività formative sarà aggiornata semestralmente evidenziando le priorità di intervento, gli obiettivi, il livello di copertura delle iniziative formative (settoriale/direzionale/trasversale) e la tipologia di risorse finanziarie. Nell'ambito dell'aggiornamento annuale del Piano delle Attività formative saranno condivisi i risultati della formazione erogata nell'anno precedente e la proposta di pianificazione semestrale delle attività.

Appendice – ARTEA

La Performance dell’Agenzia

Le fasi, gli strumenti di supporto e gli attori coinvolti nel ciclo di gestione della performance dell’Agenzia risultano individuati, come per la struttura della Giunta Regionale, nelle **Linee guida del ciclo di Programmazione, Monitoraggio e Valutazione (PMV)** approvate, in ultimo, dalla **Giunta Regionale** con propria **deliberazione n. 229/2018** ed alle quali si rimanda per avere una visione completa del ciclo della performance. La Giunta Regionale, infatti è giusto il disposto del terzo comma dell’articolo 14 quater L.R. 60/1999 (legge istitutiva dell’Agenzia), nell’ambito di apposite linee guida e in coerenza con quanto previsto dalla L.R. n. 1/2009, definisce la cadenza periodica e le procedure per l’effettuazione dei monitoraggi circa lo stato di realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa.

Per l'anno 2023 vengono **definiti**, in armonia con quanto contenuto nei documenti programmatici regionali, **obiettivi di valenza strategica rappresentanti la descrizione dei risultati che l’Agenzia si prefigge di raggiungere per eseguire con successo gli indirizzi politico programmatici.**

Gli obiettivi strategici sono da intendersi, quindi, quali obiettivi **di particolare rilevanza rispetto ai bisogni ed alle attese dei portatori di interesse** e sono programmati su base triennale e aggiornati annualmente con riferimento alle priorità dell’Agenzia. Per l'anno 2023 vengono individuati i seguenti obiettivi strategici:

- **correttezza e celerità dei pagamenti per le funzioni di Organismo Pagatore ed Organismo Intermedio;**
- **semplificazione amministrativa: informatizzazione dei procedimenti mediante l’Anagrafe regionale delle aziende;**
- **una PA trasparente e leggera: innovazione, dematerializzazione, digitalizzazione.**

Il **conseguimento degli obiettivi strategici coinvolge l’intera struttura** dell’Agenzia in quanto gli stessi si caratterizzano per un impatto fortemente trasversale sulla “macchina burocratica”. Ciò non toglie, ovviamente, che certi obiettivi siano da attribuirsi più marcatamente alla competenza di alcune unità organizzative piuttosto che a quella di altre, ma i medesimi, proprio in relazione al loro carattere strategico, vengono conseguiti con il contributo dell’intera struttura.

A seguire, si rappresenta una **scheda-obiettivi** nella quale sono individuati gli specifici obiettivi, peso percentuale (grazie al quale è possibile graduare l’importanza relativa degli obiettivi all’interno della scheda-obiettivi), indicatori, valori iniziali (relativi all’anno 2022 o all’ultimo dato utile disponibile), valori target (2023 e relativa tendenza per gli anni 2024/2025, ove disponibile), note, responsabile attuazione (struttura di riferimento per la realizzazione dell’obiettivo) e collegamento con la programmazione regionale 2023, utili per monitorare puntualmente lo stato di conseguimento degli obiettivi strategici (organizzativi) nonché per valutare il grado di realizzazione degli obiettivi individuali del Direttore dell’Agenzia. Per quanto concerne il valore iniziale si ritiene opportuno sottolineare che, fatte salve situazioni particolari evidenziate nel campo note della scheda-obiettivi, tale valore (laddove presente) si configura quale punto di riferimento per apprezzare la performance della struttura e consentirne la confrontabilità temporale con quella degli anni precedenti. La rilevazione della performance realizzata su uno specifico indicatore, nel caso in cui il valore target non risulti pienamente conseguito, verrà effettuata parametrando percentualmente il risultato raggiunto con il valore target fissato, salva l’applicazione degli eventuali ritardi quantificati (per gli indicatori di tipo procedurale).

Per ciò che riguarda gli **indicatori procedurali** sono stati definiti alcuni **cronoprogrammi** dettagliati (si veda nella pagina successiva alla scheda-obiettivi) che, attraverso l'esplicitazione di apposite fasi di realizzazione, consentono di apprezzarne l'avanzamento in modo maggiormente oggettivo.

AGENZIA REGIONALE TOSCANA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (ARTEA) – OBIETTIVI 2023											
I	AMBITO STRATEGICO	II	RISULTATI ATTESI					Note	Responsabile attuazione (1)	Collegamento con la Programmazione regionale 2023	
			Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore Iniziale	Valore target 2023				Valore target 2024 – 2025
1	Correttezza e celerità dei pagamenti per le funzioni di Organismo Pagatore ed Organismo Intermedio	1.1	Organismo pagatore: Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA)	12,00%	Fondi utilizzati/fondi richiesti RPU 30/06/2023	99,84% dato finale 2022	99,70%	99,80%	L'obiettivo si propone il fine di garantire l'effettuazione dei controlli e dei procedimenti relativi alla gestione del Fondo FEAGA, assicurando il rispetto della tempistica, l'utilizzo dei fondi assegnati e l'adeguamento alla nuova Programmazione Politica Agricola Comune (PAC) 2023-27	Settore Aiuti diretti e sistema informativo	DEFR - progetto n. 8
			Utilizzo fondi disponibili sia per Regime Pagamento Unico (RPU) che Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM)		Fondi utilizzati/fondi disponibili OCM al 15/10/2023	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%		Settore Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali	
		1.2	Organismo pagatore: Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) - definizione delle Domande Uniche (D.U.) pendenti per le quali è stato erogato il contributo in conto anticipo e per le quali è necessario chiudere l'istruttoria nei tempi definiti dall'Unione Europea	12,00%	Pratiche concluse/pratiche totali	86,33% dato finale 2022	90,00%	90,00%	L'obiettivo è quello di poter definire la chiusura finale dell'istruttoria del più alto numero di domande annuali di D.U. dell'anno (n-1) per poter garantire il riconoscimento dei relativi contributi a carico dell'Unione Europea. Le scadenze annuali di chiusura delle domande riferite all'anno (n-1) è definito dalla Commissione Europea attraverso specifici atti regolamentari e saranno adeguate alla nuova Programmazione PAC 2023-27	Settore Aiuti diretti e sistema informativo	DEFR - progetto n. 8
		1.3	Monitoraggio utilizzo fondi disponibili FEAGA sia per RPU che OCM	3,00%	Realizzazione Dashboard per il monitoraggio sistematico delle spese secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	La realizzazione di tale strumento consentirà alla Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale di monitorare periodicamente gli utilizzi dei fondi FEAGA e OCM. Si veda il cronoprogramma ARTEA 1	Settore Aiuti diretti e sistema informativo - Settore Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali	DEFR - progetto n. 8
		1.4	Organismo pagatore: Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR) puntuale autorizzazione domande di pagamento pervenute e rispetto tempistica del cronoprogramma condiviso con Regione Toscana	10,00%	Domande autorizzate/domande pagamento misure a superficie e a capo animale pervenute entro 15/06/2023	96,27% dato finale 2022	99,85%	99,85%	L'obiettivo ha come fine l'effettuazione dei pagamenti relativi al Fondo FEASR-PSR 2014-22 nei tempi utili per evitare il rischio di disimpegno automatico	Settore Aiuti diretti e sistema informativo	DEFR - progetto n. 8
					Domande autorizzate/istruttorie pagamento misure investimento pervenute entro 31/10/2023	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%		Settore Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali	
		1.5	FEASR - Completamento del sistema di trasferimento dei dati di monitoraggio del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 verso l'Autorità di gestione	3,00%	Trasferimento del complessivo "pacchetto dati disponibili" relativo alla programmazione del PSR 2014/2022 secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Al fine di agevolare le procedure per il monitoraggio finalizzato alla Relazione Annuale di Attuazione (RAA), è richiesto il trasferimento dei dati previsti nel database RAA (comprensivo del database sugli impegni e sulle misure a superficie), affinché possano essere acquisiti nell'ambito del sistema Business Object. Si veda il cronoprogramma ARTEA 2	Settore Aiuti diretti e sistema informativo	DEFR - progetto n. 8
		1.6	Organismo intermedio: Programma Attuativo Regionale Fondo Sviluppo e Coesione puntuale effettuazione controlli per spese pervenute	10,00%	Istruttorie definite/domande presentate entro il 30/09/2023	99,25% dato finale 2022	99,80%	99,80%	-	Settore Organismo intermedio, controllo e pagamento	DEFR - progetto n. 3
1.7	Organismo Intermedio: Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca puntuale esecuzione pagamenti e controlli di primo livello	5,00%	Istruttorie definite/Domande presentate entro il 31/10/2023	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	-	Sostegno allo sviluppo rurale ed interventi strutturali	DEFR - progetto n. 8		
1.8	Revisione delle modalità di rendicontazione dei fondi FEAGA e FEASR	5,00%	Numero conti revisionati al 15/10/2023 / totale conti da rendicontare all'UE	-	100,00%	100,00%	Con la nuova Programmazione 2023-27 si passerà al Nuovo Modello di Rendicontazione dei fondi FEAGA FEASR che richiede un dettaglio delle performance delle erogazioni dell'Organismo Pagatore molto più avanzate rispetto agli scorsi anni e dovranno essere associate alle relative quantità espresse dai conti	Settore Affari Generali, supporto giuridico e contabilizzazione	DEFR - progetto n. 8		
2	Semplificazione Amministrativa: Informatizzazione dei procedimenti mediante l'Anagrafe regionale delle aziende	2.1	Fascicolo aziendale: elevare la qualità della parte dichiarativa e dei dati aziendali contenuti in anagrafe e aggiornarlo alla nuova Programmazione PAC 2023-27	14,00%	Numero aziende con Fascicolo validato/Numero aziende richiedenti aiuti	-	93,00%	94,00%	-	Settore Aiuti diretti e sistema informativo	DEFR - progetto n. 8
		2.2	Predisposizione modulistica domande investimento Programma di Sviluppo Rurale 2014/22, domande Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca 2014/22 e nuova Programmazione PAC 2023-27	8,00%	Modulistica completata/modulistica richiesta al 30/09/2023	-	100,00%	100,00%	Al lordo della modulistica configurata e per la quale è previsto il collaudo della Regione Toscana	Settore Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali	DEFR - progetto n. 28
3	Una PA trasparente e leggera: innovazione, dematerializzazione, digitalizzazione	3.1	Adeguamento ai criteri previsti dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 127/2022 per gli Organismi Pagatori tra i quali quello relativo al monitoraggio della performance	8,00%	Numero criteri adeguati/numero criteri previsti	-	100,00%	100,00%	-	Direzione	Obiettivo trasversale
		3.2	Realizzazione delle misure di natura organizzativa, in tema di trasparenza e anticorruzione, definite nella sottosezione Rischi corrotivi e trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)	5,00%	Attuazione misure sulla trasparenza previste per l'anno 2023	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Nell'ambito del PIAO 2023/2025 vengono specificate le misure organizzative da adottare, sia in tema di trasparenza che di anticorruzione, ed i conseguenti cronoprogrammi utili per verificarne la realizzazione. La verifica circa il conseguimento dell'obiettivo sarà validata dal Responsabile della prevenzione corruzione e trasparenza sia con riguardo al rispetto delle scadenze che all'effettuazione degli adempimenti	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT)	Obiettivo trasversale
					Attuazione misure sull'anticorruzione previste per l'anno 2023	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	-	-	
3.3	Grado di soddisfazione rispetto alla fruibilità e ai contenuti del sistema informativo	5,00%	Percentuale di gradimento rispetto all'accessibilità e alla chiarezza della modulistica per la presentazione delle domande di dichiarazione di vendemmia (customer satisfaction)	89,60% dato finale 2022	>= dato finale anno precedente	>= dato finale anno precedente	-	-	Direzione	Obiettivo trasversale	
					Percentuale di gradimento rispetto alla fruibilità e ai contenuti del sistema informativo (customer satisfaction)	84,42% dato finale 2022	>= dato finale anno precedente	>= dato finale anno precedente	-	-	-
			100,00%								

(1) **Responsabile attuazione** dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui responsabile ragguaglierà il vertice dell'ente (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di avanzamento

Cronoprogramma ARTEA 1

RISULTATO ATTESO Monitoraggio utilizzo fondi disponibili Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) sia per Regime Pagamento Unico (RPU) che Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM). Realizzazione Dashboard per il monitoraggio sistematico delle spese <i>Valore target – entro il 31/08/2023</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Attivazione prodotto DSS	DSS	01/01/2023	30/04/2023	Settore Aiuti Diretti e Sistema Informativo (ADSI)	40,00%
2	Attivazione query e report	Report	01/05/2023	30/06/2023	ADSI	40,00%
3	Controlli e collaudo in coordinamento con Direzione regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale (ASR)	Funzione presente in Anagrafe	01/07/2023	31/08/2023	ADSI	20,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Cronoprogramma ARTEA 2

RISULTATO ATTESO Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) - Completamento del sistema di trasferimento dei dati di monitoraggio del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 verso l'Autorità di gestione. Trasferimento del complessivo "pacchetto dati disponibili" relativo alla programmazione del PSR 2014/2022 <i>Valore target – entro il 31/08/2023</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Attivazione interfaccia verso Regione Toscana	Interfaccia mssql BO	01/01/2023	30/04/2023	Settore Aiuti Diretti e Sistema Informativo (ADSI)	40,00%
2	Attivazione di flussi specifici	Flusso dati	01/05/2023	30/06/2023	ADSI	40,00%
3	Controlli e collaudo in coordinamento con Direzione regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale (ASR)	Collaudo	01/07/2023	31/08/2023	ADSI	20,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

I rischi corruttivi e la trasparenza dell'Agenzia

Ai sensi del comma 7 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, Regione Toscana ha nominato, con delibera di giunta n. 518 del 17/05/2021, il Direttore di ARTEA come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Molte delle misure di prevenzione della corruzione descritte nella strategia anticorruzione di ARTEA sono collegate alle funzioni di Organismo Pagatore (riconosciuto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ai sensi dell'art 7 del Reg. (UE) n. 1306/2013) e al ruolo di Organismo Intermedio di programmi regionali e comunitari nei settori extra-agricoli. Tali riconoscimenti comportano l'assoggettamento a specifici controlli per la verifica e il mantenimento degli stessi.

Questo ha avuto come conseguenza l'integrazione delle azioni anticorruzione con i presidi per il contrasto di frodi e irregolarità ai danni dei fondi comunitari FEAGA e FEASR coniugando le funzioni proprie di Organismo Pagatore con le prescrizioni della legge n. 190/2012 (si rimanda per i dettagli al paragrafo 4.7 *Disposizioni per il contrasto delle frodi* e al paragrafo 5.3 *Astensione in caso di conflitto di interesse*).

Inoltre, tramite l'Ordine di Servizio n. 44 del 03/08/2022, è stata formalizzata la Policy di ARTEA per il contrasto alle frodi, raccogliendo in un unico documento organico e onnicomprensivo i presidi ad oggi esistenti in ambito anticorruzione e antifrode evidenziando gli sforzi continui dell'Agenzia per arginare tali fenomeni.

Inoltre negli ultimi anni ARTEA ha dato particolare risalto ad altre due materie, strettamente interconnesse fra loro e con la lotta alla corruzione: si tratta dell'adeguamento al nuovo regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali n. 679/2016 (si rimanda al paragrafo 10 *Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali*) e dell'adesione volontaria allo standard ISO 27001 che definisce i requisiti per impostare e organizzare un sistema di gestione della sicurezza

delle informazioni, considerando aspetti relativi alla sicurezza logica, fisica ed organizzativa delle informazioni (si rimanda al paragrafo *4.8 Adesione volontaria allo standard ISO 27001*).

Tali adeguamenti hanno portato alla reingegnerizzazione di alcuni processi e all'introduzione di ulteriori nuovi presidi di controllo, volti ad incrementare la consapevolezza dei rischi di corruzione, frode e sicurezza e rafforzarne la prevenzione.

Con decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 è stato approvato dalla Commissione europea il Piano strategico della PAC (PSP) Italia 2023-2027 e sarà operativo a partire dal primo gennaio 2023. Come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, la nuova programmazione 2023-2027 in materia di agricoltura e sviluppo rurale è completamente rinnovata rispetto al passato, con un'architettura che vede i due fondi storicamente separati, FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia) e FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), in un unico programma nazionale.

Successivamente con la delibera di Giunta regionale n. 1534 del 27 dicembre 2022 è stato approvato il "Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027", ossia il documento attuativo del Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023-2027.

Anche in vista della nuova PAC 2023-2027, ARTEA introduce sostanzialmente tre novità:

- 1) sul piano dell'organizzazione del personale con il decreto n.92 del 09/09/2022 è stata approvata la nuova macrostruttura con decorrenza 12 settembre 2022, dove è stato istituito il nuovo settore "Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione" al quale sono attribuite specificatamente le competenze in materia di procedure di evidenza pubblica, procedimenti sanzionatori, antifrode, conflitto d'interessi, trasparenza, antimafia, lavoro nero, contenzioso, privacy e accesso agli atti, oltre agli adempimenti amministrativi per la contabilizzazione e la rendicontazione dei fondi dell'Organismo Pagatore e dell'Organismo Intermedio (si rimanda al paragrafo *1.1 La struttura dell'Agenzia*);
- 2) è stato avviato, da parte del suddetto settore, il percorso per la certificazione ISO 37001 ("Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione"), elemento strategico anche per la gestione della nuova PAC (si rimanda al paragrafo *4.9 Adesione volontaria allo standard ISO 37001 Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione*);
- 3) è in corso di attivazione una nuova collaborazione più diretta tra ARTEA e la Guardia di Finanza che confluirà in un protocollo/convenzione in aggiunta a quello già stipulato tra Regione Toscana e Guardia di Finanza limitatamente ai fondi PNRR.

1. Organizzazione, funzioni dell'Agenzia e contesto di riferimento

L'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) è stata istituita con legge della Regione Toscana n. 60 del 19 novembre 1999 e svolge, dal 1 gennaio 2001, le funzioni di Organismo Pagatore in Agricoltura della Toscana per i fondi europei FEAGA e FEASR, sulla base di quanto disposto dall'articolo 7 del regolamento (UE) 17 dicembre 2013, n. 1306/2013 (Regolamento sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune) così come sostituito dall'art. 9 del regolamento (UE) 02 dicembre 2021 n. 2116 riferito alla nuova programmazione relativa alla nuova politica agricola comune per il periodo 2023-2027.

Con legge regionale n. 66 del 27 dicembre 2011, entrata in vigore il 1° gennaio 2012, l'Agenzia è stata oggetto di un'ampia riorganizzazione mirata al riordino delle competenze attribuite nel corso degli anni anche in settori extra-agricoli per la sua

specifica esperienza in erogazione finanziaria. La stessa legge ha disciplinato il trasferimento del personale di ARTEA nel ruolo organico della Giunta regionale.

Le funzioni dell’Agenzia sono stabilite dall’art. 2 della legge istitutiva e non possono prescindere dalle indicazioni contenute negli strumenti di programmazione comunitaria, nazionale e regionale, in materia di erogazione di contributi, aiuti e premi nel settore agricolo ed extra-agricolo.

Ad oggi le competenze attribuite all’Agenzia possono essere divise in quattro linee strategiche principali:

- Attività legate alle funzioni di Organismo Pagatore (art. 2 comma 1), per i fondi FEAGA (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia) e FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) (vedi successivo paragrafo 1.2);
- Gestione dell’Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole (art. 2 comma 2 lettera a) di cui all’art. 3 della l.r. 23/2000 e dei procedimenti amministrativi ad essa strettamente connessi (vedi successivo paragrafo 1.3);
- Attività di Organismo Intermedio di programmi regionali ed europei (art. 2 comma 2 lettera c) diversi da quelli dei punti precedenti, relativi ad ambiti extra-agricoli (PAR FSC Fondo Sviluppo e Coesione, il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca FEAMP) (vedi successivo paragrafo 1.4);
- Pagamento di programmi regionali ed europei in agricoltura (art. 2 comma 2 lettera b) sulla base di quanto stabilito negli strumenti della programmazione regionale (l.r. 1/2015) (vedi successivo paragrafo 1.5).

1.1 La struttura dell’Agenzia

Nel corso del 2022 la struttura dell’Agenzia è stata oggetto di una riorganizzazione che ha comportato:

- la costituzione di un nuovo settore denominato “Organismo intermedio, controllo e pagamento” a far data dal 01 agosto 2022, la cui responsabilità è attribuita temporaneamente ad interim al Direttore;
- la costituzione di un nuovo settore denominato “Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione”, la soppressione del Settore “Aiuti diretti ed interventi di mercato” e la modifica della denominazione e della declaratoria del Settore “Sistema Informativo e contabilizzazione” in “Aiuti diretti e Sistema Informativo”, a decorrere dal 12 settembre 2022.

L’accorpamento dei due settori “Aiuti Diretti e altri interventi di mercato” e “Sistema Informativo e contabilizzazione” in un unico settore denominato “Aiuti Diretti e sistema Informativo” si è reso opportuno per le seguenti esigenze:

- i Regolamenti della Commissione UE 126, 127 e 128 del 2022 ed in particolare l’allegato 1 del regolamento 127/2022 che indica i “Criteri di riconoscimento per gli organismi pagatori, di cui all’art. 1, paragrafo 2”, delineano il nuovo assetto normativo alla base della PAC 2023-2027 e che alla luce di questi assumono un rilievo particolare l’“Ambiente Interno”, le “Risorse Umane”, la “Valutazione del Rischio”, l’“Attività di Controllo”;
- alla luce della lettura del contenuto dei regolamenti sopra citati, per tutte le misure sottoposte al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (S.I.G.C) risulta opportuno accorpate in unico settore, sia l’autorizzazione che i controlli, preliminari e propedeutici all’autorizzazione medesima, i quali in questo momento afferiscono a due settori (e cioè “Aiuti Diretti e altri interventi di mercato” e “Sistema Informativo e contabilizzazione”) e ciò al fine di permettere una piena ed efficiente integrazione delle diverse fasi sopra descritte;

- è indispensabile favorire l'innovazione nell'ambito del processo di autorizzazione tramite il monitoraggio delle superfici e l'utilizzo di tecniche di controllo che esulino dal controllo a campione classico.

La costituzione del nuovo settore "Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione" deriva dall'esigenza di creare all'interno dell'Agenzia una specifica competenza "centralizzata", affinché:

- possa essere messa a fattore comune la conoscenza della dottrina e della giurisprudenza maturata sui temi di competenza dell'Agenzia al fine di ridurre la soccombenza in caso di contenzioso ed aumentare la conoscenza degli elementi critici che possano essere tenuti in considerazione in sede di redazione degli atti;
- sia facilitata l'interlocuzione con le diverse autorità di controllo e giurisdizionali (Guardia di Finanza, Carabinieri, OLAF, Corte dei Conti, ecc.) che per i loro fini istituzionali necessitano di essere messi nelle condizioni di conoscere le peculiarità di ARTEA e delle attività che essa può mettere in atto;
- sia offerta agli uffici della Regione Toscana ed agli altri attori della "filiera amministrativa" che determina l'adozione degli atti di erogazione la conoscenza delle criticità amministrative in cui vi è il rischio di incorrere;
- sia istituita una competenza "centralizzata" per gli aspetti inerenti le procedure di evidenza pubblica, i procedimenti sanzionatori, nonché le materie di antifrode, conflitto d'interessi, trasparenza, antimafia, lavoro nero e accesso agli atti.

ARTEA è quindi attualmente organizzata in 5 settori come di seguito specificato:

- Direzione
- Settore "Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione"
- Settore "Aiuti diretti e sistema informativo"
- Settore "Sostegno allo Sviluppo rurale e interventi strutturali"
- Settore "Organismo Intermedio, Controllo e Pagamento"

La Direzione risponde direttamente al Direttore mentre la responsabilità degli altri settori è attribuita ai dirigenti.

I Settori e la Direzione sono suddivisi in articolazioni interne, la cui responsabilità è attribuita a dipendenti appartenenti alla categoria D (Posizioni Organizzative).

La nuova struttura organizzativa di ARTEA così delineata:

- risponde pienamente e meglio al principio comunitario di separazione delle funzioni di autorizzazione, contabilizzazione e esecuzione, in quanto in capo al medesimo settore si concentrano non solo i decreti di autorizzazione ma anche pienamente la fase dei controlli preliminari e propedeutici all'autorizzazione, mentre la contabilizzazione e esecuzione rimangono affidati a settori autonomi e distinti, a differenza della precedente macrostruttura dove allo stesso settore venivano affidati parte dei controlli preliminari all'autorizzazione e la contabilizzazione;
- risulta essere più funzionale l'espletamento delle competenze di tutti settori, dal momento in cui il supporto giuridico agli stessi, anche in relazione alla nuova programmazione comunitaria, viene "centralizzato" nel settore "Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione" insieme ai profili dell'antifrode comunitaria, anticorruzione, trasparenza, controllo atti, antimafia, ecc. stante la particolare attenzione richiesta su tali profili dalla Commissione Europea, dalla Giustizia Contabile italiana e europea, dagli Organismi di controllo europei e nazionali, anche in relazione al PNRR e alla nuova PAC.

1.2 Il riconoscimento di ARTEA come Organismo Pagatore e certificazione dei conti

ARTEA svolge, in qualità di Organismo Pagatore riconosciuto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (ai sensi dell'art 7 del Reg. (UE) n. 1306/2013) per la liquidazione dei fondi FEAGA e FEASR, le seguenti funzioni:

1. autorizzazione e controllo dei pagamenti, funzione finalizzata a determinare l'importo che deve essere pagato al richiedente sulla base della relativa attività istruttoria e comprende i controlli amministrativi ed in loco;
2. esecuzione dei pagamenti, funzione finalizzata ad erogare al richiedente l'importo autorizzato;
3. contabilizzazione dei pagamenti, funzione finalizzata alla registrazione, in formato elettronico, di tutti i pagamenti effettuati nei conti di ARTEA ed alla preparazione di sintesi periodiche di spesa, ivi incluse le dichiarazioni mensili, trimestrali e annuali destinate alla Commissione Europea;
4. raccordo operativo con l'Organismo di Coordinamento anche per la comunicazione alla Commissione Europea relativamente alle informazioni istituzionali previste dai regolamenti comunitari;
5. attuazione di altri adempimenti previsti dalla normativa comunitaria in raccordo con le autorità nazionali competenti.

Per il corretto svolgimento del ruolo di Organismo Pagatore è necessario l'accertamento di adeguate garanzie circa:

- a. il controllo dell'ammissibilità delle domande e, nel quadro dello sviluppo rurale, la procedura di attribuzione degli aiuti, nonché la loro conformità alle norme comunitarie, prima di procedere all'ordine di pagamento;
- b. l'esatta e integrale contabilizzazione dei pagamenti eseguiti;
- c. l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria;
- d. la presentazione dei documenti necessari nei tempi e nella forma previsti dalle norme comunitarie;
- e. l'accessibilità dei documenti e la loro conservazione in modo da garantirne l'integrità, la validità e la leggibilità nel tempo, compresi i documenti elettronici ai sensi delle norme comunitarie.

In base al nuovo Reg. UE 127/2022 del 07/12/2021, l'Organismo Pagatore fornisce, per quanto riguarda i pagamenti che esegue e la comunicazione e conservazione delle informazioni, garanzie sufficienti in ordine ai seguenti aspetti:

- a. la corrispondenza della spesa al relativo output dichiarato e l'effettuazione della spesa in conformità dei sistemi di governance applicabili;
- b. la legittimità e la regolarità dei pagamenti;
- c. l'esatta e integrale contabilizzazione dei pagamenti eseguiti;
- d. l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria;
- e. la presentazione dei documenti necessari nei tempi e nella forma previsti dalle norme comunitarie;
- f. l'accessibilità dei documenti e la loro conservazione in modo da garantirne l'integrità, la validità e la leggibilità nel tempo, compresi i documenti elettronici ai sensi delle norme comunitarie.

Tali elementi vengono accertati in sede di primo riconoscimento e devono essere mantenuti nel tempo: a tal fine sono previste specifiche verifiche da parte del controllore esterno (operativamente indipendente e in possesso delle necessarie competenze tecniche, designato ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1306/2013) in occasione dell'annuale certificazione dei conti attestante la completezza, esattezza e

veridicità dei conti annui degli organismi pagatori relativi alle operazioni finanziate dai fondi FEAGA e FEASR, ai sensi del medesimo articolo.

I criteri per il riconoscimento e il relativo mantenimento come Organismo Pagatore, ulteriormente esplicitati nel Reg. (UE) n. 907/2014, sono stringenti e riguardano i seguenti aspetti:

- a) ambiente interno;
- b) attività di controllo;
- c) informazione e comunicazione;
- d) monitoraggio.

L'Organismo Pagatore stabilisce in modo chiaro la ripartizione dei poteri e delle responsabilità a tutti i livelli operativi e prevede una separazione delle tre funzioni di autorizzazione e controllo dei pagamenti, esecuzione dei pagamenti e contabilizzazione dei pagamenti. Prevede altresì che tutte le operazioni siano verificate da operatori diversi e che ogni controllo sia accompagnato da relazioni/check list ai fini della tracciabilità dello stesso.

Il rispetto di questi requisiti può essere considerato un elemento *concorrente* nella prevenzione della corruzione, specialmente all'interno delle attività di Organismo Pagatore.

Anche i numerosi Audit a cui ARTEA è sottoposta, sia da parte di soggetti interni (Internal Audit) ed esterni all'Agenzia (ad esempio Corte dei conti europea, Commissione europea, MIPAAF ecc.), contribuiscono a fornire elementi qualificati ed indipendenti relativi all'applicazione di normative e procedure, nonché alla correttezza, completezza e tempestività dei pagamenti a favore dei beneficiari dei fondi.

1.3 Gestione Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole – Sistema Informativo

L'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole, la cui istituzione e gestione è affidata ad ARTEA con l.r. 23/2000, è uno strumento di organizzazione e snellimento dell'azione amministrativa regionale. Essa comprende tutti i dati relativi ai fascicoli aziendali gestiti dai Centri autorizzati di Assistenza Agricola, convenzionati con ARTEA, e costituisce l'elemento fondamentale per la gestione dei procedimenti in agricoltura riferiti all'erogazione di premi e contributi, agli adempimenti di tipo dichiarativo (schedario vitivinicolo, dichiarazioni vitivinicolo, ecc.) o ai procedimenti di tipo autorizzatorio (UMA, relazione agrituristica, IAP, ecc.).

L'Anagrafe, in quanto strumento per la presentazione di istanze, lo svolgimento di istruttorie e la trasmissione di comunicazioni, concentra la maggior parte dei procedimenti relativi all'agricoltura toscana e garantisce:

- tracciabilità dei processi;
- rilevante abbattimento dei tempi di risposta;
- maggior possibilità di controllo anche incrociato;
- riduzione del personale addetto e dei relativi costi di gestione.

1.4 La funzione di ARTEA come Organismo Intermedio di programmi regionali e comunitari nei settori extra-agricoli

ARTEA svolge le attività di controllo e pagamento in qualità di Organismo Intermedio dei seguenti programmi regionali ed europei (art. 2 comma 2.c della legge istitutiva) in ambito extra-agricolo.

1.4.1 Piano Sviluppo e Coesione (PSC) e Anticipazione FSC 2021-2027

Con delibera CIPRESS n.26 del 29 aprile 2021 è stato approvato il Piano sviluppo e coesione a titolarità della Regione Toscana dove sono stati raccolti tutti gli interventi

finanziati con le risorse nazionali destinate alle politiche di coesione dei cicli di programmazione 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020.

ARTEA, in qualità di Organismo Intermedio, svolge le attività di monitoraggio, controllo, sia documentale che in loco, e pagamento dei contributi.

Inoltre, in continuità con la gestione del Piano sviluppo e coesione, ARTEA è stata individuata quale organismo intermedio che gestirà gli interventi per il ciclo di programmazione 2021/2027.

1.4.2 Piano operativo ambientale POA (FSC 2014-2020)

Con decreto regionale della direzione "Ambiente ed Energia" n. 20987 del 20/10/2022 è stata approvata la convenzione tra Regione Toscana e ARTEA per gli interventi finanziati con il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020 di cui al Piano Operativo Ambiente (POA) in materia di bonifiche di aree inquinate già previsto dalla DGR n. 1253 del 29/11/2021 per il quale ARTEA svolgerà la funzione di organismo intermedio e che verrà attuato a partire dal 2023.

1.4.3 Fondi comunitari - POR FESR 2014/2020

L'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ha affidato ad ARTEA dal 2018 la funzione di Responsabile di Controllo (RdC) di primo livello delle spese sostenute nell'ambito dell'Asse 7 e dell'Azione 3.4.3 del POR FESR 2014-2020, che hanno come beneficiario la Regione Toscana, per assicurare la separazione delle funzioni di controllo da quelle di gestione e pagamento (principio di separazione delle funzioni di verifica, di cui all'art. 125 par.7 del Reg. (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013).

1.4.4 Fondi regionali e delibere CIPE

ARTEA nel prossimo triennio effettuerà le attività previste nelle decisioni della Giunta Regionale n. 12/2016 e n. 29/2016 che hanno individuato l'Agenzia quale Organismo Intermedio (ai sensi dell'art. 26 quindicesima della l.r. 82/2015) su un insieme di interventi infrastrutturali finanziati con fondi regionali.

Con delibere CIPE sono inoltre attribuite ad ARTEA ulteriori adempimenti relativi ad interventi finanziati da altri fondi nazionali.

Le attività, disciplinate da apposite convenzioni sottoscritte con la Regione, consistono soprattutto in controllo, sia documentale che in loco, e pagamento dei contributi.

1.4.5 Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca FEAMP

Il FEAMP Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 e al Reg. (UE) n 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013), la cui attuazione passa attraverso un Piano nazionale 2014-2020 che prevede misure a gestione statale e misure a gestione regionale, attribuisce alle Regioni il ruolo di Organismo Intermedio.

Con apposita Convenzione la Regione individua ARTEA quale soggetto preposto allo svolgimento di attività proprie dell'Organismo Intermedio, inerenti alle attività tecnico amministrative successive all'assegnazione e propedeutiche al pagamento del contributo del FEAMP 2014-2020.

In caso di avvio della nuova programmazione comunitaria FEAMPA 2021-2027, ARTEA fornirà anche il supporto richiesto dal Settore regionale allo scopo di consentire la stesura dei documenti di coordinamento regionali.

1.5 Organismo pagatore di programmi regionali in agricoltura

ARTEA svolge le funzioni di soggetto pagatore delle risorse regionali in agricoltura che finanziano interventi nel territorio programmati nel Documento Economico e Finanziario

Regionale (DEFR) e nel Piano Regionale Agricolo Forestale - PRAF, con attività di monitoraggio sia a livello di ripartizione, di assegnazione e di liquidazione delle risorse.

Parte I PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2. La mappatura dei processi e la valutazione del rischio

Come indicato nel Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (approvato con Delibera ANAC n.1064 del 13 novembre 2019) la fase iniziale del processo di gestione del rischio è costituita dalla mappatura dei processi, intendendo come tali, "quell'insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente)". In occasione della riorganizzazione dell'Agenzia sono stati definiti nuovamente i processi ed è stata effettuata la relativa valutazione del rischio

Nella seguente tabella A sono riportati i processi individuati e classificati secondo le principali aree di rischio definite dal PNA 2019. Ciascun processo è stato suddiviso in attività specifiche e in attività trasversali, qualora presenti.

Tabella A_ Processi ARTEA

Processo	Attività specifiche	Attività trasversali
CONTRATTI PUBBLICI		
Affidamenti	Affidamento e sottoscrizione contratto	Pagamenti funzionamento
	Controlli	
	Esecuzione pagamenti	
Gare	Gara e sottoscrizione contratto	
	Controlli	
	Esecuzione pagamenti	
Convenzione CAA	Istruttoria e sottoscrizione convenzione	Sistema Informativo
	Controlli	Pagamenti funzionamento
	Esecuzione pagamenti	
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO		
Rilascio utenze e visibilità	Istruttoria richiesta e rilascio accesso	Sistema Informativo Fascicolo
Procedimenti dichiarativi (UMA, ALBI, IAP...)	Istruttoria domanda e rilascio titolo	Sistema Informativo Fascicolo
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO		
Erogazioni contributi FEAGA RPU	Autorizzazione pagamento	Sistema Informativo
	Recupero	
Erogazione contributi aiuto all'ammasso privato dell'olio di oliva	Autorizzazione pagamento	Fascicolo
Erogazione contributi PSR misure a capo animale e a superficie	Ammissibilità	Controlli
	Approvazione graduatoria	
	Autorizzazione pagamento	Esecuzione pagamenti
	Recupero	
Erogazione contributi PSR misure a investimento	Modulistica	Contabilizzazione/ Rendicontazione
	Approvazione graduatoria provvisoria	
	Autorizzazione pagamento anticipo/SAL (con o senza polizza)	
	Autorizzazione pagamento saldo	
	Recupero	
Erogazione contributi OCM settore vitivinicolo	Bando	
	Modulistica	
	Approvazione graduatoria	
	Autorizzazione pagamento anticipo/saldo	
	Recupero	
Erogazione contributi OCM ortofrutta/miele	Modulistica	
	Autorizzazione pagamento anticipo/saldo	

	Recupero	
Erogazione contributi Legge Regionale 70/2005, D.C.R. 67/2009 "Programma degli investimenti sulla produzione di energia per le aree rurali"	Autorizzazione pagamento	
Erogazione contributi FEAMP	Autorizzazione pagamento	
Erogazioni contributi Infrastrutture	Istruttoria rendicontazione	
	Autorizzazione pagamento	
	Recupero	
	Monitoraggio	
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO		
Attività inerenti funzionamento Agenzia (bilancio)	Elaborazione bilancio preventivo	
	Elaborazione bilancio consuntivo	
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI		
Controlli attività delegate (AGEA/RT)	Esecuzione controlli	Sistema Informativo
	Gestione esito	
Verifica e mantenimento requisiti CAA (su incarico di Regione Toscana)	Esecuzione controlli	Sistema Informativo
	Gestione esito	
Controlli audit	Pianificazione controlli	Sistema Informativo
	Svolgimento controlli	
	Gestione esito	
Sanzioni	Ricezione verbale di accertamento e contestazione	Supporto giuridico
	Analisi di eventuali memorie difensive del trasgressore ed audizione	
	Istruttoria della pratica	
	Emissione di ordinanza di ingiunzione o archiviazione	
	Eventuale iscrizione a ruolo esattoriale	

Tutti i processi individuati e le attività trasversali rilevanti sono stati valutati ai fini della definizione del rischio corruttivo e della individuazione delle conseguenti misure di prevenzione della corruzione.

Partendo dal lavoro svolto negli anni precedenti, la stima del rischio è stata effettuata utilizzando lo stesso metodo individuato da Regione Toscana, che si basa su un sistema misto quantitativo e qualitativo.

Il metodo adottato prevede una valutazione del rischio in base a criteri classificati per probabilità e impatto:

Probabilità > Criteri

1. Discrezionalità
2. Rilevanza esterna
3. Complessità
4. Rilevanza economica
5. Segregazione delle funzioni
6. Controlli esistenti

Impatto > Criteri

1. Impatto organizzativo
2. Impatto economico
3. Impatto reputazionale

Il risultato quantitativo derivato dall'analisi degli elementi indicati è stato trasformato in una valutazione qualitativa attraverso l'applicazione della seguente tabella di equiparazione adottata anche in precedenza:

Valore quantitativo	Valore qualitativo
1-1,99	Molto bassa
2-2,99	Bassa

3-3,99	Media
4-4,99	Alta
>5	Molto alta

Pertanto riportiamo di seguito la tabella B con l'indicazione del valore qualitativo applicando la tabella di equiparazione:

Tabella B_ Indice valutazione totale rischio per aree di rischio

Aree di rischio	Indice valutazione totale rischio	Indice valutazione qualitativa
CONTRATTI PUBBLICI		
Affidamenti	7,39	Molto alta
Gare	6,61	Molto alta
Convenzione CAA	7,39	Molto alta
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO		
Rilascio utenze e visibilità	2,67	Bassa
Procedimenti dichiarativi (UMA, ALBI, IAP...)	4,67	Alta
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO		
Erogazione contributi FEAGA RPU	4,67	Alta
Erogazione contributi aiuto all'ammasso privato dell'olio di oliva	6,22	Molto alta
Erogazione contributi PSR misure a capo animale e a superficie	6,22	Molto alta
Erogazione contributi PSR misure a investimento	6,22	Molto alta
Erogazione contributi OCM settore vitivinicolo	6,22	Molto alta
Erogazione contributi OCM ortofrutta/miele	6,22	Molto alta
Erogazione contributi Legge Regionale 70/2005, D.C.R. 67/2009 "Programma degli investimenti sulla produzione di energia per le aree rurali"	6,22	Molto alta
Erogazione contributi FEAMP	6,22	Molto alta
Erogazione contributi Infrastrutture	6,22	Molto alta
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO		
Attività inerenti funzionamento Agenzia (bilancio)	2,50	Bassa
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI		
Controlli attività delegate (AGEA/RT)	3,33	Media
Verifica e mantenimento requisiti CAA (su incarico di Regione Toscana)	3,06	Media
Controlli audit	2,50	Bassa
Sanzioni	5,44	Molto alta

3. Rischi di corruzione e controlli per aree di rischio

Sulla base delle valutazioni di rischio riportate nella tabella B del precedente paragrafo, per ciascun processo sono stati evidenziati i principali rischi di corruzione e i relativi controlli in essere. Laddove ritenuto necessario, sono state proposte ulteriori misure da attivare nel triennio per mitigare ulteriormente il rischio.

Tutti questi elementi sono elencati e descritti nella seguente tabella C.

Tabella C_ Rischi di corruzione e relativi controlli per ciascuna area di rischio

CONTRATTI PUBBLICI			
Area di rischio	Rischio di corruzione	Controlli in essere	Ulteriori misure da attivare nel triennio
Affidamenti diretti	Scelta del contraente sulla base di documentazioni false o criteri non oggettivi	Per una maggiore tracciabilità ARTEA nelle procedure per l'acquisto di beni e servizi si è avvalsa del portale degli acquisti della pubblica amministrazione (CONSIP) e del Sistema Telematico Acquisti Regionali della Toscana (START) - Enti regionali - Enti ed Agenzie Regionali.	Continuo allineamento alla disciplina regionale in materia (vedi anche par. 4.5) Per quanto riguarda il regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, forniture e servizi approvato con decreto del Direttore n 104/15 sono in corso le procedure per

			l'aggiornamento in seguito all'entrata in vigore del d.lgs. 50/2016
Gare	Scelta del contraente sulla base di documentazioni false o criteri non oggettivi.	Controlli su autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000 Per una maggiore tracciabilità ARTEA nelle procedure di gara si è avvalsa del Sistema Telematico Acquisti Regionali della Toscana (START) - Enti regionali - Enti ed Agenzie Regionali	Continuo allineamento alla disciplina regionale in materia (vedi anche par. 4.5)
Convenzioni CAA	Collusione tra i dipendenti incaricati della verifica degli adempimenti e i CAA firmatari	La fase di sottoscrizione della convenzione è sottoposta a normativa stringente e vincolata. In fase di controllo delle attività delegate con la convenzione i rischi sono mitigati dalla presenza di più controllori di un manuale dei controlli approvato a livello regionale. L'erogazione dei corrispettivi avviene sulla base dei dati estratti dal settore Sistema informativo e contabilizzazione L'attività è periodicamente sottoposta all'audit interno.	Prosecuzione dell'informatizzazione delle procedure di controllo per una garanzia di maggiore trasparenza e una più facile verifica dei dati controllati.

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

	Rischio di corruzione	Controlli in essere	Ulteriori misure da attivare nel triennio
Rilascio utenze e visibilità	Accettazione di incompleta o inidonea documentazione nel rilascio delle credenziali di accesso ai portali Rilascio delle credenziali di accesso ai portali a soggetti che non ne hanno titolo	Il Sistema informativo acquisisce informazioni certificate da altre banche dati pubbliche (p.e. Anagrafe tributaria, Registro imprese) Presenza di una procedura informatizzata predisposta per la richiesta di accesso per le diverse tipologie di utenze Presenza di procedura informatizzata che prevede la verifica puntuale della presenza della delega sottoscritta dall'azienda a favore del consulente incaricato	Miglioramento e semplificazione della procedura mediante nuove tecnologie, soprattutto in relazione agli strumenti di identificazione in fase di accesso
	Attribuzione Visibilità nel sistema ai consulenti che non ne hanno diritto		Approfondimento sull'opportunità di consentire alle aziende beneficiarie la possibilità di attribuire autonomamente la visibilità al consulente incaricato.
Procedimenti dichiarativi (UMA, ALBI, IAP, ecc.)	Alterazione dati	Procedure informatizzate e presenza di controllori esterni su tutti procedimenti dichiarativi	

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

	Rischio di corruzione	Controlli in essere	Ulteriori misure da attivare nel triennio
Erogazioni contributi FEAGA RPU	Inserimento dati non veritieri nel fascicolo	Controlli amministrativi e in loco previsti dalla normativa Controllo a campione e/o su segnalazione da parte delle strutture di ARTEA Controlli di II o III livello (o di Internal Audit) a campione operati dall'Agenzia anche sulla base di procedure informatizzate Certificazione ISO 27001: 2005 su sicurezza dati e procedure informatiche Procedura istruttoria informatizzata tramite acquisizione di dati certificati già presenti nel Sistema Informativo Presenza all'interno del Sistema Informativo di controlli amministrativi proceduralizzati ed automatizzati con riduzione al minimo dell'intervento umano	Controlli a campione sui contenuti del fascicolo
	Manipolazione della procedura informatica		
	Alterazione esiti delle istruttorie		
	Alterazioni esiti dei controlli		
	Volontari errori nell'esecuzione dei		

	pagamenti	Assicurata la separazione delle funzioni tra istruttori ed autorizzatori nelle misure interamente gestite all'interno dell'Agenzia	
	Manipolazione della procedura informatica		
	Alterazione esiti delle istruttorie		
	Alterazioni esiti dei controlli		
	Volontari errori nell'esecuzione dei pagamenti		
Erogazione contributi PSR misure a capo animale e a superficie	Inserimento dati non veritieri nel fascicolo	Controlli amministrativi e in loco previsti dalla normativa Controllo a campione e/o su segnalazione da parte delle strutture di ARTEA	Controlli a campione sui contenuti del fascicolo
	Manipolazione della procedura informatica	Controlli di II o III livello (o di Internal Audit) a campione operati dall'Agenzia anche sulla base di procedure informatizzate	
	Alterazione esiti delle istruttorie	Certificazione ISO 27001: 2005 su sicurezza dati e procedure informatiche Procedura istruttoria informatizzata tramite acquisizione di dati certificati già presenti nel Sistema Informativo	
	Alterazioni esiti dei controlli	Presenza all'interno del Sistema Informativo di controlli amministrativi proceduralizzati ed automatizzati con riduzione al minimo dell'intervento umano	
	Volontari errori nell'esecuzione dei pagamenti	Assicurata la separazione delle funzioni tra istruttori ed autorizzatori nelle misure interamente gestite all'interno dell'Agenzia	
Erogazione contributi PSR misure a investimento	Inserimento dati non veritieri nel fascicolo	Controlli amministrativi e in loco previsti dalla normativa Controllo a campione e/o su segnalazione da parte delle strutture di ARTEA	Controlli a campione sui contenuti del fascicolo Sono in fase di predisposizione ulteriori moduli formativi centrati su argomenti specifici legati alle tematiche sopra ricordate rivolte al personale preposto alle verifiche istruttorie del PSR 2014-2020 Sono in progettazione ulteriori forme di controllo mirate alla verifica della permanenza in essere delle aziende (esempio: valutazione sulla possibilità della cessazione strumentale - leggasi finalizzata - delle aziende)
	Manipolazione della procedura informatica	Controlli di II o III livello (o di Internal Audit) a campione operati dall'Agenzia anche sulla base di procedure informatizzate	
	Alterazione esiti delle istruttorie	Certificazione ISO 27001: 2005 su sicurezza dati e procedure informatiche Procedura istruttoria parzialmente informatizzata tramite acquisizione di dati certificati già presenti nel Sistema Informativo	
	Alterazioni esiti dei controlli	Adozione di check list mirate a individuare potenziali rischi di irregolarità e frodi	
	Volontari errori nell'esecuzione dei pagamenti	Incremento dei controlli ex post oltre la specifica previsione normativa Presenza all'interno del Sistema Informativo di controlli amministrativi proceduralizzati ed automatizzati con riduzione al minimo dell'intervento umano Assicurata la separazione delle funzioni tra istruttori ed autorizzatori nelle misure interamente gestite all'interno dell'Agenzia	
	Rischio di corruzione	Controlli in essere	Ulteriori misure da attivare nel triennio
Erogazioni contributi OCM settore vitivinicolo	Inserimento dati non veritieri nel fascicolo	Controlli amministrativi e in loco previsti dalla normativa Controllo a campione e/o su segnalazione da parte delle strutture di ARTEA	Controlli a campione sui contenuti del fascicolo
	Manipolazione della procedura informatica	Controlli di II o III livello (o di Internal Audit) a campione operati dall'Agenzia anche sulla base di procedure informatizzate	
	Alterazione esiti delle istruttorie	Certificazione ISO 27001: 2005 su sicurezza dati e procedure informatiche Procedura istruttoria informatizzata tramite acquisizione di dati certificati già presenti nel Sistema Informativo	
	Alterazioni esiti dei controlli	Presenza all'interno del Sistema Informativo di controlli amministrativi	

	Volontari errori nell'esecuzione dei pagamenti	proceduralizzati ed automatizzati con riduzione al minimo dell'intervento umano Assicurata la separazione delle funzioni tra istruttori ed autorizzatori nelle misure interamente gestite all'interno dell'Agenzia	
Erogazioni contributi OCM ortofrutta/miele	Inserimento dati non veritieri nel fascicolo	Controlli amministrativi e in loco previsti dalla normativa Controllo a campione e/o su segnalazione da parte delle strutture di ARTEA	Controlli a campione sui contenuti del fascicolo
	Manipolazione della procedura informatica	Controlli di II o III livello (o di Internal Audit) a campione operati dall'Agenzia anche sulla base di procedure informatizzate	
	Alterazione esiti delle istruttorie	Certificazione ISO 27001: 2005 su sicurezza dati e procedure informatiche Procedura istruttoria informatizzata tramite acquisizione di dati certificati già presenti nel Sistema Informativo	
	Alterazioni esiti dei controlli	Presenza all'interno del Sistema Informativo di controlli amministrativi proceduralizzati ed automatizzati con riduzione al minimo dell'intervento umano	
	Volontari errori nell'esecuzione dei pagamenti	Assicurata la separazione delle funzioni tra istruttori ed autorizzatori nelle misure interamente gestite all'interno dell'Agenzia	
Erogazioni Legge Regionale 70/2005, D.C.R. 67/2009 "Programma degli investimenti sulla produzione di energia per le aree rurali"	Inserimento dati non veritieri nel fascicolo	Controlli amministrativi e in loco previsti dalla normativa Controllo a campione e/o su segnalazione da parte delle strutture di ARTEA	Controlli a campione sui contenuti del fascicolo Sono in fase di predisposizione ulteriori moduli formativi centrati su argomenti specifici legati alle tematiche sopra ricordate rivolte al personale preposto alle verifiche istruttorie del PSR 2014-2020.
	Manipolazione della procedura informatica	Certificazione ISO 27001: 2005 su sicurezza dati e procedure informatiche Procedura istruttoria parzialmente informatizzata tramite acquisizione di dati certificati già presenti nel Sistema Informativo	
	Alterazione esiti delle istruttorie	Adozione di check list mirate a individuare potenziali rischi di irregolarità e frodi	
	Alterazioni esiti dei controlli	Incremento dei controlli ex post oltre la specifica previsione normativa Presenza all'interno del Sistema Informativo di controlli amministrativi proceduralizzati ed automatizzati con riduzione al minimo dell'intervento umano	
	Volontari errori nell'esecuzione dei pagamenti	Assicurata la separazione delle funzioni tra istruttori ed autorizzatori nelle misure interamente gestite all'interno dell'Agenzia	
	Rischio di corruzione	Controlli in essere	Ulteriori misure da attivare nel triennio
Erogazioni contributi FEAMP	Inserimento dati non veritieri nel fascicolo	Controlli amministrativi e in loco previsti dalla normativa Controllo a campione e/o su segnalazione da parte delle strutture di ARTEA	Controlli a campione sui contenuti del fascicolo Sono in fase di predisposizione ulteriori moduli formativi centrati su argomenti specifici legati alle tematiche sopra ricordate rivolte al personale preposto alle verifiche istruttorie del PSR 2014-2020.
	Manipolazione della procedura informatica	Certificazione ISO 27001: 2005 su sicurezza dati e procedure informatiche Procedura istruttoria parzialmente informatizzata tramite acquisizione di dati certificati già presenti nel Sistema Informativo	
	Alterazione esiti delle istruttorie	Adozione di check list mirate a individuare potenziali rischi di irregolarità e frodi	
	Alterazioni esiti dei controlli	Incremento dei controlli ex post oltre la specifica previsione normativa Presenza all'interno del Sistema Informativo di controlli amministrativi	

	Volontari errori nell'esecuzione dei pagamenti	proceduralizzati ed automatizzati con riduzione al minimo dell'intervento umano Assicurata la separazione delle funzioni tra istruttori ed autorizzatori nelle misure interamente gestite all'interno dell'Agenzia	
Erogazioni contributi Infrastrutture	Inserimento dati non veritieri nel fascicolo	Controlli amministrativi e in loco previsti dalla normativa Controllo a campione e/o su segnalazione da parte delle strutture di ARTEA	Controlli a campione sui contenuti del fascicolo Sono in fase di predisposizione ulteriori moduli formativi centrati su argomenti specifici legati alle tematiche sopra ricordate rivolte al personale preposto alle verifiche istruttorie del PSR 2014-2020.
	Manipolazione della procedura informatica	Certificazione ISO 27001: 2005 su sicurezza dati e procedure informatiche Procedura istruttoria parzialmente informatizzata tramite acquisizione di dati certificati già presenti nel Sistema Informativo	
	Alterazione esiti delle istruttorie	Adozione di check list mirate a individuare potenziali rischi di irregolarità e frodi	
	Alterazioni esiti dei controlli	Incremento dei controlli ex post oltre la specifica previsione normativa Presenza all'interno del Sistema Informativo di controlli amministrativi proceduralizzati ed automatizzati con riduzione al minimo dell'intervento umano	
	Volontari errori nell'esecuzione dei pagamenti	Assicurata la separazione delle funzioni tra istruttori ed autorizzatori nelle misure interamente gestite all'interno dell'Agenzia	

GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

	Rischio di corruzione	Controlli in essere	Ulteriori misure da attivare nel triennio
Attività inerenti funzionamento Agenzia (Bilancio)	Alterazione dati di bilancio	Controllo da parte dei Sindaci Revisori Vari stadi di revisione/controllo: Direttore, Giunta Regionale e Consiglio Regionale	
Attività inerenti funzionamento Agenzia (pagamenti funzionamento)	Esecuzione pagamenti in assenza dei requisiti previsti dalla normativa	Autorizzazione al pagamento da parte del dirigente responsabile del contratto	Adozione di una procedura di controllo e autorizzazione formalizzata (anche tramite inserimento nel Regolamento amministrazione e contabilità)
	Alterazione delle spese inerenti le attività di funzionamento dell'Agenzia	Controllo da parte dei Sindaci Revisori	

CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

	Rischio di corruzione	Controlli in essere	Ulteriori misure da attivare nel triennio
Controlli attività delegate (AGEA/RT)	Alterazione esiti controlli	Controlli a campione sulle istruttorie svolte dagli altri enti	Formalizzazione delle procedure di controllo
Verifica e mantenimento requisiti CAA (su incarico di Regione)	Alterazione esiti controlli	Check list ad hoc informatizzate con caricamento automatico delle informazioni disponibili in fascicolo Doppio/triplo controllore in loco (personale di ARTEA e di Regione Toscana) Condivisione degli esiti del controllo con le strutture dell'Agenzia, della	

Toscana)		Regione Toscana e di altre regioni interessate Controlli di II o III livello (o di Internal Audit) a campione operati dall'Agenzia	
Controlli audit	Alterazione esiti controlli	Certificazione conti organismo pagatore (società incaricata da MASAF) Commissione europea (auditor incaricati) Corte dei conti (auditor incaricati) MASAF (sorveglianza e supervisione del permanere dei requisiti per espletare funzioni di Organismo Pagatore) Verifiche di audit interno (che si svolgono seguendo procedure e standard per lo svolgimento della professione, disponendo di specifica manualistica, documentando e condividendo esiti e follow up con la direzione)	
Sanzioni	Mancata applicazione della sanzione	Manuale operativo irregolarità sanzioni recupero e contenzioso FEAGA e FEASR	
	Applicazione della sanzione in violazione della normativa vigente e a favore dell'azienda beneficiaria		

4. Misure trasversali per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza attivate da ARTEA per lo svolgimento delle proprie funzioni

A completamento dell'elenco dei controlli in essere o in fase di implementazione, presentati nel precedente punto 3, si elencano ulteriori misure/controlli attivati da ARTEA per lo svolgimento delle funzioni già viste nel punto 1, che integrano e rafforzano le misure anticorruzione.

4.1 Manuali

La maggior parte delle procedure di ARTEA è regolamentata da manuali per garantire uniformità e tracciabilità delle operazioni delle strutture competenti.

Tali manuali, costantemente aggiornati e resi disponibili sul sito di ARTEA, si suddividono in:

- *Manuali delle procedure dell'Organismo Pagatore*
- *Manuali delle procedure*

Tra i **manuali delle procedure dell'Organismo Pagatore** riportiamo:

- Manuale Esecuzione dei pagamenti e Contabilizzazione dei fondi FEAGA e FEASR: Manuale operativo e documentazione di procedura
- Internal Audit: Manuale delle procedure
- Irregolarità, Sanzioni, Recuperi e Contenzioso FEAGA e FEASR: Manuale Operativo e documentazione di procedura

Per i **manuali delle procedure** elenchiamo i più importanti:

- Manuale Anagrafe delle Aziende Agricole
- Manuale operativo: Strumento di gestione Misure - Pagina Collaudi
- Manuale Controlli Condizionalità (pagine dedicate alla Condizionalità)
- Manuale Controlli Agroambiente PSR 2014/2020 (pagine dedicate ai controlli Agroambiente)
- Manuale Controlli Zootecnia (pagine dedicate ai controlli Zootecnia)
- Manuale Controlli PSR Ex post (pagine dedicate ai controlli PSR Ex post)

- Documento di base del Registro Unico dei Controlli
- Misure forestali di imboscamento ed ex Reg. (CEE) n. 2080/92. Manuale di specifiche tecniche per lo svolgimento dei controlli in loco a campione. (Campagna 2013)
- Modalità operative di gestione dei codici IBAN nei fascicoli aziendali
- Servizi Sistema ARTEA
- Progetti infrastrutturali soggetti pubblici – Relazioni tecniche per istruttoria ammissibilità e variante.

Altre informazioni in merito all'esecuzione corretta delle procedure sono presenti nella sezione "Modulistica" del sito e nella sezione "Manualistica" all'interno del Sistema Informativo.

4.2 Informatizzazione dei processi

Come riportato nel paragrafo 1.3, tramite il Sistema Informativo ARTEA, transitano la maggior parte dei procedimenti relativi all'agricoltura toscana e all'erogazione di alcuni fondi extra-agricoli.

L'informatizzazione dei processi amministrativi consente la tracciabilità del processo, l'abbattimento dei tempi di risposta, la maggior possibilità di controllo anche incrociato e la riduzione del personale addetto e dei relativi costi di gestione.

Come evidenziato, fra i "controlli in essere" nella Tabella C del precedente paragrafo 3 negli ultimi anni si è registrato l'innalzamento dell'informatizzazione delle procedure di controllo. Si sottolinea che tutti i procedimenti presentati sul Sistema Informativo di ARTEA sono eseguiti in via telematica previo accreditamento, come disposto dal Manuale Anagrafe delle Aziende Agricole. Oltre alle comunicazioni che pervengono tramite la corrispondenza protocollata, l'Agenzia ha attivato un importante processo di informatizzazione attraverso il servizio denominato "Richiesta di comunicazione" che permette di inoltrare le richieste di assistenza direttamente dal Sistema Informativo mediante la compilazione di un ticket, al quale viene assegnato un codice identificativo univoco che ne permette la tracciabilità. Il sistema consente così l'assegnazione automatica della richiesta all'ufficio competente, permettendo la riduzione dei tempi di risposta. La stessa procedura consente di consultare l'elenco delle richieste di assistenza inviate e il loro iter.

4.3 Procedure di monitoraggio delle attività dell'Organismo Pagatore

Tra le attività svolte da ARTEA in qualità di Organismo Pagatore, le procedure maggiormente attinenti alla presente strategia anticorruzione sono quelle relative al monitoraggio del registro debitori, delle irregolarità e delle fidejussioni, oltre al monitoraggio delle azioni di presidio orientate al contrasto alle frodi e irregolarità elencate nel paragrafo 4.7.

4.4 Controlli

Oltre ai controlli amministrativi e in loco previsti dalle specifiche normative di settore ai fini dell'autorizzazione al pagamento, ARTEA svolge le seguenti attività di controllo:

- sulle attività delegate a Regione Toscana, ad AGEA e tramite convenzione ai CAA (Centri autorizzati di Assistenza Agricola) o affidate tramite gara, al fine di effettuare un controllo costante su tutti gli attori che a vario titolo concorrono ai processi menzionati;
- sui CAA (Centri autorizzati di Assistenza Agricola) per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti previsti dalla normativa, su incarico di Regione Toscana.

Inoltre si ricorda che ARTEA, in qualità di Organismo Pagatore, è dotata, per espressa previsione comunitaria, di un servizio di Internal Audit che svolge per conto della

Direzione verifiche sulla corretta applicazione della normativa comunitaria e di contabilità dei fondi europei FEAGA e FEASR (vedi ad esempio le iniziative riportate nel par. 4.7).

4.5 Gare e contratti

A seguito dell'entrata in vigore del Nuovo Codice Appalti, approvato con d.lgs. 50/2016, e delle Disposizioni integrative e correttive approvate con d.lgs. 56/2017, la Giunta Regionale ha adottato una serie di delibere con le quali ha fornito indicazioni transitorie ai propri uffici in attesa del completamento della disciplina contrattuale a livello nazionale e nelle more dell'adeguamento alla stessa della normativa regionale di settore (l.r. 13 luglio 2007, n. 38 relativa a "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro" e relativo regolamento di attuazione, approvato con D.P.G.R. 27 maggio 2008 n. 30/R "Regolamento di attuazione al Capo VI della legge regionale 13 luglio 2007, n. 38").

ARTEA, in qualità di ente dipendente di Regione Toscana, è soggetta alla disciplina della legge regionale di riferimento (art. 2 l.r. 38/2007) e alle disposizioni del regolamento attuativo nelle parti I e III. Per questo motivo, in questa fase transitoria nella quale la Giunta ha dato indirizzi operativi agli uffici, l'Agenzia ha provveduto a recepire con propri decreti le varie delibere che si sono susseguite.

In particolare sono stati approvati i seguenti atti:

- decreto n. 54 del 15 maggio 2018 (che ha recepito le delibere di Giunta Regionale n. 161 del 26 febbraio 2018 e n. 367 del 9 aprile 2018)
- decreto n. 103 del 20 settembre 2018 (che ha recepito la delibera di Giunta Regionale n. 648 del 11 giugno 2018)
- decreto n. 99 del 22 luglio 2020 (che ha recepito la delibera di Giunta Regionale n. 105 del 03 febbraio 2020)
- decreto n. 125 del 21/10/2021 (che ha recepito le delibere di Giunta Regionale n. 669 del 28/6/2021 e n. 970 del 27/9/2021)
- decreto n.126 del 06/12/2022 (che ha recepito i documenti del Comitato di Direzione (CD) della Regione Toscana "Il procedimento dei controlli sui requisiti di carattere generale ex art. 80 D.Lgs. n. 50/2016 per servizi e forniture" del 30/06/2022 e "Modifiche dei contratti durante il periodo di efficacia (art. 106) relativamente agli appalti di forniture e servizi" del 24/11/2022.

Si evidenzia inoltre che nel corso del 2018 è stata approvata dalla Regione Toscana la l.r. 46 del 6/8/2018 (Disposizioni in materia di procedura di gara ed incentivi per funzioni tecniche. Modifiche alla l.r. 38/2007) che ha apportato alcune modifiche alla l.r. 38/2007.

4.5.1 Responsabile dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltati (RASA)

Con decreto ARTEA n. 31 del 11 aprile 2022 è stato nominato "Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante" (RASA), incaricato della compilazione e dell'aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA), istituita ai sensi dell'art. 33 della l. 221/2012.

La nomina del RASA è espressamente richiesta, come misura organizzativa di trasparenza in funzione della prevenzione della corruzione, dal PNA 2019 (paragrafo 4 della Parte IV).

4.6 Elenco delle banche dati

Nella pagina www.artea.toscana.it (home page) >> Amministrazione Trasparente > Servizi erogati > Servizi on line > SERVIZI AD ACCESSO LIBERO è pubblicato l'elenco delle banche dati disponibili sul sito e consultabili da parte di tutti i cittadini, senza necessità di autenticarsi.

4.7 Disposizioni per il contrasto di frodi e irregolarità

Ai sensi dell'art. 58 Tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea del Reg. (UE) n. 1306/2013, gli Stati membri devono adottare le disposizioni legislative, regolamentari, amministrative e altre misure per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione.

A tale scopo ARTEA ha avviato a partire dal 2015 un'attività di indagine, svolta dall'Internal Audit, e finalizzata a censire i presidi presenti in Agenzia volti a fronteggiare il fenomeno delle frodi e/o delle irregolarità in ambito fondi FEAGA e FEASR con l'obiettivo di evidenziare eventuali ambiti di attività non sufficientemente presidiati e per i quali occorre innalzare i livelli di attenzione.

Con Ordine di Servizio n.44 del 03/08/2022 è stata adottata la "Policy di ARTEA per il contrasto alle frodi" allo scopo di raccogliere in un unico documento organico ed onnicomprensivo i presidi ad oggi esistenti in ambito anticorruzione e antifrode evidenziando gli sforzi continui dell'Agenzia per arginare tali fenomeni.

Nell'ambito delle funzioni proprie dell'Organismo Pagatore, tali presidi affiancano gli strumenti per la lotta alla corruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", incrementando la consapevolezza del rischio e rafforzando la prevenzione.

ARTEA mantiene alta l'attenzione verso le indicazioni emerse dalle indagini del controllo interno o le segnalazioni provenienti da soggetti esterni; nello specifico assumono un'importanza rilevante gli avvisi della Commissione europea, della Corte dei Conti europea, dell'UE e le informazioni emerse nell'ambito di indagini svolte dalle forze di polizia giudiziaria nazionali (Guardia di Finanza, Carabinieri, ecc.).

L'Agenzia ha, da sempre, ritenuto necessario tendere ad un innalzamento continuo del livello di controllo quando sono state evidenziate possibili criticità in occasione dei controlli a cui ARTEA è stata sottoposta ed anche a seguito di spunti operativi emersi in momenti di confronto con gli altri Organismi Pagatori.

Oltre agli strumenti riportati in questo documento, si evidenzia che ARTEA aggiorna periodicamente il documento di strategia per la lotta alle frodi e lo diffonde tra il proprio personale allo scopo di accrescere la sensibilità sulla tematica.

4.7.1 Formazione specifica sulla prevenzione di frodi e irregolarità

Nel 2016 e 2017 la Direzione dell'Agenzia ha realizzato, in collaborazione con l'Autorità di Gestione dello Sviluppo Rurale (Regione Toscana), vari moduli formativi di alto livello rivolti al personale che, a vario titolo, affronta la lotta a frodi e irregolarità. Tali corsi hanno riguardato in particolare i controlli da svolgere nelle istruttorie delle misure ad investimento del PSR 2014-2020, le quali possono prevedere procedure di appalto e/o la presentazione di diversi preventivi di spesa, dove la probabilità di una frode è più elevata¹⁸.

¹⁸ La formazione specifica sulla lotta alle frodi è stata articolata nei seguenti moduli:

1) "PAC - prevenire e accertare le frodi nei fondi FEAGA e FEASR. Indicazioni e buone pratiche per gli amministratori e gli istruttori" (formazione frontale di 8 ore) finalizzato a fornire ai partecipanti (personale di ARTEA, dell'AdG del Piano di Sviluppo Rurale della Toscana e referenti tecnici sul territorio) una conoscenza adeguata nel campo della tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea.

2) "Programmazione comunitaria-Verifica correttezza procedure di gara" (formazione frontale di 24 ore) finalizzato a fornire un quadro generale sulle funzioni di verifica che devono essere garantite in attuazione della programmazione comunitaria e condividere un documento finale "Check list" di verifica della correttezza delle procedure di gara. Tale modulo è stato rivolto al

Sono stati svolti inoltre diversi moduli dedicati alla nuova disciplina dei Contratti Pubblici.

Annualmente l'Agazia predispone moduli formativi, centrati su argomenti specifici e legati alle tematiche sopra ricordate, rivolte al personale preposto alle verifiche istruttorie del PSR 2014-2020 (personale di ARTEA, degli Uffici territoriali regionali, personale dei GAL Gruppi di azione locale).

Nello specifico nel 2021 si segnala la partecipazione di n. 53 dipendenti al corso "Normativa europea relativa alla prevenzione del rischio frodi nella gestione di fondi strutturali e di investimento" che ha contribuito ad affrontare aspetti pratici legati alle frodi.

Il programma del corso prevedeva:

- l'analisi del complesso dei finanziamenti erogati dall'Unione europea per sostenere il tessuto socio-economico degli Stati membri e del sistema nazionale di gestione e controllo dei contributi UE;
- la descrizione dei meccanismi illeciti che permettono l'incasso abusivo dei fondi comunitari;
- l'esame delle funzioni delle Autorità/Organismi comunitari, nazionali e locali per la prevenzione e contrasto alle frodi e delle principali linee d'azione e modalità d'intervento adottate dalle Autorità dei Programmi per la prevenzione, l'analisi e il recupero nei casi di malversazione, truffa e indebita richiesta e percezione di risorse europee.

Nello stesso anno è stato organizzato un corso, avente oggetto "La legge n. 898/86 ed i principi generali in materia di irrogazione delle sanzioni amministrative contenuti nella legge n. 689/81", mirato a formare gli operatori che gravitano intorno alla realtà sanzionatoria in agricoltura, dagli accertatori ai funzionari e dirigenti che si occupano della fase dell'istruttoria fino all'autorità che irroga la sanzione.

4.7.2 Check list mirate ad individuare potenziali rischi di frodi e irregolarità

I controlli amministrativi e in loco sono guidati da check list che supportano l'istruttoria. Dando seguito all'attività sul tema delle frodi descritta in precedenza, sono state predisposte dal servizio interessato specifiche check list focalizzate su aspetti ritenuti maggiormente critici per accrescere l'efficacia dei controlli.

A causa delle misure messe in atto per contrastare la pandemia di Covid-19, l'Unione Europea, in deroga all'articolo 48, paragrafo 5, del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, ha stabilito che, nel caso in cui gli Stati membri non siano in condizione di effettuare alcuna visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento prima dell'erogazione del saldo, possano decidere, finché si applicano tali misure, di sostituire le visite in loco con l'esame di prove documentali pertinenti, incluse le fotografie geolocalizzate, che devono essere fornite dal beneficiario. Qualora tali visite non possono essere sostituite da prove documentali pertinenti, gli Stati membri effettuano le visite in questione dopo il pagamento del saldo.

ARTEA ha recepito le indicazioni fornite dall'Unione con l'emanazione della Rev. 2 della Circolare n. 11 del 27 agosto 2020, nella quale ha sostituito i controlli in loco con controlli su documentazione anche georeferenziata fornita dal beneficiario.

4.7.3 Innalzamento dei controlli sui codici IBAN

Nel corso del 2017 è stata svolta un'indagine operativa sui codici IBAN dei beneficiari dei contributi dei fondi FEAGA e FEASR. In base alle risultanze di tali verifiche sono state adottate procedure informatiche volte a verificare la contemporanea presenza degli

stessi codici su più beneficiari, consentendo in questo modo una valutazione mirata della circostanza da parte dell'operatore. La nuova procedura obbliga inoltre ad acquisire la documentazione a supporto del codice indicato dai beneficiari, al fine di verificare la corrispondenza tra lo stesso codice e l'intestatario.

Tale procedura è infine sottoposta a controllo a campione in sede di verifica sui Centri di Assistenza Agricola.

4.7.4 Incremento dei controlli ex post

L'Organismo Pagatore è responsabile dei controlli ex post, ovvero quei controlli eseguiti su operazioni connesse ad investimenti per le quali continuano a sussistere impegni per il beneficiario dopo il pagamento del saldo del contributo.

Dall'anno 2017, oltre all'ordinaria verifica sul mantenimento degli impegni nella misura dell'1% della spesa pubblica ammissibile, come previsto da normativa comunitaria, è stata impostata un controllo specifico sulla permanenza in essere delle aziende con impegni attivi, verificando quindi le aziende cessate, cedute e con decesso del beneficiario.

4.8 Adesione volontaria allo standard ISO 27001 Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni

Per ottemperare alle disposizioni necessarie allo svolgimento delle proprie funzioni in tema di Sicurezza Informatica, ovvero al fine di garantire la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni del Sistema Informativo dell'Agenzia, quindi delle infrastrutture elaborative e dei servizi erogati, ARTEA ha avviato nel 2018 un percorso per ottenere la Certificazione in ambito dei Sistemi di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI), secondo lo standard ISO 27001 Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni.

A termine del percorso, ARTEA è stata certificata ISO 27001 (Certificazione n. 2151.2019 del 17/12/2019 rilasciata da CISQ con scadenza 16/12/2022) relativamente al Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni, ai sensi delle disposizioni del regolamento delegato n. 907/2014 della Commissione Europea.

Nel mese di novembre 2022 è stata operata una specifica verifica per il rinnovo di tale certificazione e ARTEA ha ottenuto il certificato ISO/IEC 27001:2013 n. 2151.2019 rilasciato il 02/01/2023 con scadenza 16/12/2025.

La certificazione ottenuta si applica ai servizi e ai processi gestiti per l'autorizzazione, la contabilizzazione e l'esecuzione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla Politica Agricola Comunitaria, ma non si estende agli Organismi Delegati.

Il percorso di certificazione prevede:

- verifiche annuali da parte di una società esterna di revisione in ambito di certificazioni internazionali (IMQ) riguardo alla prosecuzione delle attività dell'Agenzia negli aspetti da consolidare
- un esame completo ogni tre anni.

In caso di delega di funzioni le direttive impartite dalla Commissione Europea (Memorandum trasmesso al Comitato dei Fondi Agricoli D (2015) AGRI/2015/agri.ddg4.j.1(2015)1359224-IT-MEMO) dispongono che l'Organismo Pagatore preveda requisiti di sicurezza delle informazioni in tutti gli accordi conclusi con gli Organismi Delegati.

Per ARTEA la sicurezza delle informazioni ha come obiettivo primario la protezione dei dati e delle informazioni gestite, nonché la protezione della struttura tecnologica, fisica, logica ed organizzativa e l'individuazione dei Responsabili della loro gestione.

A tale fine ARTEA si è dotata di un Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (SGSI), sviluppato secondo la normativa internazionale ISO/IEC 27001:2013.

In accordo a tale Sistema di Gestione, ARTEA chiede ai propri Organismi delegati (compresi i fornitori) di assicurare i requisiti di sicurezza delle informazioni acquisite, comunicate, archiviate, processate, o in ogni modo gestite e relative al rapporto di collaborazione con ARTEA stessa.

In particolare, chiede che venga assicurata:

- la riservatezza: ovvero assicurarsi che le informazioni siano accessibili solo a coloro che sono autorizzati ad averne accesso;
- l'integrità: ovvero la salvaguardia della precisione e della completezza dell'informazione e del metodo di elaborazione;
- la disponibilità: ovvero l'assicurazione che gli utenti autorizzati abbiano accesso alle informazioni e ai beni quando richiesto e/o necessario.

Per meglio assicurare tali aspetti, ARTEA raccomanda ai propri fornitori e collaboratori di attuare gli aspetti di seguito descritti:

- ruoli e responsabilità per la sicurezza delle informazioni: definire ed assegnare le responsabilità relative alla sicurezza delle informazioni;
- consapevolezza, istruzione, formazione e addestramento sulla sicurezza delle informazioni: fornire a tutto il personale un'adeguata sensibilizzazione, formazione e addestramento, con aggiornamenti periodici, sulla sicurezza delle informazioni;
- classificazione delle informazioni: definire come classificare le informazioni in relazione al loro valore, ai requisiti cogenti e alla criticità in caso di divulgazione o modifica non autorizzate;
- trattamento degli asset: definire le modalità di gestione dei propri asset (computer, server, stampanti, dispositivi di rete, ecc.) in merito a installazione, manutenzione delle postazioni di lavoro (HW e SW), richieste di installazione di software aggiuntivo, presa in carico e gestione di segnalazioni e malfunzionamenti, ecc.;
- politica di controllo degli accessi: definire una politica di controllo degli accessi ai sistemi informativi, sulla base dei compiti assegnati a ciascuna persona e di sicurezza delle informazioni;
- sistema di gestione delle password: assicurare che i sistemi di gestione delle password siano interattivi e garantiscano password di qualità;
- perimetro di sicurezza fisica: utilizzare dei sistemi di protezione degli accessi fisici, per proteggere le aree che contengono informazioni critiche e i sistemi di elaborazione delle informazioni;
- manutenzione delle apparecchiature: mantenere correttamente le apparecchiature per assicurare la loro continua disponibilità e integrità;
- controlli contro il malware (antivirus): attuare controlli di individuazione, di prevenzione e di ripristino relativamente al malware, congiuntamente ad un'appropriata consapevolezza degli utenti in materia;
- backup delle informazioni: effettuare regolari copie di backup delle informazioni, del software e delle immagini relative ai propri sistemi;
- controlli di rete: gestire e controllare le reti e i relativi accessi per proteggere le informazioni nei sistemi e nelle applicazioni

- segnalazione degli incidenti relativi alla sicurezza delle informazioni: segnalare e gestire gli incidenti relativi alla sicurezza delle informazioni e classificarli per ottenere spunti di miglioramento.

Il tema della Sicurezza Informatica costituisce un'area tecnologica in continua evoluzione che deve tener conto anche dei principi di protezione dei dati personali previsti dall'ordinamento giuridico vigente (vedi anche paragrafo 10. *Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali*).

4.9 Adesione volontaria allo standard ISO 37001 Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione

La crescente consapevolezza dei danni causati dalla corruzione ha sollecitato la definizione, a livello internazionale e nazionale, di strategie ed azioni tese a ridurre il rischio e gli impatti, anche tenendo conto dell'utilità, a fronte della globalizzazione del crimine, di disporre di uno strumento normativo transazionale di contrasto alla corruzione.

La norma ISO 37001 "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione", identifica uno standard di gestione per aiutare le organizzazioni nella lotta contro la corruzione, istituendo una cultura di integrità, trasparenza e conformità. Può quindi fornire un importante aiuto nell'implementazione di misure efficaci per prevenire ed affrontare fenomeni di corruzione.

La norma ISO 37001 è il primo standard internazionale per i sistemi di gestione che specifica una serie di requisiti riguardanti i seguenti aspetti:

- Analisi del contesto aziendale (interno ed esterno) e dei requisiti delle parti interessate;
- Valutazione del rischio: identificazione dei rischi di corruzione, determinazione dei livelli e del loro impatto, verifica di efficacia delle misure intraprese;
- Definizione della politica anticorruzione e degli obiettivi;
- Attuazione di opportuni controlli finanziari e non finanziari e due diligence;
- Formazione e comunicazione;
- Sistema di segnalazione dei sospetti (whistleblowing);
- Reporting, monitoraggio, analisi e riesame;
- Azioni di miglioramento continuo.

Proprio per la sua filosofia generale, la norma ISO 37001 si propone come risposta a un quadro giuridico nazionale e internazionale in continua evoluzione rispetto al contrasto della corruzione e i principi che la regolano costituiscono un riferimento utile per il potenziamento, e non per la sostituzione, delle procedure anticorruzione già esistenti all'interno dell'organizzazione stessa.

L'ottenimento della certificazione per la ISO 37001 permetterà ad ARTEA non solo di implementare un approccio strutturato rivolto alla prevenzione e al contrasto della corruzione ma anche di dotarsi di un documento di best practice, validato da un organismo indipendente e riconosciuto a livello internazionale, ostensibile a interlocutori nazionali ed esteri.

In questo impegno concreto per contrastare i fenomeni corruttivi, nel 2022 ARTEA ha quindi avviato un percorso di attività svolgendo un incontro informativo/formativo rivolto a tutto il personale in data 23 settembre 2022, sia per fornire le informazioni sulla volontà del vertice aziendale di adeguarsi a questo standard sia per fornire gli elementi di base per approcciarsi alla tematica. I lavori su questo fronte proseguiranno nel corso del 2023 per riuscire a conseguire la certificazione nei tempi preventivati (un triennio dall'attivazione).

Quale misura di prevenzione della corruzione, anche ai fini della certificazione UNI 37001, si prevede di acquisire annualmente l'autocertificazione relativa ai carichi

pendenti e al casellario giudiziale per i dipendenti per i quali la normativa nazionale (d.lgs. 39/2013) ne consente l'acquisizione nel rispetto del GDPR (Reg. UE 679/2016).

5. Azioni e misure finalizzate alla prevenzione della corruzione indicate dal Piano Nazionale Anticorruzione

Segue l'elenco di azioni e misure di prevenzione della corruzione già adottate o da implementare nel triennio che costituiscono la strategia di prevenzione della corruzione dell'Agenzia.

5.1 Codice di comportamento

Il codice di comportamento riporta al suo interno disposizioni finalizzate alla prevenzione della corruzione. In ARTEA, dato che il personale appartiene al ruolo della Giunta Regionale, viene applicato il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana (approvato con delibera G.R. n. 978/2019 che aggiorna e sostituisce la precedente delibera G.R. n. 34 del 20 gennaio 2014). Tale codice di comportamento, presente sul sito di Regione Toscana, è stato pubblicato anche sul sito di ARTEA nell'apposita sezione dedicata dell'Amministrazione Trasparente.

5.2 Rotazione del personale

L'Agenzia, in quanto Organismo Pagatore, assicura il rispetto del Reg. (UE) n. 907/2014 nel quadro del contesto organizzativo. In particolare, relativamente ai criteri dell'Ambiente interno/Struttura organizzativa¹⁹, il regolamento sopra citato prevede in modo chiaro la ripartizione dei poteri e delle responsabilità a tutti i livelli operativi e stabilisce una separazione delle tre funzioni di autorizzazione e controllo dei pagamenti, esecuzione dei pagamenti e contabilizzazione dei pagamenti. È altresì definito che tutte le operazioni siano verificate da operatori diversi e che ogni controllo sia accompagnato da relazioni/check list ai fini della tracciabilità dello stesso. Nello specifico ARTEA, all'interno di ogni settore, ha adottato la c.d. segregazione delle funzioni come misura alternativa alla rotazione attribuendo a soggetti diversi i compiti relativi a:

- svolgimento delle istruttorie e accertamenti;
- adozione di atti.

Periodicamente l'Agenzia è soggetta a processi di riorganizzazione o di riallocazione di alcune competenze a Dirigenti diversi, tenendo sempre conto da un lato della necessità di mantenere sia la separazione delle funzioni sia le professionalità ad elevato contenuto tecnico acquisite dai dipendenti.

Con il decreto ARTEA n. 81 del 28/07/2022 è stato costituito il nuovo settore "Organismo intermedio, controllo e pagamento", cui affidare il presidio della gestione delle competenze e delle funzioni attribuite dalla Regione all'Agenzia in materia di programmi comunitari e nazionali extra-agricoli, tenuto conto degli ingenti finanziamenti che, in tale settore, sono destinati ad ARTEA nel prossimo triennio. La responsabilità è stata attribuita temporaneamente ad interim al Direttore, nelle more del conferimento di incarico di prima responsabilità dirigenziale.

Inoltre con il decreto ARTEA n. 92 del 09/09/2022 è stato ridefinito l'assetto organizzativo dell'Agenzia operando con decorrenza dal 12 settembre 2022 le seguenti modifiche:

- costituzione di un nuovo settore denominato "Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione";
- soppressione del Settore "Aiuti diretti ed interventi di mercato";

¹⁹ Per un ulteriore approfondimento sui requisiti da rispettare per essere riconosciuti Organismo Pagatore e sui controlli a cui è sottoposta ARTEA, si rimanda al paragrafo 1.2 *Il riconoscimento di ARTEA come Organismo Pagatore e certificazione dei conti* del presente documento.

- modifica della denominazione e della declaratoria del Settore "Sistema Informativo e contabilizzazione" in "Aiuti diretti e Sistema Informativo".

Considerato che gli incarichi relativi al riassetto delle posizioni organizzative, disposto con decorrenza 1 novembre 2019 in applicazione del CCNL del 21/05/2018, sono giunti a scadenza il 31 ottobre 2022, con il decreto ARTEA n. 99 del 05/10/2022 è stato avviato il processo di conferimento ex novo degli incarichi di posizione organizzativa con decorrenza dal 1 novembre 2022 e per la durata di tre anni, tramite la pubblicizzazione di un avviso interno secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, revisionata con il decreto del Direttore generale n. 19254 del 29 settembre 2022, come modificato dal decreto n. 19461 del 4 ottobre 2022.

Con lo stesso decreto n. 99 del 05/10/2022 le posizioni organizzative afferenti alla struttura organizzativa di ARTEA sono state revisionate tenuto conto delle esigenze organizzative e funzionali rilevate in seguito alla riorganizzazione dell'Agenzia

Inoltre è stato predisposto l'ingresso di nuovo personale in sostituzione di dipendenti trasferiti per mobilità.

Il dirigente del settore "Sistema Informativo e contabilizzazione" è stato individuato quale Responsabile della transizione alla modalità operativa digitale, ai sensi dell'art. 17, comma 1, d.lgs. 82/2005.

Con riferimento al processo di certificazione ISO 27001, il Direttore, con Ordine di Servizio n. 15 del 23 marzo 2022 ha ridefinito la composizione del Comitato per la Sicurezza dei Sistemi di Informazione e ha indicato il Responsabile per la sicurezza delle informazioni e il Referente operativo del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle informazioni (SGSI).

Il Comitato per la Sicurezza è stato incaricato di riprogettare, tramite la creazione di gruppi di lavoro intersettoriali, alcune procedure strategiche che rivestono importanza prioritaria per l'Agenzia.

È intenzione dell'Agenzia rendere ordinaria la modalità di lavoro per gruppi estendendola anche ad altre attività.

Al fine di adeguare la rotazione del personale di ARTEA al quadro normativo nazionale ed europeo più recente e di predisporre una propria policy attraverso l'adozione di specifiche linee guida al fine di continuare a rafforzare la funzione di prevenzione di fenomeni corruttivi, con l'Ordine di Servizio n. 3 del 14 gennaio 2022 è stato adottato il documento "Linee guida in materia di rotazione del personale e assegnazione alle strutture di ARTEA".

Tale documento è stato successivamente modificato con gli Ordini di Servizio n. 18 del 09/05/2022 e n. 59 del 03/11/2022 per adeguarne il testo alla luce delle revisioni ai criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni organizzative approvati dalla Regione Toscana con il Decreto del Direttore Generale di Regione Toscana n.19254 del 29/09/2022 "Decreto n. 20699 del 17/12/2019 recante modifiche alla nuova regolamentazione istituto posizioni organizzative ex CCNL 21/05/2018 – ulteriori revisioni".

Per quanto riguarda l'istituto della rotazione straordinaria, previsto dall'art. 16 comma 1 lettera l quater del d.lgs.165/2001, in qualità di misura per la prevenzione della corruzione da attuare successivamente al verificarsi di fenomeni corruttivi, si rimanda alle disposizioni adottate in materia da Regione Toscana, in quanto ente competente per la gestione del personale di ARTEA.

5.3 Astensione in caso di conflitto di interesse

Il conflitto d'interessi è una circostanza che favorisce il rischio che un dipendente della P.A., nell'esercizio dei propri doveri d'ufficio, possa anteporre un interesse proprio, e

pertanto secondario all'interesse pubblico primario, che è chiamato a compiere in funzione del proprio rapporto di dipendenza con la P.A. Il rischio è dato dall'interferenza o dalla possibile interferenza dei due interessi.

Varie norme del nostro ordinamento riguardano la disciplina del conflitto di interessi dei pubblici dipendenti. In particolare si evidenzia che la legge n. 190/2012, contenente "Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ha apportato rilevanti modifiche in materia. Nello specifico l'articolo 1, comma 41 della legge n. 190/2012 ha introdotto l'art. 6 bis della legge n. 241/1990 (rubricato "Conflitto di interessi"), che dispone: "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale". Tale norma contiene due tipi di prescrizioni per i dipendenti che ricoprono le cariche di cui sopra: l'obbligo di astensione ed il dovere di segnalazione.

Tale norma va poi coordinata con le disposizioni contenute negli articoli 3, 6 e 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con D.P.R. 62/2013 e nei corrispondenti articoli 3, 6 e 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana, approvato con D.G.R. 978/2019.

Il concetto di conflitto di interesse era già presente nella normativa comunitaria fra i requisiti per il riconoscimento di Organismo Pagatore. In particolare l'Allegato I al Regolamento delegato (UE) n. 2014/907 e ss.mm.ii. definisce la prevenzione del rischio di conflitto di interessi attuale e potenziale quale requisito essenziale ai fini del riconoscimento di un soggetto come "organismo pagatore", ai sensi del Regolamento europeo sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, n. 2116 del 2021, che abroga il Regolamento (UE) 2013/1306.

In relazione alle funzioni attribuite all'organismo pagatore, lo stesso Regolamento delegato (UE) n. 2014/907 e ss.mm.ii. stabilisce che le norme sul conflitto di interessi attuale e potenziale si applicano a tutte le "persone che occupano una posizione di responsabilità o svolgono un incarico delicato in materia di verifica, autorizzazione, pagamento e contabilizzazione delle domande di aiuto o di pagamento" e che "assumono altre funzioni al di fuori dell'organismo pagatore".

Nella Comunicazione 2021/C121/01, "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario", pubblicata in GU UE il 9 aprile 2021, la Commissione europea ribadisce come sia "di fondamentale importanza l'attuazione di un codice etico e/o di condotta o di qualsiasi altra politica e procedura sul luogo di lavoro, comprese norme che disciplinano la gestione dei conflitti d'interessi nell'organizzazione" poiché "tutti questi strumenti sono utili per sensibilizzare e per stabilire norme e obblighi volti a evitare e a gestire i conflitti d'interessi".

Al fine di adeguare la gestione del conflitto di interesse da parte di ARTEA al mutato quadro normativo, con Ordine di Servizio n. 41 del 30 dicembre 2021 è stato adottato il documento "Policy di ARTEA in materia di prevenzione del rischio di conflitti di interesse" ed è stata aggiornata l'operatività del sistema informativo Anagrafe a questa nuova policy.

Al fine di prevenire il rischio del manifestarsi di situazioni di conflitto di interesse, attuale o potenziale, ARTEA dispone le seguenti misure di prevenzione della corruzione:

- la sottoscrizione di una dichiarazione sostitutiva sull'assenza /presenza di situazioni di conflitto di interesse da parte di ogni utente che accede all'Anagrafe del Sistema Informativo di ARTEA;
- l'obbligo di astensione in ipotesi di sussistenza di un conflitto;
- gli obblighi di comunicazione da parte del soggetto interessato;

- gli obblighi di comunicazione da parte dei dirigenti e /o responsabili della struttura di appartenenza;
- la valutazione ex ante della situazione di conflitto attuale /potenziale a parte dei dirigenti e /o responsabili della struttura di appartenenza e i conseguenti obblighi di motivazione;
- la pubblicazione delle regole applicative della presente Policy nel sito di ARTEA a fini di maggiore conoscibilità e trasparenza.

In particolare, sul sistema informativo di ARTEA, sia i dipendenti di ARTEA che i soggetti non dipendenti (a titolo esemplificativo ma non esaustivo CAA, GAL, Regione Toscana, concessionari, appaltatori e/o soggetti comunque legati con un rapporto di servizio all'Agenzia) accedendo con le proprie credenziali, ogni anno al primo accesso e comunque entro il 1° marzo di ogni anno, devono sottoscrivere, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in materia di conflitto di interessi, che certifichi la sussistenza o meno di una situazione di conflitto di interessi, attuale o potenziale. Al mancato rinnovo della dichiarazione nei termini consegue la sospensione dell'autorizzazione all'accesso al sistema informativo fino alla sottoscrizione di una nuova dichiarazione. Inoltre, ogni variazione nella posizione del sottoscrittore, intervenuta successivamente alla dichiarazione già sottoscritta, deve essere tempestivamente comunicata al responsabile dell'ufficio di appartenenza, con contestuale aggiornamento della dichiarazione sostitutiva.

La Policy si articola in quattro fasi:

1. la prima fase, con finalità essenzialmente preventiva, si caratterizza per l'adozione di misure idonee alla prevenzione del rischio – che comprendono l'obbligo di astensione, gli obblighi di comunicazione e di valutazione ex ante;
2. la seconda fase si realizza attraverso il monitoraggio e mira a garantire in itinere l'effettività delle misure preventive adottate;
3. la terza fase viene attuata attraverso i controlli al fine di verificare la veridicità e l'attendibilità delle dichiarazioni rese in relazione alla sussistenza o meno di situazioni di conflitto di interesse;
4. la quarta fase è relativa alle sanzioni ed esprime le responsabilità e le conseguenze di carattere sanzionatorio direttamente riconducibili alla violazione delle citate misure preventive.

ARTEA aggiorna costantemente la sua Policy in materia di prevenzione di situazioni di conflitto di interesse alle norme nazionali ed europee vigenti e ne garantisce la piena conoscibilità anche attraverso la pubblicazione sul sito internet di ARTEA.

5.4 Svolgimento di incarichi d'ufficio – attività ed incarichi extra-istituzionali

L'art. 53, comma 3 bis, del d.lgs.165/2001 prevede che con appositi regolamenti emanati su proposta del Ministero per la Pubblica Amministrazione e per la semplificazione, di concerto con i Ministri interessati, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, sono individuati gli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, secondo criteri differenziati in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali.

L'Agenzia si attiene alle disposizioni in materia stabilite dalla Regione Toscana con l.r. del 8 gennaio 2009 n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" e con il regolamento attuativo (D.P.G.R. del 24 marzo 2010 n. 33/R).

Per altre informazioni sull'argomento, si rimanda alla Regione Toscana, ente competente in materia.

5.5 Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti

Ai sensi del d.lgs. 39/2013, le pubbliche amministrazioni devono verificare la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o ai soggetti ai quali intendono conferire incarichi dirigenziali.

Ai sensi dell'art. 20 della medesima legge la Regione Toscana ha richiesto la sottoscrizione delle dichiarazioni relative all'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità dell'incarico da parte del Direttore e dei dirigenti di ARTEA e le stesse sono state pubblicate nell'apposita sottosezione della Sezione "Amministrazione Trasparente".

In caso di conferimento di nuovi incarichi le dichiarazioni acquisite relative all'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, saranno pubblicate nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente.

Per la verifica delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità per posizioni dirigenziali ARTEA ha applicato le indicazioni contenute nella circolare Protocollo n. AOOGR/102355/A.140.010 del 21/03/2016 della Regione Toscana in merito ai seguenti adempimenti:

- a) in materia di dichiarazioni sulla insussistenza di causa di inconferibilità e incompatibilità al conferimento degli incarichi dirigenziali, ai sensi del d.lgs. 39/2013 e della l.r. 55/2014;
- b) in materia di comunicazioni degli interessi finanziari dei dirigenti, ai sensi dell'art. 13 del Codice di comportamento dei dipendenti regionali (D.G.R. 34/2014)
- c) aggiornamento delle schede relative agli enti pubblici vigilati, agli enti di diritto privato e alle società controllate e partecipate da Regione Toscana.

Non si registrano ad oggi irregolarità sulle verifiche effettuate.

5.6 Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali

A differenza dell'inconferibilità, la causa di incompatibilità può essere rimossa mediante rinuncia dell'interessato ad uno degli incarichi che la legge ha considerato incompatibili tra di loro.

Se nel corso del rapporto di lavoro si riscontra una situazione di incompatibilità, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza deve procedere ad una contestazione all'interessato e la causa deve essere rimossa entro 15 giorni. In caso contrario, la legge prevede la decadenza dall'incarico e la risoluzione del contratto di lavoro autonomo o subordinato (art. 19 d.lgs. 39/2013).

Per l'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità e incompatibilità dell'incarico da parte del Direttore e dei dirigenti di ARTEA, si rimanda a quanto specificato nel precedente paragrafo.

Non si registrano ad oggi irregolarità sulle verifiche effettuate.

5.7 Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro

Dato che il personale dell'Agenzia appartiene al ruolo della Giunta Regionale, si rimanda alle disposizioni in materia stabilite da Regione Toscana.

Dal marzo 2019, il settore di Regione Toscana competente in materia di gestione del personale, in accordo con il settore competente per l'anticorruzione e la trasparenza, ha previsto, al momento della presentazione della domanda di cessazione dal servizio da parte del dipendente, la sottoscrizione di una dichiarazione ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del d.lgs. 165/2001 (c.d. pantouflage/ revolving doors).

Nei bandi di gara, inoltre, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, è inclusa la condizione che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001.

5.8 Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione

Dato che il personale dell'Agenzia appartiene al ruolo della Giunta Regionale, si rimanda alle disposizioni in materia stabilite da Regione Toscana.

5.9 Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito

L'art. 1 co. 51 della l. 190/2012 introduce l'art 54 bis del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti.

La disposizione pone tre norme:

- la tutela dell'anonimato;
- il divieto di discriminazione nei confronti del whistleblower;
- la previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso, fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel comma 2 del nuovo art. 54 bis d.lgs.165 del 2001.

La normativa sul whistleblowing in ambito pubblico è poi stata potenziata dalla legge n. 179/2017 che ha modificato l'articolo 54 bis d.lgs. n. 165/2001 (Testo Unico del Pubblico Impiego) stabilendo che il dipendente che segnala al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'ente o all'Autorità nazionale anticorruzione o ancora all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile le condotte illecite o di abuso di cui sia venuto a conoscenza in ragione del suo rapporto di lavoro, non può essere - per motivi collegati alla segnalazione - soggetto a sanzioni, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto a altre misure organizzative che abbiano un effetto negativo sulle condizioni di lavoro.

Da rilevare inoltre che il nuovo testo dell'art. 54 bis specifica la nozione di "dipendente pubblico" ai fini dell'applicazione della disciplina, includendovi il dipendente di ente pubblico economico, il dipendente di ente di diritto privato sottoposto a controllo pubblico ai sensi dell'art. 2359 c.c., nonché i lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni e servizi e che realizzino opere in favore dell'amministrazione pubblica.

Non potrà, per nessun motivo, essere rivelata l'identità del dipendente che segnala atti discriminatori e, nell'ambito del procedimento penale, la segnalazione sarà coperta nei modi e nei termini di cui all'articolo 329 del codice di procedura penale. La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

Con il decreto n.41 del 12/03/2021 è stata approvata una specifica procedura relativa alla disciplina del whistleblower e il modulo di segnalazione pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale. Il modulo per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite è stato pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente - Corruzione" del sito ARTEA.

Le segnalazioni ricevute dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sono gestite con modalità che garantiscono la riservatezza del segnalante e del contenuto della segnalazione.

I dati identificativi di colui che inoltra la segnalazione sono sostituiti con un codice che contraddistingue e accompagna la segnalazione in tutte le successive fasi procedurali.

La riservatezza è garantita oltre che all'identità del segnalante anche alla pratica di segnalazione nel suo complesso fino al suo termine, fatta eccezione per eventuali esigenze connesse alle comunicazioni obbligatorie per legge che derivino dalla natura dei fatti segnalati e dalla loro conseguente gestione.

La violazione degli obblighi di riservatezza comporta l'attivazione del procedimento disciplinare. Sono comunque fatte salve le più gravi sanzioni derivanti dalla eventuale violazione delle disposizioni in materia di tutela della riservatezza previste dalla normativa relativa alla protezione dei dati personali.

La procedura approvata prevede l'attivazione di un indirizzo e-mail dedicato (segnalazioni.rpct@artea.toscana.it) riportato nella sezione Amministrazione Trasparente alla voce "Altri contenuti - Corruzione"; il Responsabile della prevenzione della Corruzione e della trasparenza provvede a nominare con apposito ordine di servizio i propri collaboratori che sono autorizzati al trattamento dei dati personali ai sensi del Reg. (UE) 679/2016 e del d.lgs. 101/2018. Detti collaboratori sono soggetti agli stessi vincoli di riservatezza ed alle stesse responsabilità del RPCT.

La procedura di segnalazione di illecito e i contenuti del modulo di segnalazione sono conformi a quanto indicato nelle Linee Guida ANAC approvate con delibera n. 469 del 09/06/2021.

In futuro potrà essere valutata l'opportunità di procedere all'informatizzazione della procedura di segnalazione di illeciti con tutela del segnalante (nel rispetto delle garanzie di riservatezza previste dalla normativa vigente e come raccomandato dal disposto dell'art. 54 bis, comma 5, del d.lgs. n. 165/2001 e previsto dalle Linee Guida ANAC di cui alla delibera n. 469 del 09/06/2021) attraverso la richiesta di riuso del sistema informatico messo a disposizione delle pubbliche amministrazioni da ANAC.

Si precisa che, qualora i dipendenti ravvisino il coinvolgimento del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in un illecito, possono presentare la segnalazione direttamente ad ANAC con le modalità da questa previste.

Si ricorda infine che è sempre possibile rivolgersi all'Autorità Nazionale Anticorruzione, in quanto ente competente a ricevere segnalazioni di illeciti di cui il pubblico dipendente sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro (art. 1, comma 51 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dell'art. 19, comma 5 della legge 11 agosto 2014, n. 114).

5.10 Formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione

Come previsto nel PTPC 2014-2016, i dipendenti in servizio presso ARTEA hanno preso parte alla formazione predisposta dalla Regione Toscana che, avvalendosi di docenti esterni²⁰, ha programmato corsi di aggiornamento e di formazione in materia di anticorruzione, di livello generale e di livello specifico, per le figure che operano nelle "aree di rischio", tenendo conto anche delle esigenze formative specifiche legate ai rischi individuati dal PTPC di ARTEA.

5.10.1 La formazione di livello generale

Per assicurare una capillare informazione a tutto il personale, la formazione di livello generale, rivolta a tutti i dipendenti del comparto ed alla dirigenza, è stata avviata dalla fine del mese di giugno 2014 al dicembre 2015. Sono stati comunque previsti dei moduli

²⁰ La formazione è stata svolta da docenti esterni incaricati attraverso il raggruppamento temporaneo di imprese, aggiudicatario del contratto stipulato con l'Amministrazione regionale, inerente "Servizi per la gestione dei processi didattici per il personale della Regione Toscana, degli Enti dipendenti e dei soggetti coinvolti nei processi di governance del sistema pubblico toscano", affidato con decreto dirigenziale Regione Toscana n. 1035 del 19 marzo 2013.

formativi per i nuovi assunti e/o per il personale che non ha potuto accedere alla formazione precedente.

Il corso della durata di 4 ore, ha riguardato il processo di riforma su anticorruzione e trasparenza, con particolare riguardo ai principi dell'etica del lavoro pubblico e della legalità, nonché l'illustrazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana.

A partire dal 2016 la formazione in merito alla materia anticorruzione è stata resa obbligatoria per tutti i nuovi assunti.

Inoltre, per i neo assunti, dal 2021, Regione Toscana ha attivato il Progetto Induction Training che prevede un percorso formativo per agevolare l'inserimento del personale e lo sviluppo delle competenze per un'adeguata professionalizzazione nello svolgimento delle funzioni regionali.

5.10.2 La formazione di livello specifico

La formazione di livello specifico, rivolta a dirigenti e funzionari delle aree a rischio in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'Amministrazione, è stata avviata alla fine del mese di novembre 2014 per concludersi entro il 2015.

Sono state individuate dall'Agenzia delle aree non coperte dalla formazione erogata dalla Regione Toscana, sia a livello generale che specifico, per le quali gli uffici regionali competenti si sono attivati ai fini dell'integrazione del piano formativo (vedi note ARTEA Protocollo n. 202159/2014 e Protocollo n. 21057/2015).

Considerando i moduli di formazione specifica già previsti per la Giunta e le esigenze specifiche di ARTEA, come individuate dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2014-2016, i dipendenti in servizio presso ARTEA hanno partecipato ai seguenti moduli²¹:

- Modulo di inquadramento generale, sulla nuova disciplina in materia di anticorruzione, sulla strategia a livello nazionale e a livello decentrato di prevenzione della corruzione, sulle metodologie di predisposizione del PTPC, rivolto a tutti i dirigenti e a quei funzionari che operano in una delle aree a rischio;
- Modulo relativo ad affidamento di lavori, servizi e forniture per fornire una conoscenza della normativa in materia di appalti con riferimento ai procedimenti di affidamento rispetto alle novità normative in materia di prevenzione della corruzione;
- Modulo relativo ai provvedimenti attributivi di vantaggi economici diretti (in merito alle principali fonti comunitarie di finanziamento) e processi di autorizzazione e concessione, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario.

In particolare nei mesi di settembre-ottobre 2022 sono state organizzate delle giornate formative in aula virtuale sull'aggiornamento della normativa anticorruzione/trasparenza, con l'obiettivo di creare una maggiore sensibilizzazione di tutti i dipendenti sulla materia.

Inoltre per il personale di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è garantita la partecipazione a formazione specifica anche in relazione all'aggiornamento della normativa di riferimento.

5.11 Patti di integrità

²¹ La Regione Toscana ha previsto anche un modulo sulle novità normative in materia di prevenzione della corruzione nell'ambito della gestione dei rapporti di impiego con la pubblica amministrazione: tale modulo non interessa Dirigenti e dipendenti di ARTEA perché le procedure in questione non vengono più gestite da ARTEA, ai sensi dell'art. 38 della l.r. 66/2011. Alcune questioni di carattere trasversale sono comunque affrontate nel Modulo di inquadramento generale.

Ai sensi dell'art. 1, comma 17, della legge n. 190/2012, le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, nei bandi di gara o nelle lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisca causa di esclusione dalla gara.

A seguito del Protocollo d'Intesa per la qualità del lavoro e per la valorizzazione della buona impresa negli appalti di lavori, forniture e servizi, sottoscritto dalla Giunta Regionale con associazioni datoriali e organizzazioni sindacali a fine 2018 e con l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (delibera n. 301 del 11 marzo 2019), la Giunta Regionale ha approvato il "Patto di integrità".

Il Patto di integrità è uno strumento che mira a rendere più trasparente il processo di una gara, istituendo un patto di fiducia e reciproco impegno ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, previsto sia al comma 17 dell'art.1 della legge n. 190/2012 "Disposizioni sulla prevenzione e repressione della corruzione nelle PP.AA.", sia nei Bandi tipo approvati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Con la suddetta delibera n. 301/2019 è stato previsto che le procedure di gara per l'affidamento di forniture e servizi del Soggetto Aggregatore Regionale e per l'affidamento di forniture, servizi e lavori della Giunta, contengano tra la documentazione di gara un "Patto di integrità".

Il Patto di integrità è obbligatorio per le procedure di gara del Soggetto Aggregatore Regionale di qualsiasi importo, per le procedure di gara della Giunta Regionale per forniture e servizi di importo pari o superiore a 221.000 euro (soglia comunitaria) e per i lavori di importo pari o superiore ad un milione di euro. Il Patto di integrità è invece facoltativo per le procedure di gara di importo pari o superiore a 40.000 euro ed inferiore a tali valori.

Il Settore Contratti della Regione Toscana ha provveduto ad integrare la modulistica relativa alle procedure di gara in oggetto.

Per il momento ARTEA non ha predisposto protocolli di legalità o patti di integrità, non avendo attivato contratti per i quali fosse obbligatoria la sottoscrizione degli stessi, ma sta valutando l'opportunità di adottare tali provvedimenti, tenuto anche conto anche di quanto previsto dalla Regione Toscana in materia.

5.12 Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Poiché uno degli obiettivi strategici principali dell'azione di prevenzione della corruzione è quello dell'emersione dei fatti di cattiva amministrazione e di fenomeni corruttivi, è particolarmente importante il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza. In questo contesto, si collocano le azioni di sensibilizzazione che sono volte a creare dialogo con l'esterno per implementare un rapporto di fiducia e che possono portare all'emersione di fenomeni corruttivi altrimenti "silenti". Un ruolo chiave in questo contesto può essere svolto dall'Ufficio Relazione con il Pubblico URP, che rappresenta la prima interfaccia con la cittadinanza.

Nel corso del 2020, con l'insorgere della pandemia Covid e con il conseguente ricorso massivo allo smart working che ha di fatto annullato la presenza fisica negli uffici della sede, l'Agenzia si è impegnata a mantenere sempre attivo il filo diretto con l'utenza esterna garantendo le comunicazioni con l'URP e il rafforzamento del servizio stesso con l'aumento del personale ad esso dedicato.

5.13 Monitoraggio dei tempi procedurali

Come rilevato dalla delibera ANAC n. 1310/2016 al punto 5.6, dedicato all'art. 24 - Dati aggregati relativi all'attività amministrativa del d.lgs. 33/2013 -, l'art. 43 del d.lgs. 97/2016 ha abrogato l'intero art. 24 del d.lgs. 33/2013 che si riferiva alla pubblicazione

sia dei dati aggregati sull'attività amministrativa sia dei risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali effettuato ai sensi dell'art. 1, co. 28, della l. 190/2012. La citata delibera ANAC precisa che pur rilevando un difetto di coordinamento con la l. 190/2012, il monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali, in virtù dell'art. 1, co. 28, della l. 190/2012, costituisce, comunque, misura necessaria di prevenzione della corruzione.

5.14 Monitoraggio dei rapporti dell'Agenzia con soggetti esterni

Ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. e) della legge n. 190/2012 saranno monitorati i rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione.

Relativamente ai contratti stipulati dall'Amministrazione con soggetti esterni a seguito di procedura di gara, l'Agenzia si impegna a richiedere la sottoscrizione del conflitto di interessi da parte dei componenti della commissione di gara e del dirigente che approva l'aggiudicazione della gara.

Per quanto riguarda i procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, si rimanda al paragrafo 5.3 *Astensione in caso di conflitto di interesse*.

6. Monitoraggio attuazione delle misure per la prevenzione della corruzione

Ai sensi dell'art. 1, c. 14, della l. 190/2012 è stata redatta la relazione annuale dell'attività svolta nel corso dell'anno 2022 per l'attuazione del PTPCT 2022/2024 e pubblicata sul sito nell'apposita sezione.

La relazione ha fornito un utile momento di riflessione per l'aggiornamento del presente documento.

7. Collegamenti con la Performance

La definizione degli obiettivi non può prescindere dal tenere in debita considerazione il necessario collegamento tra performance, trasparenza e prevenzione della corruzione. Per rendere ancora più efficace il legame in argomento, all'interno dell'ambito strategico "Una PA trasparente e leggera: innovazione, dematerializzazione, digitalizzazione" (si veda la scheda a pagina 190), si è prevista l'attuazione di un obiettivo specifico sulla realizzazione delle misure di natura organizzativa in tema di trasparenza e anticorruzione. Il controllo circa il conseguimento dell'obiettivo sarà validato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sia per quanto riguarda il rispetto delle scadenze sia per il completamento degli adempimenti.

Parte II TRASPARENZA

8. Il quadro delle responsabilità degli obblighi di pubblicazione

Tutti gli uffici e i soggetti coinvolti collaborano attivamente, in base ai rispettivi ruoli, con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nel processo di pubblicazione dei dati e informazioni richieste dalla normativa e si impegnano affinché il flusso di informazioni e di dati da pubblicare corrisponda totalmente a quanto richiesto dall'articolo 6 del d.lgs. 33/2013 (*qualità delle informazioni*), ovvero che i dati siano integri, aggiornati, completi, tempestivi e di facile consultazione. Spetta infatti ai Responsabili degli uffici partecipare all'individuazione, all'elaborazione e alla pubblicazione delle informazioni nonché all'attuazione delle iniziative di loro competenza previste dal presente documento.

L'aggiornamento delle informazioni avviene con cadenza diversa a seconda della natura dell'obbligo di pubblicazione. Periodicamente vengono verificate ed aggiornate le

informazioni presenti sul sito web istituzionale, per adeguare ed integrare, ove necessario, i dati, i documenti e la struttura di presentazione delle stesse, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La legge prevede sanzioni in caso di violazione degli obblighi di trasparenza. L'inadempimento può comportare responsabilità disciplinare, dirigenziale e amministrativa a carico del Responsabile della trasparenza e dei dirigenti fornitori dei dati, nonché l'applicazione di sanzioni amministrative.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, qualora nella sua attività periodica di verifica e vigilanza, riscontri ritardi o inadempimenti nella pubblicazione dei dati rispetto a quanto previsto nel presente documento, dopo aver sollecitato in via formale il responsabile della struttura interessata, assegna un tempo massimo per adempiere. In caso di mancato rispetto del termine procede alla segnalazione nei confronti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e dell'organo di indirizzo politico.

Infine, si ricorda che l'articolo 43, comma 5, del d.lgs. 33/2013 stabilisce che in relazione alla loro gravità, il Responsabile della trasparenza segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il Responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'Amministrazione e all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

9. Monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione

Tutti gli uffici dell'Amministrazione ed i relativi dirigenti sono coinvolti nella realizzazione della strategia anticorruzione nei tempi e nei modi stabiliti dalla normativa di riferimento, concorrendo in base ai rispettivi ruoli. La sezione Amministrazione Trasparente è infatti aggiornata durante l'anno in base alle scadenze dei singoli obblighi ai sensi del d.lgs. 33/2013.

Per assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, sono state adottate specifiche misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza, come esplicitati nel PNA: viene eseguito un monitoraggio semestrale (a gennaio e a luglio) sulla totalità degli obblighi per verificare che siano stati pubblicati tutti i dati e gli atti riferiti a tale periodo e un monitoraggio trimestrale per i soli obblighi che prevedono aggiornamenti ogni tre mesi.

È inoltre prevista la puntuale verifica del rispetto degli obblighi di trasparenza in occasione dell'adozione di ogni atto amministrativo da parte del Direttore e dei dirigenti dell'Agenzia.

10. Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali

A seguito dell'entrata in vigore, il 25 maggio 2018, del regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 679 del 27 aprile 2016 recante "Regolamento generale sulla protezione dei dati" e dell'entrata in vigore, il 19 settembre 2018, del d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - d.lgs. 196/2003 - alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2016/679, è stato necessario rivedere determinati aspetti organizzativi e applicativi nell'Agenzia.

Relativamente alla compatibilità della nuova disciplina della tutela dei dati personali con gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, ARTEA si attiene al principio della pubblicazione dei dati personali solo se previsto da una norma di legge o di regolamento.

In conformità con le nuove disposizioni in materia di tutela dei dati personali ARTEA ha nominato, con decreto del Direttore n. 91 del 23 giugno 2021, il proprio Responsabile della protezione dei dati, ovvero la nuova figura introdotta dal regolamento (UE) n.

2016/679, che svolge funzioni di consulenza, controllo, informazione e formazione sull'applicazione delle disposizioni previste dal regolamento. Come auspicato dal PNA 2018, tale soggetto è esterno all'Agenzia e coincide con il nominativo individuato da Regione Toscana; pertanto viene garantito che i ruoli di Responsabile della protezione dei dati e di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza siano ricoperti da soggetti diversi. Questa soluzione evita che la sovrapposizione dei due ruoli limiti l'effettività dello svolgimento delle attività riconducibili alle due diverse funzioni, tenuto conto dei numerosi compiti e responsabilità che la normativa attribuisce sia al RPD che al RPCT.

Al fine di garantire l'adeguamento dei trattamenti al GDPR, ARTEA con decreto del Direttore n. 97 del 07 settembre 2018 ha adottato le indicazioni operative per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati personali e con decreto n. 136 del 22 ottobre 2019 ha approvato il documento "Data Protection Policy di ARTEA – modello Organizzativo", con cui si definisce il modello organizzativo della struttura amministrativa di ARTEA, nel rispetto dei ruoli e delle indicazioni già individuati con il decreto n. 97/2018 sopra citato.

Tale adeguamento prevedeva anche un programma formativo ad hoc sulla nuova disciplina di tutela dei dati personali, che si è concluso nel corso del 2020: si è trattato di una formazione di carattere generale destinata a tutto il personale e di una più specifica rivolta al personale che si occupa di tale materia in maniera più approfondita.

Infine, per garantire la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni del Sistema Informativo, nel mese di dicembre 2019 ARTEA ha ottenuto il riconoscimento della Certificazione in ambito Sistemi di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI), secondo lo standard ISO 27001 Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (trattato nel paragrafo 4.8 *Adesione volontaria allo standard ISO 27001 Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni*).

Il percorso di certificazione prevede verifiche annuali da parte di società esterna di revisione in ambito certificazioni internazionali (IMQ) riguardo alla prosecuzione delle attività dell'Agenzia negli ambiti da consolidare e un esame completo ogni tre anni.

11. Sezione "Amministrazione Trasparente" – Elenco degli obblighi di Pubblicazione

Come allegato n. 4 alla delibera di approvazione del presente Piano, si veda la tabella D denominata "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE" che, come esposto dall'allegato alla delibera ANAC n. 1310/2016, elenca gli obblighi di pubblicazione vigenti ai sensi del d.lgs. 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016 e di altra normativa in materia, con l'indicazione di:

- termini entro i quali prevedere l'effettiva pubblicazione di ciascun dato;
- note relative alla pubblicazione;
- struttura tenuta all'individuazione e/o all'elaborazione dei dati che verranno pubblicati sul sito dell'Agenzia;
- modalità per la vigilanza e il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi (come specificato anche nel par. 9).

Per una più facile consultazione della Tabella D si specifica che:

- sono evidenziate in grigio le righe corrispondenti a:
 - dati la cui pubblicazione obbligatoria è stata abrogata dal d.lgs. 97/2016 come evidenziato anche dalla Determina ANAC n. 1310/2016;
 - dati non pubblicati in quanto non pertinenti rispetto alle caratteristiche organizzative o funzionali dell'Amministrazione;

- sono evidenziate in giallo le righe corrispondenti a contenuti relativi al personale e agli argomenti correlati perché non disponibili per l'Agenzia in quanto i dipendenti a partire dal 1 gennaio 2012 sono stati trasferiti nel ruolo organico della Giunta regionale e contestualmente assegnati ad ARTEA, ai sensi dell'art. 38 della l.r. 66/2011. Pertanto le informazioni sono reperibili sul sito della Regione Toscana www.regione.toscana.it, nelle corrispondenti sezioni dell'Amministrazione Trasparente. Rimangono sul sito di ARTEA alcuni dati come i curricula vitae di Dirigenti e responsabili di Posizioni Organizzative e relativi decreti di nomina.